

Bozza

MEDIOBANCA



LXIX ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 2015

Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2015

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE VERSATO € 433.686.380,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



*Assemblea dei Soci
al 28 ottobre 2015*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
* Renato Pagliaro	Presidente	2017
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2017
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente	2017
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2017
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2017
Tarak Ben Ammar	Consigliere	2017
Gilberto Benetton	Consigliere	2017
Mauro Bini	Consigliere	2017
Marie Bolloré	Consigliere	2017
Maurizio Carfagna	Consigliere	2017
* Angelo Casò	Consigliere	2017
Maurizio Costa	Consigliere	2017
Alessandro Decio	Consigliere	2017
Vanessa Labérenne	Consigliere	2017
Elisabetta Magistretti	Consigliere	2017
Alberto Pecci	Consigliere	2017
* Gian Luca Sichel	Consigliere	2017
* Alexandra Young	Consigliere	2017

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2017
Laura Gualtieri	Sindaco effettivo	2017
Gabriele Villa	Sindaco effettivo	2017
Barbara Negri	Sindaco supplente	2017
Silvia Olivotto	Sindaco supplente	2017
Alessandro Trotter	Sindaco supplente	2017

* * *

Massimo Bertolini
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Segretario del Consiglio

INDICE

Bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2015	11
Attestazione del Dirigente Preposto	57
Relazione della Società di Revisione	61
Schemi del bilancio	65
Note esplicative ed integrative	75
Parte A - Politiche contabili	78
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	109
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	148
Parte D - Redditività consolidata complessiva	166
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	167
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	244
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	250
Parte H - Operazioni con parti correlate	253
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	255
Parte L - Informativa di settore	258

* * *

Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2015

Ordine del giorno	263
-------------------	-----

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale; introduzione di un nuovo art. 19, eliminazione degli artt. 23 e 24; conseguente rinumerazione degli artt. da 20 a 35	265
---	-----

2. Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 27 ottobre 2012 e rinnovo della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 40 milioni anche tramite warrant da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative. 313
3. Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 e rinnovo della facoltà, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 100 milioni e di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di euro 2 miliardi. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative. 316
4. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 10 milioni, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato, con emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 ciascuna da riservare a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione dei piani di performance shares pro tempore vigenti. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative. 320

Parte ordinaria

Bilancio dell'Istituto

Relazione sulla gestione dell'istituto al 30 giugno 2015	327
Attestazione del Dirigente Preposto	345
Relazione della Società di Revisione	349
Relazione del Collegio Sindacale	353
Schemi del bilancio	369

Note esplicative ed integrative	379
Parte A - Politiche contabili	382
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	409
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	442
Parte D - Redditività complessiva	457
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	458
Parte F - Informazioni sul patrimonio	522
Parte H - Operazioni con parti correlate	527
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	530
 Tabelle Allegate:	
Schemi di bilancio consolidati	536
Schemi di bilancio della Capogruppo	540
A - Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite rivalutazioni	543
B - Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)	544
C - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.)	567
D - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi della revisione	578
 2. Relazione sulla remunerazione	579
3. Piano di performance shares a favore di personale del Gruppo	629
4. Proposta del Collegio Sindacale sull'integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti dal contratto con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2021	637
* * *	
 Altri Documenti	
Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	641

BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 GIUGNO 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 GIUGNO 2015

L'esercizio chiude con un utile di 589,8 milioni in aumento del 26,9% rispetto allo scorso anno (464,8 milioni) per il positivo andamento dell'attività bancaria (utile netto a 249,2 milioni rispetto a 18,7 milioni) che compensa il minor contributo del *principal investing* (335,4 milioni contro 449,3 milioni). Il risultato riflette ricavi in crescita del 12,4% (da 1.819,4 a 2.045,4 milioni), in particolare:

- il margine di interesse registra una crescita del 5,1% (da 1.086,9 a 1.142,5 milioni) attribuibile all'aumento del *consumer* (+10,4%, da 628,8 a 694,1 milioni) che ha beneficiato della riduzione del costo del *funding* a fronte della stabile redditività degli impieghi; il calo del *wholesale* (-6,5%, da 232,7 a 217,5 milioni) sconta il debole andamento del primo semestre (104,4 milioni), ed il recupero del secondo (113,1 milioni);
- i proventi della tesoreria aumentano a 207,1 milioni (45,1 milioni) per effetto del favorevole andamento del *fixed income* e della posizione in cambi;
- le commissioni salgono dell'11,3% (da 423,9 a 471,8 milioni) per un generale miglioramento in tutti i segmenti: in particolare il *wholesale* (+15%) beneficia della ripresa del *capital market* mentre il *retail banking* (+21,6%) riflette la crescita dell'attività di asset management con masse prossime a 2 miliardi;
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* flette da 263,5 a 224 milioni per il minor contributo di Assicurazioni Generali.

I costi di struttura sono aumentati del 7,1% (da 791,4 a 847,2 milioni) scontando il rafforzamento delle strutture operative e di controllo, le maggiori spese su progetti informatici e la maggiore componente variabile delle remunerazioni del personale correlata all'incremento dei risultati.

Le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte da 736 a 532,7 milioni (-27,6%) e riguardano per 74 milioni (231 milioni) il *corporate e private banking*, per 443,4 milioni (473,2 milioni) il *retail e consumer banking* e per

15,3 milioni (32,8 milioni) il *leasing*. La riduzione è connessa al generalizzato miglioramento del profilo di rischio della clientela (imprese e famiglie) riflessa anche in minori attività deteriorate (1.152,3 milioni contro 1.157,6 milioni) per ingressi in calo. Il costo del rischio scende da 155 a 53 bps per il *corporate* (che include riprese di valore per 22 milioni), da 461 a 369 bps per il *consumer* (senza considerare i 40 milioni di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in *bonis* effettuate in semestrale), da 64 a 45 bps per il *retail* e da 102 a 53 bps per il *leasing*. Il tasso di copertura delle attività deteriorate migliora ulteriormente a livello consolidato (53% contro 50%) mentre il *coverage ratio* dei crediti in *bonis* del *consumer* si mantiene all'1,3%.

La gestione del portafoglio titoli ha determinato plusvalenze per 125,6 milioni (242,5 milioni) derivanti principalmente dai realizzi su Telco /Telecom (84,5 milioni), Pirelli (23,6 milioni) e Santé SA (7,6 milioni). Le svalutazioni, in calo da 30,6 a 21 milioni, sono in gran parte riferibili agli allineamenti della semestrale. Al termine del secondo anno del piano 2014/2016 sono state effettuate cessioni di partecipazioni per un totale di 1,1 miliardi.

La voce altre partite include 13,5 milioni relativi al contributo al Fondo di Risoluzione Bancaria previsto dalla Direttiva n. 59/2014 ed il cui importo definitivo sarà notificato il prossimo novembre.

La crescita delle imposte (da 39,6 a 164,2 milioni) sconta l'aumento del risultato bancario, passato ad aliquote ordinarie.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate e Private Banking (CIB)* mostra un utile netto di 192,9 milioni in forte aumento rispetto allo scorso esercizio (17,2 milioni) per i maggiori ricavi (+29,4%) connessi al favorevole andamento di proventi di tesoreria (181,9 milioni contro 23,2 milioni) e commissioni (342,9 milioni contro 303,5 milioni) che compensa il minor margine d'interesse (-8%); le rettifiche su crediti si riducono da 231 a 74,9 milioni. Il *wholesale banking* ritorna all'utile (157 milioni contro una perdita di 33,5 milioni lo scorso anno) mentre il risultato del *private banking* flette da 50,7 a 35,9 milioni per la minor redditività corrente del portafoglio titoli.

Il *Retail e Consumer Banking (RCB)* salda con un utile netto di 80,4 milioni (23,3 milioni) beneficiando di maggiori ricavi (+7,9%) e di minori rettifiche su crediti (443,4 milioni contro 473,2 milioni). Nel dettaglio, il credito al consumo

chiude con un utile di 94 milioni (48,4 milioni) a seguito di maggiori ricavi (+9,3%, da 769,8 a 841,3 milioni) trainate dal margine di interesse (+10,4%), costi in lieve crescita (+3,8%) e rettifiche su crediti in calo (da 445,3 a 423 milioni) malgrado i maggiori volumi e le rettifiche aggiuntive sul portafoglio in *bonis* (40 milioni). CheBanca! dimezza la perdita (13,6 milioni contro 25,1 milioni) a fronte dell'aumento dei ricavi commissionali (+21,6%, da 22,7 a 27,6 milioni) connessi allo sviluppo dell'asset management, costi stabili (160,6 milioni contro 159 milioni) e minori rettifiche su crediti (20,4 milioni contro 27,9 milioni).

Il *Principal Investing* chiude invece con un utile in calo da 449,3 a 335,4 milioni per le minori plusvalenze (123,4 milioni contro 240,2 milioni) ed il calo dell'apporto di Assicurazioni Generali (224 milioni contro 261,1 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso *leasing*) segna una perdita di 24,1 milioni (21,8 milioni), dopo costi della Capogruppo per 37,5 milioni (25,6 milioni), che includono il contributo al fondo di risoluzione bancaria per 13,5 milioni. Il comparto *leasing* chiude con un utile di 3,3 milioni (contro una perdita di 6,1 milioni) a fronte di ricavi per 55,2 milioni (46,2 milioni) e rettifiche su crediti per 15,3 milioni (32,8 milioni).

I dati patrimoniali mostrano un totale attivo in riduzione da 55,4 a 53,2 miliardi che riflette una crescita degli impieghi a clientela (+7,7%, da 30,6 a 32,9 miliardi) a scapito di impieghi di tesoreria (4,9 miliardi contro 9,3 miliardi) e titoli disponibili per la vendita (8,1 miliardi contro 8,4 miliardi). Parallelamente sono diminuite la raccolta cartolare (da 22,6 a 19,7 miliardi) e quella *retail* (da 11,5 a 9,6 miliardi). Le masse amministrate nel *private banking* sono cresciute da 15 a 16,6 miliardi, quelle di Chebanca! a 2,9 miliardi.

Gli indici patrimoniali al 30 giugno, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) ed il dividendo proposto (€ 0,25 per azione), si mantengono su livelli elevati, al di sopra dei limiti regolamentari: *Common Equity Ratio* all'11,98% (11,08% al 30 giugno 2014) e *Total Capital Ratio* al 14,91% (13,76%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV - in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 - e la ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) si incrementano rispettivamente al 13,19% (CET1 *ratio*) e al 15,62% (*Total Capital Ratio*).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- il completamento del *Comprehensive Assessment* di BCE che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di *stress*. La posizione patrimoniale del Gruppo migliora anche per effetto dell'autofinanziamento che consente di raggiungere un livello di capitalizzazione superiore a quanto richiesto dalla BCE nell'ambito della supervisione regolamentare (SREP 2014) fissata al 9% per il CET1 e all'11% per il *Total Capital ratio* (entrambi calcolati con le regole del *phase-in*);
- il progressivo smobilizzo dei possessi azionari in linea col Piano 2014/16 con vendite nette per 291 milioni accompagnate da plusvalenze per 125,6 milioni. In particolare nell'esercizio è stata perfezionata la scissione di Telco con collegato integrale smobilizzo delle azioni Telecom Italia (pari all'1,64% del capitale ordinario). La scissione di Sintonia ha invece dato luogo al possesso diretto della partecipazione Atlantia (2,71% del capitale ordinario) in carico per 495,7 milioni;
- l'ulteriore rafforzamento della presenza estera del CIB con le nomine di Borja Prado a *Chairman of Global Coverage*, di Francisco Bachiller (già responsabile in Morgan Stanley per l'area America Latina) alla guida di Mediobanca Iberia e America Latina, di Philippe Deneux (già *Senior Managing Director* di Barclays) a responsabile per Francia e Benelux affiancato da Emmanuel Moulin (*Deputy Head*); infine Felipe de Grado è stato nominato *Managing Director* per le attività internazionali d'*Equity Capital Market*;
- l'assegnazione di un secondo *rating* da parte dell'agenzia *Fitch* lo scorso 16 aprile: BBB+ (*outlook* stabile); il 19 dicembre scorso *Standard and Poor's*, a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, ha invece modificato il *rating* a lungo termine a BBB- (*outlook* stabile);

* * *

Il 10 luglio 2015, il giudice delle indagini preliminari Roberto Arnaldi, letta la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero Luigi Orsi e constatata l'infondatezza della notizia di reato, ha disposto l'archiviazione del procedimento notificato ad Alberto Nagel il 25 luglio 2012 relativo ad una asserita ipotesi di ostacolo alle funzioni di vigilanza di Consob nell'ambito delle attività svolte per il salvataggio del Gruppo Premafin-Fondiarria SAI.

* * *

Lo scorso 3 agosto è stato stipulato l'accordo per l'acquisto di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata nel credito. Al *closing* dell'operazione, previsto entro fine del 2015/inizio 2016 *post* ottenimento delle necessarie autorizzazioni, il Gruppo acquisirà il 51% del capitale con un accordo di *put&call* (a partire dal terzo anno) sul rimanente 49%. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del *business* di *Alternative Asset Management* (MAAM) previsto nel piano strategico 2014-16.

L'andamento dei mercati finanziari

La raccolta di capitali di rischio sul mercato italiano nei dodici mesi dal luglio 2014 al giugno 2015 ha subito una battuta d'arresto (-4,3 miliardi), giungendo a uno degli importi più bassi dell'ultimo ventennio (7,2 miliardi). I dividendi distribuiti e le offerte pubbliche di acquisto (queste ancora prossime al livello minimo dal 1994/95 toccato nel 2009/10) sono nel loro complesso risaliti, portandosi a 15,4 miliardi (13,4 miliardi nell'esercizio 2013/2014). Il saldo delle risorse affluite alle imprese permane così negativo (-8,2 miliardi) in linea con l'andamento osservato dall'esercizio 2000/01 – eccezion fatta per il 2008/09 –:

	(€ milioni)					
	luglio 2012/ giugno 2013		luglio 2013/ giugno 2014		luglio 2014/ giugno 2015	
Emissioni e collocamenti ^(°) di:						
azioni ordinarie e di risparmio convertibili		2.562		11.515		7.199
azioni privilegiate e di risparmio non convertibili		436		19		—
obbligazioni convertibili e <i>cum warrant</i>		—		16		6
Totale		<u>2.998</u>		<u>11.550</u>		<u>7.205</u>
di cui, per aumenti di capitale (*):						
<i>nominale</i>	1.801		8.900		3.890	
<i>sovrapprezzo</i>	945	2.746	1.497	10.397	1.098	4.988
Dividendi distribuiti		13.616		12.981		14.899
Offerte pubbliche di acquisto		2.034		455		549
Saldo		<u>(12.652)</u>		<u>(1.880)</u>		<u>(8.243)</u>

(°) Esclusi i collocamenti destinati esclusivamente ad investitori professionali.

(*) Escluse le emissioni finalizzate alle IPO ed alle altre offerte pubbliche, quelle riservate ai dipendenti e quelle comunque prive del diritto di opzione.

Gli istituti di credito hanno ancora raccolto risorse rilevanti, come avvenuto in cinque degli ultimi sei anni, totalizzando la parte preponderante (oltre i tre quarti) degli aumenti di capitale; i mezzi richiesti tramite questi ultimi sono stati raccolti per i quattro quinti circa tra maggio e giugno, con i sovrapprezzi in lieve recupero – dal 14% al 22%. In progresso, benché ancora di modesta consistenza, i collocamenti in offerta pubblica (1.305 milioni contro 924 milioni nell'anno precedente). Le emissioni riservate ai dipendenti (generalmente connesse all'esercizio di *stock option*), registrano il massimo storico di 656 milioni che beneficia di una cospicua emissione (500 milioni) da parte di un primario istituto di credito, escludendo la quale i controvalori si mantengono in linea con quelli del passato esercizio (156 milioni contro 151 milioni del 2013/14), analogamente al numero di società coinvolte (17 contro le 18 dell'anno precedente). Le ultime emissioni di obbligazioni convertibili per ammontari rilevanti sono avvenute nell'esercizio 2010/11.

Dopo un quadriennio i dividendi tornano a segnare un incremento del 15% (da 13 miliardi nel 2013 a 14,9 miliardi nel 2014), con il *payout* in crescita dal 49% al 51%. Il recupero è stato particolarmente evidente per le società industriali (+1 miliardo) e le banche (+0,7 miliardi), con i gruppi assicurativi che hanno staccato maggiori dividendi per 0,2 miliardi. L'incidenza percentuale sui dividendi complessivamente erogati vede gli istituti di credito passare dall'11,4% al 14,8%, beneficiando del calo della quota dei gruppi industriali (dal 77,7% al 74,3%), con le assicurazioni stabili al 10,9%. Poco meno di metà delle società quotate non ha distribuito dividendi; esse rappresentano tuttavia appena l'8% della capitalizzazione complessiva (a fronte del 14% del periodo precedente). Le offerte pubbliche d'acquisto hanno comportato la cancellazione di tre società (nessuna nel 2013/14).

Il coacervo dei bilanci 2014 delle imprese italiane quotate a fine giugno 2015 torna a utili cumulati positivi per 8,3 miliardi contro 5,6 miliardi di perdite del 2013. Il beneficio legato alle minori perdite accusate dalle banche (da 21,4 a 4,6 miliardi; quarto anno consecutivo in negativo) è stato solo in parte attenuato dalla flessione degli utili per le società industriali (10,9 miliardi contro 13,9 miliardi dell'anno precedente), con i gruppi assicurativi che mantengono il risultato dei precedenti 12 mesi (da +1,9 a +2 miliardi).

Per gli istituti di credito hanno concorso in particolare, oltre alla lieve ripresa dei ricavi netti (+0,7 miliardi), le minori svalutazioni di avviamenti (-12,3 miliardi) e crediti (-5,1 miliardi), come i ridotti ammortamenti (-4,4

miliardi), effetti positivi attenuati principalmente dalla sensibile diminuzione del credito d'imposta (-3,6 miliardi) e dal peggioramento accusato dal saldo rivalutazioni-svalutazioni (-2,3 miliardi). Nel 2014 il patrimonio di vigilanza ha confermato i valori dell'anno precedente (-0,1%); la caduta delle attività di rischio ponderate (-3,6%) ha condotto a un più robusto coefficiente di solvibilità (*total capital ratio* dal 13,9% al 14,5%).

La leva, espressa dal rapporto tra totale attivo e patrimonio netto tangibile – esclusi i c.d. *Tremonti bond* – è a sua volta scesa da 19,6 a 18,5 volte (a fronte di una media dei principali gruppi bancari europei pari a circa 22,7 volte contro le 23,9 del 2013).

Il risultato delle compagnie assicurative si è attestato su valori analoghi a quelli del 2013 (2 miliardi di euro; *roe* al 6,8% dal 7,6%). I maggiori ricavi netti diversi della gestione assicurativa (+1,8 miliardi) hanno riassorbito la contrazione dei ricavi tecnici di competenza (0,4 miliardi), i più elevati oneri netti per sinistri (0,6 miliardi), il peggiorato saldo della gestione non caratteristica (0,6 miliardi), oltre al lieve inasprimento del carico fiscale (0,1 miliardi).

I conti dei gruppi industriali hanno chiuso invece con un risultato di gestione in calo (da 13,9 a 10,9 miliardi, con *roe* dal 7,5% al 5,6%). La contrazione dei saldi di alcune partite non correnti (utili netti su cessioni -7,4 miliardi, rivalutazioni nette -1,2 miliardi) e del margine operativo netto (-1,8 miliardi, riconducibile alla riduzione del valore aggiunto, -0,5 miliardi, al più elevato costo del lavoro, +0,7 miliardi, e ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, +0,6 miliardi) è stata solo parzialmente bilanciata dal contenimento delle imposte sul reddito (-4,3 miliardi), dalla minor quota di utile destinata ai terzi (-2,1 miliardi) e dalla crescita dei proventi netti straordinari (+1,1 miliardi).

In ulteriore espansione i profitti conseguiti dalle società del segmento STAR, passati a un miliardo da 0,8 miliardi del 2013 (*roe* dall'8,8% al 10%). Il patrimonio netto delle società industriali presenta un incremento non trascurabile (+6%); la pur modesta diminuzione nei debiti finanziari (-0,6%) concorre a determinare un rapporto *debt/equity* più contenuto che nel 2013 (110% dal 115% dell'anno precedente).

L'indice Mediobanca dei corsi azionari ha evidenziato un moderato progresso (+5%; +8% nella versione *total return*), riferibile in particolare alle banche (+15%), con le compagnie assicurative (+2%) anch'esse in crescita ma inferiore

alla media del mercato; pressoché invariate le imprese industriali (+0,3%). Il controvalore medio dei titoli trattati al MTA nei dodici mesi tra luglio 2014 e giugno 2015 è salito del 24% circa rispetto all'esercizio precedente (da 2,5 a 3,1 miliardi per seduta). In lieve aumento la quota flottante (dal 60% al 61%, il livello più elevato dal 1996), come pure la rotazione delle azioni (dal 18% al 19%) e la volatilità (1,9% contro l'1,8% del 2013/14). La crescita dei prezzi azionari è stata in parte compensata dal rallentamento manifestatosi da fine giugno (-3% circa a tutto il 7 settembre scorso), principalmente riconducibile alla flessione dell'indice bancario (-4%).

Nei 12 mesi terminati il 1° aprile 2015 la lievitazione dei corsi che ha interessato i mercati occidentali pare rispecchiarsi nelle variazioni dei *dividend yield* e ancor più nei movimenti dei rapporti utili/prezzo - i due indici hanno generalmente presentato riduzioni, alcune di rilievo -:

	% Dividendo/ Prezzo		% Utili/ Prezzo	
	2013	2014	2013	2014
Benelux (**)	3,2	2,7	5,2	4,-
Francia (*)	2,3	2,4	5,2	4,2
Germania (*)	2,3	2,2	4,9	4,1
Italia (*)	3,1	2,4	6,3	4,2
Regno Unito (*)	2,8	3,-	5,3	4,8
Stati Uniti (*)	2,4	2,2	5,3	5,-
Svizzera (**)	3,-	2,8	5,-	4,8

(*) Prime 50 società per capitalizzazione di Borsa, con bilanci in utile e che hanno distribuito dividendo.

(**) Prime 20 società per capitalizzazione di Borsa, con bilanci in utile e che hanno distribuito dividendo.

NB: valori mediani degli indici calcolati sui corsi al 1° aprile 2015. La variazione dei corsi di Borsa nei principali mercati tra il 1° aprile 2014 e il 1° aprile 2015 è stata la seguente (in parentesi gli indici azionari di riferimento): Italia +4,5% (Mediobanca MTA), Svizzera +8% (SMI), Olanda +20,8% (AEX), Germania +21,2% (GDAX), Stati Uniti +9,2% (S&P 500), Belgio +17,7% (BAS), Francia +14,5% (SBF 250), Regno Unito +2,7% (FTSE All-Share).

I fondi comuni di diritto italiano (inclusi fondi di fondi, riservati ed hedge) hanno confermato il recupero in termini di masse gestite, passate a 228,7 miliardi nel giugno scorso (187,7 miliardi nel giugno 2014): la variazione è legata in misura prevalente alla raccolta netta positiva (+35,1 miliardi), cui si somma il risultato di gestione nei 12 mesi (+5,9 miliardi). Andamento positivo anche per i fondi armonizzati di diritto estero promossi da intermediari italiani (*roundtrip*), che analogamente agli OICR nazionali hanno beneficiato principalmente di una prevalenza delle sottoscrizioni sui riscatti (per 44,4 miliardi), associata a un favorevole risultato di gestione (circa 13,9 miliardi); a fine giugno 2015 il patrimonio di tali fondi nei 12 mesi è passato da 257,1 a 315,4 miliardi.

La capitalizzazione di borsa delle società quotate ammontava a 536 miliardi contro 496 miliardi di 12 mesi prima (flottante da 300 a 329 miliardi); l'aumento di 40 miliardi calcolato al netto di aumenti di capitale e movimenti del listino, è riferibile essenzialmente alle variazioni dei corsi.

* * *

Nel corso del 2014 il mercato del credito al consumo ha registrato una crescita del +2,5% rispetto all'anno precedente, per un totale di 46,6 miliardi di flussi finanziati.

Nel primo semestre 2015 si conferma il *trend* positivo con un ulteriore significativo aumento nelle erogazioni (+12,4%).

Il risultato riflette la crescita di tutti i comparti che appare più intensa per le carte di credito, che segnano un +14,7% rispetto al primo semestre 2014 e per i finanziamenti auto e moto (+14,1%) e per i prestiti personali (+12,2%). Appare invece meno marcata la crescita dei comparti CQS (+7,7%) e degli altri prestiti finalizzati (+6,2%).

	2011		2012		2013		2014		Primi 6 mesi 2015	
	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%
Prestiti automobilistici	12.217	23,6	9.934	20,7	9.333	20,5	10.048	21,6	5.963	23,-
Prestiti personali	19.882	38,4	17.131	35,6	15.367	33,9	15.280	32,8	9.056	34,9
Altri finalizzati	3.980	7,7	3.878	8,1	3.690	8,1	3.571	7,7	1.800	6,9
Carte di credito	11.152	21,6	13.064	27,2	12.788	28,1	13.463	28,8	6.880	26,5
Cessione Quinto	4.507	8,7	4.067	8,4	4.254	9,4	4.226	9,1	2.263	8,7
	51.738	100,-	48.074	100,-	45.432	100,-	46.587	100,-	25.962	100,-

Fonte: Assofin.

Il mercato immobiliare delle abitazioni, dopo la lunga e ripida discesa osservata dal 2007, torna a crescere nel 2014, raggiungendo la quota di 421 mila unità compravendute (407 mila nel 2013), rimanendo comunque ancora al di sotto dei valori registrati alla fine degli anni '80 e ben lontano dal picco del 2007 con 877 mila unità compravendute. Il primo trimestre 2015 non conferma però la ripresa in quanto il numero di compravendite residenziali è in flessione rispetto allo stesso periodo del 2014 (-3% da 98 mila a 95 mila).

Per quanto riguarda i mutui immobiliari residenziali la dinamica positiva evidenziata nell'anno 2014 (oltre 24 miliardi erogati; +14% rispetto al 2013), trainata dal fenomeno della surroga, sembra continuare anche nel 2015 con erogazioni nel primo trimestre pari a 7 miliardi, in crescita del 35% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il mercato del *leasing* nel 2014 ha confermato il trend positivo già registrato nel corso del 2013; in particolare, si contano oltre 317 mila nuove stipule (+10,7%) per un valore complessivo pari a 16 miliardi di euro (+8,9%). Nei primi sei mesi dell'anno 2015 continua la crescita del mercato del *leasing* (+14,4% nel numero, +8,9% in valore rispetto al corrispondente periodo del 2014).

Stipulato	2011		2012		2013		2014		Primi 6 mesi 2015	
	(€mln)	%	(€mln)	%	(€mln)	%	(€mln)	%	(€mln)	%
Auto	5.679	23,1	4.855	29,1	4.568	31,7	5.310	33,3	3.180	37,6
Strumentale	11.120	45,2	7.829	47,-	6.741	46,7	6.381	40,-	3.269	38,6
Immobiliare	7.024	28,5	3.587	21,5	2.939	20,4	4.064	25,5	1.836	21,7
Nautico	783	3,2	385	2,3	179	1,2	207	1,3	176	2,1
	24.606	100,-	16.656	100,-	14.427	100,-	15.962	100,-	8.461	100,-

Fonte: Assilea.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d’Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	1.086,9	1.142,5	5,1
Proventi di tesoreria	45,1	207,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	423,9	471,8	11,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	263,5	224,-	-15,-
Margine di Intermediazione	1.819,4	2.045,4	12,4
Costi del personale	(379,-)	(419,3)	10,6
Spese amministrative	(412,4)	(427,9)	3,8
Costi di struttura	(791,4)	(847,2)	7,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	242,5	125,6	-48,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(736,-)	(532,7)	-27,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(30,6)	(20,4)	-33,3
Altri utili/(perdite)	(2,9)	(13,6)	n.s.
Risultato Lordo	501,-	757,1	51,1
Imposte sul reddito	(39,6)	(164,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	3,4	(3,1)	n.s.
Utile Netto	464,8	589,8	26,9

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	9.323,8	4.920,3
Titoli disponibili per la vendita	8.418,5	8.063,1
<i>di cui: a reddito fisso</i>	7.152,9	6.950,5
<i>azionari</i>	1.254,6	1.081,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.046,3	1.793,9
Impieghi a clientela	30.552,1	32.889,6
Partecipazioni	2.871,4	3.411,4
Attività materiali e immateriali	715,4	718,9
Altre attività	1.493,4	1.411,9
<i>di cui: attività fiscali</i>	1.069,9	954,2
Totale attivo	55.420,9	53.209,1
Passivo e netto		
Provvista	45.834,-	42.711,3
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	22.617,7	19.671,1
<i>depositi retail</i>	11.481,6	9.634,8
Altre voci del passivo	1.449,2	1.446,1
<i>di cui: passività fiscali</i>	596,2	625,-
Fondi del passivo	195,-	184,6
Patrimonio netto	7.477,9	8.277,3
<i>di cui: capitale</i>	430,7	433,6
<i>riserve</i>	6.942,7	7.735,7
<i>patrimonio di terzi</i>	104,5	108,-
Utile dell'esercizio	464,8	589,8
Totale passivo e netto	55.420,9	53.209,1
<i>Patrimonio di base</i>	6.506,7	7.137,5
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.082,9	8.882,6
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,08%	11,98%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	13,76%	14,91%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,4	867,2

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

30 giugno 2015	CIB & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	251,2	—	833,2	54,9	1.142,5
Proventi di tesoreria	181,9	29,6	0,2	(0,1)	207,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	342,9	—	174,6	8,8	471,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	223,9	—	—	224,—
Margine di Intermediazione	776,—	253,5	1.008,—	63,6	2.045,4
Costi del personale	(230,3)	(9,—)	(157,6)	(31,9)	(419,3)
Spese amministrative	(154,8)	(2,—)	(290,6)	(25,—)	(427,9)
Costi di struttura	(385,1)	(11,—)	(448,2)	(56,9)	(847,2)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,6	123,4	—	—	125,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(74,9)	—	(443,4)	(15,3)	(532,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,4	(20,8)	—	—	(20,4)
Altri utili/perdite	(2,7)	—	—	(13,5)	(13,6)
Risultato lordo	316,3	345,1	116,4	(22,1)	757,1
Imposte sul reddito	(123,4)	(9,7)	(36,—)	1,1	(164,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(3,1)	(3,1)
Utile/(Perdita) del periodo	192,9	335,4	80,4	(24,1)	589,8
<i>Cost/Income (%)</i>	49,6	4,3	44,5	89,5	41,4
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	5.090,4	13,9	7.248,8	138,7	4.920,3
Titoli disponibili per la vendita	6.603,7	1.071,5	700,1	—	8.063,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.133,7	—	1.264,5	—	1.793,9
Partecipazioni	—	3.318,1	—	—	3.411,4
Impieghi a clientela	25.121,—	—	15.512,1	2.760,8	32.889,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.015,2</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(39.033,5)	—	(23.730,9)	(2.794,3)	(42.711,3)
Attività di rischio ponderate	33.375,6	11.672,2	12.159,7	2.369,6	59.577,1
Dipendenti	1.034 (*)	—	2.481	409	3.790

(*) Include *pro-forma* 134 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e *pro-forma* il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (-5,2 milioni e +3,2 milioni rispettivamente al 30 giugno 2015 e 30 giugno 2014).

(€ milioni)

30 giugno 2014	CIB & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	273,-	—	769,9	46,6	1.086,9
Proventi di tesoreria	23,2	29,7	0,4	(0,1)	45,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	303,5	—	163,7	6,4	423,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	258,6	—	—	263,5
Margine di Intermediazione	599,7	288,3	934,-	52,9	1.819,4
Costi del personale	(195,6)	(8,8)	(150,7)	(33,3)	(379,-)
Spese amministrative	(137,7)	(1,7)	(285,4)	(23,1)	(412,4)
Costi di struttura	(333,3)	(10,5)	(436,1)	(56,4)	(791,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,2	240,2	—	—	242,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(231,-)	—	(473,2)	(32,8)	(736,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,9)	(25,3)	—	—	(30,6)
Altri utili/perdite	(3,6)	—	(5,-)	2,1	(2,9)
Risultato lordo	28,1	492,7	19,7	(34,2)	501,-
Imposte sul reddito	(10,9)	(43,4)	3,6	9,-	(39,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	3,4	3,4
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	449,3	23,3	(21,8)	464,8
<i>Cost/Income (%)</i>	55,6	3,6	46,7	n.s.	43,5
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	—	8.753,9	112,4	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	1.242,6	697,4	—	8.418,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	—	1.528,2	—	2.046,3
Partecipazioni	—	2.775,2	—	—	2.871,4
Impieghi a clientela	22.853,-	—	14.269,5	3.001,7	30.552,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(42.968,4)	—	(24.335,2)	(3.000,7)	(45.834,-)
Attività di rischio ponderate	33.763,7	11.346,8	11.162,6	2.471,-	58.744,1
Dipendenti	986 (*)	—	2.365	348	3.570

(*) Include *pro-forma* 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per circa il 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2014):

Provvista – scende da 45,8 a 42,7 miliardi per la riduzione della raccolta cartolare e *retail* CheBanca! parzialmente compensata dal maggior ricorso al canale interbancario. Nell'esercizio si registrano nuove emissioni per 3,2 miliardi (di cui 543 milioni relativi alla cartolarizzazione di crediti *consumer* e 1,5 miliardi sull'Euromercato) a fronte di scadenze e riacquisti per 6,3 miliardi. La raccolta *retail* di CheBanca! scende da 11,5 a 9,6 miliardi prevalentemente a seguito della parziale trasformazione in indiretta (che aumenta da 1,5 a 2,9 miliardi). Nel corso dell'esercizio si è progressivamente concluso il programma LTRO della BCE sostituito dal nuovo *Target-LTRO* a media scadenza. Tra le altre fonti di provvista si segnala l'incremento dei depositi *private* di CMB per circa 700 milioni.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	22.617,7	49%	19.671,1	46%	-13,-%
Raccolta <i>retail</i> CheBanca!	11.481,6	25%	9.634,8	23%	-16,1%
Raccolta interbancaria	2.865,5	6%	3.836,5	9%	33,9%
T-LTRO / LTRO	5.500,-	12%	5.478,-	13%	-0,4%
Altra raccolta	3.369,2	8%	4.090,9	9%	21,4%
Totale provvista	45.834,-	100%	42.711,3	100%	-6,8%

Impieghi a clientela – la crescita (+7,7%) riguarda tutti i comparti: il *wholesale*, il cui incremento sfiora il 10% (da 12,5 a 13,7 miliardi) per effetto di maggiori erogazioni (5,4 miliardi) e minori rimborsi anticipati (1,8 miliardi contro 3 miliardi); il *Consumer* (+10,4%, a 10,9 miliardi con un erogato di 6,2 miliardi) che include l'apporto di Creditech (+278,9 milioni, di cui 157,8 milioni nel *factoring*); il *Retail Banking* (+4,9%, a 4,6 miliardi) con un erogato di 656,3 milioni in linea con la ripresa del mercato domestico dei mutui immobiliari; il *Private Banking* (+13,6%, a 912,4 milioni); in controtendenza solo il *leasing* (-8% a 2,8 miliardi). Le attività deteriorate nette diminuiscono lievemente da 1.157,6 a 1.152,3 milioni (-0,5%), soprattutto nel *Consumer* (-11,6%) mentre il *Corporate* (+5,7%) sconta l'ingresso di nuove posizioni nel primo semestre ma non nel secondo. L'incidenza sul totale degli impieghi scende dal 3,8% al 3,5% anche per il maggior tasso di copertura (53% contro 50%). Le sofferenze nette, pari a 258,9 milioni (271 milioni), rappresentano lo 0,79% del totale impieghi (0,89%).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	12.478,3	41%	13.704,4	42%	9,8%
Private Banking	802,9	3%	912,4	3%	13,6%
Consumer	9.876,9	32%	10.906,3	33%	10,4%
Retail Banking	4.392,6	14%	4.605,8	14%	4,9%
Leasing	3.001,4	10%	2.760,7	8%	-8,-%
Totale impieghi a clientela	30.552,1	100%	32.889,6	100%	7,7%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	403,6	35%	426,8	37%	5,7%
Private Banking	7,5	1%	3,2	0%	-57,3%
Consumer	342,1	29%	302,4	27%	-11,6%
Retail Banking	145,2	13%	150,1	13%	3,4%
Leasing	259,2	22%	269,8	23%	4,1%
Totale Attività deteriorate nette	1.157,6	100%	1.152,3	100%	-0,5%
– di cui: sofferenze	271,-		258,9		-4,5%

Partecipazioni – crescono da 2.871,4 a 3.411,4 milioni per l'aumento di Assicurazioni Generali (da 2.767,4 a 3.311,7 milioni) che riflette utili di periodo per 224 milioni e variazioni positive di riserve da valutazione per 444 milioni a fronte di dividendi incassati per 123,7 milioni. Per contro il valore di carico di Banca Esperia (50%) si è ridotto da 97,6 a 93,3 milioni per le minori riserve da valutazione (-4,4 milioni) a fronte di un risultato netto in pareggio. Restano sostanzialmente invariate le altre partecipazioni: Burgo Group (22,13%) integralmente azzerata e le minori Athena Private Equity in liquidazione (24,27%) e Fidia in liquidazione (25%) in carico rispettivamente a 5,9 milioni e a 0,5 milioni; il bilancio finale di liquidazione di Fidia è stato approvato nel luglio scorso con successivo riparto tra i soci.

	% capitale sociale	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Assicurazioni Generali	13,24	2.767,4	3.311,7
Banca Esperia	50,—	97,6	93,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	5,7	5,9
Fidia	25,—	0,7	0,5
Totale Partecipazioni		2.871,4	3.411,4

Ai corsi di borsa al 30 giugno il valore di mercato della partecipazione Assicurazioni Generali è di 3.330,5 milioni ossia circa 19 milioni superiore al valore di libro.

Titoli immobilizzati – flettono da 2.046,3 a 1.793,9 milioni per i rimborsi dell'esercizio (532,4 milioni) solo parzialmente compensati da nuovi acquisti (257,4 milioni) e le variazioni positive in cambi, utili da rimborsi anticipati e costo ammortizzato (22,1 milioni). La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine esercizio cala da 133,9 a 108,2 milioni.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.659,8	81%	1.311,7	73%	-21,-%
Titoli di debito non quotati (al costo)	386,5	19%	482,2	27%	24,8%
Totale titoli immobilizzati	2.046,3	100%	1.793,9	100,-%	-12,3%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	Book value	%	Book value	%	
Titoli di stato italiani	361,4	18%	358,1	20%	-0,9%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	1.023,2	50%	697,9	39%	-31,8%
- di cui: italiane	442,8	22%	335,1	19%	-24,3%
Obbligazioni corporate	661,7	32%	737,9	41%	11,5%
Totale titoli di debito	2.046,3	100%	1.793,9	100%	-12,3%

Titoli disponibili per la vendita – si riducono da 8.418,5 a 8.063,1 milioni per le cessioni dell'esercizio (3,6 miliardi) che hanno riguardato i comparti *fixed income* ed azionario. Tra gli altri titoli figurano le quote di *Yellow Sicav* (19,7 milioni) sottoscritte da CheBanca! nell'ambito dell'offerta di prodotto di risparmio gestito.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	7.152,9	85%	6.950,5	86%	-2,8%
Azioni	1.254,6	15%	1.081,1	14%	-13,8%
Altri	11,-	—	31,5	—	n.s.
Totale titoli disponibili per la vendita	8.418,5	100%	8.063,1	100%	-4,2%

Nel *fixed income* si registra un lieve calo del portafoglio titoli di stato italiani (da 4,8 a 4,5 miliardi) e delle obbligazioni di emittenti finanziari (da 1,6 a 1,3 miliardi) parzialmente compensato dall'incremento dei titoli di stato esteri (da 180,4 a 636,7 milioni) in particolare tedeschi e francesi.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	4.796,1	67%	91,2	4.484,8	65%	73,9
Altri titoli di stato	180,4	3%	2,7	636,7	9%	-1,7
Obbligazioni finanziarie	1.582,3	22%	55,6	1.250,4	18%	40
- di cui: italiane	880,3	12%	25,4	673,6	10%	21,5
Obbligazioni corporate	594,1	8%	40,5	578,6	8%	25,3
Totale titoli di debito	7.152,9	100%	190,-	6.950,5	100%	137,5

Nel comparto *equity* sono proseguite le dismissioni (per quasi 300 milioni) che hanno riguardato principalmente le azioni Telecom Italia rivendenti dalla scissione di Telco (128,1 milioni), Santè SA (38,4 milioni), un parziale smobilizzo di azioni Pirelli e di altre quotate per complessivi 106,3 milioni. Nel complesso le cessioni hanno generato utili per 125,6 milioni che fronteggiano le svalutazioni RCS Media Group (-9,5 milioni) e Prelios (-2,2 milioni), Edipower (-2,2 milioni), Bisazza (-5 milioni) e di alcuni fondi immobiliari (-2,1 milioni). La valorizzazione al *fair value* di fine esercizio ha determinato un incremento del *book value* di 117,2 milioni.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Atlantia/Sintonia	449,2	5,9	146,2	495,7	2,71	192,8
Pirelli & C.	256,9	4,6	61,9	217,4	3,02	89,7
Italmobiliare	59,2	9,5	24,7	54,1	9,5	19,6
RCS MediaGroup	39,9	6,2	—	36,9	6,2	6,5
Altre azioni quotate	43,8		6,9	38,3		11,1
Telco	135,3	7,3	91,7	—		—
Edipower	57,3	5,1	—	55,1	5,13	—
Santè S.A.	39,-	9,9	9,-	—		—
Altre azioni non quotate	174,-		32,4	183,6		39,7
Totale azioni	1.254,6		372,8	1.081,1		359,4

La riserva da valutazione scende da 562,8 a 496,9 milioni per le dismissioni dell'esercizio (158,2 milioni); riguarda per 319,7 milioni azioni quotate, per 39,7 milioni altre azioni non quotate, per 73,9 milioni titoli di stato italiani e per 63,6 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 9.323,8 a 4.920,3 milioni riflette l'alleggerimento degli attivi di mercato monetario (1,7 miliardi contro 6,3 miliardi) a favore di impieghi a clientela e altri titoli di debito (+264,1 milioni),

in particolare obbligazioni finanziarie e *corporate*. La posizione in titoli azionari è in calo e resta collegata ad operazioni a breve con clientela fronteggiate da derivati.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.667,6	29%	2.931,7	60%	9,9%
Titoli azionari	1.173,6	13%	879,6	18%	-25,1%
Valorizzazioni contratti derivati	(797,3)	-9%	(571,5)	-12%	-28,3%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	6.279,9	67%	1.680,5	34%	-73,2%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.323,8	100%	4.920,3	100%	-47,2%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	443,8	17%	207,4	7%	7%
Titoli di stato tedeschi	516,9	19%	554,2	19%	19%
Altri titoli di stato	329,2	12%	145,6	5%	5%
Obbligazioni finanziarie	1.097,6	41%	1.436,3	49%	49%
- di cui: italiane	600,8	23%	633,9	22%	22%
Obbligazioni <i>corporate</i>	280,1	11%	588,2	20%	20%
Totale titoli di debito	2.667,6	100%	2.931,7	100%	100%

Attività materiali ed immateriali – l'aumento da 715,4 a 718,9 milioni recepisce: l'iscrizione di nuovi *goodwill* per 8,2 milioni, connessi ad acquisizioni nel settore dei servizi fiduciari; il ritiro di alcuni immobili a seguito della risoluzione di contratti di *leasing* (7,4 milioni); ammortamenti superiori agli investimenti (39,3 milioni contro 31,5 milioni); l'azzeramento del marchio Linea (3,6 milioni). L'avviamento, in aumento da 365,9 a 374,1 milioni, riguarda: il *Consumer* per 365,9 milioni, l'amministrazione fiduciaria e servizi societari per 8,2 milioni. Tutte le partite hanno superato l'*impairment test*.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	263	37%	265	37%	0,8%
- di cui: strumentali	195,3	27%	192,1	27%	-1,6%
Altre attività materiali	43,1	6%	43,5	6%	0,9%
Avviamento	365,9	51%	374,1	52%	2,2%
Altre attività immateriali	43,4	6%	36,3	5%	-16,4%
Totale attività materiali e immateriali	715,4	100%	718,9	100%	0,5%

L'elenco aggiornato degli immobili strumentali di proprietà del Gruppo è il seguente:

	mq.	Valore di carico (€ milioni)	Valore di carico al mq. (€ migliaia)
Milano:			
– Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	6.874	15,9	2,3
– Via Filodrammatici n. 3, 5, 7 - Piazzetta Bossi n. 1	11.093	60,–	5,4
– Piazza Paolo Ferrari n. 6	1.967	5,1	2,6
– Foro Buonaparte n. 10	3.918	8,6	2,2
– Via Siusi n. 1-7	22.608	27,8	1,2
Roma (*)	1.790	8,5	4,7
Vicenza	4.239	5,5	1,3
Lussemburgo	442	4,2	9,5
Principato di Monaco	4.576	55,9	12,2
Altre minori	2.950	0,6	0,2
	60.457	192,1	

(*) L'immobile di Piazza di Spagna (in carico per 25,8 milioni) è utilizzato solo parzialmente da Mediobanca e pertanto non indicato tra gli strumentali.

Fondi del passivo – si riducono da 195 a 184,6 milioni dopo utilizzi per 13,5 milioni e accantonamenti per 5,9 milioni.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	166,3	85%	157,9	86%	-5,1%
TFR	28,7	15%	26,7	14%	-7,-%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	<i>1,1</i>	<i>1%</i>	<i>0,4</i>	<i>0%</i>	<i>n.s.</i>
Totale fondi del passivo	195,-	100%	184,6	100%	-5,3%

I fondi rischi ed oneri sono costituiti principalmente a copertura degli eventuali oneri connessi alle cause legali promosse a carico di Mediobanca e delle altre società del Gruppo (cfr. pag. 54 e 55).

Patrimonio Netto – l'aumento di 920,8 milioni (+11,7%) include l'utile dell'esercizio (589,8 milioni), la crescita delle riserve da valutazione (+565,6 milioni) al netto della riduzione della riserva di consolidamento di Assicurazioni Generali (139,4 milioni) e del dividendo distribuito (126,8 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 433,6 milioni a seguito dell'esercizio di 3.757.500 *stock option* e della distribuzione di 2.033.549 *performance shares* per

un controvalore complessivo di 25,6 milioni, incluso il sovrapprezzo. Le riserve da valutazione beneficiano del significativo apporto di Assicurazioni Generali (più che raddoppiato ad oltre 1 miliardo) che assorbe il calo di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita connesso alle dismissioni dell'esercizio e ai corsi di mercato.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Capitale	430,7	433,6	0,7%
Altre riserve	6.072,8	6.300,1	3,7%
Riserve da valutazione	869,9	1.435,5	65,-%
- di cui: titoli disponibili per la vendita	484,8	432,6	-10,8%
<i>cash flow hedge</i>	(49,4)	(19,8)	-59,9%
<i>partecipazioni ad equity</i>	426,5	1.014,3	n.s.
Risultato dell'esercizio	464,8	589,8	27%
Totale patrimonio netto del gruppo	7.838,2	8.759,-	11,7%

La riserva AFS comprende per 359,4 milioni le azioni, per 145,2 milioni obbligazioni e altri titoli (di cui 73,9 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 72 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Azioni	372,8	359,4	-3,6%
Obbligazioni	199,6	145,2	-27,3%
di cui: Titoli di stato Italia	91,2	73,9	-19,-%
Effetto fiscale	-87,6	(72,-)	-17,8%
Totale Riserva AFS	484,8	432,6	-10,8%

Il Conto economico

Il margine di interesse – in un contesto di calo generalizzato dei tassi di mercato, il margine di interesse aumenta del 5,1% (da 1.086,9 a 1.142,5 milioni), confermando il *trend* evidenziato negli ultimi trimestri, grazie soprattutto all'andamento positivo del *consumer* (+10,4%) e del *leasing* (+17,8%) comparti che hanno mantenuto una stabile redditività degli impieghi. Il *wholesale* (-6,5%) registra per contro una riduzione che sconta i minori volumi di inizio esercizio, progressivamente recuperati nel corso dell'esercizio. In calo anche il *private* (-16,1%) per le pressioni sui tassi di impiego.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	232,7	217,5	-6,5%
<i>Private Banking</i>	40,3	33,7	-16,4%
<i>Consumer</i>	628,8	694,1	10,4%
<i>Retail Banking</i>	141,1	139,1	-1,4%
<i>Altre (incluse intercompany)</i>	44,-	58,1	32,-%
Margine d'interesse	1.086,9	1.142,5	5,1%

Proventi da tesoreria – il risultato favorevole del trading (101,9 milioni contro -32,5 milioni lo scorso anno) riflette la ripresa dei mercati ed è per oltre il 60% (64,3 milioni) attribuibile all'azionario e il residuo al *fixed income*. Al risultato concorrono la valorizzazione positive delle posizioni in cambi per 59,9 milioni (2,3 milioni) e le perdite da riacquisto di proprie emissioni per 13,7 milioni (-17,5 milioni). Gli utili sulla movimentazione del portafoglio del *banking book* (titoli AFS ed immobilizzati) saldano a 75,5 milioni (47,9 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Dividendi AFS	29,7	29,6	-0,3%
Comparto <i>Fixed Income</i>	(34,-)	113,2	n.s.
Comparto <i>Equity</i>	49,4	64,3	30%
Totale proventi da tesoreria	45,1	207,1	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono dell'11,3% (da 423,9 a 471,8 milioni), per il contributo positivo di tutti i comparti: *wholesale banking* (+15%) in particolare nel *capital market* (106,6 milioni contro 92,1 milioni); *retail* (+21,6%) per i maggiori volumi di risparmio gestito; il *consumer* (+4,3%) e il *private* (+7%).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	225,4	259,3	15,-%
<i>Private Banking</i>	78,1	83,6	7,-%
<i>Consumer</i>	141,-	147,-	4,3%
<i>Retail Banking</i>	22,7	27,6	21,6%
<i>Altre (incluse intercompany)</i>	(43,3)	(45,7)	5,5%
Commissioni ed altri proventi netti	423,9	471,8	11,3%

Valorizzazioni ad equity – l'apporto dell'esercizio (224 milioni) è inferiore allo scorso anno (263,5 milioni) per la minor redditività di Assicurazioni Generali e la chiusura in pareggio di Banca Esperia (5 milioni di utili lo scorso anno).

I costi di struttura – aumentano del 7,1% per il maggior costo del personale (da 379 a 419,3 milioni) che sconta il rafforzamento della presenza soprattutto estera e l'incremento della quota variabile della remunerazione correlata alla maggior redditività. L'aumento di costi e spese diversi (+3,8% da 412,4 a 427,9 milioni) è attribuibile ai progetti informatici e allo sviluppo dimensionale e geografico del *business* del Gruppo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Costi del personale	379,-	419,3	10,6%
<i>di cui: Amministratori</i>	8,2	8,5	3,7%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	12,2	14,6	19,7%
Costi di gestione e spese diverse	412,4	427,9	3,8%
<i>di cui: ammortamenti</i>	41,1	42,9	4,4%
<i>spese amministrative</i>	366,9	381,1	3,9%
Costi di struttura	791,4	847,2	7,1%

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	38,6	42,6	10,4%
Attività di recupero crediti	37,7	42,8	13,5%
Marketing e comunicazione	62,5	53,2	-14,9%
Fitti e manutenzioni immobili	36,7	37,1	1,1%
Elaborazione dati	49,8	61,7	23,9%
<i>Info provider</i>	27,8	28,9	4,-%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	17,-	17,3	1,8%
Spese di funzionamento	52,2	50,8	-2,7%
Altri costi del personale	18,5	21,-	13,5%
Altri costi	11,5	13,-	13,-%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	14,6	12,7	-13,-%
Totale spese amministrative	366,9	381,1	3,9%

Utili e perdite da cessione su azioni disponibili per la vendita – riguardano principalmente la cessione delle partecipazioni Telecom Italia ex Telco (84,5 milioni) e Santé S.A. (7,6 milioni), la parziale dismissione Pirelli (23,6 milioni) e di altri titoli quotati (7,7 milioni) e non quotati (2,2 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti – il calo da 736 a 532,7 milioni (-27,6%) ha interessato tutti i comparti. Il *wholesale* registra un calo da 233,1 a 74 milioni che riflette un generalizzato miglioramento del profilo di rischio della clientela pur in presenza di un lieve incremento delle attività deteriorate (da 403,6 a 426,8 milioni) il cui tasso di copertura cresce da 49% a 54%.

Meno marcato il calo per il *consumer* (-5%) che salirebbe però a -14%, escludendo il *provisioning* non ricorrente (40 milioni) sui crediti in *bonis* registrato nel primo semestre dell'esercizio; le attività deteriorate presentano un calo dell'11,6% (da 342,1 a 302,4 milioni) mentre il tasso di copertura cresce dal 64% al 68%. Le rettifiche sui mutui ipotecari passano da 27,9 a 20,4 milioni malgrado il modesto incremento delle attività deteriorate (150,1 milioni contro 145,2 milioni) e un tasso di copertura stabile (48% contro 47%). Il costo del rischio complessivo si è ridotto da 230 bps a 168 bps.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	233,1	74,-	n.s.
<i>Private Banking</i>	(3,1)	—	n.s.
<i>Consumer</i>	445,3	423,-	-5,-%
<i>Retail Banking</i>	27,9	20,4	-26,9%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	32,8	15,3	-53,4%
Rettifiche di valore su crediti	736,-	532,7	-27,6%
Costo del rischio (bps)	230	168	-27,-%

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie – si riferiscono ad azioni quotate per 11,6 milioni (Res MediaGroup e Prelios) per 7,3 milioni ad azioni non quotate (Bisazza e Edipower) e per 2,1 milioni a fondi immobiliari.

	(€ milioni)	
	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Partecipazioni	18,6	—
Azioni	8,7	21,-
Obbligazioni	3,3	(0,6)
Totale	30,6	20,4

Le imposte sul reddito – aumentano (da 39,6 a 164,2 milioni) a fronte del maggior risultato dell'attività bancaria (da 18,7 a 249,2 milioni).

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	273,-	251,2	-8,-
Proventi di tesoreria	23,2	181,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	303,5	342,9	13,-
Margine di Intermediazione	599,7	776,-	29,4
Costi del personale	(195,6)	(230,3)	17,7
Spese amministrative	(137,7)	(154,8)	12,4
Costi di struttura	(333,3)	(385,1)	15,5
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,2	2,6	18,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(231,-)	(74,9)	-67,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,9)	0,4	n.s.
Altri utili/(perdite)	(3,6)	(2,7)	-25,-
Risultato Lordo	28,1	316,3	n.s.
Imposte sul reddito	(10,9)	(123,4)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	192,9	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	55,6	49,6	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	5.090,4
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	6.603,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	5.133,7
Impieghi a clientela	22.853,-	25.121,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.015,2</i>
Raccolta	(42.968,4)	(39.033,5)

L'esercizio chiude con un utile di 192,9 milioni (17,2 milioni) per la significativa ripresa dei ricavi (+29,4%, da 599,7 a 776 milioni) attribuibile principalmente ai proventi di tesoreria che passano da 23,2 a 181,9 milioni); l'aumento dei costi di struttura (+15,5%) riflette lo sviluppo geografico, di prodotto e i progetti informatici; le rettifiche su crediti scendono da 231 a 74,9 milioni. Il *wholesale banking* chiude pertanto con un utile netto di 157 milioni mentre flette il *private banking* (35,9 milioni contro 50,7 milioni) per il minor contributo sul portafoglio titoli (margine d'interesse e proventi di tesoreria).

WHOLESALE

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	232,7	217,5	-6,5
Proventi di tesoreria	1,4	166,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	225,4	259,3	15,-
Margine di Intermediazione	459,5	643,6	40,1
Costi del personale	(144,8)	(173,6)	19,9
Spese amministrative	(104,7)	(119,5)	14,1
Costi di struttura	(249,5)	(293,1)	17,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(233,1)	(74,-)	-68,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,1)	0,5	n.s.
Altri utili/perdite	—	—	n.s.
Risultato lordo	(26,2)	277,-	n.s.
Imposte sul reddito	(7,3)	(120,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(33,5)	157,-	n.s.
Cost/Income (%)	54,3	45,5	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	9.851,2	3.488,-
Titoli disponibili per la vendita	6.058,9	5.831,2
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.000,8	4.946,3
Impieghi a clientela	21.591,5	23.719,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.015,2</i>
Raccolta	(40.522,2)	(35.863,6)
Dipendenti	639	654

L'attività *wholesale* registra un utile di 157 milioni (contro una perdita di 33,5 milioni lo scorso anno) dopo maggiori ricavi (643,6 milioni contro 459,5 milioni) e minori rettifiche su crediti (74 milioni contro 233,1 milioni). Le singole voci del conto economico mostrano il seguente andamento:

Margine di interesse – flette del 6,5% (da 232,7 a 217,5 milioni) prevalentemente per i minori volumi medi di impieghi del primo semestre progressivamente recuperati nel secondo. La riduzione degli oneri di raccolta è stata inoltre compensata dal minor apporto di titoli e derivati.

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Interessi attivi	1.532,6	1.204,9	-21,4%
Interessi passivi	(1.379,3)	(1.018,3)	-26,2%
Altro (*)	79,4	30,9	-61,1%
Margine di interesse	232,7	217,5	-6,5%

(*) include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi di tesoreria – il risultato (166,8 milioni) beneficia del risultato del *trading* (92,1 milioni contro una perdita di 43,6 milioni) unitamente ai realizzi del *banking book fixed income* (74,1 milioni). Al risultato concorrono il risultato del comparto azionario (52,3 milioni), la valorizzazione complessiva delle posizioni in cambi (55,7 milioni), al netto delle perdite da riacquisto di proprie emissioni (13,7 milioni).

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	(€ milioni) Variazione
Comparto <i>Fixed Income</i>	(48,-)	102,5	n.s.
di cui: <i>AFS</i>	45,8	74,7	63%
Comparto <i>Equity</i>	49,4	64,3	30%
Totale proventi di tesoreria	1,4	166,8	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – il mercato europeo dell'*Investment Banking* è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività di *M&A* in Europa; alla crescita dei mercati spagnolo (raddoppiato il valore delle transazioni), tedesco (+47%) e inglese (+225%) si è contrapposto il calo dell'Italia (-11%). Il mercato dell'*Equity Capital Market* (ECM) è più che raddoppiato in Italia e Spagna mentre flette a livello europeo ed in particolare in UK, Germania e Francia. Il *Debt Capital Market* (DCM) ha fatto registrare una battuta di arresto nei paesi nell'Europa continentale (-40% in Italia e -22% in Francia) mentre ha dato segnali di crescita in Germania (+4%) e UK (+22%).

Tale contesto di mercato ha favorito la crescita delle commissioni di *M&A* (+14% da 36,6 a 41,8 milioni) particolarmente significativa nella componente estera (da 13 a 22 milioni) in particolare in Germania (11 milioni) dove Mediobanca ha tra l'altro assistito il gruppo Baumax nella razionalizzazione delle proprie attività e in Spagna (8 milioni) dove segnaliamo il supporto a Rafael Del Pino nell'incremento della quota detenuta in Ferrovial e la riorganizzazione di Endesa. Sostanzialmente stabili i ricavi sul mercato domestico (20 milioni), le cui principali operazioni hanno riguardato il supporto a Hines per il rifinanziamento del Fondo Porta Nuova Garibaldi, l'assistenza a Vodafone per l'OPA su Cobra Automotive Technologies e, nel settore finanziario, l'*advisor* a Banca Carige (per la cessione delle attività assicurative, del *leasing* e del *factoring*), il supporto ad Apax nella cessione di Banca Farmafactoring e a Fortress nell'acquisizione della società di *credit management* del gruppo Unicredito (UCCMB).

Le commissioni di *equity capital market* crescono del 30% (da 66 a 86 milioni) per la direzione o la partecipazione a 23 operazioni con un controvalore

collocato, senza accolti, di circa 26 miliardi (19 miliardi lo scorso esercizio). In Italia, Mediobanca ha diretto i principali aumenti di capitale bancari (Monte Paschi, Carige, Banca Popolare di Sondrio, BPER, Cattolica e Fineco) cui si è aggiunta la partecipazione agli aumenti di capitale di importanti istituzioni finanziarie estere (Deutsche Bank, National Bank of Greece, Banco Comercial Portuguese e ING). Nel settore industriale, le operazioni hanno riguardato Italcementi, Salini, Raiways e Axelero. Il *debt capital market* chiude l'esercizio con circa 20 milioni di commissioni (28 milioni) con interventi in ruoli *senior*, in 40 emissioni obbligazionarie (tra cui 2i Rete Gas, Piaggio, Iren, APRR, A2A, Telecom, Snam, Société Générale, Compagnie de Financement Foncier, Iccrea, UBI, Unipol, GTech, Commerzbank, CDP, Banco Popolare) per un controvalore collocato di circa 21 miliardi.

Complessivamente le commissioni sono cresciute del 15% (da 225,4 a 259,3 milioni) e presentano il seguente dettaglio:

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
<i>Lending</i>	74,2	74,5	0,4%
<i>Advisory M&A</i>	36,6	41,8	14,2%
<i>Capital Market</i>	92,1	106,6	15,7%
Mercati, <i>Sales</i> e Altri Proventi	22,5	36,4	61,8%
Commissioni nette e altri proventi	225,4	259,3	15,-%

I costi di struttura – aumentano del 17,5% da 249,5 a 293,1 milioni per il già citato incremento della componente variabile del costo del personale. I costi amministrativi (+14,1%) scontano lo sviluppo della piattaforma CIB soprattutto all'estero ed il rafforzamento di strutture e procedure di controllo, in particolare nella componente informatica (elaborazioni dati e *info-provider*).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Costi del personale	144,8	173,6	19,9%
Costi di gestione e spese diverse	104,7	119,5	14,1%
<i>di cui: Elaborazione dati</i>	30,7	35,4	15,3%
<i>Info provider</i>	16,6	17,3	4,2%
<i>Servizi legali, fiscali e professionali</i>	19,5	24,8	27,2%
Costi di struttura	249,5	293,1	17,5%

Le rettifiche di valore su crediti – il calo da 233,1 a 74 milioni riflette i minori passaggi ad incaglio (1 posizione contro 3 per un effetto a conto economico di 16,3 milioni contro 244,4 milioni) e riprese di valore (22 milioni) su posizioni rimborsate integralmente.

Quanto alle poste patrimoniali si segnalano:

Impieghi a clientela – salgono da 12,5 a 13,7 miliardi a fronte di un erogato di 5,4 miliardi e malgrado rimborsi anticipati per 1,8 miliardi. Prosegue il processo di internazionalizzazione del portafoglio con un calo della quota domestica (53% contro 57%) mentre resta pressoché stabile la quota nei paesi dove Mediobanca è presente con proprie filiali (29,1% contro 29,9%). Le attività deteriorate nette ammontano a 426,8 milioni (403,5 milioni), al netto di fondi rettificativi per 492 milioni (388,9 milioni) e rappresentano il 3,11% degli impieghi totali (3,23%) Il tasso di copertura è aumentato dal 49% al 54%.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.056,2	57%	6.729,5	49%	-4,6%
Francia	1.494,5	12%	1.837,3	13%	22,9%
Spagna	518,4	4%	951,6	7%	83,6%
Germania	847,1	7%	782,9	6%	-7,6%
U.K.	842,6	7%	394,3	3%	-53,2%
Altri non residenti	1.718,6	13%	3.008,8	22%	75,1%
Totale impieghi a clientela	12.477,4	100%	13.704,4	100%	9,8%

Provvista – registra un calo del 11,6% (da 40,5 a 35,9 miliardi) e riguarda sia la cartolare (20,6 miliardi contro 24,1 miliardi), che quella affluita da CheBanca! (da 8,7 a 6,7 miliardi). Il ricorso ai finanziamenti BCE rimane pressoché invariato. Nell'esercizio sono state effettuate nuove emissioni per 3,2 miliardi a fronte di rimborsi per 6,3 miliardi, inclusi 0,5 miliardi di riacquisti sul mercato.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	24.082,4	59%	20.579,9	57%	-14,5%
Raccolta interbancaria	9.494,5	23%	8.026,9	22%	-15,5%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	21%	6.742,9	19%	-22,4%
T-LTRO/LTRO	5.500,-	14%	5.478,-	15%	-0,4%
Altra raccolta	1.475,3	4%	1.778,8	6%	20,6%
Totale provvista	40.552,2	100%	35.863,6	100%	-11,6%

Titoli obbligazionari del banking book – diminuiscono da 11,1 a 10,8 miliardi; nell’esercizio si segnala un incremento del portafoglio titoli di stato esteri (prevalentemente *Bund*) contro una riduzione di quelli italiani. L’aumento dei titoli di debito non quotati (193 milioni) riguarda la sottoscrizione di una quota della cartolarizzazione della controllata Futuro (attiva nella cessione del quinto dello stipendio).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.058,9	55%	5.831,2	54%	-3,8%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	15%	1.302,8	12%	-20,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,9	30%	3.643,5	34%	8,6%
Totale titoli immobilizzati e AFS	11.059,7	100%	10.777,5	100%	-2,6%

	30 giugno 2014			30 giugno 2015			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	4.466,8	40%	79,9	4.161,2	39%	79,9	-6,8%
Altri titoli di stato	121,3	1%	2,1	564,6	5%	2,1	n.s.
Obbligazioni finanziarie	5.244,7	47%	50,6	4.795,1	44%	50,6	-8,6%
- di cui: italiane	4.249,8	38%	23,5	4.131,7	38%	23,5	-2,8%
Obbligazioni corporate	1.226,9	12%	42,3	1.256,6	12%	42,3	2,4%
Totale titoli immobilizzati e AFS	11.059,7	100%	174,9	10.777,5	100%	174,9	-2,6%

Impieghi netti di tesoreria – flettono da 9,9 a 3,5 miliardi, in particolare nelle posizioni di mercato monetario (da 7,3 a 1,1 miliardi) nell’ambito di una gestione più efficiente della liquidità in un contesto di tassi di mercato pressoché nulli.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.958,2	20%	2.030,1	58%	3,7%
Titoli azionari	1.169,3	12%	876,1	25%	-25,1%
Valorizzazioni contratti derivati	(752,7)	-8%	(555,3)	-16%	-26,2%
Altri (Pct, Time, Derivati)	7.476,4	76%	1.137,1	33%	-84,8%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.851,2	100%	3.488,-	100%	-64,6%

* * *

PRIVATE BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	40,3	33,7	-16,4
Proventi di tesoreria	21,8	15,1	-30,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	78,1	83,6	7,-
Margine di Intermediazione	140,2	132,4	-5,6
Costi del personale	(50,8)	(56,7)	11,6
Spese amministrative	(33,-)	(35,3)	7,-
Costi di struttura	(83,8)	(92,-)	9,8
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,2	2,6	18,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,1	(0,9)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(2,8)	(0,1)	n.s.
Altri utili/perdite	(3,6)	(2,7)	-25,-
Risultato lordo	54,3	39,3	-27,6
Imposte sul reddito	(3,6)	(3,4)	-5,6
Utile/(Perdita) del periodo	50,7	35,9	-29,2
<i>Cost/Income (%)</i>	59,8	69,5	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	870,4	1.602,4
Titoli disponibili per la vendita	753,8	772,5
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	13,1	187,4
Impieghi a clientela	1.261,5	1.401,4
Raccolta	(2.416,2)	(3.169,9)
Attivi gestiti/amministrati	15.035,5	16.578,9
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.420,3	2.168,1
Dipendenti	347	380

Chiude con un utile di 35,9 milioni in calo del 29,2% rispetto allo scorso anno (50,7 milioni) per minori ricavi (-5,6%) e maggiori costi (+9,8%). In particolare i primi scontano il minor contributo del margine di interesse (-16,4%) e dei proventi da negoziazione (-30,7%) penalizzati dal calo della redditività del portafoglio titoli solo in parte compensato da maggiori commissioni (+7%). La Compagnie contribuisce ai risultati netti per 34 milioni, Spafid per 1,9 milioni mentre Banca Esperia chiude in pareggio dopo oneri fiscali straordinari per 2,7 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a 16,6 miliardi (15 miliardi), di cui 8,8 miliardi (7,3 miliardi) per la Compagnie e 7,8 miliardi (7,7 miliardi) per Banca Esperia.

PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Dati economici			
Proventi di tesoreria	29,7	29,6	-0,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	258,6	223,9	-13,4
Margine di Intermediazione	288,3	253,5	-12,1
Costi del personale	(8,8)	(9,-)	2,3
Spese amministrative	(1,7)	(2,-)	17,6
Costi di struttura	(10,5)	(11,-)	4,8
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	240,2	123,4	-48,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(25,3)	(20,8)	-17,8
Risultato Lordo	492,7	345,1	-30,-
Imposte sul reddito	(43,4)	(9,7)	-77,6
Utile/(Perdita) del periodo	449,3	335,4	-25,4
Dati patrimoniali			
Titoli disponibili per la vendita	1.242,6	1.071,5	
Partecipazioni	2.775,2	3.318,1	

L'esercizio chiude con un utile di 335,4 milioni (449,3 milioni lo scorso anno) per le minori plusvalenze da dismissioni (123,4 milioni contro 240,2 milioni) e il calo della redditività della partecipazione Assicurazioni Generali (da 261,1 a 224 milioni). Il programma di riduzione dell'esposizione azionaria è proseguito con le cessioni delle azioni Telecom Italia rivenienti dalla scissione di Telco (128,1 milioni gli introiti netti), del 9,9% Santé SA con l'incasso di 38,4 milioni nonché di altre partecipazioni per 106,3 milioni (tra cui 90,8 milioni relativi ad una quota della partecipazione Pirelli). Le svalutazioni riguardano gli allineamenti su RCS Media Group (9,5 milioni) e Prelios (2,2 milioni), su azioni non quotate (Edipower e Bisazza) per 7,3 milioni e su fondi immobiliari (2 milioni).

RETAIL E CONSUMER BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE)

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	769,9	833,2	8,2
Proventi di tesoreria	0,4	0,2	-50,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	163,7	174,6	6,7
Margine di Intermediazione	934,-	1.008,-	7,9
Costi del personale	(150,7)	(157,6)	4,6
Spese amministrative	(285,4)	(290,6)	1,8
Costi di struttura	(436,1)	(448,2)	2,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(473,2)	(443,4)	-6,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(5,-)	—	n.s.
Risultato Lordo	19,7	116,4	n.s.
Imposte sul reddito	3,6	(36,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	23,3	80,4	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	46,7	44,5	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	8.753,9	7.248,8
Titoli disponibili per la vendita	697,4	700,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.528,2	1.264,5
Impieghi a clientela	14.269,5	15.512,1
Raccolta	(21.142,3)	(23.730,9)

L'esercizio al 30 giugno mostra un utile di 80,4 milioni (saldo tra l'utile di 94 milioni del *consumer* e la perdita di 13,6 milioni del *retail*) in forte aumento rispetto allo scorso anno (23,3 milioni) per i maggiori ricavi (+7,9%) e le minori rettifiche su crediti (-6,3%). I ricavi hanno superato il miliardo (1.008 milioni contro 934 milioni) trainati dalla crescita del margine di interesse del *consumer* (+10,4%, da 628,8 a 694,1 milioni) e dalle commissioni connesse al risparmio gestito e assicurato del *retail* (+ 21,6%). Da segnalare l'apporto di Creditech (utile netto a 11,9 milioni) che nell'esercizio ha avviato l'attività di *factoring* (157,8 milioni di impieghi al 30 giugno a fronte di 454,1 milioni di *turnover*).

CONSUMER BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	628,8	694,1	10,4
Proventi di tesoreria	—	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	141,-	147,-	4,3
Margine di Intermediazione	769,8	841,3	9,3
Costi del personale	(90,1)	(96,6)	7,2
Spese amministrative	(187,-)	(191,-)	2,1
Costi di struttura	(277,1)	(287,6)	3,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(445,3)	(423,-)	-5,-
Risultato lordo	47,4	130,7	n.s.
Imposte sul reddito	1,-	(36,7)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	48,4	94,-	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	36,-	34,2	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	270,4	612,6
Titoli disponibili per la vendita	102,3	87,9
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,8	0,9
Impieghi a clientela	9.876,9	10.906,3
Raccolta	(9.660,7)	(10.884,4)
Erogato	5.466,7	6.235,3
Filiali	158	164
Dipendenti	1.479	1.540

L'esercizio chiude con un utile di 94 milioni pressoché raddoppiato rispetto allo scorso anno (48,4 milioni) che riflette da un lato, maggiori ricavi (+9,3%) e, dall'altro, minori rettifiche su crediti (423 milioni contro 445,3 milioni) di cui 40 milioni non ricorrenti effettuate nel primo semestre sui crediti *in bonis*. Alla crescita dei ricavi (da 769,8 a 841,3 milioni) concorre il maggior margine di interesse (+10,4%) che beneficia dei crescenti volumi di impiego e del progressivo calo del costo della raccolta; crescono anche le commissioni (+4,3%) che includono Creditech (+4,8 milioni tra *factoring* e *credit management*). L'incremento dei costi di struttura (+3,8%) rispecchia lo sviluppo dell'attività. Gli impieghi al 30 giugno aumentano del 10,4% (da 9.876,9 a 10.906,3 milioni) e l'erogato del 14,1% (da 5.466,7 a 6.235,3 milioni). Il miglioramento del profilo di rischio si misura in attività deteriorate nette in calo da 342,1 a 302,4 milioni (pari al 2,8% degli impieghi totali), aumento del relativo *coverage ratio* (dal 64% al 68%) e copertura prudenziale dell'1,3% sui crediti *in bonis* (0,8% al 30 giugno 2014). Complessivamente il costo del rischio scende da 461 a 369 bps (407 bps includendo i già riferiti effetti non ricorrenti).

RETAIL BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	141,1	139,1	-1,4
Proventi di tesoreria	0,4	—	n.s
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	22,7	27,6	21,6
Margine di Intermediazione	164,2	166,7	1,5
Costi del personale	(60,6)	(61,-)	0,7
Spese amministrative	(98,4)	(99,6)	1,2
Costi di struttura	(159,-)	(160,6)	1,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(27,9)	(20,4)	-26,9
Altri utili/perdite	(5,-)	—	n.s.
Risultato lordo	(27,7)	(14,3)	-48,4
Imposte sul reddito	2,6	0,7	-73,1
Utile/(Perdita) del periodo	(25,1)	(13,6)	-45,8
<i>Cost/Income (%)</i>	96,8	96,3	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	8.483,5	6.636,2
Titoli disponibili per la vendita	595,1	612,2
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.527,4	1.263,6
Impieghi a clientela	4.392,6	4.605,8
Raccolta <i>Retail</i>	(11.481,6)	(9.634,8)
Erogato	467,-	656,3
Filiali	57	57
Dipendenti	886	941

Chiude l'esercizio con una perdita di 13,6 milioni pressoché dimezzata rispetto allo scorso anno (25,1 milioni) che riflette, da un lato, ricavi e costi pressoché stabili e, dall'altro, minori rettifiche su crediti (20,4 milioni contro 27,9 milioni) e l'assenza di oneri non ricorrenti (lo scorso esercizio 5 milioni relativi al contributo al Fondo Tutela Depositi per il salvataggio di Banca Tercas). I ricavi aumentano dell'1,5% (da 164,2 a 166,7 milioni) per la crescita delle commissioni (+21,6%) che beneficia della componente riveniente dal risparmio gestito ed assicurato (12,2 milioni contro 0,4 milioni) a fronte di masse che al 30 giugno scorso sfiorano i 2 miliardi (1.946,2 milioni). Il calo programmato della provvista *retail* da 11.481,6 a 9.634,8 milioni è stato per gran parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (da 1.465,6 a 2.853,1 milioni); in forte aumento la quota dei conti correnti (2.011,8 milioni contro 914 milioni). Gli impieghi in mutui ipotecari crescono del 4,9% (da 4.392,6 a 4.605,8 milioni) per effetto di un erogato aumentato del 40% (656 milioni contro 467 milioni) in un contesto di mercato favorevole; le attività deteriorate (150,1 milioni contro 145,2 milioni) e il loro tasso di copertura (47% contro 48%) sono sostanzialmente stabili.

LEASING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%)
Margine di interesse	46,7	55,-	17,8
Proventi di tesoreria	(0,1)	(0,1)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	(0,4)	0,3	n.s.
Margine di Intermediazione	46,2	55,2	19,5
Costi del personale	(15,6)	(14,2)	-9,-
Spese amministrative	(12,4)	(14,8)	19,4
Costi di struttura	(28,-)	(29,-)	3,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(32,8)	(15,3)	-53,4
Altri utili/perdite	2,1	—	n.s.
Risultato lordo	(12,5)	10,9	n.s.
Imposte sul reddito	3,-	(4,5)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	3,4	(3,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(6,1)	3,3	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	60,6	52,5	

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	111,8	138,2
Impieghi a clientela	3.001,7	2.760,8
Raccolta	(2.994,6)	(2.775,5)
Erogato	388,-	480,-
Dipendenti	145	144

L'esercizio chiude con un utile di 3,3 milioni (-6,1 milioni) per maggiori ricavi (+19,5%) e rettifiche su crediti più che dimezzate (da 32,8 a 15,3 milioni). La crescita dei ricavi (da 46,2 a 55,2 milioni) riflette l'incremento del margine di interesse (+17,8%) che beneficia del minor costo del *funding* pur in presenza di minori volumi. Nell'esercizio gli impieghi flettono da 3.001,7 a 2.760,8 milioni malgrado l'erogato in ripresa (da 388 a 480 milioni). Il costo del rischio torna su valori fisiologici (53bps) con attività deteriorate in lieve aumento (+4,1%, da 259,2 a 269,8 milioni) ed un tasso di copertura pressoché invariato (30%).

Di seguito i dati principali relativi alle altre Società del Gruppo:

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	4.075,6	2.965,3	264,8	7
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	4,9	4,4	(2,5)	6
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	6,7	—	2,9	4
Consortium	100%	WSB	0,2	—	0,2	—
Mediobanca Immobilière	100%	WSB	2,—	—	1,6	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	2,9	—	6,9	8
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000)	100%	WSB	14,1	—	16,3	4
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	3.165,1	912,4	660,4	206
Banca Esperia	50%	PB	1.687,5	978,1	182,7	134
Spafid	100%	PB	53,—	—	39,9	38
Spafid Connect (*)	100%	PB	0,7	—	0,5	6
Compass	100%	Consumer	10.441,6	9.111,—	1.191,9	1.294
Futuro	100%	Consumer	1.568,6	1.271,2	49,9	72
Creditech	100%	Consumer	575,9	524,2	71,3	179
Quarzo Srl	90%	Consumer	0,3	—	—	—
Quarzo CQS Srl	90%	Consumer	0,1	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	235,8	—	59,6	1
CheBanca!	100%	Retail	13.338,2	4.605,8	239,—	941
Mediobanca Covered	90%	Retail	0,3	—	0,1	—
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	1.674,6	1.390,1	64,4	85
Palladio Leasing	60%	Leasing	1.354,5	1.313,2	108,4	58
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	121,5	57,6	107,3	2
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,5	0,4	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	73,5	—	37,7	161
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,—	—	0,1	14
Telco MB	100%	PI	13,—	—	—	—
Sinto MB	100%	PI	496,7	—	493,—	—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/ (Perdita) del periodo
Mediobanca International	100%	WSB	35,6	(6,-)	0,3	23,9
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,1	(0,9)	—	(0,8)
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	WSB	3,4	(2,5)	—	0,8
Consortium	100%	WSB	—	—	—	—
Mediobanca Immobilière	100%	WSB	0,2	(0,1)	—	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	WSB	0,2	(4,6)	—	(4,4)
Mediobanca Messico (dati in MXN/1000)	100%	WSB	—	(2,5)	—	(2,5)
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	81,1	(47,8)	(0,1)	35,2
Banca Esperia	50%	PB	87,5	(73,9)	(1,6)	0,1
Spafid	100%	PB	7,6	(5,9)	—	1,9
Spafid Connect (*)	100%	PB	—	—	—	—
Compass	100%	Consumer	738,1	(257,-)	(408,2)	53,7
Futuro	100%	Consumer	34,8	(14,4)	(5,2)	10,1
Creditech	100%	Consumer	46,7	(21,5)	(9,9)	11,3
Quarzo Srl	90%	Consumer	0,1	(0,1)	—	—
Quarzo CQS Srl	90%	Consumer	—	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer	28,-	(0,4)	—	19,2
CheBanca!	100%	Retail	166,7	(158,9)	(20,4)	(12,8)
Mediobanca Covered	90%	Retail	0,1	(0,1)	—	—
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	24,6	(19,-)	(7,3)	(2,3)
Palladio Leasing	60%	Leasing	24,5	(7,7)	(9,-)	5,6
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	7,8	(3,7)	1,1	3,4
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,1	(0,1)	—	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	47,7	(47,6)	—	—
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,9	(1,9)	—	—
Telco MB	100%	PI	13,-	—	—	13,-
Sinto MB	100%	PI	—	—	—	—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Si segnala infine che:

- lo scorso 26 marzo Banca Esperia ha approvato il bilancio consolidato 2014 che presenta un utile netto di 1,8 milioni in linea con l'esercizio precedente (1,9 milioni) beneficiando di un margine di intermediazione che cresce da 88,4 a 96,8 milioni per le maggiori commissioni nette (62,6 milioni contro 48,2 milioni), parzialmente compensate dai minori contributi del portafoglio di proprietà (18,3 milioni contro 23,6 milioni) e del margine di interesse (da 16,2 a 12,5 milioni). L'esercizio registra rettifiche di valore sul portafoglio crediti per 2 milioni, accantonamenti al fondo per rischi e oneri (per contenziosi fiscali) per 5,5 milioni e oneri non ricorrenti (per contenziosi con clienti) per 7,5 milioni. Gli *asset under management* sono cresciuti da 15,3 a 16,1 miliardi;
- lo scorso 29 aprile Compagnie Monégasque de Banque ha approvato il bilancio consolidato 2014 in utile per 43,4 milioni (44,3 milioni lo scorso anno dopo proventi non ricorrenti per 3 milioni). Il margine di intermediazione è aumentato da 83,9 a 89,3 milioni per il contributo di tutte le voci di ricavo: margine di interesse da 26 a 28,3 milioni, commissioni nette da 44,8 a 48 milioni e utili da tesoreria da 15,9 a 17,7 milioni. Per contro i costi sono cresciuti da 43,6 a 46,3 milioni. Nell'esercizio sono aumentati gli impieghi a clientela (844 milioni contro 760,7 milioni) e i titoli (1.582 milioni contro 1.144,5 milioni), fronteggiati da una maggior provvista da clientela (1.865,3 milioni contro 1.565,8 milioni). Gli attivi in gestione/amministrazione netti ammontavano a 7,2 miliardi (6,9 miliardi).

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell'esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'operatività ordinaria delle società appartenenti al Gruppo, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 36 del Regolamento Mercati

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che Compagnie Monégasque de Banque rientra nella previsione regolamentare e che sono state già adottate adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l'indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l'attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell'adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell'attività corporate verso gruppi italiani, la presenza nel *business retail e consumer* concentrata nel mercato domestico e l'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari del portafoglio titoli del segmento *wholesale e principal investing*.

Studi e ricerche

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la trentanovesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato *online* i profili di oltre cento ulteriori gruppi industriali e finanziari. Sono state completate la seconda edizione dello studio sulle *local utilities* partecipate dai maggiori Enti locali, la diciannovesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, la tredicesima edizione dell'indagine sulle principali banche internazionali, la quarta edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa e – in collaborazione con Il Sole 24 Ore – le analisi trimestrali dei bilanci dei titoli "blue chip".

Rating

Il *rating* di Mediobanca a lungo termine assegnato da Standard & Poor's è BBB- con *outlook* stabile, quello a breve è A-3 (entrambi allineati al rischio sovrano Italia). Lo scorso 16 aprile *Fitch Ratings* ha assegnato a Mediobanca un *rating* a lungo termine pari a BBB+ con *outlook* stabile (F2 quello a breve).

Contenzioso fiscale

Al 30 giugno 2015 il Gruppo presenta posizioni in contenzioso per una maggiore imposta accertata di 37,2 milioni oltre ad interessi e sanzioni, tutte nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria italiana relative a:

- pretese operazioni inesistenti nell'ambito dell'attività di *leasing*: 14 contenziosi, per una maggior imposta accertata di 35,6 milioni, di cui 31,8 milioni relativi ad IVA e 3,8 milioni a IRES/IRAP; 24,1 milioni di maggiori imposte si riferiscono al cd. *leasing* nautico mentre il residuo riguarda *leasing* immobiliare e di marchi ⁽¹⁾;
- altre minori per una maggiore imposta accertata per 1,7 milioni.

⁽¹⁾ Tra questi figura la contestazione sui periodi di imposta 2005 e 2006 relativa a talune operazioni supposte inesistenti su marchi e *leasing* immobiliare (per una maggior imposta IVA, IRES ed IRAP per 11,1 milioni), per il quale l'Agenzia delle Entrate, pur essendo risultata soccombente in entrambi i gradi di giudizio, ha presentato ricorso presso la Suprema Corte. Abbiamo tardivamente conosciuto l'esistenza del ricorso e per questo motivo il contenzioso era stato dichiarato passato in giudicato nella semestrale al 31 dicembre scorso.

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate di Milano ha rinunciato alle proprie pretese in materia di perdite su crediti Compass per l'esercizio 2007/08 (30,5 milioni) in materia di imposta sostitutiva sui finanziamenti di Mediobanca (3,8 milioni), abbandonando il relativo contenzioso.

Convinte della correttezza del proprio operato, le Società hanno impugnato tutti i provvedimenti e non hanno pertanto iscritto alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri, anche alla luce dell'andamento del contenzioso.

Cause legali

Tra le cause nei confronti della Capogruppo si segnala:

- la vertenza relativa alle cause per mancato lancio, unitamente ad altri soggetti, di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002. Sono state instaurate sedici cause, di cui sei ancora pendenti, sei chiuse in via extragiudiziale nel corso dell'esercizio e quattro in quello precedente (tre in via extragiudiziale ed una per intervenuta prescrizione). La richiesta complessiva avanzata nei confronti dei convenuti nell'ambito delle sei cause ancora pendenti ammonta a circa 68 milioni (oltre interessi e spese); di questi la quota di competenza di Mediobanca è di circa 23 milioni (oltre interessi e spese). Quanto allo stato processuale delle cause pendenti, si segnala che:
 - cinque cause, decise in appello in favore di Mediobanca, sono pendenti in Cassazione;
 - una causa, decisa con sentenza sfavorevole del Tribunale di Milano, è pendente davanti alla Corte d'Appello di Milano;
- la causa pendente presso il Tribunale di Milano per la richiesta di risarcimento per 134,4 milioni nell'ambito dei fallimenti Burani per un presunto ruolo di *advisory* svolto nell'ambito della medesima OPA. Mediobanca, chiamata in causa da Centrobanca, si è costituita in giudizio e ha eccepito la propria estraneità ai fatti, poiché l'attività svolta era finalizzata esclusivamente a produrre una analisi (definita "Materiale di discussione") a favore di Burani Designer Holding NV, relativa ai principali impatti finanziari dell'OPA;
- la citazione al Tribunale di Siena per la richiesta di risarcimento per 286 milioni da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un'asserita responsabilità extracontrattuale, in solido con 13 altre banche finanziatrici,

nell'ambito della stipula di un finanziamento concesso a Fondazione Monte dei Paschi di Siena nel giugno 2011.

Non esistono altri contenziosi legali significativi all'interno del Gruppo.

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per il corrente esercizio restano condizionate da uno scenario di tassi di interesse che permane sui minimi storici e da aspettative di ripresa sul mercato domestico e europeo. In questo contesto, si prevedono impieghi corporate in lieve crescita, *consumer* stabile e mutui in aumento. Il Gruppo conferma pertanto i *trend* evidenziati lo scorso anno: crescita del margine di interesse sostenuto dal *retail*, buon contributo commissionale in presenza di una riduzione del costo del rischio. Il *cost/income* sconterà ulteriori rafforzamenti dei processi informatici e gestionali (*risk management*). Il risultato dell'esercizio terrà conto della programmata cessione del 3% di Assicurazioni Generali.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

(importi in € migliaia)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) d'esercizio
Saldo al 30 giugno come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.856.694	333.046
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	157.411
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	13	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.297.802	99.294
Dividendi incassati nell'esercizio da controllate	—	—
Totale	8.169.331	589.751

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2015 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 settembre 2015

L'Amministratore Delegato
Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari
Massimo Bertolini

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative, di Mediobanca SpA e sue controllate (“Gruppo Mediobanca”) chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 ottobre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediobanca per l’esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Mediobanca SpA al 30 giugno 2015.

Milano, 2 ottobre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Palumbo', with a large, sweeping flourish above the name.

Marco Palumbo
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

Voci dell'attivo	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Cassa e disponibilità liquide	49.027	33.947
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.860.786	12.406.967
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.063.138	8.418.488
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.311.696	1.659.818
60. Crediti verso banche	6.078.256	5.287.754
70. Crediti verso clientela	37.122.531	36.623.531
80. Derivati di copertura	754.941	1.008.609
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.411.360	2.871.375
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	308.618	306.066
130. Attività immateriali	410.256	409.375
<i>di cui:</i>		
- <i>avviamento</i>	374.098	365.934
140. Attività fiscali	954.206	1.028.814
<i>a) correnti</i>	218.554	317.542
<i>b) anticipate</i>	735.652	711.272
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	627.793	588.140
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	385.803	409.244
Totale dell'attivo	70.710.618	70.463.988

(migliaia di €)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Debiti verso banche	14.303.929	11.459.800
20. Debiti verso clientela	16.873.388	16.475.388
30. Titoli in circolazione	20.154.478	23.330.028
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.598.931	9.277.161
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	291.201	353.451
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
80. Passività fiscali	624.961	590.240
<i>a) correnti</i>	259.893	229.121
<i>b) differite</i>	365.068	361.119
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	684.145	716.558
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.655	28.737
120. Fondi per rischi e oneri:	157.938	166.292
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	157.938	166.292
130. Riserve tecniche	127.894	123.664
140. Riserve da valutazione	1.435.525	869.704
150. Azioni rimborsabili	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.354.406	4.150.374
175. Acconti su dividendi (-)	—	—
180. Sovrapprezzi di emissione	2.144.489	2.121.819
190. Capitale	433.599	430.703
200. Azioni proprie (-)	(198.688)	(199.233)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108.016	104.525
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	589.751	464.777
Totale del passivo e del patrimonio netto	70.710.618	70.463.988

Conto Economico consolidato

(migliaia di €)

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.091.568	2.379.983
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(949.055)	(1.319.051)
30. Margine d'interesse	1.142.513	1.060.932
40. Commissioni attive	425.963	391.873
50. Commissioni passive	(59.678)	(57.072)
60. Commissioni nette	366.285	334.801
70. Dividendi e proventi simili	47.619	84.841
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	98.922	(39.535)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.075)	(2.714)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	122.417	224.737
a) crediti	(49.894)	(48.057)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	166.110	291.834
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	19.891	(1.518)
d) passività finanziarie	(13.690)	(17.522)
120. Margine di intermediazione	1.776.681	1.663.062
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(488.125)	(699.853)
a) crediti	(469.450)	(682.325)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.976)	(8.724)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	898	(2.771)
d) altre operazioni finanziarie	1.403	(6.033)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.288.556	963.209
150. Premi netti	42.017	37.974
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(17.752)	(18.057)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.312.821	983.126
180. Spese amministrative:	(874.611)	(811.044)
a) spese per il personale	(419.282)	(378.965)
b) altre spese amministrative	(455.329)	(432.079)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.905)	(2.630)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(19.163)	(18.249)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23.694)	(22.812)
220. Altri oneri/proventi di gestione	141.722	127.790
230. Costi operativi	(779.651)	(726.945)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	223.933	244.922
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(17)	(56)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	757.086	501.047
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(164.241)	(39.680)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	592.845	461.367
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	592.845	461.367
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.094)	3.410
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	589.751	464.777

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(migliaia di €)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	592.845	461.367
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(126.015)	17.275
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	462	(1.778)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(126.477)	19.053
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	692.233	547.241
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	123	(110)
90. Copertura dei flussi finanziari	29.998	32.350
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.214)	340.211
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	714.326	174.790
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	566.218	564.516
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.159.063	1.025.883
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.491	(2.941)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	1.155.572	1.023.824

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2015	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2015	Redditi complessivi esercizio 2014/15					
	Totale al 30/06/2014	Riserve	Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (*)	Variazioni interessenze partecipative
			Dividendi e altre destinazioni	Variazioni	Emisione	Operazioni										
Capitale:	455.651	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	458.548	433.599	24.949
a) azioni ordinarie	455.651	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	458.548	433.599	24.949
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.129.035	(4.430)	—	—	22.670	—	—	—	—	—	—	—	—	2.147.275	2.144.489	2.786
Riserve:	4.229.465	465.797	(126.849)	(147.885)	(1.017)	(545)	(1.017)	(545)	—	—	—	15.550	—	4.434.516	4.354.406	80.110
a) di utili	4.146.136	465.797	(126.849)	(147.885)	(1.017) ⁽²⁾	—	—	—	—	—	—	—	—	4.386.182	4.256.072	80.110
b) altre	83.329	—	—	—	—	(545)	—	(545)	—	—	—	15.550	—	98.334	98.334	—
Riserve da valutazione	866.384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.432.602	1.435.525	(2.923)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(199.233)	—	—	—	—	—	—	545	—	—	—	—	—	(198.688)	(198.688)	—
Utile (Perdita) di esercizio	461.367	(461.367)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	592.845	589.751	3.094
Patrimonio netto Totale	7.942.669	—	(126.849)	(147.885)	24.550	—	—	—	—	—	—	15.550	—	1.159.063	8.867.098	X
Patrimonio netto del Gruppo	7.838.144	—	(126.849)	(147.885)	24.550	—	—	—	—	—	—	15.550	—	1.155.572	8.759.082	X
Patrimonio netto di terzi	104.525	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.491	X	108.016

(*) Rappresenta gli effetti sulle stock option e sulle performance share connesse ai piani ESOP.

(2) Assegnazione gratuita di capitale a servizio del piano di performance share.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di €)

	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi netti esercizio 2013/14	Patrimonio netto, Totale al Gruppo al 30/06/2014	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2014	
	esercizio precedente		sull patrimonio netto								
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserva	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni di capitale				Variazione strumenti di capitale
Patrimonio netto Totale al 30/06/2013	455.513	—	—	—	—	—	—	—	455.651	430.703	244.948
a) azioni ordinarie	455.513	—	—	138	—	—	—	—	455.651	430.703	244.948
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.127.359	—	—	1.676	—	—	—	—	2.129.035	2.121.819	7.216
Riserve:	4.457.571 (180.344)	—	(45.313)	—	(14.611)	—	—	—	4.229.465	4.150.374	79.091
a) di utili	4.371.793 (180.344)	—	(45.313)	—	—	—	—	—	4.146.136	4.067.045	79.091
b) altre	85.778	—	—	—	(14.611)	—	—	—	83.329	83.329	—
Riserve da valutazione	301.868	—	—	—	—	—	—	—	564.516	866.384	869.704 (3.320)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.844)	—	—	—	14.611	—	—	—	(199.233)	(199.233)	—
Utile (Perdita) di esercizio	(180.344)	180.344	—	—	—	—	—	—	461.367	461.367	464.777 (3.410)
Patrimonio netto Totale	6.943.123	—	(45.313)	1.814	—	—	—	—	1.025.883	7.942.669	X
Patrimonio netto del Gruppo	6.840.657	—	(45.313)	1.814	—	—	—	—	1.028.824	X	7.838.144
Patrimonio netto di terzi	107.466	—	—	—	—	—	—	—	(2.941)	X	X 104.525

(*) Rappresenta gli effetti sulle stock option e sulle performance share concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(migliaia di €)

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	400.015	450.109
- interessi attivi incassati (+)	3.864.854	4.371.524
- interessi passivi pagati (-)	(2.796.518)	(3.358.794)
- dividendi e proventi simili (+)	69.707	84.828
- commissioni nette (+/-)	179.781	103.909
- spese per il personale (-)	(304.588)	(295.120)
- premi netti incassati (+)	39.329	55.967
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(156.740)	(150.846)
- altri costi (-)	(1.058.245)	(1.016.352)
- altri ricavi (+)	611.807	913.511
- imposte e tasse (-)	(49.372)	(258.518)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(237.925)	6.680.698
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	816.239	1.831.864
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	443.613	3.761.031
- crediti verso clientela	(1.237.645)	(358.331)
- crediti verso banche: a vista	1.494.866	1.602.058
- crediti verso banche: altri crediti	(1.507.133)	(31.255)
- altre attività	(247.865)	(124.669)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(481.686)	(6.968.084)
- debiti verso banche: a vista	1.190.620	(399.103)
- debiti verso banche: altri debiti	1.068.508	(1.033.092)
- debiti verso clientela	995.664	(314.794)
- titoli in circolazione	(3.069.120)	(4.377.616)
- passività finanziarie di negoziazione	(700.223)	(804.492)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	32.865	(38.987)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(319.596)	162.723
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	586.020	200.526
- vendite partecipazioni	—	15.970
- dividendi incassati su partecipazioni	123.657	92.890
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	462.047	91.396
- vendite di attività materiali	316	92
- vendite di attività immateriali	—	178
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(149.044)	(359.958)
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(101.336)	(310.953)
- acquisti di attività materiali	(22.373)	(28.961)
- acquisti di attività immateriali	(24.595)	(20.044)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(740)	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	436.976	(159.432)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	24.549	1.814
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(126.849)	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(102.300)	1.814
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	15.080	5.105

Riconciliazione

(migliaia di €)

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.947	28.842
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	15.080	5.105
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	49.027	33.947

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	78
A.1 - Parte generale	78
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	78
Sezione 2 - Principi generali di redazione	78
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	80
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	84
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	85
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	98
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	98
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	108
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	109
Attivo	109
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	109
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	110
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	112
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	114
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	116
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	117
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	119
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	121
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	126
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	129
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo	131
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	134
Passivo	135
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	135
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	136
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	137
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	138
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	139
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	140
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	140
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	140
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	141
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	142
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 220	143
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	144

Altre informazioni	145
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	148
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	148
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	150
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	151
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	152
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	153
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	154
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	155
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	157
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	157
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	159
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	160
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	161
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	161
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	161
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	162
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	163
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	163
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	165
Sezione 24 - Utile per azione	165
Parte D - Redditività consolidata complessiva	166
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	167
Sezione 1 - Rischi del Gruppo Bancario	167
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	244
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	244
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	246
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	250
Parte H - Operazioni con parti correlate	253
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	255
Parte L - Informativa di settore	258

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – Banca d'Italia che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale secondo i principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;

- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con il Regolamento n. 1254/2012 sono state introdotte talune novità in tema di consolidamento mediante l'omologazione di alcuni principi contabili (IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità") e sono stati modificati alcuni principi già esistenti (IAS 27 "Bilancio separato" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*").

L'IFRS 10 definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. La condizione del controllo risulta verificata se, e solo se, ricorrono le tre seguenti condizioni:

- (a) si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- (b) si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- (c) si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

L'IFRS 11 disciplina la rilevazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto" sottoforma di *joint venture* o di *joint operation*.

L'IFRS 12 disciplina l'informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Tale introduzione non determina impatti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito i regolamenti di recente emanazione che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che sono stati incorporati nelle politiche contabili di Gruppo:

REGOLAMENTO	MATERIA DI COMPETENZA
Regolamento 1174/2013	IFRS 10 – IFRS 12
Regolamento 313/2013	IFRS 10
Regolamento 1374/2013	IAS 36
Regolamento 1375/2013	IAS 39
Regolamento 1256/2012	IFRS 7
Regolamento 634/2014	IFRIC 12

L'introduzione di tali *standard* non ha determinato impatti significativi in particolare sul perimetro di consolidamento del Gruppo Mediobanca.

In data 24 luglio 2014 l'EBA ha proceduto alla pubblicazione del “*Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures*” (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014), nel quale viene fornita una nuova definizione di attività deteriorate e di concessioni (*forbearance measures*). Le nuove definizioni sono in corso di recepimento dalla Banca d'Italia nella bozza di Quarto aggiornamento della Circolare 262/2005. La nuova segmentazione prevede la seguente suddivisione: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti e/o sconfinanti deteriorati da almeno 90 giorni per attività deteriorate ed *in bonis*; tutte queste classi prevedono al loro interno la sottoclasse *forborne*.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 “Bilancio consolidato”, dell'IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” e dell'IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Rispetto al 30 giugno 2014 si registrano l'ingresso nell'area di consolidamento di sei nuove società, tutte di nuova costituzione ed integralmente controllate a fronte dell'uscita di Prudentia Fiduciaria (incorporata in Spafid) e di MB Sicav (integralmente svalutata dopo l'avvio dell'operatività di collocamento col nome di *Yellow Funds Sicav* e sotto la *sponsorship* di CheBanca!).

In particolare gli ingressi riguardano:

- MB *Advisory Mexico Sociedad Anonima de Capital Variable*, che svolge attività di *advisory* in Centro America;
- Quarzo CQS S.r.l., veicolo per la cartolarizzazione dei crediti di Futuro;
- CMB *Wealth Asset Management S.A.* società di diritto UK per l'attività di *Advisory* e *Asset Management* a Londra;
- Sinto MB S.r.l., società riveniente dalla scissione di Sintonia S.p.A. dove sono confluite principalmente le azioni Atlantia S.p.A.;
- Telco MB S.r.l., società riveniente dalla scissione di Telco, nella quale sono confluite principalmente le azioni Telecom Italia S.p.A., successivamente cedute alla Capogruppo;
- Spafid Connect, società nata dall'accordo tra Spafid S.p.A. e Feedback Italia S.p.A. per la gestione dei processi assembleari di società quotate o di prossima quotazione; l'attuale quota del 70% è destinata a crescere al 100% dal 2020 in virtù di un accordo di *put & call*.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,— (*)	70,—
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A..	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.6	100,—	100,—
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.12	1,—	1,—
12. COMPASS S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14. CREDITTECH S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
15. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
16. PALLADIO LEASING S.P.A.	Vicenza	1	A.1.15	95,—	100,—
			A.1.17	5,—	
17. TELELEASING S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Milano	1	A.1.15	80,—	80,—
18. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
19. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
20. CONSORTIUM S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
21. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
22. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.16	90,—	90,—
23. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
24. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.23	90,—	90,—
25. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,—	90,—
26. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,—	100,—
27. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
28. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
29. MB ADVISORY MESSICO S.A. C.V.	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	100,—	100,—
30. TELCO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
31. SINTO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base al dettato dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- l'investitore ha la capacità di dirigere (potere) le attività rilevanti dell'entità ovvero ha "diritti sostanziali" sulle attività rilevanti;
- ha una esposizione ai (o ha diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale è stato fatto l'investimento;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti (correlazione tra potere e rendimenti).

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza dominante, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza dominante viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, *warrant*, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS 11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sia inclusa nel valore di carico della partecipazione. Tale valore viene abbassato nel caso in cui la partecipata distribuisca dividendi. A conto economico vengono rilevati gli utili o perdite dalla partecipazione, come pure qualsiasi riduzione durevole di valore o ripresa di valore.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Il Gruppo giudica di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

5. Altre informazioni

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla capogruppo possono preparare una situazione *pro-forma* alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti, (per l'attuale bilancio la situazione patrimoniale al 31 marzo); tale impostazione è accettata dai principi (IAS28 par. 24-25) purché si tenga eventualmente conto di operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015.

Lo scorso 3 agosto si è formalizzato l'accordo per l'acquisto di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata nel credito. Al *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2015, il Gruppo acquisirà il 51% del capitale ma è già prevista un accordo di *put&call* (a partire dal terzo anno) sul rimanente 49%. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del *business* di *Alternative Asset Management* (MAAM) previsto nel piano strategico 2014-16.

Lo scorso 11 settembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Palladio Leasing in SelmaBipiemme Leasing (che già ne deteneva il controllo), con efficacia legale il primo ottobre 2015 ed effetto contabile dal primo luglio 2015.

Si è dato avvio, inoltre, ai progetti di fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. delle controllate Telco MB S.r.l. e Sinto MB S.r.l., che si realizzeranno una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di vigilanza.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 98-105 Parte A4 – Informativa sul *Fair value*.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un

tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative

percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ^(?).

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;

^(?) Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività

avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo

tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di provenienza	Valore contabile al 30.06.2015	Fair value al 30.06.2015	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito (*) (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	94.074	98.284	(1.458)	2.591	—	2.591
Titoli di debito (*) (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	11.466	11.828	(945)	646	—	646
Titoli di debito (*) (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	328.199	352.559	(8.159)	16.977	—	16.977
Totale			433.739	462.671	(10.562)	20.214	—	20.214

(*) Effettuate nell'esercizio 08/09.

(*) Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 91 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente

e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da input di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair Value (Independent Price Verification o IPV)*: un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽⁴⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

(4) IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (Livello1) o modelli con *input* osservabili (Livello2). Nel caso di strumenti di Livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di *default* utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello2 o Livello3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui il *trader* è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di livello1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti Livello3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/15	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/14
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo <i>Totem</i> (<i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	181	154
Correlazione equity-equity	Pari all' 1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	50	152

Tecniche di valutazione - Prodotti equity - credito - tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*
			Attività 30/06/15 (€ milioni)	Passività 30/06/15 (€ milioni)	Attività 30/06/14 (€ milioni)	Passività 30/06/14 (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita ⁽¹⁾	11,5	(25,2)	4,7	(54,7)
OTC equity basket options, best of/worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽²⁾	16,9	—	37,5	(3,2)
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranches di indici liquidi ⁽³⁾	0,3	(0,8)	1,2	(2,-)
CCS strutturati	Discount cash flow	Il livello3 è legato alla forte incidenza del fair value adjustment rispetto al mtm complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite proxy	18,2	—	33,8	—

* I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽¹⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni call e put, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (bid/ask spread ampi, tipicamente presenti a lunghe maturity o moneyness lontane dall'At-The-Money), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano maturity troppo lunghe o moneyness troppo lontane dall'At-The-Money).

⁽²⁾ La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento. Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽³⁾ La base correlation rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.855.061	5.595.458	410.267	6.228.349	5.115.989	1.062.629
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.434.406	366.921	261.811	7.051.823	487.242	879.423
4. Derivati di copertura	—	754.941	—	—	1.008.609	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	13.289.467	6.717.320	672.078	13.280.172	6.611.840	1.942.052
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.074.413)	(5.170.199)	(354.320)	(3.199.477)	(5.085.414)	(992.270)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(291.201)	—	—	(353.451)	—
Totale	(3.074.413)	(5.461.400)	(354.320)	(3.199.477)	(5.438.865)	(992.270)

Gli strumenti di Livello 3 riguardano principalmente 329,1 milioni di opzioni intermedie, ossia contratti con lo stesso sottostante ma conclusi con controparti differenti (934,4 milioni al 30 giugno 2014); tra questi figurano anche 5,3 milioni di opzioni abbinate a prestiti obbligazionari emessi (268,4 milioni). Le attività disponibili per la vendita di Livello 3 sono rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity* (valutati al NAV pubblicato). Nell'esercizio gli attivi di livello 3 si riducono da 1.942,1 a 672,1 milioni per l'uscita di Sintonia (449,2 milioni) a seguito della scissione in Sinto MB ed il possesso diretto delle azioni Atlantia e per la minor operatività in opzioni che ha visto nel periodo diminuzioni per 701,4 milioni solo parzialmente assorbite da nuove operazioni (50 milioni).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita ⁽²⁾	Di copertura
1. Esistenze iniziali	128.260	—	879.424	—
2. Aumenti	73.874	—	194.196	—
2.1 Acquisti	21.474	—	83.901	—
2.2 Profitti imputati a:	45.727	—	110.295	—
2.2.1 conto economico	45.727	—	55.537	—
- di cui plusvalenze	12.857	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	54.758	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	6.655	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	18	—	—	—
3. Diminuzioni	120.958	—	811.809	—
3.1 Vendite	23.463	—	297.839	—
3.2 Rimborsi	68.788	—	7.326	—
3.3 Perdite imputate a:	27.362	—	19.576	—
3.3.1 conto economico	27.362	—	15.530	—
- di cui minusvalenze	27.362	—	13.750	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	4.046	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	601	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	744	—	487.068	—
4. Rimanenze finali	81.176	—	261.811	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

(2) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	57.901	—	—
2. Aumenti	40.449	—	—
2.1 Emissioni	2.998	—	—
2.2 Perdite imputate a:	33.445	—	—
2.2.1 conto economico	33.445	—	—
- di cui minusvalenze	33.445	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	2.005	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	2.001	—	—
3. Diminuzioni	73.120	—	—
3.1 Rimborsi	38.344	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	6.527	—	—
3.3.1 conto economico	6.527	—	—
- di cui plusvalenze	6.527	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	28.249	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	25.230	—	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
2. Crediti verso banche	6.078.256	—	5.857.245	221.077	5.287.754	—	5.029.880	246.127
3. Crediti verso la clientela	37.122.531	—	10.961.656	26.250.313	36.623.531	—	12.053.692	25.684.668
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	72.915	—	—	139.110	67.593	—	—	118.816
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	44.585.398	1.350.529	16.862.001	26.631.502	43.638.696	1.596.622	17.234.180	26.088.022
1. Debiti verso banche	14.303.929	—	14.303.929	—	11.459.800	—	11.460.317	—
2. Debiti verso clientela	16.873.388	—	16.904.574	—	16.475.388	—	16.475.335	—
3. Titoli in circolazione	20.154.478	3.148.487	17.519.990	302.268	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	51.331.795	3.148.487	48.728.493	302.268	51.265.216	1.627.628	49.983.468	11.109

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
a) Cassa	44.023	28.165
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	5.004	5.782
Totale	49.027	33.947

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.205.161	735.879	22.259	4.424.464	651.077	34.502
1.1 Titoli strutturati	49.616	113.608	—	46.609	75.561	—
1.2 Altri titoli di debito	3.155.545	622.271	22.259	4.377.855	575.516	34.502
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.726.920	24.634	—	1.038.666	27.087	162
3. Quote di O.I.C.R. ⁽¹⁾	279.199	134.019	12.052	150.746	36.332	16.556
4. Finanziamenti	22.090	—	—	76.145	9.683	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	22.090	—	—	76.145	9.683	—
Totale A	5.233.370	894.532	34.311	5.690.021	724.179	51.220
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	621.691	4.487.089	375.653	538.328	3.859.177	1.010.350
1.1 di negoziazione	621.691	4.080.891	370.158 ⁽²⁾	538.328	3.654.166	741.374 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	406.198	5.495 ⁽²⁾	—	205.011	268.976 ⁽²⁾
2. Derivati creditizi:	—	213.837	303	—	532.633	1.059
2.1 di negoziazione	—	213.837	303	—	532.633	1.059
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	621.691	4.700.926	375.956	538.328	4.391.810	1.011.409
Totale (A+B)	5.855.061	5.595.458	410.267	6.228.349	5.115.989	1.062.629

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 30 giugno 2015 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.598.144 (556.639 al 30 giugno 2014) a cui si aggiungono quote di O.I.C.R. per 143.427.

⁽²⁾ Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	3.963.299	5.110.043
a) Governi e Banche Centrali	1.931.561	3.347.653
b) Altri enti pubblici	64.042	208.887
c) Banche	956.769	480.937
d) Altri emittenti	1.010.927	1.072.566
2. Titoli di capitale	1.751.554	1.065.915
a) Banche	65.633	72.724
b) Altri emittenti:	1.685.921	993.191
- imprese di assicurazione	31.102	42.115
- società finanziarie	176.345	52.313
- imprese non finanziarie	1.476.630	897.024
- altri	1.844	1.739
3. Quote di O.I.C.R.	425.270	203.634
4. Finanziamenti	22.090	85.828
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	22.090	85.828
Totale A	6.162.213	6.465.420
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	3.509.619	3.572.791
- <i>Fair value</i>	3.509.619	3.572.791
b) Clientela	2.188.954	2.368.756
- <i>Fair value</i>	2.188.954	2.368.756
Totale B	5.698.573	5.941.547
Totale (A+B)	11.860.786	12.406.967

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.110.043	1.065.915	203.634	85.828	6.465.420
B. Aumenti	31.332.794	11.327.295	778.252	76.485	43.514.826
B.1 Acquisti	31.158.379	11.024.952	726.170	70.010	42.979.511
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	24.581	70.595	5.918	529	101.623
B.3 Altre variazioni	149.834	231.748	46.164	5.946	433.692
C. Diminuzioni	32.479.538	10.641.656	556.616	140.223	43.818.033
C.1 Vendite	30.594.420	10.410.019	542.405	135.846	41.682.690
C.2 Rimborsi	299.869	—	—	205	300.074
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	53.900	149.378	11.984	1.866	217.128
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	1.531.349	82.259	2.227	2.306	1.618.141
D. Rimanenze finali	3.963.299	1.751.554	425.270	22.090	6.162.213

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	6.572.244	366.537	11.686	6.651.103	486.858	14.917
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	6.572.244	366.537	11.686	6.651.103	486.858	14.917
2. Titoli di capitale	842.430	—	115.468	400.720	—	740.826
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	842.430	—	115.416	400.720	—	740.774
2.2 Valutati al costo	—	—	52	—	—	52
3. Quote di O.I.C.R.	19.732	384	134.657	—	384	123.680
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	7.434.406	366.921	261.811	7.051.823	487.242	879.423

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	6.950.467	7.152.878
a) Governi e Banche Centrali	5.111.273	4.966.047
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	946.207	1.156.498
d) Altri emittenti	892.987	1.030.333
2. Titoli di capitale	957.898	1.141.546
a) Banche	643	—
b) Altri emittenti:	957.255	1.141.546
- imprese di assicurazione	—	—
- società finanziarie	31.751	57.931
- imprese non finanziarie	916.664	1.071.618
- altri	8.840	11.997
3. Quote di O.I.C.R.	154.773	124.064
4. Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	8.063.138	8.418.488

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	314.292	793.555
a) rischio di tasso di interesse	314.292	793.555
b) rischio di cambio	—	—
c) rischio di credito	—	—
d) più rischi	—	—
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di tasso di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	314.292	793.555

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.152.878	1.141.546	124.064	—	8.418.488
B. Aumenti	3.096.777	186.340	44.549	—	3.327.666
B.1 Acquisti	3.015.287	66.021	36.790	—	3.118.098
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	35.892	112.693	7.754	—	156.339
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	X	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	45.598	7.626	5	—	53.229
C. Diminuzioni	3.299.188	369.988	13.840	—	3.683.016
C.1 Vendite	1.128.642	344.345	2.624	—	1.475.611
C.2 Rimborsi	2.086.100	—	—	—	2.086.100
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	60.396	6.750	4.660	—	71.806
C.4 Svalutazioni da deterioramento	—	18.893	6.502	—	25.395
- imputate al conto economico	—	18.893	2.095	—	20.988
- imputate al patrimonio netto	—	—	4.407	—	4.407
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	24.050	—	54	—	24.104
D. Rimanenze finali	6.950.467	957.898	154.773	—	8.063.138

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.311.696	1.350.529	43.100	21.002	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	1.311.696	1.659.818
a) Governi e Banche Centrali	359.024	362.189
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	330.898	502.378
d) Altri emittenti	621.774	795.251
2. Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	1.311.696	1.659.818
Totale Fair Value	1.414.631	1.785.641

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.659.818	—	1.659.818
B. Aumenti	115.390	—	115.390
B.1 Acquisti	101.336	—	101.336
B.2 Riprese di valore	898	—	898
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	13.156	—	13.156
C. Diminuzioni	463.512	—	463.512
C.1 Vendite	—	—	—
C.2 Rimborsi	462.047	—	462.047
C.3 Rettifiche di valore	—	—	—
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	1.465	—	1.465
D. Rimanenze finali	1.311.696	—	1.311.696

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	131.490	—	131.490	—	136.897	—	136.897	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	131.490	X	X	X	136.897	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.946.766	—	5.725.755	221.077	5.150.857	—	4.892.983	246.127
1. Finanziamenti	5.946.766	—	5.725.755	221.077	5.150.857	—	4.892.983	246.127
1.1 Conti correnti e depositi liberi	770.681	X	X	X	2.244.332	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	70.307	X	X	X	177.216	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	5.105.778	X	X	X	2.729.309	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	3.914.788	X	X	X	1.983.525	X	X	X
- Leasing finanziario	5.067	X	X	X	3.789	X	X	X
- Altri	1.185.923	X	X	X	741.995	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	6.078.256	—	5.857.245	221.077	5.287.754	—	5.029.880	246.127

6.3 Leasing finanziario (*)

	30 giugno 2015						
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito		
		di cui valore residuo garantito					
Fino a tre mesi	—	378	—	77	455	—	
Tra 3 mesi e 1 anno	—	965	—	166	1.131	5	
Tra 1 anno e 5 anni	—	2.865	—	363	3.229	12	
Oltre 5 anni	—	1.014	—	181	1.195	18	
Durata indeterminata	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	5.222	—	787	6.010	35	

(*) La tabella, in base alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli IMEL, delle SCR e delle SIM" pubblicate dalla Banca d'Italia, riporta la suddivisione per fasce temporali del valore di Bilancio delle esposizioni deteriorate, del valore attuale dei pagamenti minimi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) nonché degli investimenti lordi.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015					30 giugno 2014						
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value				
	Bonis	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	35.488.055	73.801	1.078.456	—	10.712.897	26.002.107	35.079.411	84.586	1.073.018	—	11.965.539	25.449.492
1. Conti correnti	272.716	—	80	X	X	X	193.208	—	80	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	3.689.916	—	—	X	X	X	4.577.661	—	—	X	X	X
3. Mutui	17.099.642	—	576.797	X	X	X	16.127.426	—	548.709	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.179.630	73.801	224.008	X	X	X	9.386.575	84.586	255.185	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.485.482	—	267.043	X	X	X	2.737.657	—	257.179	X	X	X
6. Factoring	446.701	—	3.735	X	X	X	165.435	—	1.313	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.313.968	—	6.793	X	X	X	1.891.449	—	10.552	X	X	X
Titoli di debito	482.219	—	—	—	248.759	248.206	386.516	—	—	—	88.153	305.959
8. Titoli strutturati	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
9. Altri titoli di debito	482.219	—	—	X	X	X	386.516	—	—	X	X	X
Totale	35.970.274	73.801	1.078.456	—	10.961.656	26.250.313	35.465.927	84.586	1.073.018	—	12.053.692	25.755.451

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di Debito	482.219	—	—	386.516	—	—
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	—	—	—	—	—	—
c) Altri emittenti	482.219	—	—	386.516	—	—
- imprese non finanziarie	17.949	—	—	14.708	—	—
- imprese finanziarie	464.270	—	—	371.808	—	—
- assicurazioni	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	35.488.055	73.801	1.078.456	35.079.411	84.586	1.073.018
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	94.822	—	12	120.995	—	10
c) Altri soggetti	35.393.234	73.801	1.078.444	34.958.416	84.586	1.073.008
- imprese non finanziarie	13.151.353	2.947	661.032	11.546.237	3.192	617.570
- imprese finanziarie	5.562.883	24	24.444	8.260.236	12	32.989
- assicurazioni	947.831	—	1.888	864.356	11	3
- altri	15.731.165	70.830	391.080	14.287.587	81.371	422.446
Totale	35.970.274	73.801	1.078.456	35.465.927	84.586	1.073.018

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	326.465	241.187
a) Rischio di tasso di interesse	326.465	241.187
b) Rischio di cambio	—	—
c) Rischio di credito	—	—
d) Più rischi	—	—
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) Rischio di tasso di interesse	—	—
b) Rischio di cambio	—	—
c) Transazioni attese	—	—
d) Altre attività coperte	—	—
Totale	326.465	241.187

7.4 Leasing finanziario (*)

	30 giugno 2015						
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		
		Quota capitale		di cui valore residuo aggiunto	Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	
		Livello 1	Livello 2			Livello 3	Livello 1
Fino a tre mesi	2.551	151.141	—	19.570	188.476	6.268	
Tra 3 mesi e 1 anno	33.417	357.786	—	40.109	431.311	18.450	
Tra 1 anno e 5 anni	230.063	1.093.862	—	192.335	1.516.261	87.778	
Oltre 5 anni	1.012	868.007	—	124.226	993.246	250.335	
Durata indeterminata	—	—	—	—	13.912	—	
Totale	267.043	2.470.796	—	376.240	3.143.206	362.831	

(*) La tabella, in base alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" pubblicate dalla Banca d'Italia, riporta la suddivisione per fasce temporali del valore di Bilancio delle esposizioni deteriorate, del valore attuale dei pagamenti minimi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) nonché degli investimenti lordi.

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari	—	754.941	—	12.568.015	—	1.008.609	—	15.514.778
1) Fair value	—	754.941	—	12.568.015	—	1.008.609	—	15.514.778
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B) Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	754.941	—	12.568.015	—	1.008.609	—	15.514.778

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	282	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	17.145	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	17.427	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	737.514	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	737.514	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

Al 30 giugno 2015 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.411,4 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. Banca Esperia S.p.A.	Milano	Milano	1	Mediobanca S.p.A.	50,-	50,-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	13,24	13,24
2. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	22,13	22,13
3. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	Lussemburgo	Lussemburgo	2	Mediobanca S.p.A.	24,27	24,27
4. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	25,-	25,-

Legenda:

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento è contenuta nella “Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili” alla quale si rimanda.

10.2 Partecipazioni: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti (**)
A. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Banca Esperia S.p.A.	93.243 ⁽¹⁾	—	—
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	3.311.714	3.330.497	123.657
2. Burgo Group S.p.A.	—	—	—
3. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	5.818	—	—
4. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	539	—	—
5. Altre	46	—	—
Totale	3.411.360		

(¹) Comprensivo del *goodwill* di 1.833.

(*) Disponibile solo per le Società quotate.

(**) I dividendi risultano percepiti da società del gruppo e quindi oggetto di elisione.

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei più recenti bilanci ufficiali delle società partecipate e valutate con il metodo del patrimonio netto, per tutte il 31 dicembre 2014.

Al 30 giugno 2015 non si segnalano impegni di particolare significatività riferiti alle società sottoposte a controllo congiunto e alle società collegate.

Il valore delle partecipazioni è stato sottoposto all'*impairment test*, come prescritto dallo IAS 36, al fine di verificare eventuali perdite durevoli di valore considerando indicatori esterni ed interni; al 30 giugno scorso non sono emerse evidenze di *impairment*.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	A. Imprese controllate in modo congiunto	B. Imprese sottoposte a influenza notevole
	Banca Esperia S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.
Cassa e disponibilità liquide	151	X
Attività finanziarie	1.699.505	439.248.000
Attività non finanziarie	98.911	44.574.000
Passività finanziarie	1.553.283	58.173.000
Passività non finanziarie	63.855	418.960.000
Ricavi totali	92.088	88.262.000
Margine di interesse	12.480	X
Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.718)	X
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.718	2.953.000
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.842	1.921.000
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	(69.000)
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	1.842	1.852.000
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	1.987	3.499.000
Redditività complessiva (3) = (1) +(2)	3.829	5.351.000

Per ogni partecipazione significativa si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile della partecipazione e i dati utilizzati ai fini della sua valutazione.

Denominazioni	Patrimonio netto complessivo	Pro quota patrimonio	Differenze di consolidamento	Valore di bilancio consolidato
A. Imprese controllate in modo congiunto				
Banca Esperia S.p.A.	182.818	91.410	1.833	93.243
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A.	25.163.748	3.332.062	(20.348)	3.311.714

Le differenze di consolidamento riguardano quanto ad Esperia l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota di minoranza, per Generali le azioni Mediobanca nel portafoglio titoli della Compagnia (153,7 milioni). Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali tiene conto inoltre dei dividendi incassati lo scorso 20 maggio (123,7 milioni).

Al 30 giugno 2015 il valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali era pari a 3.330,5 milioni, al di sopra del valore contabile.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	B. Imprese sottoposte a influenza notevole		
	Burgo Group S.p.A.	Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione) (*)
Valore di bilancio delle partecipazioni	—	539	5.818
Totale attivo	1.819.480	25.683	2.865
Totale passività	1.691.309	1.603	439
Ricavi totali	2.259.829	5.160	n.s
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(73.793)	(528)	(73)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(3.980)	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	(77.772)	(528)	(73)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(131.367)	—	—
Redditività complessiva (3) = (1) + (2)	(209.139)	(528)	(73)

(*) La società è stata liquidata lo scorso 30 luglio.

Riguardo alla natura delle relazioni si rimanda alla sezione 10.1.

Le partecipazioni sottoposte a influenza notevole e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto il cui conteggio sconta le azioni proprie in portafoglio, i dividendi incassati ed il valore delle azioni Mediobanca eventualmente possedute dalle partecipate stesse.

Il 30 luglio scorso sono stati sottoscritti gli accordi con le banche creditrici per il rafforzamento patrimoniale e il consolidamento del debito di Burgo Group all'interno del quadro normativo ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare. Gli accordi hanno stabilito la conversione di finanziamenti a medio/lungo termine in strumenti finanziari partecipativi per nominali 200 milioni e in un prestito convertendo per nominali 100 milioni. Pertanto a seguito della conversione Mediobanca è diventata titolare di strumenti partecipativi per 130,4 milioni e di una quota del prestito convertendo di 65,2 milioni. I diritti connessi agli strumenti partecipativi sono sostanzialmente di natura protettiva della posizione creditoria; il valore di carico degli strumenti partecipativi è stato prudenzialmente azzerato in continuità con quello della partecipazione, integralmente svalutata nel dicembre 2013.

Nell'esercizio è proseguita la liquidazione di Athena Private Equity. Quanto a Fidia nel luglio scorso è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed effettuato il riparto tra i soci (0,5 milioni a favore di Mediobanca).

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	2.871.375	2.586.899
B. Aumenti	544.535	322.792
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	544.535	322.792
C. Diminuzioni	4.549	38.316
C.1 Vendite	—	15.959
C.2 Rettifiche di valore	129	18.612
C.3 Altre variazioni	4.420	3.745
D. Rimanenze finali	3.411.360	2.871.375
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	733.478	733.349

SEZIONE 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1.1 Attività di proprietà	235.703	238.456
a) terreni	84.883	84.883
b) fabbricati	107.320	110.554
c) mobili	11.262	12.824
d) impianti elettronici	12.670	12.634
e) altre	19.568	17.561
1.2 Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	17
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	17
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	235.703	238.473

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	72.915	—	—	139.110	67.593	—	—	118.816
a) terreni	27.382	—	—	79.523	26.674	—	—	66.411
b) fabbricati	45.533	—	—	59.587	40.919	—	—	52.405
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	72.915	—	—	139.110	67.593	—	—	118.816

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	84.883	147.805	48.301	38.100	69.940	389.029
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(37.235)	(35.476)	(25.466)	(52.379)	(150.556)
A.2 Esistenze iniziali nette	84.883	110.571	12.824	12.634	17.561	238.473
B. Aumenti	—	1.893	2.593	2.200	8.422	15.108
B.1 Acquisti	—	1.893	2.593	2.186	8.414	15.086
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	1	—	1
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	13	8	21
C. Diminuzioni	—	5.144	4.156	2.164	6.415	17.879
C.1 Vendite	—	139	83	38	31	291
C.2 Ammortamenti	—	4.105	3.639	2.125	6.384	16.253
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	2	—	—	2
C.6 Trasferimenti a:	—	900	—	—	—	900
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	900	—	—	—	900
- b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	432	1	—	433
D. Rimanenze finali nette	84.883	107.320	11.262	12.670	19.568	235.703
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(34.704)	(25.100)	(14.790)	(55.924)	(130.518)
D.2 Rimanenze finali lorde	84.883	142.024	36.362	27.460	75.492	366.221
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

12.6 Attività materiali a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	26.674	40.919
B. Aumenti	708	7.548
B.1 Acquisti	708	6.579
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	69
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	900
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	2.935
C.1 Vendite	—	25
C.2 Ammortamenti	—	2.910
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	27.382	45.533
E. Valutazione al <i>fair value</i>	79.523	59.587

Sono composti dai seguenti immobili:

Immobile	mq.	Valore di carico (€ migliaia)	Valore di carico al mq.
Roma: Piazza di Spagna	8.228	25.835	3,1
Lecce: Via Brenta	21.024	22.379	1,1
Verona: Località Bovolone	15.680	13.538	0,9
Bologna: Via Todaro	9.571	7.832	0,8
Brescia: Località Corte Franca	3.720	1.984	0,5
Pavia: Via Campari	1.100	1.163	1,1
Altri	202	184	0,9
Totale	59.525	72.915	

SEZIONE 13

Attività immateriali - Voce 130 (*)

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	374.098	X	365.934
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	374.098	X	365.934
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	36.158	—	39.841	3.600
A.2.1 Attività valutate al costo:	36.158	—	39.841	3.600
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	36.158	—	39.841	3.600
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	36.158	374.098	39.841	369.534

(*) Per maggiori dettagli sull'avviamento si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	365.934	—	—	164.402	3.600	533.936
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(124.561)	—	(124.561)
A.2 Esistenze iniziali nette	365.934	—	—	39.841	3.600	409.375
B. Aumenti	8.164	—	—	16.431	—	24.595
B.1 Acquisti	8.164	—	—	16.431	—	24.595
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	20.114	3.600	23.714
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	20.093	3.600	23.693
- Ammortamenti	X	—	—	20.093	—	20.093
- Svalutazioni	—	—	—	—	3.600	3.600
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	3.600	3.600
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	21	—	21
D. Rimanenze finali nette	374.098	—	—	36.158	—	410.256
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	(100.696)	—	(100.696)
E. Rimanenze finali lorde	374.098	—	—	136.854	—	510.952
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	715.467	682.828
- In contropartita al Patrimonio Netto	20.185	28.444
Totale	735.652	711.272

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	282.899	272.729
- In contropartita al Patrimonio Netto	82.169	88.390
Totale	365.068	361.119

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	682.828	586.422
2. Aumenti	138.065	192.763
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	132.629	192.742
a) relative a precedenti esercizi	138	2.146
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	64	43
d) altre	132.427	190.553
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.278	—
2.3 Altri aumenti	1.158	21
3. Diminuzioni	105.425	96.357
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	99.435	89.903
a) rigiri	96.935	85.914
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	2.500	3.989
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	1.903
3.3 Altre diminuzioni	5.990	4.551
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	5.953	4.493
b) altre	37	58
4. Importo finale	715.467	682.828

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011 (in contropartita del conto economico):

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	588.140	447.576
2. Aumenti	127.785	183.167
3. Diminuzioni	88.132	42.603
3.1 Rigiri	80.162	35.970
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	5.882	4.459
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	5.882	4.459
3.3 Altre diminuzioni	2.088	2.174
4. Importo finale	627.793	588.140

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	272.729	284.173
2. Aumenti	13.942	9.209
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.678	5.307
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	5.678	5.307
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	8.264	3.902
3. Diminuzioni	3.772	20.653
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	690	20.539
a) rigiri	660	20.532
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	30	7
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	3.082	114
4. Importo finale	282.899	272.729

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	28.444	63.053
2. Aumenti	11.384	8.214
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.084	8.214
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	87
c) altre	11.084	8.127
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	253	—
2.3 Altri aumenti	47	—
3. Diminuzioni	19.644	42.823
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.563	42.546
a) rigiri	17.381	35.976
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	2.182	6.570
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	277
3.3 Altre diminuzioni	80	—
4. Importo finale	20.185	28.444

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	88.390	56.363
2. Aumenti	80.485	87.962
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	76.817	87.962
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	76.817	87.962
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	22	—
2.3 Altri aumenti	3.646	—
3. Diminuzioni	86.706	55.936
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	86.706	55.931
a) rigiri	85.087	55.778
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	1.619	153
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	5
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	82.169	88.390

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	8.503	9.486
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	115.369	104.349
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 140)	193.076	208.883
5. Altre partite:	68.158	85.830
- effetti all'incasso	11.247	11.252
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	31.120	45.839
- per operazioni futures e altre su titoli	267	903
- per anticipi su commissioni raccolta	7.409	7.923
- per operazioni diverse di natura transitoria	10.123	13.019
- crediti verso il personale	381	275
- partite varie	7.612	6.619
6. Rettifiche di consolidamento	2	1
Totale Altre Attività	385.803	409.244

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti verso banche centrali	5.479.290	5.581.084
2. Debiti verso banche	8.824.639	5.878.716
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.122.882	2.184.721
2.2 Depositi vincolati	357.384	53.449
2.3 Finanziamenti	7.286.914	3.624.297
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.955.064	1.101.385
2.3.2 Altri	3.331.850	2.522.912
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	57.459	16.250
Totale	14.303.929	11.459.800
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	14.303.929	11.460.317
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	14.303.929	11.460.317

1.2 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Le passività subordinate incluse nella voce “Debiti verso banche” ammontano a 43.333 e si riferiscono a debiti ex Linea nei confronti dei precedenti soci; tale prestito è stato integralmente rimborsato lo scorso 31 luglio.

1.4 Debiti verso banche: oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.088.890	257.599
a) rischio tasso di interesse	1.088.890	257.599
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	915.000	418.000
a) rischio tasso di interesse	915.000	418.000
b) rischio cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	2.003.890	675.599

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Conti correnti e depositi liberi	6.949.043	4.282.366
2. Depositi vincolati	7.116.087	9.409.622
3. Finanziamenti	2.807.660	2.783.390
3.1 Pronti contro termine passivi	1.478.593	1.112.816
3.2 Altri	1.329.067	1.670.574
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	598	10
Totale	16.873.388	16.475.388
<i>Fair value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair value</i> - livello 2	16.904.574	16.475.335
<i>Fair value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>Fair value</i>	16.904.574	16.475.335

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	123.435	105.029
a) rischio tasso di interesse	123.435	105.029
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) rischio tasso di interesse	—	—
b) rischio cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	123.435	105.029

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore Bilancio	Fair Value (*)			Valore Bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	19.852.210	3.148.487	17.519.990	—	23.318.919	1.627.628	22.047.816	—
1.1 strutturate	6.668.862	22.295	7.261.120	—	9.464.572	402.555	9.215.157	—
1.2 altre	13.183.348	3.126.192	10.258.870	—	13.854.347	1.225.073	12.832.659	—
2. Altri titoli	302.268	—	—	302.268	11.109	—	—	11.109
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	302.268	—	—	302.268	11.109	—	—	11.109
Totale	20.154.478	3.148.487	17.519.990	302.268	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 30 giugno 2015 esprimerebbe una plusvalenza di 305 milioni (+149 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 23.318.919 a 19.852.210 dopo nuove emissioni per 2,9 miliardi, rimborsi per 5,8 miliardi, riacquisti netti sul mercato per 0,5 miliardi (realizzando perdite per 13,7 milioni), altre rettifiche positive (adeguamento cambio, costo ammortizzato ed effetto delle coperture) per 108,8 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti quattro emissioni subordinate *Lower Tier*2, per complessivi 1.898.932:

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note</i> 2018 (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.379	31.449
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.754.178	1.898.932

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	13.152.759	16.613.364
a) rischio tasso di interesse	13.152.759	16.613.364
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	4.606.003	4.468.892
a) rischio tasso di interesse	4.606.003	4.468.892
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	17.758.762	21.082.256

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2015					30 giugno 2014				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value *	Valore nominale	Fair Value			Fair Value *
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.238.054	1.743.333	—	—	1.743.333	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589
2. Debiti verso clientela	415.802	585.502	—	—	585.502	804.828	830.998	20.767	—	851.765
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	1.653.856	2.328.835	—	—	2.328.835	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	745.578	4.672.613	354.320	—	—	723.011	4.163.018	992.270	—
1.1 Di negoziazione	X	745.578	4.244.453	348.776 (¶)	X	X	723.011	3.957.062	697.495 (¶)	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	428.160	5.544 (¶)	X	X	—	205.956	294.775 (¶)	X
2. Derivati creditizi	—	—	497.585	—	—	—	—	860.508	—	—
2.1 Di negoziazione	X	—	497.585	—	X	X	—	860.508	—	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	745.578	5.170.198	354.320	X	X	723.011	5.023.526	992.270	X
Totale (A+B)	X	3.074.413	5.170.198	354.320	X	X	3.199.477	5.085.414	992.270	X

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(¶) Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(§) Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni, 0,3 milioni al 30 giugno 2014) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Fair Value			Valore nozionale	Fair Value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	291.201	—	6.682.071	—	353.451	—	7.836.764
1) Fair value	—	274.314	—	6.427.071	—	328.386	—	7.531.764
2) Flussi finanziari	—	16.887	—	255.000	—	25.065	—	305.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	291.201	—	6.682.071	—	353.451	—	7.836.764

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.417	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	5.911	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	20.328	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	253.986	—	—	X	—	X	16.887	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	253.986	—	—	—	—	—	16.887	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	—	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	17.727	19.130
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	233.994	243.014
4. Debiti verso l'erario	75.459	96.466
5. Debiti verso il personale dipendente	157.055	129.668
6. Altre partite	199.910	228.260
- cedenti effetti all'incasso	28.190	25.890
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.235	2.219
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	114.944	159.611
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	35.168	23.067
- note a credito da emettere	10.550	12.610
- partite varie	5.488	4.863
7. Rettifiche da consolidamento	—	20
Totale altre passività	684.145	716.558

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	28.737	27.701
B. Aumenti	9.800	13.014
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.162	10.226
B.2 Altre variazioni	638	2.788
C. Diminuzioni	11.882	11.978
C.1 Liquidazioni effettuate	2.658	3.038
C.2 Altre variazioni (*)	9.224	8.940
D. Rimanenze finali	26.655	28.737

(*) Include i trasferimenti ai fondi a contribuzione definita esterni per 6.895 (5.809 al 30 giugno 2014).

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi e oneri	157.938	166.292
2.1 Controversie legali	7.273	6.089
2.2 Oneri per il personale	2.069	2.912
2.3 Altri	148.596	157.291
Totale	157.938	166.292

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca, come riportato a pagina 54 e 55 della relazione sulla gestione.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Oneri per il personale ⁽¹⁾	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	2.912	163.380	166.292
B. Aumenti	7.010	6.160	13.170
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.000	5.949	12.949
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	10	211	221
C. Diminuzioni	7.853	13.671	21.524
C.1 Utilizzo nell'esercizio	7.853	12.676	20.529
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	995	995
D. Rimanenze finali	2.069	155.869	157.938

(1) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

SEZIONE 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
A. Ramo danni	—	127.894	127.894	123.664
A.1 Riserve premi	—	114.016	114.016	111.444
A.2 Riserve sinistri	—	13.878	13.878	12.220
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allochè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	—	—	—	—
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	127.894	127.894	123.664

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	123.664	117.405
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	4.230	6.259
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	127.894	123.664
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	127.894	123.664

SEZIONE 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	847.842.347
– interamente liberate	861.406.712
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.845.414)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	845.561.298
B. Aumenti	5.834.500
B.1 Nuove emissioni	—
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di <i>warrants</i>	—
– altre	—
– a titolo gratuito	5.791.049
– a favore dei dipendenti	5.791.049
– a favore degli amministratori	—
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	43.451
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	851.395.798
D.1 Azioni proprie (+)	(15.801.963) (¹)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	867.197.761
– interamente liberate	867.197.761
– non interamente liberate	—

(¹) Di cui n. 65.177 azioni vincolate a favore di *performance shares*.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Riserva legale	86.150	86.113
Riserva statutaria	1.115.292	1.077.282
Azioni proprie	198.688	199.233
Altre	2.954.276	2.787.746
Totale	4.354.406	4.150.374

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Capitale	24.949	24.948
2. Sovraprezzi di emissione	2.786	7.216
3. Riserve	80.110	79.091
4. Azioni proprie	—	—
5. Riserve da valutazione (*)	(2.923)	(3.320)
6. Strumenti di capitale	—	—
7. Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.094	(3.410)
Totale	108.016	104.525

(*) Relative a copertura di flussi finanziari e attualizzazione piani a benefici definiti.

Denominazione imprese	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Selma BPM	24.831	25.681
2. Palladio	41.004	38.451
3. Teleleasing	42.181	40.393
Totale	108.016	104.525

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	411.768	290.585
a) Banche	84.003	83.109
b) Clientela	327.765	207.476
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	296	295
a) Banche	286	286
b) Clientela	10	9
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.305.154	14.695.731
a) Banche	155.634	46.019
i) a utilizzo certo	145.356	41.380
ii) a utilizzo incerto	10.278	4.639
b) Clientela	8.149.520	14.649.712
i) a utilizzo certo	7.353.166	13.061.854
ii) a utilizzo incerto	796.354	1.587.858
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (¹)	9.537.455	35.099.614
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	2.973.739	3.274.316
Totale	21.968.496	53.360.541

(¹) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 6.768.125 e 31.890.887).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni (*)

Portafogli	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.769.378	1.519.136
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.630.968	1.443.004
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	758.201	684.783
5. Crediti verso banche	380.656	455.000
6. Crediti verso clientela	11.674.154	7.773.776
7. Attività materiali	—	—

(*) Confronta anche la tabella Attività impegnate iscritte in bilancio a pagina 239.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	71.653.206	33.758.096
a) acquisti	35.279.022	17.049.571
1. regolati	35.182.128	16.991.150
2. non regolati	96.894	58.421
b) vendite	36.374.184	16.708.525
1. regolate	36.277.290	16.650.104
2. non regolate	96.894	58.421
2. Gestioni di portafogli	2.699.000	3.196.000
a) Individuali	924.000	932.000
b) Collettive	1.775.000	2.264.000
3. Custodia e amministrazione di titoli	36.395.330	40.383.744
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	5.134.333	4.214.700
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	540.331	673.652
2. altri titoli	4.594.002	3.541.048
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	8.135.913	7.531.738
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	34	34
2. altri titoli	8.135.879	7.531.704
c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.868.874	6.864.056
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	15.256.210	21.773.250
4. Altre operazioni	—	—

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)	30 giugno 2014
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
Derivati	5.287.897	229.117	5.058.780	4.041.609	631.877	385.294	380.030
Pronti contro termine	7.604.704	—	7.604.704	7.604.704	—	—	101.074
Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	12.892.601	229.117	12.663.484	11.646.313	631.877	385.294	X
Totale 30 giugno 2014	14.389.802	118.091	14.271.711	13.380.089	410.518	X	481.104

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)	30 giugno 2014
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
Derivati	4.455.120	—	4.455.120	4.030.860	305.505	118.755	183.349
Pronti contro termine	5.433.657	—	5.433.657	5.433.657	—	—	14.318
Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	9.888.777	—	9.888.777	9.464.517	305.505	118.755	X
Totale 30 giugno 2014	8.728.858	—	8.728.858	8.346.819	184.372	X	197.667

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.338	1.118	—	67.456	89.260
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	135.631	—	—	135.631	221.075
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.734	—	—	69.734	70.059
5. Crediti verso banche	—	39.737	—	39.737	50.421
6. Crediti verso clientela	9.726	1.497.975	1	1.507.702	1.540.065
7. Derivati di copertura	X	X	270.034	270.034	406.702
8. Altre attività	X	X	1.274	1.274	2.401
Totale	281.429	1.538.830	271.309	2.091.568	2.379.983

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relative alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	547.201	726.666
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(277.167)	(319.964)
C. Saldo (A-B)	270.034	406.702

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	204.601	188.595
Interessi attivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	89.491	101.773
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	294.092	290.368

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Debiti verso banche centrali	(4.230)	X	—	(4.230)	(25.168)
2. Debiti verso banche	(40.484)	X	—	(40.484)	(39.816)
3. Debiti verso clientela	(174.602)	X	—	(174.602)	(328.844)
4. Titoli in circolazione	X	(729.735)	—	(729.735)	(925.138)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(4)	(4)	(85)
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(219.316)	(729.735)	(4)	(949.055)	(1.319.051)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(26.164)	(20.372)
Interessi passivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	—	—
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	(26.164)	(20.372)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Totale	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie rilasciate	2.864	1.978
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	239.132	200.028
1. negoziazione di strumenti finanziari	11.090	10.052
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	9.840	8.299
3.1. individuali	9.840	8.299
3.2. collettive	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	10.874	9.076
5. banca depositaria	7.458	7.458
6. collocamento di titoli	116.465	76.327
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	15.725	9.291
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	67.680	81.622
9.1 gestioni di portafogli	18.712	26.073
9.1.1. individuali	18.712	26.073
9.1.2. collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	47.338	54.211
9.3 altri prodotti	1.630	1.338
d) servizi di incasso e pagamento	16.679	15.672
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	910	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	1.699	1.119
j) altri servizi	164.679	170.979
Totale	425.963	391.873

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	(306)	(233)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.999)	(10.351)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6.223)	(5.025)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.741)	(2.956)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.035)	(2.370)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(8.121)	(7.360)
e) altri servizi	(41.253)	(39.128)
Totale	(59.678)	(57.072)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2014/15		Esercizio 2013/14	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.025	—	55.098	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.838	9.756	15.645	14.098
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	—	X	—	X
Totale	37.863	9.756	70.743	14.098

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (D) [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	109.748	335.642	(219.572)	(218.482)	7.336
1.1 Titoli di debito	25.678	78.539	(49.006)	(135.709)	(80.498)
1.2 Titoli di capitale	78.496	223.075	(157.599)	(80.284)	63.688
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.574	32.240	(11.363)	(2.489)	23.962
1.4 Finanziamenti	—	1.788	(1.604)	—	184
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	182.519
4. Strumenti derivati	4.155.328	2.836.048	(3.857.601)	(3.077.646)	(90.932)
4.1 Derivati finanziari:	3.752.985	2.284.951	(3.453.448)	(2.529.680)	(92.253)
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	1.126.307	308.488	(1.066.346)	(301.980)	66.469
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.625.307	1.957.961	(2.386.037)	(2.227.545)	(30.314)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(147.061)
- Altri ⁽²⁾	1.371	18.502	(1.065)	(155)	(18.653)
4.2 Derivati su crediti	402.343	551.097	(404.153)	(547.966)	1.321
Totale	4.265.076	3.171.690	(4.077.173)	(3.296.128)	98.922

⁽¹⁾ Di cui 5.509 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi riclassificati internamente nel margine di interesse (28.816 differenziali positivi al 30 giugno 2014).

⁽²⁾ I contratti di *equity swap* sono stati classificati tra i derivati su titoli di capitale.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	320.446	516.584
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.100	25.223
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	150.874	206.205
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	8	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	472.428	748.012
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(297.039)	(383.019)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(30.980)	(54.912)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(145.479)	(312.074)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(5)	(721)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(473.503)	(750.726)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.075)	(2.714)

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2014/15			Esercizio 2013/14		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	5.317	—	5.317	—	—	—
2. Crediti verso clientela	9.230	(64.441)	(55.211)	892	(48.949)	(48.057)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	166.623	(513)	166.110	307.626	(15.792)	291.834
3.1 Titoli di debito	41.072	(459)	40.613	60.654	(11.313)	49.341
3.2 Titoli di capitale	125.503	—	125.503	246.598	(4.479)	242.119
3.3 Quote di O.I.C.R.	48	(54)	(6)	374	—	374
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.039	(148)	19.891	426	(1.944)	(1.518)
Totale attività	201.209	(65.102)	136.107	308.944	(66.685)	242.259
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	391	(14.083)	(13.690)	10	(17.532)	(17.522)
Totale passività	391	(14.083)	(13.690)	10	(17.532)	(17.522)

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(530)	—	7	—	45	(478)	(37.476)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	—	(4.122)	X	—	709	X	X	(3.413)	(4.817)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	X	X	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	(42.842)	(461.112)	(121.661)	3.958	92.734	—	63.403	(465.520)	(639.346)
- Titoli di debito	—	—	(39)	—	—	—	—	(39)	(686)
C. Totale	(42.842)	(465.234)	(122.230)	3.958	93.450	—	63.448	(469.450)	(682.325)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(18.893)	—	—	(18.893)	(6.186)
C. Quote OICR	—	(2.083)	X	X	(2.083)	(2.538)
D. Finanziamenti a banche	—	—	X	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(20.976)	—	—	(20.976)	(8.724)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	898	898	(2.771)
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	—	—	—	—	898	898	(2.771)

Legenda

A = da interessi

B = da interessi

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	—	(3)	—	—	—	84	81	(50)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	—	(10)	—	1.012	—	320	1.322	(5.983)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	—	(13)	—	1.012	—	404	1.403	(6.033)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	—	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	44.590	44.590	42.398
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	—	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	(2.573)	(2.573)	(4.424)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	42.017	42.017	37.974
C. Totale premi netti	—	42.017	42.017	37.974

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(11.134)	(11.817)
3. Altri proventi e oneri (netti) della gestione assicurativa	(6.618)	(6.240)
Totale	(17.752)	(18.057)

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

Oneri per sinistri	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(9.477)	(9.983)
C.1 Importo lordo annuo	(9.477)	(9.983)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazioni della riserva sinistri	(1.657)	(1.834)
E.1 Importo lordo annuo	(1.657)	(1.834)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo danni	(11.134)	(11.817)

SEZIONE 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1) Personale dipendente	(405.721)	(364.878)
a) salari e stipendi	(282.501)	(251.970)
b) oneri sociali	(66.932)	(61.098)
c) indennità di fine rapporto	(1.665)	(1.530)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7.674)	(8.768)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(12.667)	(11.359)
- a contribuzione definita	(12.667)	(11.359)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(14.556)	(12.162)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(19.726)	(17.991)
2) Altro personale in attività	(5.051)	(4.671)
3) Amministratori e sindaci	(8.512)	(8.199)
4) Personale collocato a riposo	—	(1.217)
Totale	(419.282)	(378.965)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1) Personale dipendente		
a) dirigenti	226	204
b) quadri direttivi	1.251	1.194
c) restante personale dipendente	2.173	2.106
2) Altro personale	170	184
Totale	3.820	3.688

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(45.725)	(39.232)
- attività di recupero crediti	(52.046)	(47.997)
- <i>marketing</i> e comunicazione	(53.220)	(62.467)
- spese per immobili	(37.075)	(36.732)
- elaborazione dati	(61.835)	(49.834)
- <i>info provider</i>	(28.873)	(27.789)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(17.300)	(16.961)
- spese di funzionamento	(50.750)	(52.186)
- altre spese del personale	(21.956)	(18.539)
- altre ⁽¹⁾	(24.050)	(15.399)
- imposte indirette e tasse	(62.499)	(64.943)
Totale altre spese amministrative	(455.329)	(432.079)

⁽¹⁾ Include il contributo al *Single Resolution Fund (SRF)* per 13.511.

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	78	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile ⁽¹⁾	(3.983)	(2.630)
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(3.905)	(2.630)

⁽¹⁾ Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(19.163)	—	—	(19.163)
- Ad uso funzionale	(16.253)	—	—	(16.253)
- Per investimento	(2.910)	—	—	(2.910)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(19.163)	—	—	(19.163)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(20.094)	(3.600)	—	(23.694)
- <i>Software</i>	(10.348)	—	—	(10.348)
- Altre	(9.746)	(3.600)	—	(13.346)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(20.094)	(3.600)	—	(23.694)

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Attività di <i>leasing</i>	(17.684)	(18.810)
b) Costi e spese diversi	(2.521)	(5.220)
Totale	(20.205)	(24.030)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Recuperi da clientela	61.483	64.089
b) Attività di <i>leasing</i>	16.047	17.687
c) Altri proventi	84.397	70.044
Totale	161.927	151.820

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	37	—
1. Rivalutazioni	37	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	37	—
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	223.969	267.942
1. Rivalutazioni	223.969	267.942
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(73)	(23.020)
1. Svalutazioni	(42)	(4.407)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(31)	(18.613)
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	223.896	244.922
Totale	223.933	244.922

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Immobili	—	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(17)	(56)
- Utili da cessione	7	3
- Perdite da cessione	(24)	(59)
Risultato netto	(17)	(56)

SEZIONE 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Imposte correnti (-)	(197.932)	(157.727)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	206	686
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	108	179
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	1.901	4.459
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	36.751	96.155
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(5.275)	16.568
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(164.241)	(39.680)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2014/15	
	Valori %	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100%	757.086
Tasso teorico applicabile	27,50%	27,50%
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,50%	208.199
Dividendi (-)	-4,57%	(34.263)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	-4,28%	(32.375)
Utili su partecipazioni all' <i>equity method</i> (-)	—	—
Variazioni su imposte anticipate/differite esercizi precedenti (+/-)	-0,08%	(602)
Regimi fiscali differenti (società estere) (-)	-1,45%	(10.953)
Deducibilità Irap 10% e costo del lavoro (-)	-0,22%	(1.641)
Interessi da titoli esenti (-)	-0,06%	(439)
Perdite fiscali (-)	0,47%	(3.562)
Tax sparing credit (-)	-0,39%	(2.927)
Interessi passivi indeducibili 4 % (+)	2,28%	17.241
Beneficio da consolidato fiscale (-)	-0,79%	(6.017)
<i>Impairment</i> (+/-)	0,71%	5.365
Poste straordinarie (Addizionale Ires)	0,03%	191
Altre variazioni (+/-)	1,83%	(13.859)
TOTALE IRES	16,38%	123.998
IRAP	5,32%	40.243
TOTALE VOCE (1)	21,69%	164.241

(1) Si confronta con un *tax rate* dell'esercizio precedente del 7,92%.

SEZIONE 22

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Palladio Leasing S.p.A.	2.243	221
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	(938)	(5.152)
Teleleasing S.p.A.	1.789	1.521
Altre	—	—
Rettifiche consolidamento	—	—
Totale	3.094	(3.410)

SEZIONE 24

Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Utile netto	589.751	464.777
Numero medio delle azioni in circolazione	847.414.629	845.404.033
Numero medio azioni potenzialmente diluite	31.940.173	35.409.287
Numero medio azioni diluite	879.354.802	880.813.320
Utile per azione	0,70	0,55
Utile per azione diluito	0,67	0,53

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività Consolidata complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposte	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	592.845
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	864	(402)	462
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(126.477)	—	(126.477)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze di cambio:	184	(61)	123
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	184	(61)	123
90. Copertura dei flussi finanziari:	33.207	(3.209)	29.998
a) variazioni di <i>fair value</i>	33.207	(3.209)	29.998
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(68.395)	16.181	(52.214)
a) <i>variazioni di fair value</i>	89.486	(978)	88.508
b) rigiro a conto economico	(157.881)	17.159	(140.722)
- rettifiche da deterioramento	(4.407)	1.457	(2.950)
- utili/perdite da realizzo	(153.474)	15.702	(137.772)
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	714.326	—	714.326
130. Totale altre componenti reddituali	553.709	12.509	566.218
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	X	X	1.159.063
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	X	X	3.491
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	X	X	1.153.572

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischi del Gruppo Bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *risk appetite framework* (RAF), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi

Delegati per i rischi di credito, emittente, di mercato e di *conduct*; Comitato ALM, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuati nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di: i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e del RAF, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei modelli per la misurazione dei rischi; ii) di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti; iii) di *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tasso di interesse del *Banking Book*; iv) di *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"– 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”) il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP* - coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 285” - e nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 263”) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

1.2 RISCHIO DI CREDITO

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e *Holding* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing* e *factoring*) e Privati (Compass per il credito al consumo, CheBanca! per i mutui immobiliari e Creditech per il *factoring* rateale *pro-soluto*).

Attività *corporate* (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e

gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per

debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni *in bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio. Tutti i contratti *non performing* sono oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio *in bonis* è comunque oggetto di valutazione su basi statistiche in base ai *rating* interni e differenziato per grado di rischiosità.

Credito al consumo (Compass)

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di insolvenza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors* (tra cui la controllata Creditech), a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle PD ed LGD storiche differenziate per prodotto e stato di deterioramento. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte infra-annuale corrispondente al periodo di emersione delle perdite latenti (cd. "*emergence period*", attualmente pari a 6 mesi) e calibrata sull'andamento degli ultimi tre anni. Le LGD si basano sui dati di recupero e passaggio a perdita degli ultimi 5 anni. Per il calcolo dei fondi del portafoglio *performing*, la quantificazione delle perdite "*incurred but not reported*" avviene differenziando le PD per prodotto, livello di arretrato e presenza di indicatori di difficoltà pregresse (incluse eventuali misure di *forbearance*).

Factoring (Creditech)

Il *factoring* include l'attività tipica (concessione di finanziamenti con utilizzo di brevissimo termine e spesso garantite da coperture assicurative) e quella rateale *pro-soluto* (acquisto di crediti da parte del cedente rimborsati con rate mensili dal debitore originario pressoché integralmente rappresentato da clientela *retail*). Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

Il *factoring corporate* è oggetto di monitoraggio e valutazione analitica. I crediti rateali sono monitorati come impieghi *retail* attraverso una costante attività di ricognizione ed analisi dei ritardi di pagamento al fine di mettere in

atto le più efficaci attività di recupero; ad ogni chiusura contabile si procede alla stima dei fondi rettificativi sulla base della previsione dei flussi di cassa e tenuto conto dei tempi di incasso e dei costi di recupero.

Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata anche con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica effettuata sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

L'attività relativa alle pratiche ad andamento anomalo è seguita attraverso *report* mensili che analizzano le caratteristiche delle pratiche in modo da evidenziare con tempestività eventuali aree problematiche utilizzando anche sistemi avanzati di *early warning* collegati a basi dati pubbliche e private.

Le pratiche deteriorate sono gestite, nella fase stragiudiziale del recupero, da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. A fronte di ulteriori decadimenti vengono attivate le procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad incaglio di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate, anche non consecutive, ed il passaggio a sofferenza, in genere, dopo 8 - 9 rate.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e forfettariamente per gli incagli, ristrutturati, altro scaduto e *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Con riferimento ai mutui *in bonis*, la Banca utilizza i parametri di rischio (PD e LGD), stimati tramite il modello interno di *rating*, per la determinazione dei fondi rischi su base collettiva.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario ⁽¹⁾					Altre imprese ⁽²⁾		Totale	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate		Altre attività
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	9.939	2.366	—	—	9.736.291	—	—	9.748.596
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	7.138.760	—	79.508	7.218.268
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.311.696	—	—	1.311.696
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	6.035.271	—	68.458	6.103.729
5. Crediti verso clientela	259.377	661.899	139.156	95.045	420.551	36.025.181	—	11.188	37.612.397
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	754.941	—	—	754.941
Totale al 30 giugno 2015	259.377	671.838	141.522	95.045	420.551	61.002.140	—	159.154	62.749.627
Totale al 30 giugno 2014	270.956	697.164	67.315	128.690	509.773	61.850.635	—	144.301	63.668.834

(1) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia.

(2) Include le controllate Compass RE (impresa di riassicurazione), e R&S (Altre imprese).

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.305	—	12.305	—	—	9.736.291	9.748.596
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	7.138.760	—	7.138.760	7.138.760
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.325.092	(13.396)	1.311.696	1.311.696
4. Crediti verso banche	—	—	—	6.036.588	(1.317)	6.035.271	6.035.271
5. Crediti verso clientela ⁽¹⁾	2.385.276	(1.229.799)	1.155.477	36.685.524	(239.792)	36.445.732	37.601.209
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	754.941	754.941
Totale A	2.397.581	(1.229.799)	1.167.782	51.185.964	(254.505)	61.422.691	62.590.473
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	79.508	—	79.508	79.508
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—
4. Crediti verso banche	—	—	—	68.458	—	68.458	68.458
5. Crediti verso clientela	—	—	—	11.188	—	11.188	11.188
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—
Totale B	—	—	—	159.154	—	159.154	159.154
Totale al 30 giugno 2015	2.397.581	(1.229.799)	1.167.782	51.345.118	(254.505)	61.581.845	62.749.627
Totale al 30 giugno 2014	2.257.788	(1.093.663)	1.164.125	50.571.347	(232.039)	62.504.709	63.668.834

⁽¹⁾ Tra i crediti *in bonis* figurano 40,4 milioni di rate impagate corrispondenti ad un'esposizione lorda (comprensiva della quota non ancora scaduta) di 488,7 milioni (pari all'1,6% delle attività *in bonis*) e riferibile quanto a 70,4 milioni al *leasing* (2,7% dei crediti *in bonis* del segmento), a 257,9 milioni al credito al consumo (2,5%) e a 147,9 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (3,1%). Le esposizioni lordhe oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi sono pari a 46 milioni quasi interamente riferibili ai mutui erogati da CheBanca!.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	959.569	959.569
Germania	—	—	—	—	X	X	554.189	554.189
Italia	—	—	—	—	X	X	259.788	259.788
Altri	—	—	—	—	X	X	145.592	145.592
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	5.339.943	—	5.339.943	5.339.943
Italia	—	—	—	—	4.695.875	—	4.695.875	4.695.875
Francia	—	—	—	—	362.859	—	362.859	362.859
Germania	—	—	—	—	209.508	—	209.508	209.508
Altri	—	—	—	—	71.701	—	71.701	71.701
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	359.024	—	359.024	359.024
Italia	—	—	—	—	358.142	—	358.142	358.142
Altri	—	—	—	—	882	—	882	882
Totale al 30 giugno 2015	—	—	—	—	5.698.967	—	6.658.536	6.658.536

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 38,7 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book (1)			Banking Book (2)			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	219.993	259.788	1,86	4.874.173	5.054.016	5.078.890	2,41
Germania	519.230	554.189	7,53	205.500	209.508	209.508	5,27
Francia	—	—	—	368.275	362.859	362.859	4,79
Stati Uniti	894	874	9,64	53.624	53.660	53.660	4,42
Altri	137.660	144.718	—	28.674	18.924	32.703	—
Totale al 30 giugno 2015	877.777	959.569	—	5.530.246	5.698.967	5.737.620	—

(1) La voce non include acquisti sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 40 milioni (con un *fair value* pari a 1,4 milioni), vendite sul *future Treasury* (Stati Uniti) per 31 milioni (con un *fair value* pari a - 0,07 milioni) e acquisti sul *future BTP* (Italia) per 0,4 milioni (con un *fair value* pari a 0,01 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 10 milioni (di cui 7 milioni sul rischio Italia e 3 milioni sul rischio Ungheria).

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,5 milioni.

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturate	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	8.273.319	X	(2.240)	8.271.079
TOTALE A	8.273.319	—	(2.240)	8.271.079
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre ⁽¹⁾	28.275.114	X	—	28.275.114
TOTALE B	28.275.114	—	—	28.275.114
TOTALE A+B	36.548.433	—	(2.240)	36.546.193

(1) Il saldo al 30 giugno include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	613.665	(354.288)	X	259.377
b) Incagli	1.317.072	(655.173)	X	661.899
c) Esposizioni ristrutturate	267.316	(128.160)	X	139.156
d) Esposizioni scadute deteriorate	187.223	(92.178)	X	95.045
e) Altre attività	46.959.838	X	(252.265)	46.707.573
TOTALE A	49.345.114	(1.229.799)	(252.265)	47.863.050
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	739	(67)	X	672
b) Altre	18.709.033	X	(17.659)	18.691.374
TOTALE B	18.709.772	(67)	(17.659)	18.692.046
TOTALE A+B	68.054.886	(1.229.866)	(269.924)	66.555.096

Le sofferenze nette includono 73,8 milioni in portafoglio a Creditech (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 2,6 miliardi; di questi 50 milioni, per un valore nominale di 1,8 miliardi, riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

*A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	651.735	1.276.241	120.838	204.022
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.782	31.363	3.924	14.511
B. Variazioni in aumento	286.101	809.073	192.324	546.726
B.1 ingressi da esposizioni <i>in bonis</i>	14.056	311.170	8.637	488.142
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	261.995	460.050	170.830	47.888
B.3 altre variazioni in aumento	10.050	37.853	12.857	10.696
C. Variazioni in diminuzione	324.171	768.242	45.846	563.525
C.1 uscite verso esposizioni <i>in bonis</i> (incluse le scadute non deteriorate)	5.897	47.889	12.994	64.815
C.2 cancellazioni	15.458	9.561	387	1.436
C.3 incassi	67.261	110.501	13.435	48.358
C.4 realizzati per cessioni	10.783	13.524	—	4
C.4 bis perdite da cessione	198.513	103.883	—	94
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	15.312	469.962	13.883	441.592
C.6 altre variazioni in diminuzione	10.947	12.922	5.147	7.226
D. Esposizione lorda finale	613.665	1.317.072	267.316	187.223
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.528	116.413	6.060	44.760

*A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(380.779)	(584.030)	(53.523)	(75.332)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	(18.845)	(47.959)	—	(20.186)
B. Variazioni in aumento	(387.148)	(366.539)	(83.481)	(65.292)
B.1 rettifiche di valore	(142.116)	(210.655)	(48.024)	(53.901)
B.1 bis perdite da cessione	(198.513)	(103.883)	—	(94)
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(42.100)	(35.901)	(35.414)	(4.502)
B.3 altre variazioni in aumento	(4.419)	(16.100)	(43)	(6.795)
C. Variazioni in diminuzione	413.639	295.396	8.844	48.446
C.1 riprese di valore da valutazione	8.664	15.244	2.772	6.582
C.2 riprese di valore da incasso	18.418	11.618	937	3.768
C.2 bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	176.638	89.640	365	978
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.331	72.775	4.305	36.508
C.5 altre variazioni in diminuzione	205.588	106.119	465	610
D. Rettifiche complessive finali	(354.288)	(655.173)	(128.160)	(92.178)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	(33.300)	(68.404)	(1.272)	(27.153)

In adesione al 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n.272/2008 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza (“*forborne*”), applicate a tutte le attività (deteriorate e *bonis*).

In particolare, per esposizioni *forborne* s'intendono i contratti di debito per i quali sono state effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»).

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di eventuali modifiche contrattuali favorevoli alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell'ambito dell'attività *corporate* e *leasing* e di rilevazione di condizioni predefinite nell'ambito del credito al consumo (ad esempio osservazione del numero di accordamenti concessi) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

L'introduzione delle nuove categorie non modifica sostanzialmente il perimetro delle posizioni deteriorate, che presentano un valore lordo di 2.385,3 milioni ed un valore netto di 1.155,5 milioni con una sostanziale convergenza degli incagli e delle posizioni ristrutturata nella nuova categoria delle inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2015 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 631 milioni, con un tasso di copertura del 53%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dell'1,68%.

Le posizioni *in bonis* nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 342 milioni, con un tasso di copertura del 13%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dello 0,91%.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.364.385	2.667.496	11.188.311	2.959.545	1.911.514	420.646	34.622.229	56.134.126
B. Derivati	196.543	25.130.128	2.919.707	772.654	2.436.906	—	6.812.394	38.268.332
B.1 Derivati finanziari	196.543	17.646.942	1.704.989	772.654	2.436.906	—	6.263.489	29.021.523
B.2 Derivati creditizi ⁽¹⁾	—	7.483.186	1.214.718	—	—	—	548.905	9.246.809
C. Garanzie rilasciate	2.727	—	286	9.431	—	8.168	416.087	436.699
D. Impegni a erogare fondi	33.026	583.772	2.044.326	1.608.360	83.494	—	3.906.401	8.259.379
E. Altre	—	—	—	—	—	—	2.750	2.750
Totale 30 giugno 2015	2.596.681	28.381.396	16.152.630	5.349.990	4.431.914	428.814	45.759.861	103.101.286
Totale 30 giugno 2014	1.962.129	45.846.510	33.878.357	4.383.309	3.207.944	609	44.303.851	133.582.709

(1) Il saldo al 30 giugno 2015 include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
		Immobili, Ipoteche	Immobili, Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti		Crediti di firma				
							Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Governi e Banche Centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	4.310.766	—	1.344	4.773.593	3.230	—	—	—	8.389	63.078	—	490	4.850.124
1.1. totalmente garantite	3.380.400	—	1.344	3.894.753	3.230	—	—	—	4.133	63.078	—	141	3.966.679
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. parzialmente garantite	930.366	—	—	878.840	—	—	—	—	4.256	—	—	349	883.445
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	27.614	—	—	—	28.128	—	—	—	—	—	—	—	28.128
2.1. totalmente garantite	27.614	—	—	—	28.128	—	—	—	—	—	—	—	28.128
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta		Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
	Immobili, Ipoteche	Immobili, Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					CLN				Governi e Banche Centrali pubblici					
					Governi e Banche Centrali pubblici	Altri enti pubblici	Altri Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali pubblici	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	18.017.386	10.503.302	767.622	6.746.336	1.320.255	—	460	—	—	99.353	322.936	1.683.844	3.105.687	24.549.795
1.1. totalmente garantite	12.359.746	10.071.808	767.622	4.324.601	997.253	—	—	—	—	99.353	307.770	267.360	3.084.290	19.920.057
- di cui deteriorate	576.746	865.474	71.268	4.166	28.931	—	—	—	—	—	—	55.370	213.457	1.238.666
1.2. parzialmente garantite	5.657.640	431.494	—	2.421.735	323.002	—	460	—	—	—	15.166	1.416.484	21.397	4.629.738
- di cui deteriorate	49.711	9.246	—	2.218	3.424	—	—	—	—	—	—	—	44	14.932
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	1.768.559	98.385	—	40.466	202.359	—	—	—	—	—	42.830	966.546	271.203	1.621.789
2.1. totalmente garantite	679.619	97.025	—	38.009	131.498	—	—	—	—	—	42.830	254.664	270.062	834.088
- di cui deteriorate	739	411	—	—	—	—	—	—	—	—	—	531	85	1.027
2.2. parzialmente garantite	1.088.940	1.360	—	2.457	70.861	—	—	—	—	—	—	711.882	1.141	787.701
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
	Esposizione netta	Rettiliche valore di specifiche portafoglio	Rettiliche valore di netta	Rettiliche valore di specifiche portafoglio															
A. Esposizioni per cassa																			
A.1 Sofferenze	—	—	X	—	X	24	(3.428)	X	55	(10)	X	63.828	(65.421)	X	195.470	(285.429)	X		
A.2 Incagli	—	—	X	10	—	X	19.316	(3.236)	X	334	(64)	X	468.112	(417.811)	X	174.127	(234.062)	X	
A.3 Esposizioni ristrutturare	—	—	X	—	—	X	5.738	(8.202)	X	—	—	X	103.294	(103.437)	X	30.124	(16.521)	X	
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	2	—	X	19	(14)	X	1.501	(70)	X	31.174	(4.718)	X	62.349	(87.376)	X	
A.5 Altre esposizioni	7.660.568	X	(3.661)	169.975	X	(4.129)	6.990.769	X	(13.984)	1.366.784	X	(2.186)	14.435.960	X	(69.272)	16.113.517	X	(159.033)	
Totale A	7.660.568	—	(3.661)	169.987	—	(4.129)	6.985.366	(14.880)	(13.984)	1.368.674	(144)	(2.186)	15.102.368	(591.387)	(69.272)	16.575.587	(623.388)	(159.033)	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																			
B.1 Sofferenze	—	—	X	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X	—	—	X	
B.2 Incagli	—	—	X	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X	30	178	—	
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	X	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X	464	(67)	X	
B.4 Altre esposizioni	551.348	X	—	7.386	X	—	8.899.181	X	(4.066)	335.724	X	(55)	8.723.068	X	(13.588)	184.667	X	—	
Totale B	551.348	—	—	7.386	—	—	8.899.181	—	(4.066)	335.724	—	(55)	8.723.562	(67)	(13.588)	184.845	—	—	
Totale (A+B)	8.211.916	—	(3.661)	177.373	—	(4.129)	15.875.047	(14.880)	(18.050)	1.704.398	(144)	(2.241)	23.825.930	(591.454)	(82.810)	16.760.432	(623.388)	(159.033)	
30 giugno 2015																			
Totale (A+B)	13.919.452	—	(3.323)	343.906	—	(3.420)	16.285.948	(11.639)	(26.365)	1.447.438	(6)	(2.261)	21.444.585	(482.853)	(115.588)	15.563.008	(600.255)	(96.992)	
30 giugno 2014																			

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	243.890	(338.534)	10.176	(14.754)	311	(25)	—	—	—	(975)
A.2 Incagli	659.071	(650.653)	2.651	(3.725)	176	(795)	—	—	1	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	131.136	(81.802)	7.933	(46.309)	9	—	78	(49)	—	—
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	93.142	(91.964)	1.309	(208)	280	(6)	1	—	313	—
A.5 Altre esposizioni	35.216.468	(218.458)	9.833.667	(26.185)	1.519.806	(4.060)	1.734	(8)	135.898	(3.554)
Totale A	36.348.707	(1.381.411)	9.855.736	(91.181)	1.520.582	(4.886)	1.813	(57)	136.212	(4.529)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	208	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	464	(67)	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	7.005.957	(8.272)	11.501.273	(9.182)	175.828	(205)	615	—	7.701	—
Totale B	7.006.165	(8.272)	11.501.737	(9.249)	175.828	(205)	615	—	7.701	—
Totale A+B 30 giugno 2015	43.354.872	(1.389.683)	21.357.473	(100.430)	1.696.410	(5.091)	2.428	(57)	143.913	(4.529)
Totale A+B 30 giugno 2014	50.565.454	(1.237.916)	19.783.331	(98.920)	1.445.256	(3.458)	54.692	(9)	155.604	(2.389)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	3.247.402	(1.390)	4.711.937	(602)	277.582	(14)	17.004	(234)	17.154	—
Totale A	3.247.402	(1.390)	4.711.937	(602)	277.582	(14)	17.004	(234)	17.154	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	2.424.063	—	25.075.556	—	765.217	—	10.278	—	—	—
Totale B	2.424.063	—	25.075.556	—	765.217	—	10.278	—	—	—
Totale A+B 30 giugno 2015	5.671.465	(1.390)	29.787.493	(602)	1.042.799	(14)	27.282	(234)	17.154	—
Totale A+B 30 giugno 2014	4.892.308	(1.086)	55.904.466	(573)	733.597	(14)	8.465	(473)	39.379	—

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,45%	1,61%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	4,58%	4,37%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	2,92%	3,35%

B.4b Grandi rischi

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
a) Valore di bilancio	12.698.680	11.500.719
b) Valore ponderato	8.878.907	8.911.672
c) Numero delle posizioni	6	8

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo scorso aprile si è concluso il collocamento della cartolarizzazione dei crediti *in bonis* del portafoglio di Futuro (attraverso il veicolo Quarzo CQS S.r.l.) per un valore nominale complessivo di 820 milioni, di cui 82 milioni di *tranche junior* sottoscritti dalla stessa Futuro e 738 milioni di *bond senior* (*rating Moody's Aa2*) sottoscritti per 538 milioni da investitori terzi e per 200 milioni dalla Capogruppo. I crediti sottostanti all'operazione (820 milioni di cessione del quinto) restano iscritti nell'attivo di Futuro nell'ambito dell'attività *consumer*.

Il Gruppo detiene inoltre un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 229 milioni (308,3 milioni al 30 giugno scorso) in diminuzione dopo rimborsi per 150,1 milioni solo in parte compensati da nuovi acquisti sul mercato per 57 milioni. Tre quarti del portafoglio è concentrato sul *banking book* (AFS ed immobilizzato) mentre il residuo riguarda il *trading*, dove si segnalano altresì compravendite per un controvalore di 106,5 milioni.

Il *fair value* è calcolato attraverso i prezzi forniti da *info-provider* esterni ad eccezione del titolo sintetico ELM. Il portafoglio immobilizzato registra una plusvalenza latente di 2,8 milioni.

Oltre il 90% del comparto è rappresentato da titoli *senior*; sono inoltre presenti 7 emissioni *mezzanine* ed un titolo *junior*. Tutti i titoli presentano un *rating* esterno e circa due terzi possono essere utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Gli ABS ed in particolare quelli dei paesi periferici hanno conseguito una performance sensibilmente superiore a quella di altri prodotti di credito grazie agli interventi della Banca Centrale Europea che, da un lato, ha varato un piano di acquisti di ABS (*Asset-Backed Purchase Programme-ABSPP*) che al 30 giugno 2015 ha raggiunto un ammontare di 6,6 miliardi e, dall'altro, ha consentito di inserire taluni ABS nell'indicatore di liquidità (LCR).

Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; gran parte delle altre esposizioni riguardano CLO con sottostanti finanziamenti a *corporate* europee.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa (*)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A) Con attività sottostanti proprie	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B) Con attività sottostanti di terzi	220.032	212.426	15.640	15.640	909	909
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	220.032	212.426	15.640	15.640	909	909

(*) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni (*)	Esposizioni per cassa (1)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 FIPIA2 MTG 10/23 IT0003872774	83.126	—	—	—	—	—
A.2 CLAAB 2011-1 A IT0004790918	23.493	(77)	—	—	—	—
A.3 VELA4A2 MTG IT0004102007	22.413	—	—	—	—	—
A.4 RMAC2005-NS4XM2A MTG XS0235778106	—	—	5.589	303	—	—
A.5 BERAB 3 A IT0005027930	4.195	34	—	—	—	—
A.6 Altro	5.934	52	4.033	132	909	10
TOTALE A MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI	139.161	9	9.622	435	909	10
B. Altri Crediti						
B.1 ELM BB.V. FL IT0003142996	22.785	—	—	—	—	—
B.2 GERMAN16 (GE18) 3.375 XS0222473877	25.822	(752)	—	—	—	—
B.3 SUNRISE09A MTG IT0004495609	3.924	10	—	—	—	—
B.4 SUNRISE2A MTG IT0004232598	1.630	6	—	—	—	—
B.5 Altro	5.563	(23)	—	—	—	—
TOTALE B ALTRI CREDITI	59.724	(759)	—	—	—	—
C. Collateralized Loan Obligation						
C.1 CELF 2006-1X A1 XS0269527437	6.073	(31)	—	—	—	—
C.2 BESME 1 A1X IT0004941149	4.373	(7)	—	—	—	—
C.3 CLAV 2007-1X III XS0334000550	—	—	3.009	(11)	—	—
C.4 GSHAM 2006-3X D XS0277785936	—	—	3.009	(4)	—	—
C.5 Altro	3.095	(1)	—	—	—	—
TOTALE C COLLATERALIZED LOAN OBLIGATION	13.541	(39)	6.018	(15)	—	—
Totale al 30 giugno 2015	212.426	(789)	15.640	420	909	10
Totale al 30 giugno 2014	250.465	7	28.665	1.633	2.656	405

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

* Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi.

C.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esposizioni per cassa	62.972	—	37.679	22.785	105.539	228.975	281.786
- Senior	46.423	—	37.679	22.785	105.539	212.426	250.465
- Mezzanine	15.640	—	—	—	—	15.640	28.665
- Junior	909	—	—	—	—	909	2.656
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

C.5 Gruppo bancario – Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti di titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	—	—
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	—	—
1. Sofferenze	—	—
2. Incagli	—	—
3. Esposizioni ristrutturate	—	—
4. Esposizioni scadute	—	—
5. Altre attività	—	—
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	—	—
1. Sofferenze	—	—
2. Incagli	—	—
3. Esposizioni ristrutturate	—	—
4. Esposizioni scadute	—	—
5. Altre attività	—	—
A.3 Non cancellate	—	—
1. Sofferenze	—	—
2. Incagli	—	—
3. Esposizioni ristrutturate	—	—
4. Esposizioni scadute	—	—
5. Altre attività	2.656	—
B. Attività sottostanti di terzi	—	—
B.1 Sofferenze	—	—
B.2 Incagli	—	—
B.3 Esposizioni ristrutturate	—	—
B.4 Esposizioni scadute	—	—
B.5 Altre attività	—	—

C.6 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Quarzo S.r.l.	Milano	90%	3.381.420		225.889	2.968.321		542.070
Quarzo CQS S.r.l.	Milano	90%	825.883		71.513	711.781		82.359
Quarzo Lease S.r.l.	Milano	90%	537		3	162		260

C.8 Gruppo bancario – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate 30 giugno 2015		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati 30 giugno 2015					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	16.033	164.405	4.206	53.800	—	45	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	17.575	128.364	4.340	43.680	—	74	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	12.698	118.560	7.116	68.391	—	51	—	—	—	—
Compass	Quarzo	151.156	3.559.343	8.516	1.845.909	—	—	—	—	—	—
Futuro	Quarzo CQS	2.581	766.680	416	79.048	—	4	—	—	—	—

C.9 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Quarzo Lease S.r.l. (SelmaBipiemme Leasing)

Il veicolo ha attualmente in essere tre operazioni, tutte con sottostanti crediti di SelmaBipiemme e sottoscritte, quanto alla parte *junior* dalla stessa SelmaBipiemme e la quota *senior* dalla Banca Europea per gli Investimenti. Le operazioni sono tutte entrate in fase avanzata di ammortamento; lo scorso 27 luglio la terza *tranche* è stata integralmente rimborsata attraverso il riacquisto da parte della società dei crediti residui.

Di seguito le principali caratteristiche delle operazioni:

Tranche	Data	Outstanding all'emissione			Data	Outstanding al 30 giugno 2015	
		Junior	Senior	Crediti		Amm.to	Senior
I	Lug-07	36,9	350,-	386,9	Apr-13	123,4	185,1
II	Mag-09	100,-	350,-	450,-	Lug-12	30,4	152,9
III	Lug-11	123,1	202,-	325,-	Ott-13	8,-	137,2

Nell'esercizio i rapporti intercorsi tra Selma e la società veicolo Quarzo Lease sono così dettagliati:

Tranche	Incassi	Servicing fee	Interessi Junior
I	65,7	0,04	6,98
II	54,-	0,04	4,70
III	86,5	0,06	6,70

Quarzo S.r.l. (Compass)

Il veicolo ha attualmente in essere una operazione sottoscritta direttamente da società del Gruppo con la finalità di ampliare le fonti di raccolta beneficiando della facoltà di rifinanziare le obbligazioni *senior* presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è composta da un'emissione *senior* da 2.960 milioni e da titoli *junior* per 540 milioni, prevede *revolving* mensili fino a dicembre 2015.

I rapporti intercorsi tra Compass e la società veicolo Quarzo sono così dettagliati:

<i>Collections</i> per conto Quarzo:	€ 1.854,4 milioni
<i>Servicing fee</i> incassate:	€ 17,5 milioni
Interessi maturati su titoli <i>junior</i> :	€ 16,4 milioni
<i>Additional return</i> maturata:	€ 102,6 milioni

Lo scorso 12 luglio è stata perfezionata una nuova operazione *intercompany* di cartolarizzazione mediante la cessione di un portafoglio iniziale di crediti *in bonis* pari a 2.200 milioni a fronte dell'emissione di titoli *senior* per 1.694 milioni e *junior* per 506 milioni.

Quarzo CQS S.r.l. (Futuro)

Lo scorso aprile si è perfezionata la prima operazione di cartolarizzazione di crediti di Futuro attraverso il nuovo veicolo Quarzo CQS S.r.l.. L'operazione ha previsto la cessione di crediti *in bonis* in un'unica *tranche (non revolving)* per 820 milioni fronteggiati dall'emissione di titoli *senior* per 738 milioni, peraltro quotati alla borsa di Dublino, e titoli *junior*, sottoscritti dalla stessa società, per 82 milioni. I titoli *senior* sono stati per gran parte collocati sul mercato mentre una quota, pari a 200 milioni è stata sottoscritta dalla tesoreria di Mediobanca.

I rapporti intercorsi tra Futuro S.p.A. e la società veicolo Quarzo CQS sono così dettagliati:

– <i>Collections</i> per conto Quarzo CQS:	€	60.050,1 mila
– <i>Servicing fee</i> incassate:	€	116,– mila
– Interessi maturati su titoli <i>junior</i> :	€	358,7 mila
– Interessi maturati sul finanziamento al veicolo	€	30,7 mila
– <i>Additional return</i> maturata:	€	24.944,9 mila

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le società costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o simili) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

D.1 Entità strutturate consolidate

Sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, come indicato nella Parte A – sezione 3 della presente Nota oltre alle tre società veicolo di cartolarizzazione (Quarzo S.r.l., Quarzo Lease S.r.l. e Quarzo CQS S.r.l.) e MB Covered Bond S.r.l. (ex L. 130/99), le seguenti società veicolo:

- Telco MB: riveniente dalla scissione di Telco S.p.A. e nella quale sono confluite principalmente le azioni Telecom S.p.A. successivamente cedute alla Capogruppo;
- Sinto MB: riveniente dalla scissione di Sintonia S.p.A. e nella quale sono confluite principalmente le azioni Atlantia S.p.A..

Per entrambe le società è stato avviato il processo di fusione in Mediobanca.

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Il Gruppo non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare. La controllata CheBanca! è *sponsor* della *Yellow Fund Sicav* mentre la capogruppo ha quote di minoranza in OICR (come riportato nelle tabelle 2.1 e 4.1 della Parte B sezione Attivo).

D.2.1. Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Al 30 giugno 2015 non si segnala alcuna informativa da riportare, perché non risulta essere presente la casistica.

D.2.2. Altre entità strutturate

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività del Gruppo si svolge attraverso veicoli, in particolare si segnala che:

OICR

Nel mese di maggio CheBanca! ha avviato, attraverso la piattaforma *Allfunds Banks*, il collocamento in esclusiva alla sua clientela di cinque comparti della *Yellow Funds Sicav* (società autorizzata lussemburghese) di cui uno obbligazionario, uno azionario e tre fondi di fondi a volatilità *target* controllata.

L'attività di gestione della Sicav è svolta dalla Management Company Duemme International Luxembourg mentre la gestione dei fondi è stata affidata a *BlackRock* per i tre fondi di fondi e a Duemme Sgr per gli altri.

Nell'ambito dell'attività di *sponsor* CheBanca! ha sottoscritto le quote iniziali dei singoli comparti (230.000 quote con un investimento di 23 milioni) che al 30 giugno risultano ancora in essere per 203.461 quote con un valore (*NAV*) pari a 19,7 milioni. Essendo da poco iniziata l'attività, alla data del 30 giugno le commissioni incassate dalla banca sono pressoché nulle.

Il processo di delega e sub-delega delle attività di investimento e l'ampia discrezionalità prevista ai delegati consentono di non far configurare la capacità di incidere sui rendimenti prevista dall' IFRS 10 come condizione necessaria al riconoscimento del controllo della Sicav; non si rileva pertanto alcun controllo diretto sulla Sicav.

Asset Backed

Si tratta di entità costituite per l'acquisizione, costruzione o gestione di *asset* fisici o finanziari, le cui prospettive di recupero del credito dipendono principalmente dai *cash flow* generati dagli *asset* stessi.

Nell'ambito della normale attività di concessione del credito il Gruppo finanzia SPE *Asset Backed* senza detenere forme di partecipazione azionaria diretta né interessenze tali da configurare il ruolo di *sponsor*.

Le operazioni creditizie (iscritte alla voce 70 dell'attivo) nelle quali il Gruppo risulta essere l'unico finanziatore sono pari a 953,9 milioni, a cui si aggiungono 58 milioni di *notes* del comparto disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale Attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale Passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra Esposizione massima al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
<i>Yellow Fund Sicav</i>	Attività Finanziarie Disponibili per la vendita	19.732	—	—	19.732	19.732	—
<i>Asset Back</i>	<i>Loan & Receivables</i>	953.948	—	—	953.948	953.948	—
<i>Asset Back</i>	Attività Finanziarie Disponibili per la vendita	58.282	—	—	58.282	58.282	—

D.3 Operazioni di Leveraged Finance

Nell'ambito della propria attività creditizia corporate, il Gruppo partecipa ad operazioni per la quasi totalità promosse o sponsorizzate da fondi di *private equity* volte all'acquisizione di società che presentino prospettive di sviluppo, basso indebitamento e *cash flow* stabile nel tempo o crescente nel tempo. Le operazioni presentano un *rating sub-investment grade*, una struttura contrattuale "*no recourse*" ed il debito è commisurato ai flussi finanziari futuri. La finalità delle operazioni non è mai diretta all'acquisizione da parte di Mediobanca della società *target*, la cui maggioranza del capitale è detenuta direttamente dai *Private Equity*.

Al 30 giugno 2015 l'esposizione a questa tipologia di operazioni ammonta a 1.272,7 milioni ⁽¹⁾ - in leggero calo rispetto al 30 giugno scorso (1.292,4 milioni) - e rappresentano poco meno del 9% del portafoglio *corporate*, di cui un 26,5% relativo ad operazioni domestiche, cinque operazioni con clientela Nord America (circa 218 milioni il controvalore) ed il restante all'area UE. Nell'esercizio il mercato dei *leverage* è tornato dinamico con rimborsi per 647 milioni (tra cui la chiusura di 13 operazioni) ed incrementi per 627 milioni (inclusa l'apertura di 10 nuove operazioni).

⁽¹⁾ A cui si aggiungono esposizioni fuori Bilancio (impegni e derivati) per 361,1 milioni (328,9 milioni al 30 giugno 2014).

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale	
							30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Attività per cassa	2.252.734	—	862.589	275.946	—	1.634.370	5.025.639	4.024.958
I. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	511.163	—	862.589	275.946	—	—	1.649.698	2.174.123
2. Titoli di capitale	1.598.144	—	—	X	X	X	1.598.144	556.639
3. O.I.C.R.	143.427	—	—	X	X	X	143.427	—
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	—	—	—	—	—	1.634.370	1.634.370	1.294.196
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.252.734	—	862.589	275.946	—	1.634.370	5.025.639	X
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	86.872	86.872	—
Totale 30 giugno 2014	1.576.717	—	995.361	158.684	—	1.294.196	X	4.024.958
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	X	—

E.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale	
							30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti verso clientela	89.145	—	498.380	114.072	—	330.499	1.032.096	1.985.530
a) a fronte di attività rilevate per intero	89.145	—	498.380	114.072	—	162.370	863.967	1.701.620
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	168.129	168.129	283.910
2. Debiti verso banche	2.080.068	—	253.056	135.209	—	180.914	2.649.247	1.619.725
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.080.068	—	253.056	135.209	—	180.914	2.649.247	1.619.725
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	517.409	517.409	—
a) a fronte di attività rilevate per intero	—	—	—	—	—	517.409	517.409	—
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.169.213	—	751.436	249.281	—	1.028.822	4.198.752	X
Totale 30 giugno 2014	1.544.793	—	908.782	119.183	—	1.032.497	X	3.605.255

E.3 Gruppo bancario – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)	Crediti verso banche (fair value)	Crediti verso clientela (fair value)	Totale	
							30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Attività per cassa	2.253.477	—	862.589	293.181	—	1.769.053	5.178.300	4.000.047
1. Titoli di debito	511.163	—	862.589	293.181	—	—	1.666.933	2.437.541
2. Titoli di capitale	1.742.314	—	—	X	X	X	1.742.314	556.639
3. O.I.C.R.	—	—	—	X	X	X	—	—
4. Finanziamenti	—	X	X	—	—	1.769.053	1.769.053	1.005.867
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—
Totale Attività	2.253.477	—	862.589	293.181	—	1.769.053	5.178.300	4.000.047
C. Passività associate	2.169.213	—	751.436	249.281	—	1.406.681	4.576.611	3.544.617
1. Debiti verso clientela	89.145	—	498.380	114.072	—	342.852	1.044.449	1.297.025
2. Debiti verso banche	2.080.068	—	253.056	135.209	—	350.437	2.818.770	2.247.592
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	713.392	713.392	—
Totale Passività	2.169.213	—	751.436	249.281	—	1.406.681	4.576.611	3.544.617
Valore Netto 30 giugno 2015	84.264	—	111.153	43.900	—	362.372	601.689	X
Valore Netto 30 giugno 2014	36.337	—	99.052	48.201	—	271.840	X	455.430

E.4 Gruppo bancario – operazioni di covered bond

Il Gruppo ha in essere un programma di *covered bond* per un importo massimo di 5 miliardi; tale programma, realizzato ai sensi della legge 130/99, ha durata decennale (scadenza dicembre 2021) e vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Mediobanca in qualità di emittente dei *covered bond*;
- CheBanca! quale cedente (anche su base *revolving*) e *servicer* dell'operazione;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. società veicolo costituita ai sensi dell'articolo 7 bis della L.130/99, quale cessionaria *pro-soluto* degli attivi e garante dei *covered bond*.

L'attuale programma ha in essere due operazioni entrambe con *rating S&P A* e collocate ad investitori istituzioni, in particolare:

- nel dicembre 2011 è stato emesso un *bond* decennale da 750 milioni al tasso fisso del 3,625% fronteggiato da un portafoglio mutui di 1,5 miliardi;
- nel giugno 2014 è stato emesso un *bond* quinquennale da 750 milioni al tasso fisso del 1,125% e fronteggiato da un portafoglio mutui di 1,2 miliardi.

Nell'ambito della normale operatività del programma nell'esercizio sono stati cedute attività alla società veicolo per 478,3 milioni a fronte di riacquisti per 44,3 milioni.

1.2 GRUPPO BANCARIO RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Presso Mediobanca la misurazione dell'esposizione al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione viene effettuata con cadenza giornaliera attraverso due classi principali di indicatori:

- 1) le *sensitivity* (dette anche greche) a variazioni minime dei principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni);
- 2) il *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato utilizzando volatilità e correlazioni tra i fattori di rischio aggiornate quotidianamente, fissando l'orizzonte di liquidazione delle posizioni ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Tali analisi non sono limitate al portafoglio di negoziazione ma all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, al netto delle partecipazioni. Per le posizioni in titoli obbligazionari e per i derivati creditizi, il *VaR* giornaliero è in grado di catturare e di fare una corretta distinzione dei rischi derivanti dai movimenti dei tassi di mercato e degli *spread* di credito.

Oltre a questi due indicatori principali vengono utilizzate altre metriche specifiche per poter meglio valutare i rischi non correttamente misurati dal *VaR*. Vengono altresì svolti, con cadenza mensile, *stress test* sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di oscillazioni estreme ma storicamente verificatesi.

Al fine di controllare che l'operatività delle varie unità di *business* sia svolta entro i limiti di assunzione del rischio che la Banca ritiene appropriati, sono previsti limiti per ogni *desk* su entrambi gli indicatori summenzionati. Nel caso del *VaR* il valore su cui confrontare il limite è determinato con metodo Monte Carlo. Viene anche mostrato a soli fini comparativi anche il *VaR* basato sulla

⁽¹⁾ *VaR*: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche come metodologia per il calcolo dell'*expected shortfall* al 99° percentile (o *Conditional VaR* al 99° percentile), che rappresenta la perdita attesa nell'1% degli scenari non compresi nel calcolo del *VaR*.

L'esercizio 2014-15 ha visto continuare, nel primo trimestre (settembre 2014), un *trend* positivo sui vari mercati con buone performance del comparto azionario e da una moderata riduzione dello *spread* BTP-Bund. Questo quadro è però mutato verso la seconda metà del mese di ottobre per il riacutizzarsi della crisi greca che ha penalizzato i listini azionari e gli *spread* dei governativi dei periferici dell'area Euro. In questa occasione lo *spread* BTP-Bund è risalito sopra i 160 punti base per poi entrare in una fase molto volatile. L'andamento del *VaR* è rimasto influenzato dall'altalenante negoziato tra la Grecia ed il resto dell'Eurozona, con una forte mitigazione derivante dal *quantitative easing* di BCE annunciato alla fine di gennaio e divenuto operativo dall'inizio di marzo. I giorni precedenti la fine dell'esercizio hanno visto un forte incremento della volatilità a causa del riacutizzarsi della crisi greca ed ai conseguenti timori di un'uscita del Paese dalla zona Euro.

Il *Value-at-Risk* è passato da un massimo di circa 35 milioni (alla metà di ottobre) ad un minimo di 17 milioni (a fine maggio) per risalire a fine giugno a 31 milioni; la media dell'esercizio è stata di 23,1 milioni, in diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente (28,6 milioni).

A riduzione del dato medio di *VaR* ha contribuito prevalentemente l'azionario (dato medio da 17,5 a 10,5 milioni) che ha beneficiato della dismissione degli *asset* in portafoglio già avviata nell'esercizio precedente. Stabile, attorno ai 15 milioni, il dato medio del tasso d'interesse grazie ad una dinamica positiva della volatilità degli *spread* governativi pur in presenza di dati puntuali occasionalmente elevati dovuti alla crisi greca. In controtendenza la componente tasso di cambio il cui dato medio passa da 2,5 a 4,3 milioni per l'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati valutari (crisi dell'Euro, andamento franco svizzero) unitamente all'incremento della posizione lunga sul dollaro assunta come macro copertura verso potenziali situazioni di crisi nella zona euro.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

Tab. 1: Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	20.410	9.683	27.750	15.339	14.967
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	9.133	2.658	9.981	5.364	6.684
Azioni	7.265	7.107	15.331	10.544	17.484
Tassi di cambio	6.390	1.087	9.568	4.253	2.547
Inflazione	3.314	835	5.724	2.809	1.640
Volatilità	1.182	436	4.709	1.628	2.322
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(8.377)</i>	<i>(4.543)</i>	<i>(20.630)</i>	<i>(11.468)</i>	<i>(10.398)</i>
Totale	30.184	16.676	35.107	23.106	28.562
Expected Shortfall	30.535	25.380	64.241	41.115	64.871

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

In forte riduzione l'*Expected Shortfall* il cui dato medio passa da 64,9 a 41,1 milioni grazie a scenari storici meno estremi per i titoli e le obbligazioni del mercato italiano oltre alla citata riduzione degli *asset* azionari.

Il portafoglio di *trading* ha invece mostrato un discesa del *VaR* ancora più marcata rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione delle posizioni direzionali presenti ed una generale attenuazione nel periodo in esame delle volatilità degli *spread* di governativi e *financial*. Il dato medio scende infatti da 7,8 a 3,3 milioni per il minor contributo della componente tassi di interesse e *spread* creditizi (scesa da 4,2 a 2,6 milioni) e anche per una accresciuta copertura del rischio derivante dal tasso di cambio che lo hanno ridotto da 4,1 milioni a meno di un milione. Anche l'apporto delle azioni si è ridotto passando da 1,7 a 1,3 milioni.

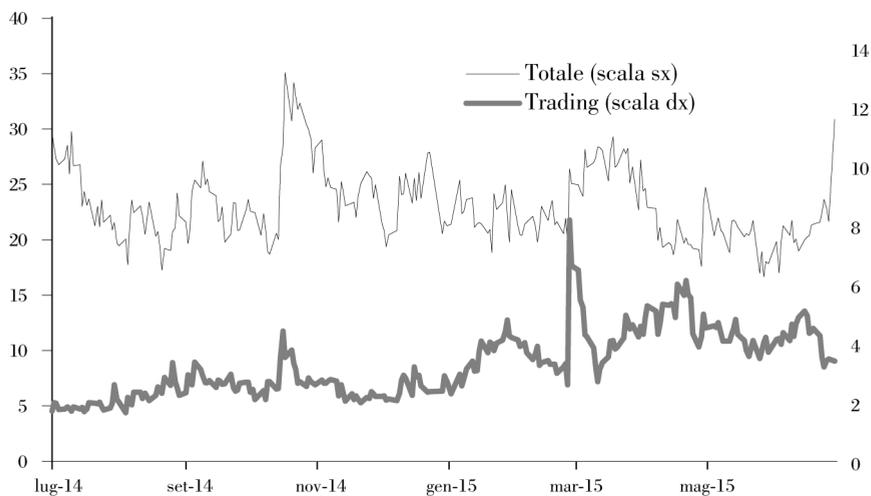
Tab. 2: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	4.236	1.119	4.857	2.552	4.158
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	1.766	325	2.042	802	1.580
Azioni	1.706	658	7.425	1.300	1.622
Tassi di cambio	451	33	1.769	739	4.123
Inflazione	1.488	225	2.243	860	433
Volatilità	1.695	437	7.079	2.278	2.771
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(6.220)</i>	<i>(1.310)</i>	<i>(10.173)</i>	<i>(4.435)</i>	<i>(5.316)</i>
Totale	3.356	1.645	8.166	3.294	7.791
Expected Shortfall	3.918	3.160	17.270	7.448	13.661

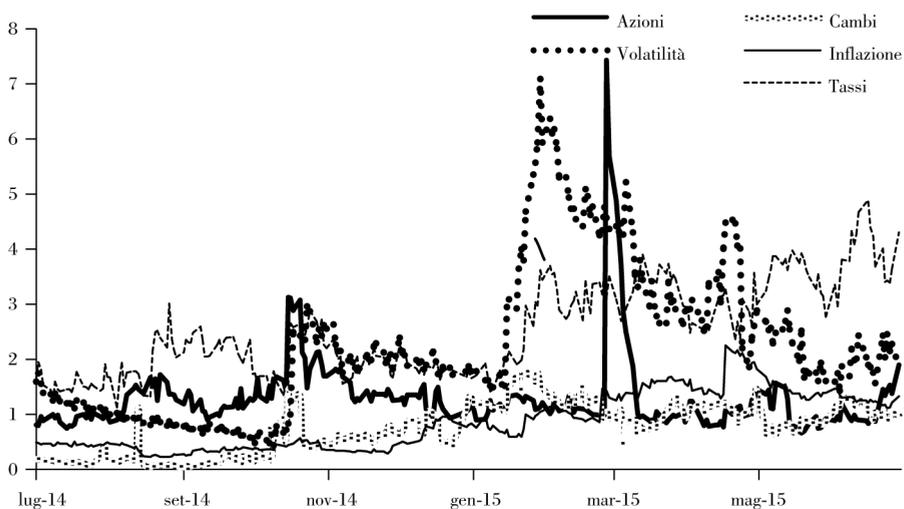
(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'*Expected Shortfall* del portafoglio di negoziazione si riduce passando da 13,7 a 7,4 milioni.

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR (Trading)



I risultati del *backtesting* giornaliero basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche ⁽³⁾ confermano la significatività statistica del *VaR*. Con riferimento all'aggregato inclusivo delle posizioni *available for sale*, il numero di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al *VaR* è pari a 4 (in linea col livello teorico dell'1% delle osservazioni) e registrate a metà ottobre e tra aprile e giugno in occasione delle notizie negative sulla situazione greca.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 30 giugno 2015 un guadagno di 7,3 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, che si riduce a circa 0,6 milioni nello scenario opposto.

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2015		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	7,30
	— 100 bps	(0,56)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 200 bps	18,74
	— 200 bps	(20,87)

⁽³⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	492	467.681	549.469	361.490	1.132.333	755.454	55.440	—
1.1 Titoli di debito	492	467.681	549.469	361.490	1.132.333	755.454	55.440	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	492	467.681	549.469	361.490	1.132.333	755.454	55.440	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
3. Derivati finanziari	282.000	61.841.378	37.004.982	26.029.317	52.974.011	26.107.653	9.834.835	—
3.1 Con titolo sottostante	—	885.422	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	885.422	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	442.711	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	442.711	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	282.000	60.955.956	37.004.982	26.029.317	52.974.011	26.107.653	9.834.835	—
– Opzioni	—	4.053.000	4.905.998	10.782.134	5.840.000	1.380.000	2.132.000	—
+ Posizioni lunghe	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.000	1.066.000	—
+ Posizioni corte	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.000	1.066.000	—
– Altri	282.000	56.902.956	32.098.984	15.247.183	47.134.011	24.727.653	7.702.835	—
+ Posizioni lunghe	182.000	29.532.730	15.572.057	7.496.016	22.751.315	12.675.136	3.839.115	—
+ Posizioni corte	100.000	27.370.226	16.526.927	7.751.167	24.382.696	12.052.517	3.863.720	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	—	263.744	69.948	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.1 Titoli di debito	—	263.744	69.948	63.640	99.788	3.911	48.425	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	263.744	69.948	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	315.702	8.096.542	35.833.006	487.462	7.655.406	3.894.664	287.608	—
3.1 Con titolo sottostante	—	89.520	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	89.520	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	44.760	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	44.760	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	315.702	8.007.022	35.833.006	487.462	7.655.406	3.894.664	287.608	—
– Opzioni	—	17.874	35.438.376	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
– Altri	315.702	7.989.148	394.630	487.462	7.655.406	3.894.664	287.608	—
+ Posizioni lunghe	157.851	4.028.256	151.237	176.697	3.777.311	2.086.428	133.971	—
+ Posizioni corte	157.851	3.960.892	243.393	310.765	3.878.095	1.808.236	153.637	—

Valuta di denominazione: *ALTRE VALUTE*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	—	122.382	368	—	3.380	—	27.296	—
1.1 Titoli di debito	—	122.382	368	—	3.380	—	27.296	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	122.382	368	—	3.380	—	27.296	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	399.330	4.489.825	2.345.935	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	399.330	4.489.825	2.345.935	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
– Opzioni	—	17.640	18.604	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
– Altri	399.330	4.472.185	2.327.331	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
+ Posizioni lunghe	199.665	2.132.985	1.128.180	658.962	847.681	438.236	—	—
+ Posizioni corte	199.665	2.339.200	1.199.151	562.928	771.954	332.810	—	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	437.639	—	—
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	24.634	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	10.039
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	10.039
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	271.230	134.019	2.012
- armonizzati	164.148	—	521
- non armonizzati aperti	—	—	1.491
- non armonizzati chiusi	107.082	134.019	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	708.869	158.653	12.051

⁽¹⁾ Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 75% altri paesi UE (di cui Germania 46%).

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse nel quadro della propria politica di controllo di esposizione del rischio tasso del portafoglio bancario, che definisce metodologie e corrispondenti limiti e soglie di sorveglianza a livello di Gruppo e a livello di singola entità.

Il rischio tasso di interesse consiste nella variazione dei tassi di interesse che si riflettono:

- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*);
- sul margine di interesse e di conseguenza sugli utili della banca (*cash flow risk*).

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio tasso di interesse del *banking book* prevede pertanto l'utilizzo delle misure di:

- *sensitivity* del valore attuale che permette di cogliere la sostenibilità di lungo periodo dell'esposizione al rischio tasso del Gruppo, fornendo un'indicazione del grado di sbilanciamento tra *duration* dell'attivo e del passivo;
- *sensitivity* del margine di interesse che permette di cogliere la variabilità del conto economico; tale grandezza viene rapportata oltre che alla stima del margine di interesse dell'esercizio, per fornire un'indicazione del grado di incertezza delle previsioni di *budget*, anche al *common equity*, per stimare un possibile impatto sulla solidità patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, la variazione istantanea e parallela dei tassi (*parallel shift*) di 200 *basis points* determina una variazione negativa di 350 milioni a livello di Gruppo, contribuita principalmente per 234 milioni dalla Capogruppo, (principalmente per un incremento della *duration* degli investimenti del comparto obbligazionario rispetto al giugno scorso) e rispettivamente per 58 e 98 milioni per le divisioni *retail* e *consumer*. Per contro, una riduzione dei tassi determina una variazione positiva per il Gruppo di 145 milioni.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 30 giugno 2015, sia in caso di rialzo dei tassi sia in quello di ribasso, il margine di interesse atteso per l'esercizio 2015/2016 subirebbe una variazione sostanzialmente nulla per effetto della compensazione dei contributi di Capogruppo, *retail* e *consumer*.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

(€ milioni)

Dati al 30 giugno 2015	Banking Book			Trading Book	
		Mediobanca SpA	CheBanca!	Compass	Mediobanca SpA
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	6,93	(7,36)	0,54	7,30
	— 100 bps	(2,35)	(0,29)	—	(0,56)
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flow futuri	+ 200 bps	(234,76)	(58,38)	(98,76)	18,74
	— 200 bps	206,85	(58,81)	14,22	(20,87)

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book*)⁽⁴⁾ /Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/ Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi)⁽⁵⁾.

(4) Si veda quanto indicato alla pag. 204.

(5) Tale target viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (*CSA – Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

B. Attività di copertura del fair value

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero *coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazione future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di esposizione potenziale futura del valore di mercato, con un metodo simulativo basato sulle volatilità di mercato e non von la definizione di pesi arbitrari da applicare ai diversi strumenti. Infatti per i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (al 95° percentile) su un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti le controparti di mercato dell'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono limiti di assunzione del rischio stabiliti in maniera distinta verso ogni controparte e/o gruppo. Infine per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica *ad hoc*, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare *stress* sulla liquidabilità dei titoli.

Per le operazioni in derivati non collateralizzate, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. *CVA*) e del rischio di credito Mediobanca (cd. *DVA*) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.719.839	18.264.685	4.450.888	2.443.628	12.103.381	2.569.671	333.664	6.857
1.1 Titoli di debito	333.802	768.992	1.034.251	754.524	4.500.117	1.126.569	20.076	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	333.802	768.992	1.034.251	754.524	4.500.117	1.126.569	20.076	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.538.584	3.021.592	100.887	1.793	82.834	—	10	19
1.3 Finanziamenti a clientela	5.847.453	14.474.101	3.315.750	1.687.311	7.520.430	1.443.102	313.578	6.838
- c/c	676.827	—	—	—	2	—	—	—
- altri finanziamenti	5.170.626	14.474.101	3.315.750	1.687.311	7.520.428	1.443.102	313.578	6.838
- con opzione di rimborso anticipato	1.733.920	2.381.812	11.512	20.951	104.758	112.495	249.700	61
- altri	3.436.706	12.092.289	3.304.238	1.666.360	7.415.670	1.330.607	63.873	6.777
2. Passività per cassa	12.548.296	18.945.051	4.430.258	4.567.447	5.195.957	2.390.853	518.558	6.766
2.1 Debiti verso clientela	8.781.855	3.148.488	1.944.394	2.414.869	140.986	621	123.435	6.766
- c/c	4.243.373	32.377	35.528	67.947	69.516	—	—	—
- altri debiti	4.538.482	3.116.111	1.908.866	2.346.922	71.470	621	123.435	6.766
- con opzione di rimborso anticipato	—	161.738	—	—	—	—	—	—
- altri	4.538.482	2.954.373	1.908.866	2.346.922	71.470	621	123.435	6.766
2.2 Debiti verso banche	3.490.879	9.023.482	579.370	4.916	2.063	721	314.082	—
- c/c	1.097.617	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.393.262	9.023.482	579.370	4.916	2.063	721	314.082	—
2.3 Titoli di debito	275.562	6.773.081	1.906.494	2.147.662	5.052.908	2.389.511	81.041	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	275.562	6.773.081	1.906.494	2.147.662	5.052.908	2.389.511	81.041	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	278.066	18.219.288	2.496.047	2.424.894	7.307.489	2.553.123	802.178	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	278.066	18.219.288	2.496.047	2.424.894	7.307.489	2.553.123	802.178	—
- Opzioni	—	—	—	—	100.000	—	516.796	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	50.000	—	258.398	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	50.000	—	258.398	—
- Altri	278.066	18.219.288	2.496.047	2.424.894	7.207.489	2.553.123	285.382	—
+ posizioni lunghe	—	5.046.191	1.747.915	1.817.044	6.057.489	1.883.123	180.382	—
+ posizioni corte	278.066	13.173.097	748.132	607.850	1.150.000	670.000	105.000	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	9.124.612	8.911.398	1.430.702	387.992	9.936.546	4.946.756	1.952.226	250
+ posizioni lunghe	6.027.368	3.624.734	1.079.406	170.383	3.337.221	2.532.115	1.605.586	250
+ posizioni corte	3.097.244	5.286.664	351.296	217.609	6.599.325	2.414.641	346.640	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	409.355	1.127.936	145.763	43.235	268.694	62.934	52	793
1.1 Titoli di debito	—	14.070	8.713	40.556	268.020	62.934	52	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	14.070	8.713	40.556	268.020	62.934	52	—
1.2 Finanziamenti a banche	119.602	77.061	—	304	609	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	289.753	1.036.805	137.050	2.375	65	—	—	793
– c/c	1	—	—	—	—	—	—	—
– altri finanziamenti	289.752	1.036.805	137.050	2.375	65	—	—	793
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	289.752	1.036.805	137.050	2.375	65	—	—	793
2. Passività per cassa	1.117.852	660.603	24.857	202.762	376.684	—	—	8
2.1 Debiti verso clientela	726.323	26.427	8.805	951	—	—	—	8
– c/c	721.552	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	4.771	26.427	8.805	951	—	—	—	8
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	4.771	26.427	8.805	951	—	—	—	8
2.2 Debiti verso banche	391.525	107.425	—	—	—	—	—	—
– c/c	25.424	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	366.101	107.425	—	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	4	576.751	16.052	201.811	376.684	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	4	576.751	16.052	201.811	376.684	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	624.737	—	—	254.714	206.755	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	624.737	—	—	254.714	206.755	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	624.737	—	—	254.714	206.755	—	—
+ posizioni lunghe	—	81.634	—	—	254.714	206.755	—	—
+ posizioni corte	—	543.103	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	465.533	61.931	77.493	318.197	76.519	22.816	—	—
+ posizioni lunghe	361.992	44.737	77.493	5.390	8.903	17.194	—	—
+ posizioni corte	103.541	17.194	—	312.807	67.616	5.622	—	—

Valuta di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	154.717	660.536	132.876	88.282	137.752	28.245	7.431	1.686
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	69.637	23.474	—	—	—	—	—	2
1.3 Finanziamenti a clientela	85.080	637.062	132.876	88.282	137.752	28.245	7.431	1.684
– c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri finanziamenti	85.080	637.062	132.876	88.282	137.752	28.245	7.431	1.684
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	85.080	637.062	132.876	88.282	137.752	28.245	7.431	1.684
2. Passività per cassa	397.080	50.809	18.386	30.821	209.608	—	—	—
2.1 Debiti verso clientela	198.291	19.358	12.595	13.925	—	—	—	—
– c/c	198.274	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	17	19.358	12.595	13.925	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	17	19.358	12.595	13.925	—	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	198.789	2	—	23	—	—	—	—
– c/c	509	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	198.280	2	—	23	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	—	31.449	5.791	16.873	209.608	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	31.449	5.791	16.873	209.608	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	248.428	9.463	—	238.965	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	248.428	9.463	—	238.965	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	248.428	9.463	—	238.965	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	9.463	—	238.965	—	—	—
+ posizioni corte	—	248.428	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	724.340	47.648	4.425	—	651.597	24.864	—	—
+ posizioni lunghe	282.489	47.648	4.425	—	377.627	16.576	—	—
+ posizioni corte	441.851	—	—	—	273.970	8.288	—	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	342.430	—	115.416
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	52
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	114.858
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	107.881
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	6.977
B.2 Di altri Stati UE	19.732	384	11.486
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	19.732	384	9.683
- non armonizzati chiusi	—	—	1.803
B.3 Di Stati non UE	—	—	8.315
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	8.315
Totale	362.162	384	250.127

(¹) di cui il 92% italiani e 6% altri paesi UE.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 209 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.257.541	660.289	201.828	2.300	286.358	192.117
A.1 Titoli di debito	927.723	71.729	10.883	—	3.003	80.677
A.2 Titoli di capitale	54.610	209.092	189.541	—	108.587	—
A.3 Finanziamenti a banche	147.198	15.202	619	2.294	10.498	26.595
A.4 Finanziamenti a clientela	1.126.203	364.266	785	6	164.270	84.845
A.5 Altre attività finanziarie	1.807	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	38	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	(2.054.043)	(527.497)	(901)	(32.184)	(102.448)	(60.784)
C.1 Debiti verso banche	(25.015)	(50)	—	—	(57)	(24)
C.2 Debiti verso clientela	(869.281)	(88.636)	(901)	(32.184)	(89.915)	(32.553)
C.3 Titoli di debito	(1.159.747)	(438.811)	—	—	(12.476)	(28.207)
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	126.747	(128.389)	(204.478)	35.995	(160.177)	(51.940)
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	126.747	(128.389)	(204.478)	35.995	(160.177)	(51.940)
+ Posizioni lunghe	3.850.555	710.501	89.644	60.487	562.304	666.643
+ Posizioni corte	(3.723.808)	(838.890)	(294.122)	(24.492)	(722.481)	(718.583)
Totale attività	6.108.096	1.370.828	291.472	62.787	848.662	858.760
Totale passività	(5.777.851)	(1.366.387)	(295.023)	(56.676)	(824.929)	(779.367)
Sbilancio (+/-)	330.245	4.441	(3.551)	6.111	23.733	79.393

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state limitate anche se caratterizzate da una volatilità molto sostenuta prevalentemente alimentata dai timori di una uscita della Grecia dalla zona Euro con ovvi riflessi sull'andamento di questa valuta nei confronti delle altre principali valute; in questo contesto la Banca ha provveduto ad effettuare anche un *macrohedge* con un incremento della posizione sulla valuta americana. Il *VaR* della componente tasso di cambio ha avuto un dato medio di 4,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,5 milioni dello scorso esercizio. Il dato al 30 giugno era pari a 6,4 milioni.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	109.478.188	20.231.168	107.668.064	57.001.046
a) Opzioni	—	19.543.795	—	54.769.947
b) Swaps	96.773.438	—	91.433.064	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	687.373	—	2.231.099
e) Altri	12.704.750	—	16.235.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.555.553	12.768.242	11.175.472	15.089.394
a) Opzioni	8.638.072	12.534.420	10.468.337	14.792.475
b) Swaps	1.717.225	—	707.135	—
c) Forward	1.200.256	—	—	—
d) Futures	—	233.822	—	296.919
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	11.047.949	—	11.866.711	—
a) Opzioni	44.269	—	911.480	—
b) Swaps	4.524.542	—	4.299.466	—
c) Forward	6.479.138	—	6.655.765	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	132.081.690	32.999.410	130.710.247	72.090.440
Valori medi	132.665.977	52.544.925	139.848.343	85.307.451

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	17.829.292	—	23.654.293	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	17.520.894	—	23.395.895	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	308.398	—	258.398	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	24	—	27	—
a) Opzioni	24	—	27	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.782	—	2.798	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	2.782	—	2.798	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	17.832.098	—	23.657.118	—
Valori medi	20.904.685	—	25.665.506	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	302.251	—	507.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	302.251	—	507.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	2.331.100	—	4.650.601	—
a) Opzioni	2.331.100	—	4.650.601	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.692	—	2.205	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	2.692	—	2.205	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	2.636.043	—	5.160.057	—
Valori medi	3.740.870	—	6.114.314	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.732.092	621.272	4.621.321	537.400
a) Opzioni	967.565	617.262	1.422.408	530.800
b) <i>Interest rate swaps</i>	3.108.280	—	2.981.272	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	250.291	—	94.625	—
d) <i>Equity swaps</i>	60.960	—	14.255	—
e) <i>Forward</i>	344.996	—	108.761	—
f) <i>Futures</i>	—	4.010	—	6.600
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.029.774	—	1.232.101	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	766.279	—	1.031.455	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	19	—	41	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	263.476	—	200.605	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	66.126	—	105.522	—
a) Opzioni	58.977	—	93.037	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	7.148	—	12.485	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	1	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	5.827.992	621.272	5.958.944	537.400

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.607.653)	(745.125)	(4.738.803)	(722.356)
a) Opzioni	(738.000)	(742.326)	(1.187.818)	(718.230)
b) <i>Interest rate swaps</i>	(3.227.551)	—	(3.252.296)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(393.640)	—	(103.754)	—
d) <i>Equity swaps</i>	(15.095)	—	(82.142)	—
e) <i>Forward</i>	(233.367)	—	(112.793)	—
f) <i>Futures</i>	—	(2.799)	—	(4.126)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(557.604)	—	(554.938)	—
a) Opzioni	(264.291)	—	(200.610)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(293.181)	—	(354.196)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(132)	—	(132)	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(223.574)	—	(267.753)	—
a) Opzioni	(223.284)	—	(265.747)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(290)	—	(1.981)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	(25)	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.388.831)	(745.125)	(5.561.494)	(722.356)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	630.000	1.892.532	—	6.358.459	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	12.197	66.084	—	164.207	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(5.137)	(29.199)	—	(425.030)	—
- esposizione futura	—	—	3.150	6.530	—	59.368	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	4.450	142.000	836.209	60.321	437.744	—
- <i>fair value</i> positivo	—	80	8	129.352	—	5.259	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(3.449)	—	(3.215)	—
- esposizione futura	—	267	120	29.684	6.032	34.631	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	235.621	—	1.005.401	722
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	7.639	—	5.449	6
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(25.695)	—	(147.075)	—
- esposizione futura	—	—	—	4.813	—	58.421	7
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	67.038.484	32.036.904	758.309	763.500	—
- fair value positivo	—	—	1.988.495	950.612	94.602	95.833	—
- fair value negativo	—	—	(2.058.757)	(842.222)	(1.415)	(5.316)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	8.636.870	1.299.127	94.080	44.750	—
- fair value positivo	—	—	543.276	189.308	70	1.400	—
- fair value negativo	—	—	(398.693)	(205.679)	(2.181)	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	7.987.851	1.293.481	122.691	402.181	—
- fair value positivo	—	—	336.725	140.285	1.205	—	—
- fair value negativo	—	—	(366.757)	(24.022)	(2.095)	(61.715)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	190.049	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	265.045	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(8.541)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	638	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	24
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(4)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	15.061.962	2.577.279	—	—	—
- fair value positivo	—	—	624.859	139.852	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(479.466)	(69.461)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	2.782	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	19	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(132)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	35.108.939	57.746.821	39.225.929	132.081.689
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	25.645.635	46.834.970	36.997.583	109.478.188
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	5.617.813	5.331.141	606.598	11.555.552
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	3.845.491	5.580.710	1.621.748	11.047.949
A.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario	2.996.400	13.776.002	3.695.736	20.468.138
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.740.226	12.121.630	3.269.685	18.131.541
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	250.700	1.654.372	426.051	2.331.123
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	5.474	—	—	5.474
B.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	38.105.339	71.522.823	42.921.665	152.549.827
Totale 30 giugno 2014	46.875.406	72.645.912	39.796.104	159.317.422

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.135.001	7.970.108	319.414	11.500
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	1.135.001	7.970.108	319.414	11.500
Valori medi	1.471.372	20.424.938	357.114	11.500
Totale 30 giugno 2014	1.758.973	32.870.769	413.264	18.000
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	961.977	7.440.465	36.200	1.151.867
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	961.977	7.440.465	36.200	1.151.867
Valori medi	1.059.929	20.155.243	44.950	1.138.976
Totale 30 giugno 2014	1.041.435	32.613.322	114.627	1.382.786

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	200.389	515.962
a) <i>Credit default products</i>	200.389	515.962
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	16.721	21.181
a) <i>Credit default products</i>	16.721	21.181
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	217.110	537.143

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Negativo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(162.864)	(480.281)
a) Credit default products	(162.864)	(480.281)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(16.729)	(19.183)
a) Credit default products	(16.729)	(19.183)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(179.593)	(499.464)

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	500.000	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	24.111	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	25.000	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	8.049.725	555.384	—	—	—
- fair value positivo	—	—	13.072	1.190	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(141.289)	(8.216)	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	7.941.127	461.316	—	—	—
- fair value positivo	—	—	145.112	16.905	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(12.367)	(991)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.450.259	13.539.495	1.517.798	17.507.552
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	429.014	385.631	1.070.931	1.885.576
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.021.245	13.153.864	446.867	15.621.976
B. Portafoglio bancario:	92.584	1.311.497	114.900	1.518.981
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	31.726	95.081	31.700	158.507
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	60.858	1.216.416	83.200	1.360.474
Totale 30 giugno 2015	2.542.843	14.850.992	1.632.698	19.026.533
Totale 30 giugno 2014	29.535.723	37.274.423	3.403.030	70.213.176

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product" (*)							
- fair value positivo	—	—	459.878	375.554	92.041	55.461	—
- fair value negativo	—	—	(241.667)	(87.938)	(1.856)	(25.259)	—
- esposizione futura	—	—	607.666	248.062	12.006	22.360	—
- rischio di controparte netto	—	—	624.082	442.516	56.371	71.042	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 682.598, di cui 447.042 relativi a banche, 181.100 a società finanziarie, 47.676 ad assicurazioni e 6.780 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 471.618, di cui 385.538 a banche, 34.700 a società finanziarie ed 1.380 ad assicurazioni.

1.3 GRUPPO BANCARIO RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”).

I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione di soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio di limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. Tramite l'utilizzo del *maturity ladder*, vale a dire la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo, la metodologia sottostante consiste nel valutare la capacità di resistenza alla crisi di liquidità, dell'intero Gruppo al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. Tale capacità è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Punto di partenza per il processo è la ricognizione degli *inflows ed outflows* di cassa certi ed incerti/stimati, e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua che compongono la *maturity ladder* operativa (orizzonte fino a 3 mesi); i flussi di cassa sono determinati sia in scenari di analisi *ongoing concern* sia di *stress* specifico e/o sistemico.

L'analisi di *stress test* ipotizza alcuni fattori straordinari quali: a) il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza, d) l'anticipazione e la completa realizzazione dei volumi di *lending* in *pipeline*. La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile dal *management* in un contesto di normale corso degli affari, integrato da “situazioni di *stress*”.

In aggiunta a quanto sopra riportato, con periodicità settimanale il Gruppo predispone la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia. Il *report maturity ladder*, compilato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, oltre a mettere in evidenza le principali operazioni in scadenza nell'arco dei mesi successivi alla data di riferimento, è integrato da un riepilogo delle operazioni attive e passive in essere sul mercato interbancario e da un prospetto che riporta i saldi di raccolta del Gruppo suddivisi per forma tecnica. Nello specifico, lo strumento di monitoraggio sopra descritto rappresenta un elemento di raccordo con le altre metriche gestionali e favorisce un dialogo operativo con gli organismi di controllo in relazione alle dinamiche che influenzano il profilo del rischio di liquidità nel tempo. A partire da marzo 2015, l'Istituto monitora il *ratio* individuato dal rapporto tra il saldo netto di liquidità complessivo disponibile a 3 mesi, ed il totale attivo di bilancio consolidato FINREP alla data rilevazione: tale dato viene comunicato, almeno mensilmente, al Comitato ALM ed a fine giugno era pari a circa l'11%.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi cumulati in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre l'anno, mentre è ridotto al 90% per le scadenze superiori ai 5 anni.

Nel corso dell'intero esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella *Policy*.

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework*, attraverso la definizione dell'appetito al rischio del Gruppo. Nel corso dell'esercizio gli indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e gli altri indicatori definiti dal *Group Risk Appetite Framework*, si sono sempre mantenuti entro i limiti previsti.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Liquidity Funding Plan* da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Group Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Preventivamente ad una situazione di "*Contingency*" è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators (EWI)* per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni (mercato, settore) che da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

Nell'ambito delle attività volte al presidio e alla gestione dei rischi si segnala in particolare l'avvio di un progetto a livello di gruppo che porterà alla razionalizzazione ed efficientamento del disegno architettuale di raccolta ed utilizzo delle informazioni, con finalità regolamentali e gestionali.

Al fine di ottimizzare il costo del *funding*, in una situazione di mercato con bassi rendimenti per gli impieghi di liquidità diversi dai mutui/finanziamenti *corporate*, anche l'esercizio 2014-2015 è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione delle fonti di raccolta.

Tenuto conto dei rimborsi delle emissioni obbligazionarie presenti nel periodo (ca. 6,5 miliardi), in parte mitigati dalle nuove emissioni unsecured del Gruppo e da altre forme di provvista interbancaria (per un totale di ca. 3,5 miliardi), si conferma stabile su livelli significativi la raccolta presso le autorità monetarie tramite le operazioni di rifinanziamento "TLTRO" (*targeted long term refinancing operation*) che hanno sostituito la precedente linea di LTRO scaduta tra gennaio e febbraio 2015: a fine giugno l'ammontare complessivo era pari a 5,5 miliardi.

La riduzione della posizione di liquidità è stata alimentata tra l'altra da una graduale discesa della raccolta diretta *retail* effettuata tramite CheBanca!: in presenza di tensioni concorrenziali sui livelli dei tassi alla clientela sempre più bassi, lo *stock* si è ridotto da 11,5 a 9,6 miliardi. Tale dinamica si è riflessa in primo luogo in una graduale contrazione degli impieghi netti di liquidità (riducendo l'attività di *reverse repo* con cui veniva impiegato l'eccesso di liquidità), in secondo luogo in un ridimensionamento del comparto obbligazionario del *banking book*.

Nonostante la discesa nell'ammontare della *counterbalancing capacity*, l'ampia disponibilità iniziale del portafoglio obbligazionario, unitamente alla qualità degli attivi sottostanti (costituiti, in media, per il 75% da titoli di Stato), ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto dei limiti/soglie di sorveglianza per tutto l'orizzonte di riferimento.

Al 30 giugno 2015 l'importo dello *stock* di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE, ammonta a circa 9,3 miliardi (12 miliardi lo scorso anno), mentre il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 6 miliardi (7,4 miliardi) di cui circa 0,5 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	7.072.742	563.814	965.068	1.368.927	3.957.728	3.492.790	4.302.219	22.335.235	10.118.029	128.312
A.1 Titoli di Stato	999	871	411	2.843	93.436	469.215	697.116	4.947.332	1.212.438	—
A.2 Altri titoli di debito	5.823	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Quote O.I.C.R.	67.278	51.621	113.179	67.214	247.098	399.239	433.179	1.444.876	1.634.518	—
A.4 Finanziamenti - Banche	6.998.642	511.322	851.478	1.298.870	3.617.194	2.624.336	3.169.924	15.943.027	7.271.073	128.312
- Clientela	2.577.956	205.000	315.856	44.905	1.623.744	174.062	36.351	710.301	1.024	116.570
Passività per cassa	4.420.686	306.322	535.622	1.253.965	1.993.450	2.450.274	3.133.573	15.232.726	7.270.049	11.742
B.1 Depositi e conti correnti - Banche	12.305.238	1.097.962	776.063	638.847	3.790.894	4.176.100	3.834.242	19.053.738	4.093.585	6.766
- Clientela	7.409.110	621.397	273.985	379.033	1.250.027	1.759.380	2.509.503	1.004.233	259.452	—
- Clientela	1.106.227	256.801	150.075	70.083	175.752	7.447	27.081	74.285	207.739	—
B.2 Titoli di debito	6.302.883	364.596	123.910	308.950	1.074.275	1.751.933	2.482.422	929.948	51.713	—
B.3 Altre passività	3.287	333	2.074	3.190	189.962	1.775.110	1.279.545	12.088.866	3.687.710	—
Operazioni "fuori bilancio"	4.892.841	476.232	500.004	276.624	2.350.905	641.610	45.194	5.960.639	146.423	6.766
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe	12.246.673	3.529.513	657.291	2.257.096	3.917.545	2.119.948	873.939	8.389.913	8.144.321	50.190
- posizioni corte	—	144.050	13.748	1.869.898	675.559	505.822	72.037	344.715	185.538	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe	—	74.050	6.874	941.517	407.959	266.464	30.013	93.751	95.538	—
- posizioni corte	7.625.273	70.000	6.874	928.381	267.600	239.358	42.024	250.964	90.000	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe	3.861.291	4.912	651	7.550	61.044	73.203	177.920	—	7.488	—
- posizioni corte	3.763.982	1.072	1.645	12.051	27.274	54.681	89.583	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*) - posizioni lunghe	2.181.850	978.349	308.768	365.217	2.380.907	499.000	154.275	3.288.564	3.181.232	—
- posizioni corte	2.181.850	978.349	308.768	365.217	2.322.404	—	—	512.493	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.233.223	2.401.130	332.479	2.380	680.511	811.300	94.269	3.190.829	2.495.720	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute - posizioni corte	96	45.514	32.214	2.380	14.820	243.579	97.269	3.190.829	2.495.720	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale - posizione lunghe	2.233.127	2.355.616	300.265	—	665.691	567.721	—	—	—	—
- posizione corte	34.003	—	—	—	1.000	42	1.955	10.855	643	50.190
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale - posizione lunghe	—	—	—	—	—	175.900	280.900	1.554.950	2.273.700	—
- posizione corte	—	—	—	—	91.250	52.800	48.700	830.800	1.226.050	—
- posizione corte	—	—	—	—	30.000	123.100	232.200	724.150	1.047.650	—
- posizione corte	172.324	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	83.775	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	88.549	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	400.905	273.242	321.887	55.721	112.407	121.442	157.189	556.996	614.814	793
A.1 Titoli di Stato	—	11.893	60.400	19.194	3.801	—	1.047	87.024	5.902	—
A.2 Altri titoli di debito	1.193	17.196	115.678	13.416	34.296	16.785	117.783	254.403	163.418	—
A.3 Quote O.I.C.R.	1.807	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	397.905	244.153	145.809	23.111	74.310	104.657	38.359	215.569	445.494	793
- Banche	119.602	56.210	8.258	395	140	48	438	12.710	—	—
- Clientela	278.303	187.943	137.551	22.716	74.170	104.609	37.921	202.859	445.494	793
Passività per cassa	1.068.196	57.715	71.866	123.679	194.159	168.717	13.535	511.087	299.106	8
B.1 Depositi e conti correnti	712.195	57.715	4.075	1.861	13.879	11.372	4.412	89.373	—	—
- Banche	35.155	81	—	291	1.735	2.567	3.461	89.373	—	—
- Clientela	677.040	57.634	4.075	1.570	12.144	8.805	951	—	—	—
B.2 Titoli di debito	4	—	—	67.438	121.818	157.345	9.123	421.714	299.106	—
B.3 Altre passività	355.997	—	353	—	107.358	—	—	—	—	8
Operazioni "fuori bilancio"	944.472	171.018	75.222	232.967	447.300	273.573	233.117	4.214.483	1.554.801	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	158.040	170.997	74.190	232.797	429.277	130.985	176.697	3.946.741	1.404.628	—
- posizioni lunghe	157.851	164.229	70.610	149.847	312.246	42.336	84.643	1.768.147	—	—
- posizioni corte	189	6.768	3.580	82.950	117.031	88.149	92.054	2.178.594	1.404.628	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	539.629	21	1.032	170	829	5.165	10.438	—	—	—
- posizioni lunghe	284.824	—	606	—	32	3.245	7.713	—	—	—
- posizioni corte	254.805	21	426	170	797	1.920	2.725	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	17.194	—	—	—	17.194	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	17.194	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	103.541	—	—	—	—	32.276	4.870	80.237	50.710	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	4.870	80.237	50.710	—
- posizioni corte	103.541	—	—	—	—	32.276	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	105.147	41.112	187.505	82.269	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	49.155	21.003	86.871	50.988	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	55.992	20.109	100.634	31.281	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	143.262	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	78.643	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	64.619	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi ad 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Altres 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	45.151	24.031	131.411	79.507	99.970	127.921	5.730	188.999	148.749	3
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	1.378	3.325	—	—	25.468	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	44.290	27.641	43.512	182	58	3.245	5.802	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	45.151	24.031	87.121	51.866	55.080	124.414	5.672	185.754	117.479	3
- Banche	40.615	23.259	192	25	—	—	—	—	—	2
- Clientela	4.536	772	86.929	51.841	55.080	124.414	5.672	185.754	117.479	1
Passività per cassa	393.179	8.184	3.720	4.596	8.671	20.842	42.946	311.335	—	—
B.1 Depositi e conti correnti	194.915	8.184	3.590	4.596	8.671	14.751	17.809	70.284	—	—
- Banche	508	130	—	635	1.050	2.576	3.464	70.284	—	—
- Clientela	194.407	8.054	3.590	3.961	7.621	12.175	14.345	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	128	—	—	6.091	25.137	241.051	—	—
B.3 Altre passività	198.264	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	701.969	247.881	216.236	79.767	225.465	1.081.405	465.790	2.022.114	270.827	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	199.664	247.881	216.236	79.767	162.808	1.076.435	464.198	1.633.970	217.120	—
- posizioni lunghe	171.147	226.266	134.678	78.461	40.305	583.542	240.355	645.544	—	—
- posizioni corte	28.517	21.615	81.558	1.306	122.503	492.893	223.843	988.426	217.120	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	58.253	—	—	—	807	4.970	1.592	—	—	—
- posizioni lunghe	42.668	—	—	—	277	2.933	1.110	—	—	—
- posizioni corte	15.585	—	—	—	530	2.037	482	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	441.851	—	—	—	—	—	—	388.144	53.707	—
- posizioni lunghe	441.851	—	—	—	—	—	—	388.144	53.707	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	61.850	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	2.201	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	1.110	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	1.091	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value		
1. Cassa e disponibilità liquide	—	X	49.074	X	49.074	33.947
2. Titoli di debito (*)	4.532.224	4.584.197	8.425.704	8.491.412	12.957.928	14.309.255
3. Titoli di capitale	1.750.977	1.750.977	1.079.609	1.079.609	2.830.586	2.535.159
4. Finanziamenti (*)	12.054.810	X	31.121.536	X	43.176.346	41.610.597
5. Altre attività finanziarie	—	X	10.364.088	X	10.364.088	9.821.531
6. Attività non finanziarie	—	X	2.084.151	X	2.084.151	2.153.499
Totale 30 Giugno 2015	18.338.011	6.335.174	53.124.162	9.571.021	71.462.173	X
Totale 30 Giugno 2014	6.791.021	7.048.117	63.672.967	9.927.920	X	70.463.988

(*) Di cui 771 milioni di titoli e 6.974 milioni di finanziamenti dati a garanzia BCE.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Attività finanziarie	4.621.423	4.290.011	8.911.434	15.868.794
- Titoli	4.621.423	4.290.011	8.911.434	15.868.794
- Altre	—	—	—	—
2. Attività non finanziarie	—	—	—	—
Totale 30 Giugno 2015	4.621.423	4.290.011	8.911.434	X
Totale 30 Giugno 2014	6.745.610	9.123.184	X	15.868.794

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* (“BIA”) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è pari a 255,5 milioni (254,9 milioni).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di IT *Governance*, è impegnato in un processo di assessment dei rischi IT ed evoluzione sia dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*"), sia di sicurezza dei sistemi, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 54 e 55 del fascicolo.

1.5 GRUPPO BANCARIO

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio *shortfall* perdita attesa sui crediti, con riferimento al Rischio di Credito, rischio derivante dalla mancata copertura della differenza positiva tra l'ammontare complessivo della perdita attesa calcolata con riferimento alle esposizioni creditizie verso controparti *in bonis* mediante l'utilizzo dei parametri di rischio (PD ed LGD) stimati con i modelli gestionali interni (ancorché non ancora validati a fini regolamentari) e le rispettive rettifiche di bilancio calcolate secondo le attuali regole contabili;
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio di base, nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;

- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischio paese e di trasferimento - rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia, ivi comprese le perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta, in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, nella valuta in cui è denominata l'esposizione;

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	458.548	—	—	—	458.548	24.949
Sovraprezzi di emissione	2.147.275	—	—	—	2.147.275	2.786
Riserve	4.436.499	—	—	(1.983)	4.434.516	80.110
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(198.688)	—	—	—	(198.688)	—
Riserve da valutazione:	1.432.602	—	—	—	1.432.602	(2.923)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	430.490	3.266	—	(1.181)	432.575	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(24.296)	—	—	—	(24.296)	(4.490)
- Differenze di cambio	14	—	—	—	14	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(5.270)	—	19	188	(5.063)	(25)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.016.602	(3.266)	(19)	993	1.014.310	—
- Leggi speciali di rivalutazione	15.062	—	—	—	15.062	1.592
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	592.845	—	—	—	592.845	3.094
Patrimonio netto	8.869.081	—	—	(1.983)	8.867.098	108.016

(*) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazioni) e Ricerche e Studi (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	110.179	(17.347)	3.291	(25)	—	—	(2)	1.006	113.468	(16.366)
2. Titoli di capitale	321.214	(41)	—	—	—	—	—	—	321.214	(41)
3. Quote di O.I.C.R.	16.900	(415)	—	—	—	—	(2.185)	—	14.715	(415)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale										
30 giugno 2015	448.293	(17.803)	3.291	(25)	—	—	(2.187)	1.006	449.397	(16.822)
Totale										
30 giugno 2014	500.860	(13.388)	2.923	—	—	—	(13.275)	7.669	490.508	(5.719)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	134.733	329.651	20.405	—	484.789
2. Variazioni positive	24.215	249.089	5.480	—	278.784
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	24.033	249.089	5.480	—	278.602
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	182	—	—	—	182
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	182	—	—	—	182
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	61.845	263.037	6.116	—	330.998
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	43.307	143.650	3.138	—	190.095
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	2.949	—	2.949
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	18.538	119.387	29	—	137.954
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	97.103	315.703	19.769	—	432.575

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per una forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari così come emerge dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). In generale con l'introduzione delle nuove norme sulla vigilanza prudenziale, orientate ad un rafforzamento patrimoniale del sistema, il Gruppo ha deciso di migliorare ulteriormente la propria dotazione di capitale procedendo alla dismissione delle attività più correlate (interessenze in banche ed assicurazioni) e attenuando il rischio di concentrazione sui singoli debitori e geo-settoriale così come emerge dall'ultima informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea III, (disponibile sul sito www.mediobanca.com).

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva sul “*Capital Requirements Directive IV*” (*CRD IV*) e del regolamento sulla “*Capital Requirements Regulation*” (*CRR*) emanati dal Parlamento Europeo nel 2013 e recepita in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a:

- ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (limitatamente al valore di carico in essere a dicembre 2012);
- neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo (589,8 milioni) rettificato per il dividendo nella misura di € 0,25 per azione avente diritto (*pay-out* del 36%) dedotti le azioni proprie (198,7 milioni), le attività immateriali (47,4 milioni), l'avviamento (376,9 milioni) e le altre variazioni prudenziali (35,8 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono stati infine dedotti 270,5 milioni di interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie previste nel regime transitorio.

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (1.779,2 milioni) ed il 30% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (458 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (53,9 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (492,1 milioni) riguardano gli investimenti in *Tier2* ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane e interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie non dedotte dal *Common Equity Tier1*, secondo l'applicazione del regime transitorio previsto.

Si segnalano i seguenti tre prestiti subordinati di Classe2 (*Tier2*) tutti computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.731.799	1.867.483

(*) Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	8.604.990	7.770.303
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	41.318	58.331
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.646.308	7.828.634
D. Elementi da dedurre dal CET1	(863.115)	(492.092)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(645.698)	(829.810)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> – CET1) (C – D +/- E)	7.137.495	6.506.732
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) (G – H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i> – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	1.779.200	1.694.423
N. Elementi da dedurre dal T2	(325.827)	(404.026)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	291.729	285.795
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i> – T2) (M – N +/- O)	1.745.102	1.576.192
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.882.597	8.082.924

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2015 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11,98%, in crescita rispetto al 30 giugno 2014 (11,08%), beneficiando della computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (40% dell'importo complessivo pari a 611 milioni, senza tener conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE -53,9 milioni- oggetto di neutralizzazione) e malgrado le attività di rischio ponderate abbiano registrato un incremento da 58,7 a 59,6 miliardi. Il *Total Capital Ratio* si incrementa dal 13,76% al 14,91% in particolare per la computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (30% dell'importo complessivo pari a 458 milioni).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	58.840.983	63.699.928	50.458.895	47.952.135
1. Metodologia standardizzata	58.686.010	63.472.342	50.079.717	47.632.553
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	154.973	227.586	379.178	319.582
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.036.712	3.836.171
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			66.864	65.255
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			540.399	543.239
1. Metodologia standard			523.460	524.445
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			16.938	18.794
B.5 Rischio operativo			255.461	254.866
1. Metodo base			255.461	254.866
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.899.435	4.699.531
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			59.577.085	58.744.138
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,98%	11,08%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			14,91%	13,76%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1

1.1 Compass / Linea

Alla fine dell'esercizio 2008 Compass ha acquistato per 405 milioni il 100% del capitale di Linea, società *leader* nel credito al consumo che controllava integralmente la società Futuro (attiva nel settore della cessione del quinto dello stipendio).

A seguito della procedura di *Purchase Price Allocation* (in applicazione dell'IFRS3) è emerso un avviamento di 365,9 milioni e attività immateriali specifiche, rilevabili separatamente e non iscritte nel bilancio delle società acquisite per 50,5 milioni. Nel dettaglio sono stati determinati i seguenti valori:

		(€ milioni)
Attività immateriali a vita definita		44,2
<i>di cui: - accordi commerciali</i>	19,3	
<i>- customer relationship</i>	24,9	
Marchi		6,3
Sbilancio altre attività/altre passività		2,7
Effetti fiscali		(12,2)
Avviamento		365,9
Prezzo pagato		406,9
<i>di cui: oneri accessori</i>	2,-	

Le attività a vita definita presentavano una durata media di 7,8 anni ammortizzati nei sei esercizi per 35 milioni, saldano al 30 giugno 2015 in 4,1 milioni. Con il bilancio chiuso al 30 giugno 2014 il valore del marchio "Carta viva" è stato oggetto di *write-off* mentre in questo esercizio si è provveduto ad azzerare il marchio Linea iscritto per 3,6 milioni. Il *goodwill* è stato allocato alle seguenti *cash generating units*:

	(€ milioni)
Credito al consumo	280,6
Carte di credito	73,4
Cessione del quinto	11,9
Avviamento	365,9

Tutti i segmenti hanno superato l'*impairment test* essendo il valore d'uso, calcolato sulla base di un *dividend discount model* (DDM), superiore ai valori di carico, tenuto conto, oltre che del *goodwill* anche della quota di marchi associati. I conteggi sono stati effettuati sulla base di aggiornati flussi finanziari proiettati su un arco temporale di 5 anni e scontano le assunzioni di base del piano strategico di Gruppo ed i più recenti scenari di mercato:

<i>Cash generating units</i>	Tasso di crescita annuo			Costo del debito
	Erogato	Impieghi		
		puntuale	Medio	
Credito al consumo	0,6%	0,1%	0,7%	2,2%
Carte di credito	-1,-%	0,9%	1,8%	1,1%
Cessione del quinto	3,7%	9,-%	9,7%	2,4%

Il *terminal value* è stato calcolato ad un tasso di crescita costante:

- il costo del capitale (K_e) è pari al 7,6% (in calo rispetto al 8,6% utilizzato lo scorso anno) per il minor tasso *risk free* (2,35% contro 2,85%) e *beta levered* (0,98 contro 1,01) e col premio per il rischio pressoché stabile (5,4% contro 5,6%);
- il tasso di crescita (g) è pari all'1% (1,3%).

Tali valori sono confermati anche in uno scenario di costo del capitale e di tassi di crescita stressati (+/-0,5%).

SEZIONE 1

1.2 Spafid/IFID

Il 1° agosto 2014 Spafid ha acquistato per 3,6 milioni un ramo d'azienda dall'Istituto Fiduciario Italiano (IFID) S.r.l..

L'applicazione della *Purchase Price Allocation* (PPA), in base al dettato dell'IFRS 3, ha portato all'individuazione di attività immateriali a vita definita per 700 mila, riferibili ad una lista clienti da ammortizzare in 7 anni, un *goodwill* di 3,5 milioni e costi accessori per 203 mila.

Nel dettaglio sono stati determinati i seguenti valori:

	(€ milioni)
Attività immateriali a vita definita (lista clienti)	0,7
Sbilancio altre attività/altre passività	(0,4)
Effetti fiscali	(0,2)
Avviamento	3,5
Prezzo pagato	3,6
Oneri accessori	0,2

Il *goodwill* è stato interamente allocato alla *cash generating unit* “Servizi fiduciari” che rappresenta circa il 40% della società Spafid SpA.

L'*impairment test* è stato condotto mediante il confronto tra il valore di carico e il valore in uso calcolato secondo il metodo del *dividend discount model* (DDM). I conteggi sono stati effettuati sulla base di aggiornati flussi finanziari proiettati su un arco temporale di 3 anni con un utile netto al terzo anno di poco superiore ai 2 milioni.

Il *terminal value* è stato calcolato ad un tasso di crescita costante:

- il costo del capitale (K_e) è pari al 9,87%, il tasso *risk free* è pari al 2,35%, il *beta levered* all'1,39 e il premio per il rischio stabile al 5,4%;
- il tasso di crescita (g) è pari all' 1%.

Tali valori sono confermati anche in uno scenario di costo del capitale e di tassi di crescita stressati (+/-0,5%).

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221, del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012 ed è stata aggiornata lo scorso maggio. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Lo scorso aprile il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato un'operazione di maggiore rilevanza. Si tratta dell'affidamento fino ad un massimo di 1 miliardo, per la partecipazione ad un finanziamento in *pool* a favore di CNRC Marco Polo Holding S.P.A, newco costituita per l'acquisizione da parte di China National Tire & Rubber Co. ("CNRC") di Pirelli S.p.A. e che vede tra i soci Marco Tronchetti Provera, vice-presidente dell'Istituto. L'operazione è stata classificata come ordinaria ed a condizioni di mercato, sia per la congruità delle condizioni economiche applicate, sia per la presenza nel *pool* di altri soggetti finanziatori non correlati con il beneficiario. Il rischio effettivamente assunto da parte di Mediobanca nell'operazione è risultato post sindacazione di 400 milioni.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce nell'esercizio da 2,3 a 1,3 miliardi e rappresenta poco più del 2% (4% al 30 giugno scorso), specularmente l'indice sul conto economico sugli interessi attivi cala dal 3% al 2%.

Situazione al 30 giugno 2015

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,8	645,3	549,3	1.196,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	440,9	278,3	719,2
<i>impieghi</i>	1,8	204,4	271,—	477,2
Passività	14,8	0,7	1.031,6	1.047,1
Garanzie e impegni	—	—	152,7	152,7
Interessi attivi	—	31,2	15,—	46,2
Interessi passivi	(0,3)	—	(5,5)	(5,8)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	2,4	27,8	30,2
Proventi (costi) diversi	(30,8) ⁽¹⁾	6,2	34,4	9,8

(¹) Di cui benefici a breve termine per (28,3) milioni, e *performance shares* per (2,5) milioni. Il dato comprende le risorse incluse fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

Situazione al 30 giugno 2014

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	0,9	1.168,9	736,6	1.906,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	635,2	390,3	1.025,5
<i>impieghi</i>	0,9	533,7	346,3	880,9
Passività	36,5	3,8	902,4	942,7
Garanzie e impegni	—	23,1	351,7	374,8
Interessi attivi	—	56,3	18,9	75,2
Interessi passivi	(0,8)	—	(7,2)	(8,—)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	11,8	14,5	26,3
Proventi (costi) diversi	(31,2) ⁽¹⁾	39,6	207,8	216,2

(¹) Di cui benefici a breve termine per (29) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni; il dato comprende n. 21 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Telco.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance share* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.765.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	79.832.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	7.980.504
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	7.980.504

(1) L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

2. Descrizione dei piani di stock option

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 non ci sono state assegnazioni e si è concluso il periodo di *vesting* delle precedenti.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre scorso si è concluso il piano di *stock option* promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori a valere su azioni della Banca in compartecipate all'Istituto.

3. Descrizione del piano di *performance shares*

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 26 settembre 2014, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014 sono state assegnate n. 1.082.789 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2016 (massime n. 476.839), novembre 2017 (massime n. 402.507) e novembre 2018 (massime n. 203.443) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 2.033.549 *performance shares* (a valere sull'aumento di capitale del 2010), ne sono state assegnate 150.510 (di cui 43.451 a valere sul portafoglio proprio rese immediatamente disponibili) e recuperate 9.621.

Successivamente, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2015, sono state assegnate n. 1.840.486 *performance shares* con un costo figurativo complessivo di 14,1 milioni relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate a obiettivi di performance su orizzonte temporale triennale o quadriennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2017 (massime n. 740.792), novembre 2018 (massime n. 618.871), novembre 2019 (massime n. 351.173), tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	26.418.500	8,35	Settembre 17	38.282.000	9,85	Ottobre 16
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	215.000	16,51	X	10.896.000	13,8	X
C.2 Esercitate	3.757.500	6,53	X	277.500	6,54	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	190.000	9,52	X	690.000	6,51	X
D. Rimanenze finali	22.256.000	8,57	Luglio 17	26.418.500	8,35	Settembre 17
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	22.256.000	8,57	X	25.968.500	8,38	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.233.303	6,39	1.684.914	5,28
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Rese disponibili	2.077.000	5,22	1.164.586	6,31
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	9.621	6,11	—	—
D. Rimanenze finali	7.980.504	4,20	8.833.822	4,11

Parte L - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	251,2	—	833,2	54,9	3,2	1.142,5
Proventi di tesoreria	181,9	29,6	0,2	(0,1)	(4,5)	207,1
Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	342,9	—	174,6	8,8	(54,5)	471,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	223,9	—	—	0,1	224,—
Margine di Intermediazione	776,—	253,5	1.008,—	63,6	(55,7)	2.045,4
Costi del personale	(230,3)	(9,—)	(157,6)	(31,9)	9,5	(419,3)
Spese amministrative	(154,8)	(2,—)	(290,6)	(25,—)	44,5	(427,9)
Costi di struttura	(385,1)	(11,—)	(448,2)	(56,9)	54,—	(847,2)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,6	123,4	—	—	(0,4)	125,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(74,9)	—	(443,4)	(15,3)	0,9	(532,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,4	(20,8)	—	—	—	(20,4)
Altri utili/perdite	(2,7)	—	—	(13,5)	2,6	(13,6)
Risultato lordo	316,3	345,1	116,4	(22,1)	1,4	757,1
Imposte sul reddito	(123,4)	(9,7)	(36,—)	1,1	3,8	(164,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(3,1)	—	(3,1)
Utile/(Perdita) del periodo	192,9	335,4	80,4	(24,1)	5,2	589,8
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>49,6%</i>	<i>4,3%</i>	<i>44,5%</i>	<i>89,5%</i>	<i>n.s</i>	<i>41,4%</i>

Le aree di *business* includono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB), che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monégasque de Banque, Spafid, e *pro-forma* il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

⁽¹⁾ La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(€ milioni)

Dati patrimoniali	CIB & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer banking	Corporate centre	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	5.090,4	13,9	7.248,8	138,7	(7.571,5)	4.920,3
Titoli disponibili per la vendita	6.603,7	1.071,5	700,1	—	(312,2)	8.063,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.133,7	—	1.264,5	—	(4.604,3)	1.793,9
Partecipazioni	—	3.318,1	—	—	93,3	3.411,4
Impieghi a clientela	25.121,—	—	15.512,1	2.760,8	(10.504,3)	32.889,6
Raccolta	(39.033,5)	—	(23.730,9)	(2.794,3)	22.847,4	(42.711,3)

⁽¹⁾ La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	(€ milioni)		
Dati economici	Italia	Estero ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	1.080,2	62,3	1.142,5
Proventi da negoziazione	199,-	8,1	207,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	375,8	96,-	471,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	224,-	—	224,-
Margine di Intermediazione	1.879,-	166,4	2.045,4
Costi del personale	(322,5)	(96,8)	(419,3)
Spese amministrative	(382,6)	(45,3)	(427,9)
Costi di struttura	(705,1)	(142,1)	(847,2)
Utili/perdite da cessione AFS, HTM, LR	123,4	2,2	125,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(532,9)	0,2	(532,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(20,3)	(0,1)	(20,4)
Altri utili/(perdite)	(13,5)	(0,1)	(13,6)
Risultato lordo	730,6	26,5	757,1
Imposte sul reddito	(150,2)	(14,-)	(164,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(3,1)	—	(3,1)
Utile Netto	577,3	12,5	589,8
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>37,5%</i>	<i>85,4%</i>	<i>41,4%</i>

⁽¹⁾ La voce include oltre alle società Mediobanca International, Compagnie Monégasque de Banque, Compass RE, MB USA, MB Turchia e MB Messico, le filiali estere di Mediobanca (Parigi, Francoforte, Madrid e Londra).

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	(€ milioni)		
Dati patrimoniali	Italia	Estero ⁽¹⁾	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	3.545,5	1.374,8	4.920,3
Titoli disponibili per la vendita	7.514,9	548,2	8.063,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.793,9	—	1.793,9
Partecipazioni	3.411,4	—	3.411,4
Impieghi a clientela	29.395,-	3.494,6	32.889,6
Raccolta	(37.892,6)	(4.818,7)	(42.711,3)

⁽¹⁾ La voce include oltre alle società Mediobanca International, Compagnie Monégasque de Banque, Compass RE, MB USA, MB Turchia e MB Messico, le filiali estere di Mediobanca (Parigi, Francoforte, Madrid e Londra).

ASSEMBLEA DEI SOCI
DEL 28 OTTOBRE 2015



ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- 1) Proposta di modifica degli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale; introduzione di un nuovo art. 19, eliminazione degli artt. 23 e 24; conseguente rinumerazione degli artt. da 20 a 35.
- 2) Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 27 ottobre 2012 e rinnovo della facoltà, ai sensi dell'art.2443 del codice civile, di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 40 milioni anche tramite *warrant* da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- 3) Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 e rinnovo della facoltà, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 100 milioni e di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di euro 2 miliardi. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- 4) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 10 milioni, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato, con emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da riservare a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione del piano di performance shares pro tempore vigente. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.

Parte ordinaria

- 1) Bilancio al 30 giugno 2015, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative
- 2) Determinazioni relative alle politiche di remunerazione:
 - a. Fissazione del rapporto tra la remunerazione variabile e remunerazione fissa nella misura massima di 2:1
 - b. Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro
 - c. Politiche di remunerazione del personale
- 3) Piano di *performance shares*
- 4) Aumento del compenso della Società di Revisione per il periodo 2016-2021 incaricata della revisione legale dei conti.

Parte straordinaria

PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ARTT. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 E 30 DELLO STATUTO SOCIALE; INTRODUZIONE DI UN NUOVO ART. 19, ELIMINAZIONE DEGLI ARTT. 23 E 24; CONSEGUENTE RINUMERAZIONE DEGLI ARTT. DA 20 A 35.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica degli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale, l'introduzione di un nuovo art. 19 e l'eliminazione degli artt. 23 e 24 e la conseguente rinumerazione dei nuovi articoli da 20 a 35, volta prevalentemente a recepire i seguenti interventi (i riferimenti agli articoli sono relativi alla nuova numerazione).

Le modifiche che si intendono introdurre allo Statuto sono pressoché interamente volte a recepire il contenuto delle nuove Disposizioni in materia di governo societario ('Disposizioni di Vigilanza'), emanate il 6 maggio 2014 e contenute nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, con le quali sono state modificate le disposizioni in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate da Banca d'Italia nel marzo 2008, anche al fine di recepire le innovazioni introdotte dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Le Disposizioni di Vigilanza hanno introdotto molte novità, specie in tema di composizione del Consiglio e formazione dei comitati. Tra le principali vi sono:

- la fissazione di un limite massimo di 15 membri per il Consiglio di Amministrazione, salvo eccezioni da motivare;
- la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un numero di componenti indipendenti almeno pari ad un quarto, previa determinazione in statuto di un'unica nozione di indipendenza;

- l’attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di un ruolo non esecutivo e il conseguente divieto per il medesimo di essere componente con diritto di voto del Comitato Esecutivo;
- la costituzione di tre comitati endo-consiliari, nomine, rischi, remunerazioni, i quali devono essere composti da 3/5 membri, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti;
- la presenza in almeno un comitato endo-consiliare di un consigliere eletto dalla minoranza;
- l’obbligo per i componenti del Consiglio di garantire un’adeguata dedizione di tempo al loro incarico, tenuto conto della natura e della qualità dell’impegno richiesto e delle funzioni svolte nella banca e di altri incarichi in società o enti, impegni o attività lavorative svolte, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione della CRD IV.

Mediobanca intende modificare il proprio Statuto per recepire il contenuto delle Disposizioni di Vigilanza nell’ambito dell’attuale “architettura”. Conformemente alle disposizioni transitorie di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII, della Circolare e per assicurare una appropriata continuità gestionale, Mediobanca si avvarrà della facoltà di posticipare l’efficacia di talune nuove disposizioni statutarie al primo rinnovo degli organi sociali successivo all’approvazione delle modifiche statutarie.

In particolare, mediante l’introduzione di una specifica norma transitoria, si intende posticipare al prossimo rinnovo degli organi sociali l’efficacia delle disposizioni statutarie recate dagli articoli 15, 19 e 23:

- (i) la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da un numero variabile compreso tra 15 e 23 a un numero variabile compreso tra 9 e 15;
- (ii) la riduzione dei consiglieri scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Mediobanca da 5 a 3;
- (iii) la riduzione dei componenti del Comitato Esecutivo eventualmente costituito dall’attuale numero massimo di 9 al numero variabile compreso tra 3 e 5;
- (iv) l’applicazione del nuovo criterio di indipendenza individuato all’art. 19.

Il termine previsto per l’efficacia delle richiamate disposizioni statutarie è coerente con l’obiettivo di assicurare che la transizione al nuovo assetto avvenga senza discontinuità tali da penalizzare la funzionalità e la coerenza dell’azione amministrativa degli organi attualmente preposti alla gestione.

Tanto considerato, venendo al merito del nuovo assetto statutario, Mediobanca conferma l'adozione del modello di amministrazione e controllo "tradizionale", incentrato su Consiglio di Amministrazione (organo con funzione di supervisione strategica) e Collegio Sindacale (organo con funzione di controllo). In linea con le Disposizioni di Vigilanza e anche alla luce delle indicazioni ai soci e al nuovo Consiglio di Amministrazione contenute nella "Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" del 4 luglio 2014, nell'ambito di tale modello si propone l'introduzione di elementi evolutivi e di affinamento per assicurare un sistema di *governance* efficiente, basato sul principio del bilanciamento dei poteri, nel quale:

- l'Organo con funzioni di supervisione strategica è chiamato a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico della banca e a verificarne nel continuo l'attuazione, mentre
- gli organi esecutivi sono responsabili dell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale.

Anche nel nuovo assetto di governo societario, resta confermato l'obiettivo della creazione di valore, sostenibile nel tempo, in relazione alla attività tipica della banca di affari che, anche per quanto riguarda l'erogazione del credito, specie a medio-lungo termine, esige l'integrazione di professionalità diverse e caratterizzate da competenze altamente specialistiche nei molteplici settori di attività della banca: assistenza e *advisory* strategico alle imprese, organizzazione e partecipazione a operazioni di investimento, servizi di *debt e equity capital market*, fornitura di servizi finanziari diversi. Ciò, in un contesto di crescente internazionalizzazione, richiede di valorizzare la professionalità del *management* per garantire l'apporto e l'integrazione delle conoscenze professionali necessarie, per l'istruzione e la ponderazione delle decisioni in materia di gestione, anche rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci.

La partecipazione dei *managers* agli organi di gestione e supervisione strategica si lega, del resto, all'esigenza di assicurare un elevato contributo tecnico e di conoscenze nei principali settori di *business* presidiati della Banca. Nell'assetto statutario che si intende adottare, il complesso e variegato insieme delle aree di attività della Banca potrà così continuare a beneficiare del contributo, in termini di qualità dell'istruttoria e della dialettica interna, derivante dalla diretta partecipazione dei *managers* all'amministrazione della Società.

In questo quadro, lo statuto definisce assetti di governo che consentono di coniugare la tempestività decisionale dell'esecutivo nella conduzione aziendale con l'esigenza di assicurare un più efficace ruolo di supervisione strategica da parte del Consiglio e una più fluida circolazione delle informazioni tra gli organi e all'interno dei medesimi.

A questo scopo, il modello di *governance* prescelto è diretto a realizzare una netta distinzione dei ruoli e delle responsabilità rispettivamente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. In questa direzione va la chiara previsione statutaria delle competenze del Consiglio di Amministrazione e dei vari organi delegati e la netta definizione della loro articolazione, che assicura omogeneità e unità di indirizzo nella conduzione della Banca e del Gruppo, evitando concentrazioni che possano impedire una corretta dialettica interna.

Sotto il profilo della tecnica redazionale, si è prescelto un testo statutario sintetico e ridotto alle disposizioni essenziali che definiscono le regole cardinali del governo dell'impresa. Tale disciplina è integrata dal quadro normativo e regolamentare vigente, nonché dalle norme di autodisciplina. Essa si attua, a valle, attraverso il sistema delle deleghe e dei regolamenti.

Mediante la predisposizione di un articolato statutario essenziale nella struttura che sovente rimanda alla legislazione vigente, si intende anche agevolare il tempestivo adeguamento alle eventuali sopravvenienze normative e regolamentari, anche europee, che tempo per tempo saranno adottate, nonché alle evoluzioni e ai mutamenti delle *best practice* in materia di *corporate governance* anche internazionali.

Nel loro complesso, le modifiche statutarie mirano:

- (i) alla chiara individuazione del ruolo del Presidente (art. 16);
- (ii) alla più coerente definizione del ruolo del Consiglio di Amministrazione quale Organo con funzioni di supervisione strategica (art. 18);
- (iii) alla facoltà, in luogo del precedente obbligo, di istituire – in ragione, soprattutto, della struttura dimensionale del Consiglio di Amministrazione – un Comitato Esecutivo, in funzione della complessità operativa delle attività del gruppo bancario e della articolazione delle aree di affari presidiate (art. 23);

- (iv) alla integrale rimessione della definizione delle deleghe e dei poteri dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione in coerenza con quelle eventualmente affidate al Comitato Esecutivo (art. 24);
- (v) ad incrementare la presenza degli amministratori espressi dalla minoranza (art. 15).

Il Consiglio di Amministrazione quale Organo di supervisione strategica.
Lo Statuto conferma l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione del ruolo di Organo con funzioni di supervisione strategica che, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza, definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della banca, verificandone la corretta attuazione e promuovendo tempestivamente l'adozione delle misure correttive necessarie a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze (art. 18). Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i Comitati previsti dalla normativa vigente nonché gli altri comitati endo-consiliari e, qualora non sia nominato il Comitato Esecutivo, anche manageriali ritenuti opportuni, determinandone le attribuzioni, la composizione e le regole di funzionamento nel rispetto della normativa vigente (art. 20).

A questo scopo, le modifiche statutarie assicurano che la composizione del Consiglio, sul piano quali-quantitativo, sia tale da garantire l'efficace assolvimento dei compiti che al medesimo sono affidati dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo statuto, tra l'altro prevedendo conformemente alle pertinenti Disposizioni di Vigilanza (art. 15):

- un numero di componenti da 9 a 15, cosicché la composizione del consiglio sia tempo per tempo adeguata alle dimensioni e alla complessità operativa della Banca senza risultare pletorica;
- un adeguato numero di consiglieri indipendenti, maggiore rispetto al limite previsto dalle Disposizioni di Vigilanza (un quarto) ed in linea con la più rigorosa disposizione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (criterio applicativo 3.C.3), che prevede un numero di indipendenti pari a un terzo. Lo Statuto reca un'unica definizione, non derogabile, di consiglieri indipendenti, coerente con il ruolo ad essi assegnato, indicando l'elenco delle circostanze al ricorrere delle quali un amministratore non è indipendente, in linea con l'esigenza, richiamata dalle Disposizioni di Vigilanza, di agevolare l'iniziale accertamento e la successiva verifica del requisito di indipendenza;
- due Consiglieri da assegnare ad un'unica lista di minoranza;

- un numero di componenti pari almeno a tre prescelti tra dirigenti del Gruppo, al fine di assicurare al Consiglio, in considerazione della loro professionalità, competenza e approfondita conoscenza del *business* di riferimento: (i) un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e l'apporto di un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo organo; (ii) un altrettanto elevato *standard* qualitativo e di competenza, nonché di autonomia nella valutazione, in caso di eventuale costituzione del Comitato Esecutivo, cui tali consiglieri sono chiamati a far parte di diritto.

A tale ultimo riguardo, la scelta di confermare, ancorché in una composizione numerica ridotta che riflette la diminuzione del numero totale dei consiglieri, la partecipazione dei *managers* al Consiglio sottende una diretta responsabilità personale dei medesimi (ai sensi del chiaro disposto dell'art. 2392 cod. civ.), in ragione delle specifiche competenze e informazioni possedute. Ciò concorre a far sì che le condotte dei Dirigenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione ed, eventualmente, del Comitato Esecutivo possano essere improntate alla massima valorizzazione dell'interesse sociale, a disposizione del quale essi – anche attraverso il dialogo diretto con gli altri consiglieri di amministrazione – pongono la propria professionalità e le proprie conoscenze.

In questa medesima prospettiva, le modifiche statutarie in proposta (art. 18), in linea peraltro con lo statuto attuale,

- mentre, da una parte, affidano alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, come prescritto dall'attuale normativa, le determinazioni in ordine all'assunzione e alla cessione di partecipazioni che contestualmente siano pari ad almeno il 10% del capitale della società partecipata e di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato di gruppo;
- dall'altra parte, prevedono che il Consiglio deleghi ad un Comitato composto dai tre amministratori *managers* e due amministratori, di cui almeno uno avente i requisiti di indipendenza di cui all'art. 19, le determinazioni da assumere nelle assemblee delle indicate partecipazioni, qualora quotate, in merito alla nomina degli organi sociali. Ciò affinché tali determinazioni possano essere assunte sulla scorta di valutazioni collegiali e tracciabili.

Il Presidente (art. 16). Per quanto concerne il Presidente, questi assume un ruolo centrale, in quanto assolve una funzione di garanzia per l'intero Consiglio e costituisce il momento di necessario collegamento con la funzione esecutiva.

Al Presidente è, infatti, affidata la promozione dell'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, nonché il compito di garantire l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi. Egli si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni.

Per consentire al Presidente di svolgere efficacemente le proprie funzioni, conformemente alle Disposizioni di Vigilanza, al medesimo è attribuito un ruolo non esecutivo che esclude la possibilità di essere destinatario di funzioni o ruoli gestionali.

Per quanto concerne la funzione di raccordo informativo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, il Presidente favorisce la funzione dialettica e di monitoraggio di questi ultimi sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi, nonché il bilanciamento della partecipazione dei medesimi alle funzioni di governo. In tale quadro si inserisce la partecipazione, in qualità di invitato, al Comitato Esecutivo (eventualmente istituito dall'Organo con funzioni di supervisione strategica anche in ragione delle caratteristiche dimensionali del medesimo).

In coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile (art. 2381, comma 1, cod. civ.), il Presidente assicura altresì l'effettivo coinvolgimento di tutti i consiglieri, in particolare indipendenti, con l'obiettivo di migliorare il *reporting* e la qualità dei flussi informativi. A tal fine, il Presidente pone specifica cura nell'assicurare scambi di informazioni complete, tempestive e accurate tra gli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in relazione alle competenze di ciascuno di essi, nonché all'interno di ciascun organo.

Il Comitato esecutivo (art. 23). Conformemente alle Disposizioni di Vigilanza, la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato è giustificata nelle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa e richiede una ripartizione chiara delle competenze e delle responsabilità.

Nel disegno statutario, spetta all'Organo con funzioni di supervisione strategica la facoltà di costituire un Comitato Esecutivo, facoltà giustificata dalle attività assai diversificate (di *business* e geografiche) della Banca e in funzione dell'efficace presidio della complessiva operatività aziendale.

Appare pertanto ragionevole, in termini di univocità del modello organizzativo, riferire la costituzione del Comitato Esecutivo in particolare ai casi nei quali i soci abbiano deciso di nominare un Consiglio di Amministrazione di 12 o più componenti. Viceversa, per il caso in cui i soci fissino il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero compreso tra 9 e 11, la funzione esecutiva potrà essere integralmente affidata all'Amministratore Delegato e il Consiglio avrà una funzione maggiormente integrata e dovrà programmare un'attività più frequente.

L'istituzione del Comitato Esecutivo – che l'attuale Consiglio di Amministrazione raccomanda anche in continuità alle indicazioni contenute nella “*Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*” del 4 luglio 2014 , approvata dal precedente Consiglio – è peraltro coerente con l'obiettivo di valorizzare le componenti manageriali presenti in Consiglio, che ne sono componenti di diritto, e assicurare una valutazione e una ponderazione coerente con gli obiettivi della banca di affari nonché una valutazione indipendente del *management*.

Con questa finalità e per garantire unitarietà alla conduzione aziendale, il Comitato Esecutivo eventualmente costituito è presieduto dall'Amministratore Delegato, in funzione di raccordo tra le funzioni esecutive.

Sul piano della garanzia di adeguati flussi informativi e di *reporting* al *plenum* del Consiglio di Amministrazione, è previsto che al Comitato Esecutivo partecipi il Presidente, in qualità di invitato, senza esercizio di prerogative gestorie.

Nel disegno statutario a regime, il Comitato Esecutivo eventualmente costituito potrà essere composto da un numero di membri da tre a cinque.

L'Amministratore Delegato (art. 24). Lo Statuto affida alla decisione e alla responsabilità dell'Organo con funzioni di supervisione strategica la definizione delle deleghe e dei compiti da attribuire all'Amministratore Delegato sia in termini di poteri di iniziativa e di impulso sia in relazione alla gestione, sia in termini di interazione propositiva e istruttoria dell'attività del consiglio. In particolare, l'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo se nominato.

Tale opzione statutaria è coerente,

- (i) con la funzione attribuita al Consiglio di Amministrazione quale organo chiamato a definire puntualmente gli assetti di governo societario;
- (ii) con l'esigenza di assicurare al medesimo organo la possibilità di modulare adeguatamente i poteri da attribuire al consigliere delegato in funzione dell'eventuale costituzione del Comitato Esecutivo affinché, nel caso, sia assicurata una ripartizione chiara delle competenze e delle responsabilità.

In questo quadro, le modifiche statutarie assicurano che le rispettive competenze dell'Amministratore Delegato e del Comitato Esecutivo possano essere nettamente definite e sia, così, garantita l'unitarietà della conduzione operativa. Allo stesso scopo è, in ogni caso, previsto che l'Amministratore Delegato presieda il Comitato Esecutivo eventualmente costituito.

Il Direttore Generale (art. 25). Anche nel nuovo assetto statutario che si intende adottare è confermata in capo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare, su proposta dell'Amministratore Delegato corredata da compiti e poteri, un Direttore Generale.

Il Direttore Generale eventualmente nominato dovrà essere prescelto, analogamente a quanto già è previsto, tra i consiglieri che abbiano la qualità di *manager* dell'Istituto. In linea con le Disposizioni di Vigilanza, il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione svolgendo i compiti ed esercitando i poteri al medesimo assegnati su proposta dell'Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione, in modo che sia, in ogni caso, garantita l'unitarietà della conduzione operativa.

L'Assemblea (artt. 10 e 13). Banca d'Italia ha emanato il 18 novembre 2014 le nuove disposizioni di vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" per le banche e i gruppi bancari (7° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013) volte a recepire le innovazioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE e gli indirizzi elaborati in ambito internazionale.

Conformemente alla vigente normativa lo statuto viene modificato prevedendo che:

- (i) i Soci, in sessione ordinaria, approvino i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;
- (ii) venga attribuito all'Assemblea il potere di fissare un rapporto più elevato di 1:1 (comunque non superiore al rapporto 2:1) tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale nonché l'indicazione dei quorum necessari per l'approvazione della proposta.

Il Collegio Sindacale (art. 29). In linea con la Circolare n. 263/06 di Banca d'Italia in materia di sistema di controlli interni vengono aggiornati i suoi compiti.

Altre modifiche. Con l'occasione vengono inoltre proposte le seguenti modifiche a:

- l'art. 7 al fine di consentire la notifica della delega via e-mail per l'intervento in assemblea;
- gli artt. 13 e 28 con la precisazione che ai Consiglieri non Dirigenti del Gruppo e ai membri del Collegio Sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni;
- l'art. 17 aumentando, in funzione del crescente carico di lavoro, ad almeno sei le riunioni previste in un anno del Consiglio di Amministrazione e che la presenza obbligatoria nel luogo della riunione sia ridotta al Presidente o chi ne fa le veci ed al Segretario;
- l'art. 26 attribuendo all'Amministratore Delegato, in luogo del Comitato Esecutivo, la proposta, con il parere del Collegio Sindacale, al Consiglio del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sono infine previste alcune variazioni di mera forma o raccordo.

Le modifiche proposte non danno luogo a diritto di recesso e sono soggette all'autorizzazione di Banca d'Italia.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente delibera:

“L’Assemblea straordinaria degli azionisti di Mediobanca:
– udita la Relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera:

- 1) di modificare gli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale;
- 2) di introdurre un nuovo art. 19 e eliminare gli artt. 23 e 24 rinumerando di conseguenza gli articoli da 20 a 35, come segue:

TESTO VIGENTE

TESTO PROPOSTO

TITOLO I

TITOLO I

**Costituzione, sede, durata e oggetto
della società**

**Costituzione, sede, durata e oggetto
della società**

Art. 1

Art. 1

È costituita una Società per Azioni, denominata “MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario” Società per Azioni ed in forma abbreviata “MEDIOBANCA” S.p.A.

È costituita una Società per Azioni, denominata “MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario” Società per Azioni ed in forma abbreviata “MEDIOBANCA” S.p.A.

Essa ha la propria sede in Milano, piazzetta Enrico Cuccia, 1.

Essa ha la propria sede in Milano, piazzetta Enrico Cuccia, 1.

Art. 2

Art. 2

La durata della Società è fissata sino al 30 giugno 2050.

La durata della Società è fissata sino al 30 giugno 2050.

Art. 3

Art. 3

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione,

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione,

nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società, nella sua qualità di capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

TITOLO II

Del capitale sociale e delle azioni

Art. 4

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di 433.686.380,5 euro, rappresentato da n. 867.372.761 azioni da nominali 0,50 euro cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

Le azioni sono nominative.

L'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2001 ha integrato la delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2000 concernente l'aumento di capitale riservato a dipendenti del Gruppo bancario mediante emissione di massime n. 13 milioni di azioni ordinarie aventi il valore nominale unitario espresso in euro pari a 0,50 aumentandone l'importo a massimi 25 milioni di euro

nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società, nella sua qualità di capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

TITOLO II

Del capitale sociale e delle azioni

Art. 4

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di 433.686.380,5 euro, rappresentato da n. 867.372.761 azioni da nominali 0,50 euro cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

Le azioni sono nominative.

L'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2001 ha integrato la delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2000 concernente l'aumento di capitale riservato a dipendenti del Gruppo bancario mediante emissione di massime n. 13 milioni di azioni ordinarie aventi il valore nominale unitario espresso in euro pari a 0,50 aumentandone l'importo a massimi 25 milioni di euro

mediante emissione di massime n. 50 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2015 a dipendenti del Gruppo bancario con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile. Di queste numero 50 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 37.819.250 nuove azioni.

Per le combinate risultanze delle delibere delle Assemblee straordinarie del 25 giugno 2004 e del 28 ottobre 2004 il capitale è stato aumentato, per un importo di massimi 7,5 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 15 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2020 ai sensi dell'art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile:

- a dipendenti del Gruppo Mediobanca, per massime n. 11 milioni di azioni;
- ad Amministratori della Banca, investiti di particolari cariche, per massime n. 4 milioni di azioni (ora residue in 2,5 milioni).

L'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha aumentato il capitale sociale per un importo di massimi 20 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 40 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2022 ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti del Gruppo Mediobanca. Di queste numero 40 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 4.210.000 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di

mediante emissione di massime n. 50 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2015 a dipendenti del Gruppo bancario con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile. Di queste numero 50 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 37.819.250 nuove azioni.

Per le combinate risultanze delle delibere delle Assemblee straordinarie del 25 giugno 2004 e del 28 ottobre 2004 il capitale è stato aumentato, per un importo di massimi 7,5 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 15 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2020 ai sensi dell'art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile:

- a dipendenti del Gruppo Mediobanca, per massime n. 11 milioni di azioni;
- ad Amministratori della Banca, investiti di particolari cariche, per massime n. 4 milioni di azioni (ora residue in 2,5 milioni).

L'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha aumentato il capitale sociale per un importo di massimi 20 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 40 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2022 ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti del Gruppo Mediobanca. Di queste numero 40 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 4.210.000 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di

non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance share approvati dall'Assemblea. Di queste numero 20 milioni di azioni sono state emesse numero 2.033.549 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il 27 ottobre 2017, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.

non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance share approvati dall'Assemblea. Di queste numero 20 milioni di azioni sono state emesse numero 2.033.549 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il 27 ottobre 2017, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.

TITOLO III

Delle Assemblee

Art. 5

Le Assemblee sono convocate in Milano o in altra località in Italia, designata nell'avviso di convocazione.

Art. 6

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dalla vigente disciplina o dal presente statuto.

Le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile, anche quale richiamati dall'art. 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, sono nei limiti di legge riservate al Consiglio di Amministrazione.

Le formalità e i poteri di convocazione sono quelli di legge.

Nell'avviso di convocazione viene indicato il giorno per l'unica convocazione.

Art. 7

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge.

È legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del

TITOLO III

Delle Assemblee

Art. 5

Le Assemblee sono convocate in Milano o in altra località in Italia designata nell'avviso di convocazione.

Art. 6

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dalla vigente disciplina o dal presente statuto.

Le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile, anche quale richiamati dall'art. 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, sono nei limiti di legge riservate al Consiglio di Amministrazione.

Le formalità e i poteri di convocazione sono quelli di legge.

Nell'avviso di convocazione viene indicato il giorno per l'unica convocazione.

Art. 7

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge.

È legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del

7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, in unica convocazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati al comma precedente purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari e in conformità alle stesse, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La delega può essere notificata in maniera elettronica mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 8

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 9

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età, dall'altro Vice Presidente, se nominato, ovvero dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente è assistito da un Segretario. Nei casi di cui all'art. 2375 del codice civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si farà assistere da un Notaio per la redazione del verbale.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, in unica convocazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati al comma precedente purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari e in conformità alle stesse, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La delega può essere notificata in maniera elettronica mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società **ovvero tramite posta elettronica**, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 8

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 9

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età, dall'altro Vice Presidente se nominato, ovvero dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente è assistito da un Segretario. Nei casi di cui all'art. 2375 del codice civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si farà assistere da un Notaio per la redazione del verbale.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata e delibera a maggioranza assoluta.

L'Assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno 1/5 del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno 2/3 del capitale rappresentato in Assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applicano rispettivamente l'art. 15 e l'art. 29.

Art. 11

Le operazioni con parti correlate, anche di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c., sono deliberate nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di urgenza, le operazioni (anche di società controllate) con parti correlate diverse da quelle di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c. possono essere deliberate in deroga alle procedure di cui al precedente comma purché – ferma l'efficacia delle delibere assunte e ferma l'osservanza delle ulteriori condizioni dalla stessa procedura previste – siano successivamente oggetto di una delibera non vincolante dell'Assemblea da assumere sulla base di una relazione del Consiglio e delle valutazioni del Collegio Sindacale sulle ragioni di urgenza.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata e delibera a maggioranza assoluta. **Per le delibere assunte ai sensi dell'art. 13, comma 3, delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato qualora sia costituita con almeno la metà del capitale sociale o con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato ove sia rappresentata una frazione di capitale inferiore alla metà.** L'Assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno 1/5 del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno 2/3 del capitale rappresentato in Assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applicano rispettivamente l'art. 15 e l'art. ~~29~~.

Art. 11

Le operazioni con parti correlate, anche di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c., sono deliberate nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di urgenza, le operazioni (anche di società controllate) con parti correlate diverse da quelle di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c. possono essere deliberate in deroga alle procedure di cui al precedente comma purché – ferma l'efficacia delle delibere assunte e ferma l'osservanza delle ulteriori condizioni dalla stessa procedura previste – siano successivamente oggetto di una delibera non vincolante dell'Assemblea da assumere sulla base di una relazione del Consiglio e delle valutazioni del Collegio Sindacale sulle ragioni di urgenza.

Art. 12

Le deliberazioni sono prese validamente per alzata di mano, o con altra modalità, comunque palese, anche elettronica eventualmente proposta dal Presidente, salvo diversa inderogabile disposizione di legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di legge e del presente Statuto, sono obbligatorie per tutti i Soci, ancorché dissenzienti o assenti.

Ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari

non spetta il diritto di recesso, relativamente a tutte o parte delle loro azioni.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 13

L'Assemblea stabilisce il compenso fisso per esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori del Gruppo.

Art. 12

Le deliberazioni sono prese validamente per alzata di mano, o con altra modalità, comunque palese, anche elettronica eventualmente proposta dal Presidente, salvo diversa inderogabile disposizione di legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di legge e del presente Statuto, sono obbligatorie per tutti i Soci, ancorché dissenzienti o assenti.

Ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari

non spetta il diritto di recesso, relativamente a tutte o parte delle loro azioni.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 13

L'Assemblea stabilisce il compenso fisso per esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Ai Consiglieri che non siano Dirigenti del Gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

L'Assemblea, **secondo i termini previsti dalla disciplina regolamentare pro tempore vigente**, approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori del Gruppo, **nonché i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica.**

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, con le maggioranze previste dall'art. 10 comma 1, può fissare la remunerazione variabile dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo entro il limite del 200% della retribuzione fissa ovvero l'eventuale diverso limite fissato dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

TITOLO IV

Dell'Amministrazione

Art. 14

La gestione degli affari sociali spetta al Consiglio di Amministrazione, che la esercita avvalendosi del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, se nominato, secondo quanto previsto dal presente Titolo IV.

Capo I - Del Consiglio di Amministrazione

Art. 15

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quindici a ventitré componenti. La durata del loro mandato è fissata in tre esercizi, salvo diversa disposizione della delibera di nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Almeno tre Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998. Almeno un terzo dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli muniti dei sopra citati requisiti di indipendenza) devono possedere anche i requisiti

TITOLO IV

Dell'Amministrazione

Art. 14

La gestione degli affari sociali spetta al Consiglio di Amministrazione, che la esercita avvalendosi del Comitato Esecutivo **se nominato**, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale se nominato, secondo quanto previsto dal presente Titolo IV.

Capo I - Del Consiglio di Amministrazione

Art. 15

Il Consiglio di Amministrazione è composto da ~~quindici nove a ventitré~~ **quindici** componenti. La durata del loro mandato è fissata in tre esercizi, salvo diversa disposizione della delibera di nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente **e dallo Statuto**.

~~Almeno tre Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998. Almeno~~ **Un numero terzo dei Consiglieri almeno corrispondente a quello stabilito dal Codice di Autodisciplina (che possono**

di indipendenza per gli stessi espressamente previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il venire meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo il presente Statuto, nel rispetto della normativa vigente, devono possedere tale requisito.

Cinque Consiglieri sono scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Mediobanca.

Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o da tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno la percentuale di capitale sociale stabilita dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti e indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque

~~coincidere con quelli muniti dei sopra citati requisiti di indipendenza) devono possedere anche i requisiti di indipendenza per gli stessi espressamente previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate previsti dall'art. 19.~~ Il venire meno del requisito di indipendenza ~~quale sopra definito~~ in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo il presente Statuto, nel rispetto della normativa vigente, devono possedere tale requisito.

~~Cinque~~ **Tre** Consiglieri sono scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Mediobanca.

Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o da tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno la percentuale di capitale sociale stabilita dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti e indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente **e attestata ai sensi della normativa vigente. La relativa certificazione attestazione** può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque

giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste dei soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore ai due terzi dei Consiglieri da nominare devono contenere cinque candidati, elencati continuativamente a partire dal secondo, in possesso dei requisiti previsti dal precedente comma 4.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista è depositato - con le altre informazioni e dichiarazioni richieste dalla normativa pro tempore vigente - il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione uscenti sono rieleggibili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci

giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste dei soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore ai due terzi dei Consiglieri da nominare devono contenere ~~cinque~~ **tre** candidati, elencati continuativamente a partire dal ~~primo~~ **secondo**, in possesso dei requisiti previsti dal precedente comma 4.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista è depositato - con le altre informazioni e dichiarazioni richieste dalla normativa pro tempore vigente - il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione uscenti sono rieleggibili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci

appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e i soci che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell’emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All’elezione dei Consiglieri si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione ovvero presentata e votata da parte di soci collegati, ai sensi della vigente disciplina, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti viene tratto, in base all’ordine progressivo indicato nella lista, l’altro componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Se in base al procedimento anzidetto non risultassero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente articolo e qualora il numero dei Consiglieri del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto della normativa vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell’ordine di elencazione, sostituendoli con i candidati muniti dei necessari requisiti, o caratteristiche, tratti dalla stessa lista in base all’ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all’elezione dei Consiglieri mancanti provvede — sempre nel rispetto dei requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente

appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e i soci che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell’emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All’elezione dei Consiglieri si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto ~~uno~~ **due**; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione ovvero presentata e votata da parte di soci collegati, ai sensi della vigente disciplina, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ~~viene tratto~~ **vengono tratti**, in base all’ordine progressivo indicato nella lista, ~~l’altro componente~~ **gli altri componenti**.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Se in base al procedimento anzidetto non risultassero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente articolo e qualora il numero dei Consiglieri del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto della normativa vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell’ordine di elencazione, sostituendoli con i candidati muniti dei necessari requisiti, o caratteristiche, tratti dalla stessa lista in base all’ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all’elezione dei Consiglieri mancanti provvede — sempre nel rispetto dei requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente

articolo e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi — l'Assemblea seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei Soci presenti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei Consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione anticipata dall'ufficio di uno o più Consiglieri si procede ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori cooptati dal Consiglio dureranno in carica fino alla successiva Assemblea che dovrà provvedere alla sostituzione del Consigliere cessato. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La sostituzione di amministratori tratti dalla lista di minoranza avviene, ove possibile, con amministratori non eletti tratti dalla medesima lista nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

articolo e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi — l'Assemblea seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza **semplice di legge** su proposta dei Soci presenti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei Consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera a maggioranza **relativa di legge**, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario decadono dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

In caso di cessazione anticipata dall'ufficio di uno o più Consiglieri si procede ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori cooptati dal Consiglio dureranno in carica fino alla successiva Assemblea che dovrà provvedere alla sostituzione del Consigliere cessato. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La sostituzione di amministratori tratti dalla lista di minoranza avviene, ove possibile, con amministratori non eletti tratti dalla medesima lista nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'art. 93 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Sono comunque fatte salve diverse ed ulteriori disposizioni attinenti alla nomina e ai requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà degli Amministratori, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà peraltro in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente, uno o due Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato di cui all'art. 25 che restano in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratori.

Non può essere nominato Presidente o Amministratore Delegato chi abbia compiuto rispettivamente il settantesimo e il sessantacinquesimo anno di età.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fanno le veci, nell'ordine, il Vice Presidente più anziano di età, l'altro Vice Presidente se nominato, e l'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'art. 93 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Sono comunque fatte salve diverse ed ulteriori disposizioni attinenti alla nomina e ai requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà degli Amministratori, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà peraltro in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente, uno o due Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato di cui all'art. ~~25~~ che restano in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratori.

Non può essere nominato Presidente o Amministratore Delegato chi abbia compiuto rispettivamente il settantesimo e il sessantacinquesimo anno di età.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fanno le veci, nell'ordine, il Vice Presidente più anziano di età, l'altro Vice Presidente se nominato e l'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo

societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Il Consiglio elegge pure un Segretario, il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi componenti. In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

Art. 17

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la Sede sociale o altrove dal Presidente o da chi ne fa le veci, per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti. Si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno.

Il Consiglio può inoltre essere convocato – previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione – dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.

È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Segretario.

l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore **dell'gli organi con funzione interni** di controllo e dei comitati interni; ~~sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.~~

Il Consiglio elegge pure un Segretario, il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi componenti. In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

Art. 17

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la Sede sociale o altrove dal Presidente o da chi ne fa le veci, per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti. Si riunisce di regola almeno ~~cinque~~ **sei** volte l'anno.

Il Consiglio può inoltre essere convocato – previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione – dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.

È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente **o chi ne fa le veci** ~~del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato~~ ed il Segretario.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Art. 18

Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato, che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e di vigilanza di tempo in tempo vigenti, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea,

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Art. 18

Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo, **se nominato**, e all'Amministratore Delegato che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e di vigilanza di tempo in tempo vigenti, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea, **il Consiglio:**

- 1) **definisce ed approva le linee e gli indirizzi strategici, i piani industriali e finanziari, i budget, e le politiche di gestione dei rischi e dei controlli interni;**
- 2) **nomina e revoca il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi;**
- 3) **approva le relazioni trimestrali e semestrali e il progetto di bilancio di esercizio e consolidati;**
- 4) **definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;**
- 5) **approva l'assunzione e la cessione di partecipazioni che contestualmente siano pari ad almeno il 10% del capitale della società partecipata e di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato di gruppo.**

Sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500mln o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 mln;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo di cui all'art. 22 con i poteri previsti all'art. 23, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dall'art. 25, la attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

~~Sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:~~

- ~~1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;~~
- ~~2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;~~
- ~~3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500mln o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 mln;~~
- ~~4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;~~
- ~~5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo di cui all'art. 22 con i poteri previsti all'art. 23, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;~~
- ~~6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dall'art. 25, la attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;~~
- ~~7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;~~
- ~~8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;~~
- ~~9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;~~
- ~~10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;~~
- ~~11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.~~

Fermo comunque il diritto di presentare proposte di ogni consigliere, il Consiglio di norma delibera su proposta del Comitato Esecutivo ovvero dell'Amministratore Delegato.

Fermo ~~comunque~~ il diritto di **ciascun consigliere** di presentare proposte ~~di ogni consigliere~~, il Consiglio di norma delibera su proposta del Comitato Esecutivo, **se nominato** ovvero dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio delega ad un Comitato composto, nel rispetto della normativa vigente, da tre amministratori Dirigenti del Gruppo Bancario e due amministratori di cui almeno uno avente i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 19, le determinazioni da assumere nelle assemblee delle partecipate di cui al precedente punto 5, qualora quotate, in merito alla nomina degli organi sociali. Il Comitato delibera a maggioranza dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può avocare le delibere relative ad operazioni che ricadono nei poteri delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione può avocare le delibere relative **ad operazioni alle materie** che ricadono nei poteri delegati. ~~al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica.~~

Art. 19

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi tenendo presente che un amministratore non è indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) **se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, detiene una partecipazione superiore al 2% o è un esponente di rilievo del relativo gruppo;**
- b) **se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della società o di una sua controllata avente rilevanza strategica;**
- c) **se, direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con il Gruppo;**
- d) **se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dal gruppo una**

significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo;

- e) se è stato amministratore per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Art. 19

Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito i seguenti Comitati:

- i) un Comitato Nomine composto da cinque componenti del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale se nominato e da almeno due amministratori aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato vaglia e istruisce le proposte in ordine alla presentazione di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, alla cooptazione di consiglieri cessati, alla nomina del Comitato Esecutivo, alla nomina dell'Amministratore Delegato, e su proposta di quest'ultimo, quelle relative alla nomina del Direttore Generale; per tali incombenze il Comitato, nel caso in cui ne faccia parte anche il Direttore Generale, è integrato da due consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Art. 1920

Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito i seguenti **interno i Comitati previsti dalla normativa vigente nonché gli altri comitati endo-consiliari e, qualora non sia stato nominato il Comitato Esecutivo, anche quelli manageriali ritenuti opportuni, determinandone attribuzioni e composizione nel rispetto della normativa vigente.**

- ~~i) un Comitato Nomine composto da cinque componenti del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale se nominato e da almeno due amministratori aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato vaglia e istruisce le proposte in ordine alla presentazione di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, alla cooptazione di consiglieri cessati, alla nomina del Comitato Esecutivo, alla nomina dell'Amministratore Delegato, e su proposta di quest'ultimo, quelle relative alla nomina del Direttore Generale; per tali incombenze il Comitato, nel caso in cui ne faccia parte anche il Direttore Generale, è integrato da due consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.~~

Il Consiglio inoltre delega il Comitato Nomine a deliberare sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato sentito il Presidente relative alle determinazioni da assumere nelle assemblee delle società partecipate di cui al punto 4), secondo comma, del precedente articolo 18 in merito alla nomina degli organi sociali. Il Comitato delibera a maggioranza dei componenti. In caso di parità, la decisione viene rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione;

- ii) un Comitato per le Remunerazioni composto da cinque a sette componenti non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina con funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori muniti di particolari cariche e del Direttore Generale, se nominato. Il Comitato si esprime altresì sulle politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo presentate dall'Amministratore Delegato;
- iii) un Comitato controllo e rischi composto da tre a cinque consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, che svolge in particolare funzioni consultive e istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.

Art. 20

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. Per le delibere relative alle materie di cui all'art. 18 secondo comma, punti 5), 6), e 7), il Consiglio delibera con il quorum indicato al quarto comma del medesimo articolo 18.

~~Il Consiglio inoltre delega il Comitato Nomine a deliberare sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato sentito il Presidente relative alle determinazioni da assumere nelle assemblee delle società partecipate di cui al punto 4), secondo comma, del precedente articolo 18 in merito alla nomina degli organi sociali. Il Comitato delibera a maggioranza dei componenti. In caso di parità, la decisione viene rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione;~~

- ~~ii) un Comitato per le Remunerazioni composto da cinque a sette componenti non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina con funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori muniti di particolari cariche e del Direttore Generale, se nominato. Il Comitato si esprime altresì sulle politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo presentate dall'Amministratore Delegato;~~
- ~~iii) un Comitato controllo e rischi composto da tre a cinque consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, che svolge in particolare funzioni consultive e istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.~~

Art. 201

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. ~~Per le delibere relative alle materie di cui all'art. 18 secondo comma, punti 5), 6), e 7), il Consiglio delibera con il quorum indicato al quarto comma del medesimo articolo 18.~~

In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i Consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Gli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. riferiscono al Consiglio di Amministrazione per ogni trimestre sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Art. 21

Le deliberazioni debbono essere constatate in verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un altro membro del Consiglio e dal Segretario.

Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o da due Amministratori e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Capo II - Del Comitato Esecutivo

Art. 22

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da massimi nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità all'articolo 23, primo comma, del presente statuto.

In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i Consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Gli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. riferiscono al Consiglio di Amministrazione per ogni trimestre sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Art. 2+2

Le deliberazioni debbono essere constatate in verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un altro membro del Consiglio e dal Segretario.

Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o da due Amministratori e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Capo II - Del Comitato Esecutivo

Art. 2+3

Il Consiglio di Amministrazione **nomina può nominare** un Comitato Esecutivo composto **da un minimo di tre ad un massimo di nove cinque** amministratori, **stabilendone i poteri determinandone la composizione e le regole di funzionamento nel rispetto della normativa vigente.** ~~in conformità all'articolo 23, primo comma, del presente statuto. Fermo quanto previsto dall'art. 18, il Consiglio delega~~ **Se nominato, al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Società**

con tutti i poteri anche in materia di erogazione del credito che non siano riservati - dalla normativa applicabile o dallo statuto - alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che quest'ultimo non abbia altrimenti delegato all'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo può delegare proprie facoltà deliberative a comitati composti da Dirigenti della Società o a singoli Dirigenti entro limiti predeterminati.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i cinque amministratori Dirigenti del Gruppo muniti dei requisiti di cui al quarto comma del precedente art. 15 ed eletti dalla lista che ha ricevuto il maggior numero di voti.

Ferme le disposizioni di legge, i componenti del Comitato Esecutivo con i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Ferme le disposizioni di legge, gli altri componenti del Comitato Esecutivo - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

Salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla normativa vigente, ~~Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i cinque~~ **gli** amministratori Dirigenti del Gruppo, muniti dei requisiti di cui al quarto comma del precedente art. 15 ed eletti dalla lista che ha ricevuto il maggior numero di voti.

Ferme le disposizioni di legge, i componenti del Comitato Esecutivo con i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Ferme le disposizioni di legge, gli altri componenti del Comitato Esecutivo - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi.

~~Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.~~

I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione degli obblighi di cui al precedente terzo comma. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

In tutti i casi in cui si renda necessario integrare il Comitato Esecutivo, provvede il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Comitato Esecutivo.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato elegge un Segretario, anche tra soggetti esterni al Comitato.

Art. 23

Fermo quanto previsto all'art. 18, il Consiglio delega al Comitato Esecutivo la gestione corrente della Società con tutti i poteri che non siano riservati - dalla legge o in conformità al presente statuto - alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che quest'ultimo non abbia altrimenti delegato all'Amministratore Delegato. In ogni caso, il Comitato Esecutivo:

- 1) cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione;
- 2) delibera, secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio, sull'erogazione del credito

~~I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione degli obblighi di cui al precedente terzo comma. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.~~

~~In tutti i casi in cui si renda necessario integrare il Comitato Esecutivo, provvede il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Comitato Esecutivo.~~

Il Comitato **Esecutivo** è presieduto **dall'Amministratore Delegato**, ~~del Consiglio di Amministrazione.~~

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipano il **Presidente del Consiglio di Amministrazione in qualità di invitato** e il Collegio Sindacale.

Il Comitato elegge un Segretario, anche tra soggetti esterni al Comitato.

~~Art. 23~~

~~Fermo quanto previsto all'art. 18, il Consiglio delega al Comitato Esecutivo la gestione corrente della Società con tutti i poteri che non siano riservati - dalla legge o in conformità al presente statuto - alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che quest'ultimo non abbia altrimenti delegato all'Amministratore Delegato. In ogni caso, il Comitato Esecutivo:~~

- ~~1) cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione;~~
- ~~2) delibera, secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio, sull'erogazione del credito~~

e sulle materie di cui ai punti 3 e 4 di cui al 2° comma dell'art. 18 per importi e/o quote non eccedenti quelle rientranti nella competenza esclusiva del Consiglio;

- 3) predisporre i regolamenti interni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, determina i criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo.

In caso d'urgenza il Comitato Esecutivo può assumere di concerto comunque con il Presidente del Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, riferendone al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere prese con la partecipazione e il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i componenti astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Comitato e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Il Comitato Esecutivo può delegare proprie facoltà deliberative a comitati composti da Dirigenti della Società o a singoli Dirigenti entro limiti predeterminati.

Art. 24

Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese. Il Comitato Esecutivo può inoltre essere convocato - previa

~~e sulle materie di cui ai punti 3 e 4 di cui al 2° comma dell'art. 18 per importi e/o quote non eccedenti quelle rientranti nella competenza esclusiva del Consiglio;~~

- ~~3) predisporre i regolamenti interni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;~~
- ~~4) in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, determina i criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo.~~

~~In caso d'urgenza il Comitato Esecutivo può assumere di concerto comunque con il Presidente del Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, riferendone al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.~~

~~Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere prese con la partecipazione e il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.~~

~~Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i componenti astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Comitato e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.~~

~~Il Comitato Esecutivo può delegare proprie facoltà deliberative a comitati composti da Dirigenti della Società o a singoli Dirigenti entro limiti predeterminati.~~

~~Art. 24~~

~~Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese. Il Comitato Esecutivo può inoltre essere convocato - previa~~

comunicazione al suo Presidente – dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione del Comitato Esecutivo viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a un giorno. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.

È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Segretario.

Il Comitato può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere le riunioni del Comitato, di coordinarne i lavori e di provvedere affinché sulle materie all'ordine del giorno adeguate informazioni vengano fornite, ove occorra, a tutti i partecipanti. In sua assenza o impedimento i compiti sono affidati al componente più anziano d'età.

Il Segretario del Comitato Esecutivo redige su apposito libro i verbali delle riunioni del Comitato medesimo, firmati dal Presidente del

~~comunicazione al suo Presidente – dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti:~~

~~La convocazione del Comitato Esecutivo viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a un giorno. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.~~

~~È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Segretario.~~

~~Il Comitato può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.~~

~~Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere le riunioni del Comitato, di coordinarne i lavori e di provvedere affinché sulle materie all'ordine del giorno adeguate informazioni vengano fornite, ove occorra, a tutti i partecipanti. In sua assenza o impedimento i compiti sono affidati al componente più anziano d'età.~~

~~Il Segretario del Comitato Esecutivo redige su apposito libro i verbali delle riunioni del Comitato medesimo, firmati dal Presidente del~~

Comitato, dall'Amministratore Delegato, e dal Segretario.

Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Capo III - Dell'Amministratore Delegato

Art. 25

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 del presente statuto.

Fermo quanto disposto dall'art. 18, il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e – nei limiti delle proprie attribuzioni – dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato

~~Comitato, dall'Amministratore Delegato, e dal Segretario.~~

~~Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.~~

Capo III - Dell'Amministratore Delegato

Art. 25~~4~~

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 del presente statuto: **determinandone compiti e deleghe. In particolare, l'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo se nominato.**

~~Fermo quanto disposto dall'art. 18, il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:~~

- ~~1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e – nei limiti delle proprie attribuzioni – dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;~~
- ~~2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;~~
- ~~3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;~~
- ~~4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato~~

all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;

- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

Capo IV - Del Direttore Generale

Art. 26

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta dell'Amministratore Delegato e nel rispetto di quanto previsto all'art. 19, primo comma, lettera i), un Direttore Generale, determinandone i poteri. Se nominato, il Direttore Generale è scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art.15 del presente statuto e non può avere più di sessantacinque anni di età.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola, come specificato all'art. 28, di poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.

Capo V - Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Art. 27

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il

~~all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;~~

- ~~5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.~~

Capo IV - Del Direttore Generale

Art. 265

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta dell'Amministratore Delegato **corredata da compiti e poteri e nel rispetto di quanto previsto all'art. 19, primo comma, lettera i),** un Direttore Generale, ~~determinandone i poteri.~~ Se nominato, il Direttore Generale è scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art.15 del presente statuto e non può avere più di sessantacinque anni di età.

~~Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola, come specificato all'art. 28, di poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.~~

Capo V - Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Art. 276

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta dell'**Amministratore Delegato**

parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Capo VI - Della rappresentanza sociale

Art. 28

La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, se nominato, ed al personale al quale ne sia stata espressamente conferita la facoltà.

La firma della Società è impegnativa quando sia fatta collettivamente da due delle persone autorizzate, le quali abbiano apposto la propria firma sotto la denominazione sociale, con la limitazione che una delle due firme deve essere quella del Presidente, o dell'Amministratore Delegato, o del Direttore Generale, se nominato o del personale a ciò espressamente designato.

~~Comitato Esecutivo~~ e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Capo VI - Della rappresentanza sociale

Art. 287

La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, se nominato, ed al personale al quale ne sia stata espressamente conferita la facoltà.

La firma della Società è impegnativa quando sia fatta collettivamente da due delle persone autorizzate, le quali abbiano apposto la propria firma sotto la denominazione sociale, con la limitazione che una delle due firme deve essere quella del Presidente, o dell'Amministratore Delegato, o del Direttore Generale, se nominato o del personale a ciò espressamente designato.

Tuttavia per determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che la firma della Società sia apposta collettivamente da due qualsiasi delle persone autorizzate. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può attribuire a suoi componenti o al personale espressamente autorizzato, la firma singola per specifici atti o contratti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può infine delegare personale dell'Istituto a firmare singolarmente determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può anche conferire la facoltà di firmare a nome della Società, limitatamente però per quanto riguarda i servizi espletati per suo conto, ad altri Istituti di credito; in tal caso gli Istituti autorizzati faranno precedere alla loro firma sociale, nei modi e nei termini stabiliti dai loro statuti, la dizione: “per procura della Mediobanca - Banca di Credito Finanziario”.

La facoltà di rappresentare la Banca quale socio, sia in proprio sia per conto terzi, in sede di costituzione di società e nelle Assemblee di altre società, spetta al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato e al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società nelle procedure giudiziali e amministrative spetta disgiuntamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato, nonché al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia per determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che la firma della Società sia apposta collettivamente da due qualsiasi delle persone autorizzate. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può attribuire a suoi componenti o al personale espressamente autorizzato, la firma singola per specifici atti o contratti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può infine delegare personale dell'Istituto a firmare singolarmente determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può anche conferire la facoltà di firmare a nome della Società, limitatamente però per quanto riguarda i servizi espletati per suo conto, ad altri Istituti di credito; in tal caso gli Istituti autorizzati faranno precedere alla loro firma sociale, nei modi e nei termini stabiliti dai loro statuti, la dizione: “per procura della Mediobanca - Banca di Credito Finanziario”.

La facoltà di rappresentare la Banca quale socio, sia in proprio sia per conto terzi, in sede di costituzione di società e nelle Assemblee di altre società, spetta al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato e al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società nelle procedure giudiziali e amministrative spetta disgiuntamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato, nonché al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V

Del Collegio Sindacale

Art. 29

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e tre supplenti e fissa l'emolumento per esercizio spettante a ciascun sindaco.

Per la durata del loro ufficio si osservano le norme vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, ivi inclusi quelli relativi al cumulo degli incarichi, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

In particolare per quanto attiene ai requisiti di professionalità, si intendono attività strettamente attinenti a quella della società quelle di cui all'art. 1 del Testo Unico Bancario, nonché la prestazione di servizi di investimento o la gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. n. 58 del 1998.

I componenti del Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo nonché in società nelle quali Mediobanca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Inoltre, ferme le disposizioni di legge, non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, i candidati che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca.

TITOLO V

Del Collegio Sindacale

Art. 298

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e tre supplenti e fissa l'emolumento per esercizio spettante a ciascun sindaco. **Ai Sindaci spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.** Per la durata del loro ufficio si osservano le norme vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, ivi inclusi quelli relativi al cumulo degli incarichi, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

In particolare per quanto attiene ai requisiti di professionalità, si intendono attività strettamente attinenti a quella della società quelle di cui all'art. 1 del Testo Unico Bancario, nonché la prestazione di servizi di investimento o la gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. n. 58 del 1998.

I componenti del Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo nonché in società nelle quali Mediobanca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Inoltre, ferme le disposizioni di legge, non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, i candidati che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca.

I componenti del Collegio Sindacale uscenti sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Ciascuna lista è composta di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, stabilita secondo quanto indicato nell'art. 15 in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la

I componenti del Collegio Sindacale uscenti sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Ciascuna lista è composta di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, stabilita secondo quanto indicato nell'art. 15 in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; **la titolarità della quota deve essere**

certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

- b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, dalle dichiarazioni rese ai sensi del comma 9, lettera b) del presente articolo, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al settimo comma che precede è ridotta alla metà.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

attestata ai sensi della normativa vigente; ~~la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione~~ **la relativa attestazione** può essere prodotta anche successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

- b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, dalle dichiarazioni rese ai sensi del comma 9, lettera b) del presente articolo, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al settimo comma che precede è ridotta alla metà.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui al comma 9, lettera b) del presente articolo, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con i soci che hanno presentato le liste o con quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

È eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui al comma 9, lettera b) del presente articolo, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con i soci che hanno presentato le liste o con quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

È eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della

sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista risultata seconda per numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Qualora la composizione del Collegio non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Qualora siano state presentate più liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato secondo l'ordine progressivo di elencazione nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede – sempre nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi – come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei sindaci

sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista risultata seconda per numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Qualora la composizione del Collegio non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Qualora siano state presentate più liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato secondo l'ordine progressivo di elencazione nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede – sempre nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi – come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei sindaci

nominati direttamente dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere e tali da assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, o dei soci ad essi collegati come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.

In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 30

Il Collegio Sindacale vigila su:

- a) l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché

nominati direttamente dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere e tali da assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, o dei soci ad essi collegati come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.

In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Art. ~~30~~29

Il Collegio Sindacale **svolge i compiti e le funzioni previste dalla normativa vigente.**

In particolare vigila su:

- a) l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché

- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della società e il processo di informativa finanziaria;
 - c) l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- d) il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- e) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della società e il processo di informativa finanziaria;
 - c) ~~l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;~~ **la completezza, adeguatezza e funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del risk appetite framework;**
- d) il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- e) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- f) la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa.**

Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, e riferisce a Banca d'Italia in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa riscontrate nello svolgimento dei propri compiti.

Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, e riferisce a Banca d'Italia in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa riscontrate nello svolgimento dei propri compiti.

L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., in via ordinaria al Collegio medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, da tenersi complessivamente con periodicità stabilita all'art. 20; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., in via ordinaria al Collegio medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, **se nominato**, da tenersi complessivamente con periodicità stabilita all'art. **20I**; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, **se nominato**, viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza

o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VI

Della Revisione legale

Art. 31

La revisione legale è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge e regolamentari.

TITOLO VII

Dell'esercizio sociale e del bilancio

Art. 32

L'esercizio ha inizio il 1° luglio di ogni anno e si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 33

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio dell'esercizio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Nella sua relazione all'Assemblea il Consiglio riferisce su tutto quanto può illustrare il più compiutamente possibile l'opera e lo stato degli affari della Società.

Art. 34

Dall'utile netto di ciascun esercizio vengono innanzitutto prelevati almeno il 10%, da assegnare prioritariamente alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e per

o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VI

Della Revisione legale

Art. 310

La revisione legale è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge e regolamentari.

TITOLO VII

Dell'esercizio sociale e del bilancio

Art. 321

L'esercizio ha inizio il 1° luglio di ogni anno e si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 332

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio dell'esercizio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Nella sua relazione all'Assemblea il Consiglio riferisce su tutto quanto può illustrare il più compiutamente possibile l'opera e lo stato degli affari della Società.

Art. 343

Dall'utile netto di ciascun esercizio vengono innanzitutto prelevati almeno il 10%, da assegnare prioritariamente alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e per

l'eccedenza alla riserva statutaria, nonché ogni altro stanziamento prudenziale che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberasse per incrementare la suddetta riserva statutaria o per costituire altre riserve di carattere straordinario o speciale.

Il residuo sarà ripartito fra i soci, salvo eventuale riporto a nuovo.

TITOLO VIII

Della liquidazione della Società

Art. 35

Per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

l'eccedenza alla riserva statutaria, nonché ogni altro stanziamento prudenziale che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberasse per incrementare la suddetta riserva statutaria o per costituire altre riserve di carattere straordinario o speciale.

Il residuo sarà ripartito fra i soci, salvo eventuale riporto a nuovo.

TITOLO VIII

Della liquidazione della Società

Art. 354

Per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

Norma transitoria

Le modifiche all'art. 15 commi 1, 3, 4, 9, 15 e all'art. 23 quest'ultimo limitatamente al numero dei componenti nonché l'intero art. 19 avranno efficacia a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del nuovo testo dello statuto.

- 3) di conferire al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, anche disgiuntamente fra di loro, i più ampi poteri per introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle autorità competenti;
- 4) di autorizzare il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, anche disgiuntamente fra di loro, ad adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese."

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REVOCA DELL'ATTUALE DELEGA ATTRIBUITA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 27 OTTOBRE 2012 E RINNOVO DELLA FACOLTÀ, AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, DI AUMENTARE A PAGAMENTO IL CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO MASSIMO DI NOMINALI EURO 40 MILIONI ANCHE TRAMITE WARRANT DA RISERVARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI INVESTITORI PROFESSIONALI ITALIANI ED ESTERI, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE, AI SENSI E NEL RISPETTO DEL DISPOSTO DELL'ART. 2441 QUARTO COMMA, SECONDO PERIODO, CODICE CIVILE. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE E DELIBERE RELATIVE.

Signori Azionisti,

L'Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il termine di cinque anni per un importo di nominali massimi euro 40 milioni anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,5 cadauna da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste, con facoltà pertanto di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, codice civile, il prezzo di emissione delle azioni.

Tenuto conto che la delega scadrà nell'ottobre 2017 e finora non è stata esercitata neppure parzialmente, e al fine di allineare ad un'unica scadenza tutte le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale, Vi proponiamo di rinnovarla per il medesimo importo, revocando al contempo quella in essere, e di fissarne la scadenza al 28 ottobre 2020.

Ricordiamo che il ricorso alla delega consente di abbreviare i tempi di esecuzione delle eventuali operazioni di aumento di capitale e di stabilirne le dimensioni in funzione delle specifiche opportunità. Il tale modo l'Istituto potrà procedere ad operazioni di capitalizzazione riservate esclusivamente

ad investitori professionali, italiani ed esteri, cogliendo tempestivamente opportunità presenti sul mercato, ampliando ulteriormente la base azionaria della società e selezionando in modo rapido ed efficiente gli investitori cui offrire in sottoscrizione le azioni di nuova emissione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente delibera:

“L’Assemblea straordinaria degli Azionisti di Mediobanca:
- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

1. di revocare interamente la delega a suo tempo conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 27 ottobre 2012 ad aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi nominali euro 40 milioni, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali euro 40 milioni anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell’art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste, con facoltà pertanto di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall’art. 2441, quarto comma, secondo periodo, codice civile, il prezzo di emissione delle azioni;
3. di modificare l’art. 4 dello statuto sociale eliminando il comma 10 e introducendo un nuovo comma come di seguito riportato:

TESTO VIGENTE

Art. 4

omissis

TESTO PROPOSTO

Art. 4

omissis

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a’ sensi dell’art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte,

~~È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a’ sensi dell’art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o~~

entro il 27 ottobre 2017, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.

~~più volte, entro il 27 ottobre 2017, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.~~

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.

4. di delegare sin d'ora al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, ad effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 4 dello statuto concernenti il capitale sociale in relazione all'avvenuta emissione delle azioni nonché ad adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese.”

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REVOCA DELL'ATTUALE DELEGA ATTRIBUITA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 28 OTTOBRE 2011 E RINNOVO DELLA FACOLTÀ, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2443 E 2420-TER DEL CODICE CIVILE, DI AUMENTARE A PAGAMENTO E/O GRATUITAMENTE IL CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO MASSIMO DI NOMINALI EURO 100 MILIONI E DI EMETTERE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI ORDINARIE E/O CUM WARRANT, PER UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 2 MILIARDI. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE E DELIBERE RELATIVE.

Signori Azionisti,

L'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, delega ad aumentare il capitale sociale entro il termine di cinque anni per un importo di nominali massimi euro 100 milioni anche tramite *warrant*, nonché, ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile, ad emettere sino a nominali massimi euro 2 miliardi di obbligazioni convertibili *e/o cum warrant*, stabilendo che l'esercizio di tale delega non avrebbe comportato l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

Tenuto conto che la delega scadrà nell'ottobre 2016 e che finora non è stata esercitata neppure parzialmente ed al fine di allineare ad un'unica scadenza tutte le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale, Vi proponiamo di rinnovarla per il medesimo importo, revocando nel contempo interamente quella attualmente in essere, e di fissarne la scadenza al 28 ottobre 2020.

Ricordiamo che il ricorso alla delega consente di abbreviare i tempi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, di stabilirne dimensioni in funzione delle specifiche opportunità e di ridurre il rischio di oscillazione dei corsi azionari tra il momento dell'annuncio e la sua esecuzione.

Sotto il profilo di merito, l'eventuale rafforzamento patrimoniale del Gruppo potrebbe rendersi utile per assicurare al Gruppo risorse e strumenti funzionali a sostenere lo sviluppo del Gruppo ed adeguati.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente delibera:

“L’Assemblea straordinaria degli Azionisti di Mediobanca:
– udita la proposta del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

1. di revocare interamente la delega a suo tempo conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 ad aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale per massimi nominali euro 100 milioni e ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant* per un importo massimo di euro 2 miliardi, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà:
 - ai sensi dell’art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte il capitale sociale, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 100 milioni anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l’eventuale sovrapprezzo, il godimento, nonché l’eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni;
 - ai sensi dell’art. 2420-ter codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di nominali euro 2 miliardi, da offrire in opzione agli aventi diritto e conseguentemente la facoltà di stabilire di volta in volta il rapporto di conversione delle obbligazioni, stabilirne ogni altra caratteristica, e deliberare il corrispondente aumento di capitale al servizio della conversione;
3. di stabilire che l’esercizio delle deleghe di cui al punto 2 non potrà comunque comportare l’emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni;
4. di modificare l’art. 4 dello statuto sociale eliminando il comma 9 e introducendo un nuovo comma come di seguito riportato:

TESTO VIGENTE

Art. 4

omissis

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

omissis

TESTO PROPOSTO

Art. 4

omissis

~~È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.~~

omissis

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il

godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

5. di delegare sin d'ora al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra loro, ad effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 4 dello statuto concernenti il capitale sociale in relazione all'avvenuta sottoscrizione delle azioni emesse nonché ad adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese.”

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ, AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, DI AUMENTARE GRATUITAMENTE IL CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO MASSIMO DI NOMINALI EURO 10 MILIONI, MEDIANTE ASSEGNAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2349 DEL CODICE CIVILE DI CORRISPONDENTE IMPORTO MASSIMO DI UTILI O DI RISERVE DA UTILI QUALI RISULTANTI DALL'ULTIMO BILANCIO VOLTA A VOLTA APPROVATO, CON EMISSIONE DI NON OLTRE N. 20 MILIONI DI AZIONI ORDINARIE DA NOMINALI EURO 0,50 CADAUNA DA RISERVARE A DIPENDENTI DEL GRUPPO MEDIOBANCA IN ESECUZIONE DEI PIANI DI PERFORMANCE SHARES PRO TEMPORE VIGENTI. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE E DELIBERE RELATIVE.

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 28 ottobre 2010 ha approvato un piano di performance shares e attribuito, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale in esecuzione del suddetto piano fino al 28 ottobre 2015. A valere sulla suddetta delega e ad esecuzione del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione ha aumentato il capitale sociale per € 1.016.774,5 mediante emissione di n. 2.033.549 nuove azioni.

Inoltre, come illustrato nella Relazione all'Assemblea in sede ordinaria, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni, ha deliberato di sottoporre alla Vostra approvazione un nuovo piano di "performance shares" (punto 3 dell'odierna Assemblea in sede ordinaria).

Il piano proposto si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile assegnata in strumenti equity, su orizzonte temporale pluriennale, assoggettata anche a condizioni di performance, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;

- allineare gli interessi del management di Mediobanca a quello degli azionisti attraverso la creazione di valore nel medio - lungo termine;
- utilizzare uno strumento con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Tenuto conto che l'attuale delega ad aumentare il capitale sociale è in scadenza (28 ottobre 2015) e al fine di dare esecuzione ai piani di performance shares (quello approvato dall'Assemblea il 28 ottobre 2010 tuttora in corso e quello nuovo proposto per la Vostra approvazione in data odierna), viene sottoposta alla Vostra approvazione la proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare gratuitamente, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della presente delibera e quindi al 28 ottobre 2020, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per massimi nominali euro 10 milioni, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, da assegnare a dipendenti del gruppo Mediobanca in esecuzione dei piani di "performance shares" di volta in volta approvati dall'Assemblea. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo di utili ovvero di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato. Vi ricordiamo che lo statuto sociale contiene già una previsione generale relativa alla facoltà di assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente delibera:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Mediobanca:
- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della presente delibera e così sino al 28 ottobre 2020, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo di nominali massimi euro 10 milioni, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 c.c. di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta

approvato, con emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da riservare a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione dei piani di performance shares pro tempore vigenti;

2. di modificare l'art. 4 dello statuto sociale eliminando il comma 8 e introducendo un nuovo comma come di seguito riportato:

TESTO VIGENTE

Art. 4

omissis

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance share approvati dall'Assemblea. Di queste numero 20 milioni di azioni sono state emesse numero 2.033.549 nuove azioni.

omissis

TESTO PROPOSTO

Art. 4

omissis

~~È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance share approvati dall'Assemblea. Di queste numero 20 milioni di azioni sono state emesse numero 2.033.549 nuove azioni.~~

omissis

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance shares approvati dall'Assemblea.

3. di delegare sin d'ora al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, ad effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 4 dello statuto concernenti il capitale sociale in relazione all'avvenuta emissione delle azioni nonché ad adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese.

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parte Ordinaria

BILANCIO DELL'ISTITUTO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2015

Sintesi dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 333 milioni più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (165,9 milioni) che riflette maggiori ricavi (+36,1% da 552,9 a 752,6 milioni) e minori rettifiche su crediti (da 229,4 a 74,2 milioni).

Le voci dei ricavi mostrano il seguente andamento:

- margine di interesse in calo del 10,4% (da 208,4 a 186,8 milioni) che pur beneficiando della riduzione del costo del *funding* ha visto solo nel secondo semestre l'aumento dei volumi degli impieghi *corporate* (da 10,1 a 11,1 miliardi);
- risultato della tesoreria in forte aumento (186,4 milioni contro 30,8 milioni) composto da *fixed income* (105,5 milioni) e comparto azionario (80,9 milioni). A tale risultato concorrono le valorizzazioni positive delle posizioni in cambi (57,2 milioni) e i maggiori utili del *banking book* (74,1 milioni);
- commissioni ed altri proventi in aumento del 15,8% (da 220,8 a 255,7 milioni) per il positivo apporto dell'attività di *capital market*;
- dividendi da partecipazioni in aumento da 92,9 a 123,7 milioni interamente relativi ad Assicurazioni Generali.

L'aumento dei costi di struttura (+13,8%, da 283,5 a 322,7 milioni) sconta i maggiori costi del personale attribuibili alla componente variabile e l'aumento delle spese amministrative legate ai progetti informatici ed al rafforzamento delle strutture di controllo.

Le rettifiche di valore su crediti si riducono da 229,4 a 74,2 milioni grazie al miglioramento del profilo di rischio e a riprese di valore su posizioni rimborsate anticipatamente al nominale (22 milioni); il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato dal 48,7% al 53,7%.

Le vendite di partecipazioni azionarie (339,7 milioni) hanno generato plusvalenze per 123,4 milioni (240,2 milioni) principalmente riferibili a Telco (84,5 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie e partecipazioni (23,4 milioni contro 78,8 milioni) si riferiscono ad azioni quotate per 11,6 milioni (Rcs MediaGroup e Prelios), a non quotate per 7,3 milioni e a fondi immobiliari per 2 milioni; si aggiungono inoltre svalutazioni di partecipazioni per 3 milioni.

Quanto agli aggregati patrimoniali, il totale attivo diminuisce da 45,5 a 40,8 miliardi e riflette una gestione degli attivi maggiormente focalizzata sugli impieghi a clientela (+11,6%, da 20,2 a 22,5 miliardi) a scapito di tesoreria (3,2 miliardi contro 9,6 miliardi) e titoli disponibili per la vendita (6,4 miliardi contro 7,3 miliardi). Specularmente diminuisce la raccolta cartolare (da 23,6 a 19,7 miliardi) e quella dal canale *retail* CheBanca! (da 8,7 a 6,7 miliardi). Il ricorso ai finanziamenti BCE è rimasto sostanzialmente invariato (a 5 miliardi).

Gli indici patrimoniali al 30 giugno, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del dividendo proposto (€ 0,25 per azione), si mantengono su livelli elevati, al di sopra dei limiti regolamentari: *Common Equity Ratio* all'11,92% (11,26% al 30 giugno 2014) e *Total Capital Ratio* al 15,11% (14,29%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e la ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) si incrementano nell'esercizio dal 12,30% al 12,48% (*CET1 ratio*) e dal 15,07% al 15,49% (*Total Capital Ratio*).

Dati economici e patrimoniali

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%) 06/14 - 06/15
Margine di interesse	208,4	186,8	-10,4
Proventi da <i>trading</i>	30,8	186,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	220,8	255,7	15,8
Dividendi su partecipazioni	92,9	123,7	33,2
Margine di Intermediazione	552,9	752,6	36,1
Costi del personale	(168,-)	(195,-)	16,1
Spese amministrative	(115,5)	(127,7)	10,6
Costi di struttura	(283,5)	(322,7)	13,8
Utili/(perdite) da cessione AFS	240,2	123,4	-48,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(229,4)	(74,2)	-67,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(9,8)	(20,4)	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(69,-)	(3,-)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(12,7)	n.s.
Risultato Lordo	201,4	443,-	n.s.
Imposte sul reddito	(35,5)	(110,-)	n.s.
Utile Netto	165,9	333,-	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	9.599,5	3.183,3
Titoli disponibili per la vendita	7.301,5	6.407,1
Titoli immobilizzati	5.000,8	4.946,3
Impieghi a clientela	20.181,6	22.522,9
Partecipazioni	2.667,9	3.159,7
Attività materiali e immateriali	133,4	132,2
Altre attività	567,2	470,3
Totale attivo	45.451,9	40.821,8
Passivo e netto		
Provvista	39.432,2	34.656,2
Altre voci del passivo	864,6	826,6
Fondi del passivo	161,7	149,3
Patrimonio netto	4.827,5	4.856,7
Utile dell'esercizio	165,9	333,-
Totale passivo e netto	45.451,9	40.821,8
Altre grandezze e indici:		
<i>Patrimonio di base (€ mln)</i>	4.342,8	4.620,-
<i>Patrimonio di vigilanza (€ mln)</i>	5.511,6	5.858,3
<i>Attività di rischio ponderate (€ mln)</i>	38.577,1	38.770,6
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,26%	11,92%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	14,29%	15,11%
<i>Numero di azioni in circolazione (mln)</i>	861,4	867,2
<i>Capitalizzazione di Borsa (€ mln)</i>	6.271,-	7.629,-

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Provvista – diminuisce da 39,4 a 34,7 miliardi (-12,1%) per la riduzione della raccolta cartolare (da 23,6 a 19,7 miliardi) e di quella *retail* CheBanca! (da 8,7 a 6,7 miliardi). Il calo della raccolta interbancaria è invece assorbito dagli altri canali mentre rimane pressoché invariato il ricorso ai finanziamenti BCE. Nell'esercizio si segnalano nuove emissioni per 2,1 miliardi a fronte di rimborsi per 6,3 miliardi comprensivi dei riacquisti sul mercato.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	23.606,1	60%	19.729,1	57%	-16,4%
Raccolta interbancaria	9.817,8	25%	8.066,4	23%	-17,8%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	22%	6.742,9	19%	-22,4%
BCE (T-LTRO / LTRO)	5.500,-	14%	5.478,-	16%	-0,4%
Altra raccolta	508,3	1%	1.382,7	4%	n.s.
Totale provvista	39.432,2	100%	34.656,2	100%	-12,1%

Impieghi a clientela – tornano a crescere del 11,6% (da 20,2 a 22,5 miliardi) grazie ad un erogato in crescita (da 2,7 a 4,1 miliardi) e minori rimborsi anticipati (1,2 miliardi contro 2,7 miliardi). Prosegue il processo di internazionalizzazione del portafoglio con un calo della quota domestica (60% contro 67%) mentre aumenta la quota nei paesi dove Mediobanca è presente con proprie filiali (28,1% contro 24%).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	10.118,2	50,1%	11.117,8	49,4%	9,9%
Società controllate	10.063,4	49,9%	11.405,1	50,6%	13,3%
Totale impieghi a clientela	20.181,6	100,-%	22.522,9	100,-%	11,6%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	385,9	—	419,1	—	8,6%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	6.826,6	67%	6.764,5	60%	-0,9%
Francia	1.185,8	12%	1.777,3	16%	49,9%
Spagna	518,4	5%	870,9	8%	68,-%
Germania	518,3	5%	400,1	4%	-22,8%
UK	201,3	2%	74,8	1%	-62,8%
Altri non residenti	867,8	9%	1.230,2	11%	41,8%
Totale impieghi a clientela	10.118,2	100%	11.117,8	100%	9,9%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass	3.463,5	35%	4.006,1	36%	15,7%
CheBanca!	3.067,8	30%	3.069,1	27%	—
Leasing	1.589,8	16%	1.759,—	15%	10,6%
Mediobanca International	947,9	9%	1.385,8	12%	46,2%
Altre Consumer	985,8	10%	1.162,2	10%	17,9%
Altre	8,6	0%	22,9	0%	n.s.
Totale impieghi a controllate	10.063,4	100%	11.405,1	100%	13,3%

Le attività deteriorate ammontano a 419,1 milioni (385,9 milioni) e riguardano sette posizioni (una in più rispetto allo scorso anno); rappresentano il 3,8% degli impieghi *corporate* (3,9%), cui si aggiungono esposizioni di firma per 8,2 milioni (25 milioni); il tasso di copertura è del 51%.

Partecipazioni – si incrementano da 2.667,9 a 3.159,7 milioni esclusivamente per l’aumento delle controllate da 1.494,6 a 1.986,4 milioni connesso all’entrata di Sinto MB S.r.l. (487,3 milioni) riveniente dalla scissione di Sintonia S.p.A. (già iscritta tra le azioni disponibili per la vendita). Altri movimenti riguardano la sottoscrizione dell’aumento di capitale di Spafid (3,6 milioni) e la costituzione di MB Advisory Messico (1,1 milioni).

	% capitale sociale	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Collegate			
Assicurazioni Generali	13,24	1.114,6	1.114,6
Banca Esperia	50,—	54,3	54,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	3,8	3,8
Fidia	25,—	0,6	0,6
Totale Collegate		1.173,3	1.173,3
Totale Controllate		1.494,6	1.986,4
Totale Partecipazioni		2.667,9	3.159,7

La partecipazione in Assicurazioni Generali pari al 13,24% del capitale ordinario mostra una plusvalenza di fine esercizio di 2.215,9 milioni.

Nella sezione 10, parte B della nota integrativa sono riportati i criteri adottati per le valutazioni ed i conseguenti *impairment test*.

Titoli immobilizzati – la lieve flessione da 5.000,8 a 4.946,3 milioni riflette il saldo tra rimborsi per 534,2 milioni concentrati nel portafoglio HTM e acquisti per 457,4 milioni (di cui la sottoscrizione per 200 milioni della cartolarizzazione Futuro). La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine giugno è di 103,9 milioni (134,1 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	33%	1.302,9	26%	-20,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,9	67%	3.643,4	74%	8,6%
Totale titoli immobilizzati	5.000,8	100%	4.946,3	100%	-1,1%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	348,3	7%	350,2	7%	0,5%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	3.990,7	80%	3.858,3	78%	-3,3%
- di cui: italiane	3.411,1	68%	3.496,2	71%	2,5%
Obbligazioni corporate	661,8	13%	737,8	15%	11,5%
Totale titoli di debito	5.000,8	100%	4.946,3	100%	-1,1%

Titoli disponibili per la vendita – l'aggregato flette da 7.301,5 a 6.407,1 milioni per le dismissioni del periodo (3,4 miliardi) che hanno riguardato i comparti *fixed income* ed azionario.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	6.058,9	83%	5.831,3	91%	-3,8%
Azioni	1.242,6	17%	575,8	9%	-53,7%
Totale titoli disponibili per la vendita	7.301,5	100%	6.407,1	100%	-12,2%

Nel *fixed income* si rileva il calo del portafoglio titoli di stato italiani (da 4,1 a 3,8 miliardi) e delle obbligazioni di emittenti finanziari (da 1,3 a 0,9 miliardi) in parte compensato dall'incremento dei titoli di stato esteri.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value
Titoli di stato italiani	4.118,5	68%	79,9	3.811,1	65%	67,7	-7,5%
Titoli di stato di altri paesi	121,3	2%	2,1	564,5	10%	-2,1	n.s.
Obbligazioni finanziarie	1.254,-	21%	47,1	937,-	16%	31,9	-25,3%
- di cui: italiane	838,8	14%	23,3	635,5	11%	18,3	-24,2%
Obbligazioni corporate	565,1	9%	39,5	518,7	9%	24,5	-8,2%
Totale titoli di debito	6.058,9	100%	168,6	5.831,3	100%	122,-	-3,8%

Nel comparto *equity* sono proseguite le dismissioni (per 339,6 milioni) che hanno riguardato principalmente la cessione di Telco/Telecom Italia (194,1 milioni) e Santè (38,4 milioni), unitamente ad un parziale smobilizzo di azioni Pirelli e di altre quotate per 106,3 milioni cui si aggiunge l'uscita di Sintonia S.p.A. (449,2 milioni) a seguito della scissione. Nel complesso le cessioni hanno generato utili per 123,4 milioni che fronteggiano le svalutazioni di RCS Media Group e Prelios (-11,6 milioni, allineate in semestrale ai rispettivi corsi di Borsa), di Edipower (-2,2 milioni), di Bisazza (-5,1 milioni) e di alcuni fondi immobiliari (-2 milioni). La valorizzazione al *fair value* di fine esercizio determina un incremento del *book value* di 108,8 milioni.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	256,9	4,61	61,9	217,4	3,02	89,7
Italmobiliare	59,2	9,5	24,7	54,1	9,5	19,6
RCS MediaGroup	39,9	6,2	—	36,9	6,2	6,5
Altre azioni quotate	43,8	—	6,9	38,3	—	11,1
Sintonia S.p.A.	449,2	5,94	146,2	—	—	—
Telco - prestito soci	135,3	7,34	91,7	—	—	—
Edipower	57,3	5,13	—	55,1	5,13	—
Santè S.A.	39	9,92	9,-	—	—	—
Altre azioni non quotate	162	—	25,2	174	—	32,3
Totale azioni	1.242,6		365,6	575,8		159,2

La riserva da valutazione diminuisce da 534,2 a 281,2 milioni per le dismissioni ed i trasferimenti dell'esercizio; riguarda per 126,9 milioni azioni quotate, per 32,3 milioni altre azioni non quotate, per 67,7 milioni titoli di stato italiani e per 54,3 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 9.599,5 a 3.183,3 milioni riguarda principalmente agli attivi del mercato monetario (811,9 milioni contro

7.220,5 milioni) a favore degli impieghi alla clientela. La riduzione di titoli azionari è connessa a operazioni a breve con clientela fronteggiate da derivati. La riserva obbligatoria presso BCE a fine esercizio ammonta a 111,4 milioni (110,2 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.973,7	21%	2.051,4	64%	3,9%
Titoli azionari	1.133,-	12%	742,1	23%	-34,5%
Valorizzazioni contratti derivati	(727,7)	-8%	(422,1)	-13%	-42,-%
Altri (disponibilità liquide, P/T, Time)	7.220,5	75%	811,9	26%	-88,8%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.599,5	100%	3.183,3	100%	-66,8%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015	
	Book Value	%	Book Value	%
Titoli di stato italiani	443,8	22,5%	207,4	10,1%
Titoli di stato di altri paesi	457,5	23,2%	654,3	31,9%
Obbligazioni finanziarie	900,7	45,6%	874,8	42,6%
- di cui: italiane	600,8	30,4%	633,9	30,9%
Obbligazioni corporate	171,7	8,7%	314,9	15,4%
Totale titoli di debito	1.973,7	100,-%	2.051,4	100,-%

Attività materiali ed immateriali – in lieve diminuzione da 133,4 a 132,2 milioni sconta ammortamenti di periodo (9,4 milioni) di poco superiori agli investimenti effettuati (8,2 milioni), in particolare per i nuovi applicativi informatici.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	116,7	88%	115,5	88%	-1,-%
- di cui: strumentali	90,5	68%	89,6	68%	-1,-%
Altre attività materiali	7,2	5%	5,9	4%	-18,1%
Altre attività immateriali	9,5	7%	10,8	8%	13,7%
Totale attività materiali e immateriali	133,4	100%	132,2	100%	-0,9%

Fondi del passivo – si riducono da 161,7 a 149,3 milioni per gli utilizzi netti del periodo su fondi rischi (11,3 milioni) e TFR (1,1 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	151,7	94%	140,4	94%	-7,4%
TFR	10,-	6%	8,9	6%	-11,-%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	0,2	0%	—	0%	n.s.
Totale fondi del passivo	161,7	100%	149,3	100%	-7,7%

Patrimonio netto – l’incremento di 196,3 milioni (+3,9%) riflette l’utile di periodo (333 milioni), quello dello scorso esercizio per la quota non distribuita (39,1 milioni) e la diminuzione delle riserve da valutazione (-50 milioni) in particolare di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita connesso alle quotazioni di Borsa ed alle dismissioni. Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 433,6 milioni a seguito dell’esercizio di 3.757.500 *stock option* e dell’assegnazione di 2.033.549 *performance shares* per un controvalore di 25,6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Capitale	430,7	433,6	0,7%
Altre riserve	3.944,6	4.020,9	1,9%
Riserve da valutazione	452,2	402,2	-11,-%
<i>- di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	457,5	401,3	-12,3%
<i>cash flow hedge</i>	-10,9	-5,-	-54,-%
Risultato dell’esercizio	165,9	333,-	n.s.
Totale patrimonio netto	4.993,4	5.189,7	3,9%

La riserva AFS riguarda per 126,8 milioni le azioni quotate, per 216,8 milioni quelle non quotate (incluso 184,4 milioni relativi a Sinto MB S.r.l.), per 67,7 milioni i titoli di stato italiani e per 58,6 milioni le altre obbligazioni, al netto dell’effetto fiscale di 68,6 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Azioni	365,6	343,6	-6%
Obbligazioni	174,9	126,3	-28%
<i>di cui titoli di stato italiani</i>	79,9	67,7	-15%
Effetto fiscale	-83,-	-68,6	-17%
Totale Riserva AFS	457,5	401,3	-12%

Margine di interesse – si riduce del 10,4% da 208,4 a 186,8 milioni. Il miglioramento del costo del *funding* e l'aumento dei volumi hanno solo in parte compensato il debole andamento del primo semestre dell'esercizio ed il minor apporto di titoli e derivati.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Interessi attivi	1.511,7	1.206,5	-20,2%
Interessi passivi	-1.381,3	-1.047,4	-24,2%
Altro (*)	78,-	27,7	-64,5%
Margine di interesse	208,4	186,8	-10,4%

(*) Include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi da negoziazione – ammontano a 186,4 milioni (30,8 milioni lo scorso anno); il risultato positivo riflette la ripresa dell'attività di *trading* suddiviso tra *fixed income* (105,5 milioni) e comparto azionario (80,9 milioni). A tale risultato concorrono la valorizzazione positiva delle posizioni in cambi per 57,2 milioni (-0,4 milioni) e i maggiori utili del *banking book* (da 45,6 a 74,1 milioni). I riacquisti di proprie emissioni hanno generato perdite per 11,5 milioni (-16,9 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Dividendi AFS	29,7	16,6	-44,1%
Risultato <i>Fixed Income</i>	-48,3	105,5	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	49,4	64,3	30,2%
Totale proventi da negoziazione	30,8	186,4	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi – aumentano del 15,8% (da 220,8 a 255,7 milioni) per l'aumento di quasi tutte le linee di *business* con un significativo apporto del *capital market* (106,6 milioni). La voce altri proventi include 4,5 milioni di fitti attivi (4,2 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Lending	68,6	68,5	-0,1%
Advisory M&A	34,7	41,8	20,5%
Capital Market	92,1	106,6	15,7%
Mercati e Sales	11,4	19,8	73,7%
Altri Proventi	14,-	19,-	35,7%
Commissioni nette e altri proventi	220,8	255,7	15,8%

I costi di struttura – l’incremento (+13,8%) riguarda l’aumento dei costi del personale (da 168 a 195 milioni) legati all’incremento della quota variabile della remunerazione connessa alla maggior redditività a cui si aggiungono maggiori costi di gestione (127,7 milioni contro 115,5 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Costi del personale	168,-	195,-	16,1%
<i>di cui: Amministratori</i>	3,5	3,2	-8,6%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	12,2	14,4	18,-%
Costi di gestione e spese diverse	115,5	127,7	10,6%
<i>di cui: ammortamenti</i>	9,9	9,4	-5,1%
<i>spese amministrative</i>	105,6	118,3	12,-%
Costi di struttura	283,5	322,7	13,8%

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	18,7	21,7	16,-%
<i>Marketing e comunicazione</i>	1,9	2,7	42,1%
Fitti e manutenzioni immobili	8,1	9,2	13,6%
Elaborazione dati	30,2	34,8	15,2%
<i>Info provider</i>	16,6	17,3	4,2%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	1,-	1,1	10,-%
Spese di funzionamento	4,3	4,8	11,6%
Altri costi del personale	8,-	11,1	38,8%
Altri costi	11,7	11,6	-0,9%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	5,1	4,-	-21,6%
Totale spese amministrative	105,6	118,3	12,-%

L’incremento delle spese amministrative (+12%) è collegato principalmente ai maggiori costi informatici (elaborazioni dati e *info-provider*) ed al rafforzamento dei sistemi di controllo interno.

Utili e perdite da cessione su azioni disponibili per la vendita – riguardano principalmente la chiusura di Telco con la integrale vendita delle azioni Telecom Italia (84,5 milioni), la parziale dismissione di Pirelli (23,6 milioni), il disinvestimento di Santé (7,6 milioni) e di altri titoli quotati (7,7 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti – in considerevole riduzione da 229,4 a 74,2 milioni per il migliorato profilo di rischio e alle già citate riprese di valore per 22 milioni; il costo del rischio diminuisce da 106 a 35 bps.

Rettifiche di valore su altre attività finanziarie ed impairment partecipazioni – riguardano azioni quotate per 11,6 milioni (Rcs MediaGroup e Prelios), azioni non quotate per 7,3 milioni (Bisazza ed Edipower), Fondi immobiliari per 2 milioni e Partecipazioni per 3 milioni (principalmente Prominvestment). I titoli immobilizzati presentano una lieve ripresa (0,6 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Partecipazioni	69,-	3,-	n.s.
Azioni	6,5	20,9	n.s.
Obbligazioni	3,3	-0,5	n.s.
Totale	78,8	23,4	-70,3%

Le imposte dell'esercizio – pur aumentate da 35,5 a 110 milioni (a fronte del risultato lordo dell'esercizio passato da 201 a 443 milioni) si mantengono ad un *tax rate* effettivo (24,83%) inferiore a quello teorico (33,07%) grazie alla tassazione ridotta su dividendi e plusvalenze da cessione di titoli immobilizzati.

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- il completamento del *Comprehensive Assessment* di BCE che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di stress. La posizione patrimoniale del Gruppo migliora anche per effetto dell'autofinanziamento che consente di raggiungere un livello di capitalizzazione superiore a quanto richiesto dalla BCE nell'ambito della supervisione regolamentare (SREP 2014) fissata al 9% per il CET1 e all'11% per il *Total Capital Ratio* (entrambi calcolati con le regole del *phase-in*);
- la conclusione del processo annuale di autovalutazione degli organi sociali ai sensi della normativa regolamentare vigente e del requisito di indipendenza di taluni amministratori ai sensi dell'art. 148, 3° comma, del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- il progressivo smobilizzo dei possessi azionari in linea col Piano 2014/16 con vendite nette per 291 milioni accompagnate da plusvalenze per 125,6 milioni. In particolare nell’esercizio è stata perfezionata la scissione di Telco con conseguente integrale smobilizzo delle azioni Telecom Italia (pari all’1,64% del capitale ordinario). La scissione di Sintonia ha invece consentito il possesso diretto della partecipazione Atlantia (2,71% del capitale ordinario) attraverso il veicolo Sinto MB S.r.l. iscritto tra le partecipazioni di controllo (487,3 milioni);
- l’ulteriore rafforzamento della presenza estera del CIB con le nomine di Borja Prado a *Chairman of Global Coverage*, di Francisco Bachiller (già responsabile in Morgan Stanley per l’area America Latina) alla guida di Mediobanca Iberia e America Latina, di Philippe Deneux (già *Senior Managing Director* di Barclays) a responsabile per Francia e Benelux affiancato da Emmanuel Moulin (*Deputy Head*); infine Felipe de Grado è stato nominato *Managing Director* per le attività internazionali d’*Equity Capital Market*;
- l’assegnazione di un secondo *rating* da parte dell’agenzia *Fitch* lo scorso 16 aprile: BBB+ (*outlook* stabile); il 19 dicembre scorso *Standard and Poor’s*, a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, ha modificato il *rating* a lungo termine a BBB- (*outlook* stabile).

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell’esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’operatività ordinaria delle società appartenenti al Gruppo, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 29,1 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 223,6 milioni;

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario, allegata al presente fascicolo e disponibile sul sito *internet* (sezione *Investor Relations*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le altre informazioni (cause legali, contenzioso fiscale, *rating* e Studi e Ricerche) sono riportati a pagina 54 e 55 del fascicolo nella relazione consolidata.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per il corrente esercizio restano condizionate da uno scenario di tassi di interesse che permane sui minimi storici e da aspettative di ripresa sul mercato europeo, più dinamica di quello domestico. L'Istituto conferma pertanto i *trend* evidenziati lo scorso anno: moderato calo del margine di interesse, buon contributo commissionale in presenza di una riduzione del costo del rischio. Il *cost/income* sconterà ulteriori rafforzamenti dei processi informatici e gestionali (*risk management*). Il risultato dell'esercizio terrà conto della programmata cessione del 3% di Assicurazioni Generali.

Esercizio al 30 giugno 2015: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 333.045.255,12 da destinare per:

€ 570.000,00 alla *Riserva legale*, che ammonterebbe così a
€ 86,7 milioni, pari al 20% del capitale;

€ 119.582.555,62 alla *Riserva statutaria*; che ammonterebbe così a
€ 1.234,9 milioni;

€ 212.892.699,5 Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo di € 0,25 a ciascuna delle n. 851.570.798 azioni aventi diritto, tenuto conto della redistribuzione di quanto di spettanza delle azioni proprie, per un importo complessivo di € 212.892.699,50.

Siete, quindi, inviati ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€ 333.045.255,12
Alla <i>Riserva legale</i>	€ 570.000,00
Alla <i>Riserva statutaria</i>	€ 119.582.555,62
Utile residuo	€ 212.892.699,50
Dividendo di € 0,25 a n. 851.570.798 azioni	€ 212.892.699,50

Il dividendo di € 0,25 per azione verrà messo in pagamento dal prossimo 25 novembre (data stacco 23 novembre).

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 22 settembre 2015

L'Amministratore Delegato
Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari
Massimo Bertolini

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative, di Mediobanca SpA chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Mediobanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 ottobre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2015.

Milano, 2 ottobre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di Mediobanca S.p.A. (nel seguito "Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2015. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 32 volte, di cui 14 con il Comitato Controllo e Rischi; ha, inoltre, partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 11 riunioni del Comitato Esecutivo e a 8 riunioni del Comitato Remunerazioni.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo Statuto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con le linee strategiche tracciate nel Piano 2014-2016, si ricordano:

- il completamento del *Comprehensive Assessment* di BCE che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di stress;

- il progressivo smobilizzo dei possessi azionari in linea col Piano 2014/16 con vendite nette per 291,0 milioni accompagnate da plusvalenze per 125,6 milioni, tra cui l'integrale smobilizzo delle azioni Telecom Italia (pari all'1,64% del capitale ordinario) a seguito della scissione di Telco;
- la scissione di Sintonia all'esito della quale la Banca detiene il possesso diretto della partecipazione Atlantia (2,71% del capitale ordinario) in carico per 495,7 milioni.

Si segnala, inoltre, l'accordo stipulato lo scorso 4 agosto per l'acquisto del controllo di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata nel credito. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del business di *Alternative Asset Management* previsto nel Piano strategico 2014-16.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite le informazioni ricevute dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Durante l'esercizio sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle disposizioni dettate dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tra le altre, le nuove policy relative ai servizi informatici (piano strategico, politica di governo del rischio informatico che include la definizione delle metriche di valutazione dei rischi, il regolamento e l'organigramma), al processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di definizione dei rischi (attualmente non utilizzati ai fini regolamentari), alla politica di gestione delle risorse umane, ai piani di successione e alla gestione di informazioni privilegiate e riservate nonché aggiornamenti della Politica in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie e del Contingency Funding Plan.

Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti, non sono stati

segnalati profili di criticità negli incontri con i componenti dei Collegi Sindacali, che in ciascuna società controllata operano altresì quali Organismi di Vigilanza ai sensi del d. lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la Funzione Audit di Gruppo, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio e la Funzione Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Nel corso dell'esercizio è stato affinato il contenuto del c.d. RAF (Risk Appetite Framework), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno scorso, ampliando le metriche di valutazione dei rischi ai quali va soggetta la gestione della Banca. Nei rapporti con BCE non sono emersi a oggi osservazioni sul RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di un audit plan strategico triennale e di un piano annuale. Particolare attenzione viene prestata alle attività delle filiali estere. In particolare, per la filiale di Londra, che sta assumendo un ruolo importante nel modello di business, in linea con gli indirizzi del Piano Strategico, la Funzione Audit di Gruppo ha ulteriormente incrementato i presidi esistenti in termini di frequenza di visite e di risorse dedicate.

La Funzione Compliance si è concentrata, come previsto dal piano annuale sulle tematiche più rilevanti: MIFID, Trasparenza verso il cliente, Market Abuse e Antiriciclaggio. Su queste ultime due tematiche sono state altresì effettuate da parte di un consulente esterno valutazioni di *benchmark* sulle procedure utilizzate e sul livello di *education* del personale, da cui è emerso una situazione di piena adeguatezza al pari di tutti gli altri ambiti coperti dalla Funzione.

La Funzione Risk Management è integrata organicamente nel sistema dei controlli e il Collegio Sindacale ne ha verificato l'operatività. La funzione di Risk Management ha altresì un ruolo di indirizzo e coordinamento del progetto volto allo sviluppo dei modelli avanzati per la misurazione del rischio di credito a livello di Gruppo ed alla adozione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Dall'interazione con la Funzione di Risk Management non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazione annuali delle Funzioni di controllo esprimono un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità.

Per quanto attiene alla continuità operativa, all'adeguatezza dei sistemi informatici e ai costi IT sono stati predisposti rapporti *ad hoc* secondo quanto richiesto dalle vigenti istruzioni di vigilanza. I test svolti durante l'esercizio sulla continuità operativa si sono conclusi con esito positivo e senza criticità rilevanti. Dai risultati dell'analisi sull'IT è emerso che la gestione dei sistemi informativi e i relativi costi sono adeguati per supportare le esigenze della gestione, garantire il rispetto dei vincoli normativi e governare l'evoluzione

del gruppo. Sulla situazione del rischio informatico sono emersi profili di miglioramento per i quali sono state individuate azioni correttive ed è stato predisposto un piano di adeguamento da implementare nell'esercizio in corso.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del citato Decreto. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 senza segnalare profili di criticità degni di menzione, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, delle azioni correttive in essere, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito il "Dirigente Preposto") per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.. Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrative-contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni acquisite e degli incontri avuti, ritiene adeguato il sistema amministrativo-contabile nonché il processo di informativa finanziaria della Banca.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura, e ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni svolte. Per quanto noto al Collegio Sindacale non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio è stata compiuta una sola operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate adeguatamente descritta nelle note al bilancio. Si tratta di un affidamento fino ad un massimo di un miliardo di euro concesso per la partecipazione ad un finanziamento in pool a favore di una newco costituita per l'acquisizione di Pirelli S.p.A.. L'operazione è stata classificata come ordinaria ed a condizioni di mercato per la congruità delle condizioni economiche applicate e per la presenza nel pool di altri soggetti finanziatori non correlati con il beneficiario. Il rischio effettivamente assunto da parte di Mediobanca nell'operazione è risultato post sindacazione di 400 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

La procedura parti correlate, che include in allegato anche le Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, è stata rivista entro il triennio dalla sua prima approvazione come richiesto dalla normativa vigente. Le modifiche apportate da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2015,

oltre ad aver recepito alcune modifiche suggerite da Banca d'Italia nel corso dell'ultima ispezione, sono state predisposte per meglio esplicitare alcune fasi del processo. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole.

Il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui è stato attuato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 2 ottobre 2015 la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2012 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2015 sono redatti con chiarezza

e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e il comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del T.U.F. presentate nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2015.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2015 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, i criteri di impairment;
- in tema di rischi legali e fiscali richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione in ordine ai contenziosi in essere di Mediobanca e ai contenziosi fiscali delle controllate Compass e SelmaBipiemme.

In data 2 ottobre 2015 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione prevista ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione sull'indipendenza del revisore, così come richiesto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza o costituire cause di incompatibilità ai sensi del citato decreto.

La Società di Revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono stati imputati a conto economico consolidato:

Tipologia di servizi	PricewaterhouseCoopers Euro/000	Rete di PricewaterhouseCooper Euro/000
Servizi di attestazione	106	40
Altri servizi	—	18
Totale	106	58

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Mediobanca e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2014. In tale occasione la Società di Revisione ha presentato un proprio documento di sintesi dell'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative. In data 9 febbraio 2015 la Società di Revisione ha emesso una Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio è stata ricevuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 Cod. civ. da parte dell'azionista Tommaso Marino. L'azionista lamenta, in sostanza, l'errata verbalizzazione dei propri interventi nel verbale dell'Assemblea svoltasi il 28 ottobre 2014 e l'omissione delle risposte a talune domande formulate in sede pre-assembleare (in ispecie, con riferimento alle c.d. scoperture ex lege n. 68/1999 sugli appartenenti alle categorie protette).

Il Collegio ha esaminato la denuncia, svolto gli approfondimenti e le analisi ritenute necessarie, acquisito informazioni dalle competenti strutture della Banca. Sulla base dell'attività istruttoria svolta il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alla denuncia ricevuta.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quelli indicati, di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri o espresso osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il Parere sulla modifica alla Procedura con parti correlate come già rappresentato al capitolo 5;
- le Considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

9. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'esercizio la Banca è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. Il rapporto ispettivo inviato il 25 marzo 2015 ha evidenziato alcuni possibili miglioramenti di carattere operativo.

La Banca ha prontamente recepito le indicazioni formulate dall'Autorità di vigilanza. In particolare, è stato predisposto il Compensation Manual, nel quale sono stati formalizzati i criteri, i processi, i ruoli, le responsabilità e gli strumenti di supporto per garantire una maggiore tracciabilità delle scelte effettuate. La Banca ha, poi, ampliato il contenuto del documento relativo alle "Nuove politiche di remunerazione" incluso nella Relazione di Remunerazione presentata per l'approvazione all'Assemblea.

10. Adeguamento del compenso alla società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., tenuto conto di quanto prevede il contratto in essere, ha comunicato, con lettera del 3 settembre 2015, che a seguito di accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 si rende necessario ridefinire il processo di revisione integrandolo con attività aggiuntive che comportano un maggior impiego di ore e quindi di onorari. Tali accadimenti sono riferibili all'incremento dell'operatività della filiale di Londra, alla nuova normativa di vigilanza legata alla regolamentazione europea e ai nuovi principi contabili internazionali. Il Collegio Sindacale, che ha incontrato la società di revisione per avere maggiori dettagli sulle attività da svolgere e sulle motivazioni attinenti al processo di revisione e ha incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti, ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea, con apposito parere motivato a cui si rimanda, l'adeguamento del compenso alla Società di revisione.

11. Altre informazioni

Il 10 luglio 2015, il giudice delle indagini preliminari Roberto Arnaldi, letta la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero Luigi Orsi e constatata l'infondatezza della notizia di reato, ha disposto l'archiviazione del procedimento notificato ad Alberto Nagel il 25 luglio 2012 relativo ad una asserita ipotesi di ostacolo alle funzioni di vigilanza di Consob nell'ambito delle attività svolte per il salvataggio del Gruppo Premafin-Fondiarria SAI.

12. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 ottobre 2015 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2015:

Parte ordinaria

- Determinazioni relative alle politiche di remunerazione:
 - a. Fissazione del rapporto tra la remunerazione variabile e remunerazione fissa nella misura massima di 2:1
 - b. Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro
 - c. Politiche di remunerazione del personale

- Piano di performance shares
- Aumento del compenso della Società di Revisione per il periodo 2016-2021 incaricata della revisione legale dei conti.

Parte straordinaria

- Proposta di modifica, sulle quali il Collegio Sindacale non ha alcuna osservazione, degli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale; introduzione di un nuovo art. 19, eliminazione degli artt. 23 e 24; conseguente rinumerazione degli artt. da 20 a 35.
- Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 27 ottobre 2012 e rinnovo della facoltà, ai sensi dell'art.2443 del codice civile, di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 40 milioni anche tramite *warrant* da riservare alla sottoscrizione di investitor professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 e rinnovo della facoltà, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capital social per un importo massimo di nominali euro 100 milioni e di emettere obbligazion convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di euro 2 miliardi. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 10 milioni, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato, con emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da riservare

a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione del piano di performance shares pro tempore vigente Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2015 accompagnato dalla relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 2 ottobre 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI CONTABILI (*)



(*) Dati in Euro.

Stato Patrimoniale Mediobanca

Voci dell'attivo	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Cassa e disponibilità liquide	4.788.058	508.271
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.841.096.162	11.639.869.066
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.407.061.495	7.301.515.165
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302.837.095	1.645.928.476
60. Crediti verso banche	10.784.548.102	9.541.356.391
70. Crediti verso clientela	24.859.774.055	26.300.688.496
80. Derivati di copertura	817.728.572	1.065.100.659
90. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.159.688.247	2.667.949.522
110. Attività materiali	121.419.865	123.866.280
120. Attività immateriali <i>avviamento</i>	10.761.490 —	9.507.223 —
130. Attività fiscali	294.690.763	390.729.971
<i>a) correnti</i>	152.405.739	248.639.687
<i>b) anticipate</i>	142.285.024	142.090.284
<i>di cui alla L.214/2011</i>	56.020.388	51.888.282
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
150. Altre attività	60.999.769	73.472.840
TOTALE DELL'ATTIVO	58.665.393.673	60.760.492.360

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Debiti verso banche	19.449.008.699	18.845.545.064
20. Debiti verso clientela	4.015.148.088	1.970.706.135
30. Titoli in circolazione	19.990.870.690	24.148.442.721
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.469.730.032	9.251.145.047
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	584.684.675	570.732.294
70. Adeguamento di valore delle pass. fin. oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali:	491.570.578	484.911.751
<i>a) correnti</i>	<i>201.558.192</i>	<i>185.947.408</i>
<i>b) differite</i>	<i>290.012.386</i>	<i>298.964.343</i>
100. Altre passività	325.381.168	333.939.329
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.891.191	9.967.593
120. Fondi per rischi e oneri:	140.369.158	151.708.260
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	—
Riserve tecniche	—	—
130. Riserve da valutazione	402.203.647	452.154.478
140. Azioni rimborsabili	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—
160. Riserve	2.074.656.421	2.021.603.868
170. Sovrapprezzi di emissione	2.144.489.313	2.121.818.661
180. Capitale	433.598.881	430.703.356
190. Azioni proprie	(198.254.123)	(198.799.267)
200. Utile (Perdita) dell'esercizio	333.045.255	165.913.070
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	58.665.393.673	60.760.492.360

Conto Economico Mediobanca

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.446.047	1.511.712.920
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.047.426.029)	(1.381.360.469)
30. Margine di interesse	159.020.018	130.352.451
40. Commissioni attive	251.598.169	221.743.483
50. Commissioni passive	(13.331.299)	(16.156.651)
60. Commissioni nette	238.266.870	205.586.832
70. Dividendi e proventi simili	158.310.351	177.718.732
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.166.883	(1.115.310)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(990.835)	(1.827.182)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	185.982.169	268.984.967
<i>a) crediti</i>	14.547.109	(163.026)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	163.048.318	287.522.171
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	19.891.350	(1.517.952)
<i>d) passività finanziarie</i>	(11.504.608)	(16.856.226)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	858.755.456	779.700.490
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.544.517)	(239.155.105)
<i>a) crediti</i>	(63.467.428)	(233.047.708)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20.894.881)	(6.528.473)
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	596.810	(3.268.725)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10.779.018)	3.689.801
140. Risultato netto della gestione finanziaria	764.210.939	540.545.385
150. Spese amministrative	(328.075.593)	(274.912.630)
<i>a) spese per il personale</i>	(194.960.893)	(167.981.143)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(133.114.700)	(106.931.487)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	—	(400.000)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.558.966)	(3.676.430)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.800.517)	(6.217.043)
di cui: avviamento	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	19.324.308	15.111.297
200. Costi operativi	(318.110.768)	(270.094.806)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.034.243)	(69.013.546)
230. Rettifiche di valore dell' avviamento	—	—
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(20.673)	(23.963)
<i>a) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Immobili</i>	—	—
<i>b) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Altre attività</i>	(20.673)	(23.963)
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	443.045.255	201.413.070
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(110.000.000)	(35.500.000)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	333.045.255	165.913.070
290. Utile (Perdita) d'esercizio	333.045.255	165.913.070

Prospetto della Redditività complessiva

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	333.045.255	165.913.070
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	339.179	(670.244)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	339.179	(670.244)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(50.290.010)	321.927.595
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	5.906.989	1.728.477
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.196.999)	320.199.118
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(49.950.831)	321.257.351
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	283.094.424	487.170.421

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Esistenze al Allocatione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 30/06/2015	
	30/06/2014	30/06/2015	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options (1)
						Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (1)
Capitale:	430.703.356	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) azioni ordinarie	430.703.356	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.121.818.661	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riserve:	2.021.603.968	165.913.070	(126.848.820)	—	—	(545.144)	—	—	—	15.550.221
a) di utili	1.936.146.114	165.913.070	(126.848.820)	—	—	—	—	—	—	—
b) altre	85.457.754	—	—	—	—	(545.144)	—	—	—	15.550.221
Riserve da valutazione:	452.154.478	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(198.799.267)	—	—	—	—	—	545.144	—	—	—
Utile (Perdita) di esercizio	165.913.070	(165.913.070)	—	—	—	—	—	—	—	—
Patrimonio netto	4.993.394.166	(126.848.820)	—	—	—	—	—	—	—	15.550.221

(1) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(2) Assegnazione gratuita di capitale a servizio del piano di *performance share*.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Esistenze al 30/06/2013		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2014	Patrimonio netto al 30/06/2014	
	Allocazione risultato esercizio precedente	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
						Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (*)
Capitale:	430.564.606	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) azioni ordinarie	430.564.606	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.120.143.393	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riserve:	2.257.836.978 (233.784.075)	—	—	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059
a) di utili	2.169.930.189 (233.784.075)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) altre	87.906.789	—	—	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059
Riserve da valutazione:	130.897.127	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.410.361)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) di esercizio	(233.784.075)	233.784.075	—	—	—	—	—	—	—	—
Patrimonio netto	4.492.247.668	—	—	—	—	—	—	—	—	—
										12.162.059
										487.170.421
										4.993.394.166

(*) Rappresenta gli effetti sulle stock option e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	171.079.842	586.416.085
- interessi attivi incassati (+)	3.385.620.669	3.684.464.906
- interessi passivi pagati (-)	(2.979.314.127)	(3.072.913.378)
- dividendi e proventi simili (+)	69.707.454	84.828.285
- commissioni nette (+/-)	100.563.895	101.055.009
- spese per il personale (-)	(91.231.722)	(93.030.305)
- premi netti incassati (+)	—	—
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	—	—
- altri costi (-)	(808.923.548)	(743.166.153)
- altri ricavi (+)	431.311.679	745.426.237
- imposte e tasse (-)	63.345.542	(120.248.516)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	2.767.703.372	6.063.251.647
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.120.767.706	2.117.469.683
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	446.079.000	3.679.183.000
- crediti verso clientela	2.350.459.869	(253.223.068)
- crediti verso banche: a vista	276.889.671	(56.672.454)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.140.385.577)	689.754.859
- altre attività	(286.107.297)	(113.260.373)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(3.297.634.007)	(6.493.423.234)
- debiti verso banche: a vista	(1.984.234.202)	(1.387.272.874)
- debiti verso banche: altri debiti	2.173.669.157	(1.113.186.822)
- debiti verso clientela	1.238.656.972	330.991.574
- titoli in circolazione	(4.135.700.000)	(3.375.944.544)
- passività finanziarie di negoziazione	(687.017.652)	(961.114.975)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	96.991.648	13.104.407
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(358.850.863)	156.244.498
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	580.308.068	199.998.642
- vendite partecipazioni	2.000	15.970.195
- dividendi incassati su partecipazioni	123.657.068	92.890.447
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	456.586.000	91.086.000
- vendite di attività materiali	63.000	52.000
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(114.878.000)	(357.651.741)
- acquisti di partecipazioni	(5.311.000)	(35.319.741)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(101.336.000)	(310.953.000)
- acquisti di attività materiali	(1.176.000)	(2.729.000)
- acquisti di attività immateriali	(7.055.000)	(8.650.000)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	465.430.068	(157.653.099)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	24.549.403	1.814.018
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(126.848.820)	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(102.299.417)	1.814.018
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	4.279.788	405.417

Riconciliazione

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	508.271	102.854
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.279.788	405.417
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.788.059	508.271

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	382
A.1 - Parte generale	382
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	382
Sezione 2 - Principi generali di redazione	382
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	384
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	385
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	398
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	398
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	408
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	409
Attivo	409
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	409
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	410
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	412
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	414
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	416
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	417
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	419
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	420
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	424
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	426
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	427
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	430
Passivo	431
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	431
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	431
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	432
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	433
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	434
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	435
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	435
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	435
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	436
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200	437

Altre informazioni	439
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	442
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	442
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	444
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	446
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	446
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	447
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	448
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	449
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	451
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	452
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	453
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	453
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	453
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	454
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	455
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	455
Sezione 21 - Utile per azione	456
Parte D - Redditività complessiva	457
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	458
Sezione 1 - Rischio di credito	458
Sezione 2 - Rischi di mercato	479
Sezione 3 - Rischio di liquidità	510
Sezione 4 - Rischi operativi	518
Sezione 5 - Altri rischi	520
Parte F - Informazioni sul patrimonio	522
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	522
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	524
Parte H - Operazioni con parti correlate	527
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	530

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Mediobanca viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – Banca d'Italia che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale secondo i principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;

- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con il Regolamento n. 1254/2012 sono state introdotte talune novità in tema di consolidamento mediante l'omologazione di alcuni principi contabili (IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità") e sono stati modificati alcuni principi già esistenti (IAS 27 "Bilancio separato" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*").

L'IFRS 10 definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. La condizione del controllo risulta verificata se, e solo se, ricorrono le tre seguenti condizioni:

- (a) si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- (b) si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- (c) si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

L'IFRS 11 disciplina la rilevazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto" sottoforma di *joint venture* o di *joint operation*.

L'IFRS 12 disciplina l'informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Tale introduzione non determina impatti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito i regolamenti di recente emanazione che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che sono stati incorporati nelle politiche contabili:

REGOLAMENTO	MATERIA DI COMPETENZA
Regolamento 1174/2013	IFRS 10 – IFRS 12
Regolamento 313/2013	IFRS 10
Regolamento 1374/2013	IAS 36
Regolamento 1375/2013	IAS 39
Regolamento 1256/2012	IFRS 7
Regolamento 634/2014	IFRIC 12

L'introduzione di tali *standard* non ha determinato impatti significativi sul bilancio individuale.

In data 24 luglio 2014 l'EBA ha proceduto alla pubblicazione del “*Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures*” (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014), nel quale viene fornita una nuova definizione di attività deteriorate e di concessioni (*forbearance measures*). Le nuove definizioni sono in corso di recepimento dalla Banca d'Italia nella bozza di Quarto aggiornamento della Circolare 262/2005. La nuova segmentazione prevede la seguente suddivisione: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti e/o sconfinanti deteriorati da almeno 90 giorni per attività deteriorate ed *in bonis*; tutte queste classi prevedono al loro interno la sottoclasse *forborne*.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015.

Si è dato, inoltre, avvio ai progetti di fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. delle controllate Telco MB S.r.l. e Sinto MB S.r.l., che si realizzeranno una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di vigilanza.

Lo scorso 3 agosto si è formalizzato l'accordo per l'acquisto di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata

nel credito. Al *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2015, il Gruppo acquisirà il 51% del capitale ma è già prevista un accordo di *put&call* (a partire dal terzo anno) sul rimanente 49%. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del *business* di *Alternative Asset Management* (MAAM) previsto nel piano strategico 2014-16.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 398-405 Parte A4 - Informativa sul *Fair value*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della

differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

⁽²⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello

contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica),

rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.06.2015	Fair value al 30.06.2015	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	94.074	98.284	(1.458)	2.591	—	2.591
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	11.466	11.828	(945)	646	—	646
Titoli di debito ⁽²⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	328.199	352.559	(8.159)	16.977	—	16.977
Totale			433.739	462.671	(10.562)	20.214	—	20.214

⁽¹⁾ Effettuate nell'esercizio 08/09.

⁽²⁾ Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 91 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente

e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair Value (Independent Price Verification* o IPV): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽⁴⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

⁽⁴⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (Livello1) o modelli con *input* osservabili (Livello2). Nel caso di strumenti di Livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di default utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno spread per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello2 o Livello3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui il *trader* è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di Livello1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti Livello3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/15	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/14
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo Totem (<i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	181	154
Correlazione equity-equity	Pari all' 1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	50	152

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*
			Attività 30/06/15 (€ milioni)	Passività 30/06/15 (€ milioni)	Attività 30/06/14 (€ milioni)	Passività 30/06/14 (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita ⁽²⁾	11,5	(25,2)	4,7	(54,7)
OTC equity basket options, best off/ worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽³⁾	16,9	—	37,5	(3,2)
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranches di indici liquidi ⁽⁴⁾	0,3	(0,8)	1,2	(2,-)
CCS strutturati	Discount cash flow	Il Livello3 è legato alla forte incidenza del fair value adjustment rispetto al mtm complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite proxy	18,2	—	33,8	—

(*) I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽¹⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni call e put, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

⁽²⁾ La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento. Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽³⁾ La base correlation rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.075.095	5.357.207	408.794	5.481.200	5.097.497	1.061.172
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.844.452	321.819	240.790	5.974.561	470.185	856.769
4. Derivati di copertura	—	817.729	—	—	1.065.101	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	10.919.547	6.496.755	649.584	11.455.761	6.632.783	1.917.941
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.074.413)	(5.040.212)	(355.106)	(3.199.477)	(5.057.397)	(994.271)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(584.685)	—	—	(570.732)	—
Totale	(3.074.413)	(5.624.897)	(355.106)	(3.199.477)	(5.628.129)	(994.271)

Gli strumenti di Livello3 riguardano principalmente 329,1 milioni di opzioni intermedie, ossia contratti con lo stesso sottostante ma conclusi con controparti differenti (934,4 milioni al 30 giugno 2014); tra questi figurano anche 5,3 milioni di opzioni abbinate a prestiti obbligazionari emessi (268,4 milioni). Le attività disponibili per la vendita di Livello3 sono rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity* (valutati al NAV pubblicato).

Nell'esercizio gli attivi di Livello3 si riducono da 1.917,9 a 649,6 milioni a seguito della riclassifica di Sintonia (449,2 milioni) e per la minor operatività in opzioni: le scadenze del periodo (701,4 milioni) sono state solo parzialmente assorbite da nuovi ingressi (50 milioni).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	disponibili per la vendita ⁽²⁾	di copertura
1. Esistenze iniziali	126.804	—	856.770	—
2. Aumenti	73.856	—	190.933	—
2.1 Acquisti	21.474	—	83.700	—
2.2 Profitti imputati a:	45.727	—	107.233	—
2.2.1 conto economico	45.727	—	53.360	—
- di cui plusvalenze	12.857	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	53.873	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	6.655	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—
3. Diminuzioni	120.958	—	806.913	—
3.1 Vendite	23.463	—	293.024	—
3.2 Rimborsi	68.788	—	7.326	—
3.3 Perdite imputate a:	27.362	—	19.495	—
3.3.1 conto economico	27.362	—	15.449	—
- di cui minusvalenze	27.362	—	13.669	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	4.046	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	601	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	744	—	487.068	—
4. Rimanenze finali	79.702	—	240.790	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

(2) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	59.902	—	—
2. Aumenti	38.448	—	—
2.1 Emissioni	2.998	—	—
2.2 Perdite imputate a:	33.445	—	—
2.2.1 conto economico	33.445	—	—
- di cui minusvalenze	33.445	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	2.005	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	72.334	—	—
3.1 Rimborsi	37.558	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	6.527	—	—
3.3.1 conto economico	6.527	—	—
- di cui plusvalenze	6.527	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	28.249	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	26.016	—	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.659.818	1.582.399	163.035	38.411
2. Crediti verso banche	10.784.548	—	10.592.135	192.479	5.287.754	—	5.029.880	246.127
3. Crediti verso la clientela	24.859.774	—	13.369.752	11.459.716	36.623.531	—	12.053.692	25.684.668
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	25.835	—	—	92.030	67.593	—	—	118.816
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	36.972.994	1.327.890	24.004.987	11.765.227	43.638.696	1.582.399	17.246.607	26.088.022
1. Debiti verso banche	19.449.009	—	19.449.009	—	11.459.800	—	11.460.317	—
2. Debiti verso clientela	4.015.148	—	4.015.148	—	16.475.388	—	16.475.335	—
3. Titoli in circolazione	19.990.871	1.990.109	18.808.960	20.848	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	43.455.028	1.990.109	42.273.117	20.848	51.265.216	1.627.628	49.983.468	11.109

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale ^(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
a) Cassa	438	486
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	4.350	22
Totale	4.788	508

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.449.283	611.465	22.259	3.756.173	625.476	34.502
1.1 Titoli strutturati	49.616	121.952	—	46.609	77.862	—
1.2 Altri titoli di debito	2.399.667	489.513	22.259	3.709.564	547.614	34.502
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.724.922	24.634	—	1.035.953	27.087	162
3 Quote di O.I.C.R. ⁽¹⁾	279.199	—	10.561	150.746	—	14.969
4. Finanziamenti	—	—	—	—	9.683	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	—	—	9.683	—
Totale A	4.453.404	636.099	32.820	4.942.872	662.246	49.633
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	621.691	4.507.469	375.974	538.328	3.904.376	1.011.539
1.1 di negoziazione	621.691	4.101.492	370.479 ⁽²⁾	538.328	3.699.060	742.564 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	405.977	5.495 ⁽³⁾	—	205.316	268.975 ⁽³⁾
2. Derivati creditizi:	—	213.639	—	—	530.875	—
2.1 di negoziazione	—	213.639	—	—	530.875	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	621.691	4.721.108	375.974	538.328	4.435.251	1.011.539
Totale (A+B)	5.075.095	5.357.207	408.794	5.481.200	5.097.497	1.061.172

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 30 giugno 2015 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.598.144 (556.639 al 30 giugno 2014) a cui si aggiungono quote di OICR per 143.427.

⁽²⁾ Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	3.083.007	4.416.151
a) Governi e Banche Centrali	1.807.748	2.955.978
b) Altri enti pubblici	64.042	208.887
c) Banche	311.772	251.503
d) Altri emittenti	899.445	999.783
2. Titoli di capitale	1.749.556	1.063.202
a) Banche	65.479	71.750
b) Altri emittenti:	1.684.077	991.452
- imprese di assicurazione	31.102	42.115
- società finanziarie	176.345	52.313
- imprese non finanziarie	1.476.630	897.024
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R	289.760	165.715
4. Finanziamenti	—	9.683
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	9.683
Totale A	5.122.323	5.654.751
B. Strumenti derivati		
a) Banche	3.514.436	3.571.702
- <i>Fair value</i>	3.514.436	3.571.702
b) Clientela	2.204.337	2.413.416
- <i>Fair value</i>	2.204.337	2.413.416
Totale B	5.718.773	5.985.118
Totale (A + B)	10.841.096	11.639.869

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.416.151	1.063.202	165.715	9.683	5.654.751
B. Aumenti	20.220.585	11.305.495	661.694	49	32.187.823
B.1 Acquisti	20.047.062	11.004.304	632.789	—	31.684.155
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	20.091	70.033	5.278	—	95.402
B.3 Altre variazioni	153.432	231.158	23.627	49	408.266
C. Diminuzioni	21.553.729	10.619.141	537.649	9.732	32.720.251
C.1 Vendite	19.673.458	10.387.808	524.059	9.728	30.595.053
C.2 Rimborsi	299.869	—	—	—	299.869
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	49.053	149.137	11.363	—	209.553
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	1.531.349	82.196	2.227	4	1.615.776
D. Rimanenze finali	3.083.007	1.749.556	289.760	—	5.122.323

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	5.497.743	321.819	11.686	5.573.841	470.185	14.917
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.497.743	321.819	11.686	5.573.841	470.185	14.917
2. Titoli di capitale	346.709	—	105.933	400.720	—	728.777
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	346.709	—	105.933	400.720	—	728.777
2.2 Valutati al costo	—	—	—	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	—	—	123.171	—	—	113.075
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.844.452	321.819	240.790	5.974.561	470.185	856.769

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	5.831.248	6.058.943
a) Governi e Banche Centrali	4.365.306	4.229.325
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	614.802	837.897
d) Altri emittenti	851.140	991.721
2. Titoli di capitale	452.642	1.129.497
a) Banche	—	—
b) Altri emittenti:	452.642	1.129.497
- imprese di assicurazione	—	—
- società finanziarie	31.751	57.931
- imprese non finanziarie	420.891	1.071.566
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	123.171	113.075
4. Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	6.407.061	7.301.515

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	314.292	793.555
a) rischio di tasso di interesse	314.292	793.555
b) rischio di cambio	—	—
c) rischio di credito	—	—
d) più rischi	—	—
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di tasso di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	314.292	793.555

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.058.943	1.129.497	113.075	—	7.301.515
B. Aumenti	2.933.979	178.627	20.551	—	3.133.157
B.1 Acquisti	2.900.092	66.021	13.590	—	2.979.703
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	33.887	112.606	6.956	—	153.449
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	x	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	—	—	5	—	5
C. Diminuzioni	3.161.674	855.482	10.455	—	4.027.611
C.1 Vendite	1.013.728	339.554	—	—	1.353.282
C.2 Rimborsi	2.072.500	—	—	—	2.072.500
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	52.953	6.750	4.046	—	63.749
C.4 Svalutazioni da deterioramento	—	18.893	6.409	—	25.302
- imputate al conto economico	—	18.893	2.002	—	20.895
- imputate al patrimonio netto	—	—	4.407	—	4.407
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	22.493	490.285 ^(*)	—	—	512.778
D. Rimanenze finali	5.831.248	452.642	123.171	—	6.407.061

(*) Di cui 487.342 mila trasferimento a portafoglio IAS 27/28 a seguito della scissione di Sintonia S.p.A.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	1.302.837	1.645.928
a) Governi e Banche Centrali	350.165	348.299
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	330.898	502.378
d) Altri emittenti	621.774	795.251
2 Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	1.302.837	1.645.928
Totale FV	1.391.992	1.759.519

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.645.928	—	1.645.928
B. Aumenti	113.495	—	113.495
B.1 Acquisti	101.336	—	101.336
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—
B.2 Riprese di valore	597	—	597
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	11.562	—	11.562
C. Diminuzioni	456.586	—	456.586
C.1 Vendite	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—
C.2 Rimborsi	456.586	—	456.586
C.3 Rettifiche di valore	—	—	—
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	1.302.837	—	1.302.837

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	111.398	—	111.398	—	110.150	—	110.150	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	111.398	X	X	X	110.150	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	10.673.150	—	10.480.737	192.479	9.431.206	—	9.212.227	207.288
1. Finanziamenti	10.673.150	—	10.480.737	192.479	9.431.206	—	9.212.227	207.288
1.1 Conti correnti e depositi liberi	493.748	X	X	X	572.097	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	30.055	X	X	X	130.327	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	10.149.347	X	X	X	8.728.782	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	4.429.255	X	X	X	3.950.037	X	X	X
- <i>Leasing</i> finanziario	—	X	X	X	—	X	X	X
- Altri	5.720.092	X	X	X	4.778.745	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	10.784.548	—	10.592.135	192.479	9.541.356	—	9.322.377	207.288

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Bonis	Deteriorati Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	20.797.246	—	419.094	—	13.120.993	8.050.295	22.559.903	—	385.948	—	14.548.198	8.217.903
1. Conti correnti	88.918	—	—	X	X	X	95.577	—	—	—	X	X
2. Pronti contro termine attivi	3.689.916	—	—	X	X	X	5.142.415	—	—	—	X	X
3. Mutui	15.147.952	—	419.094	X	X	X	15.042.821	—	385.948	—	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
5. Leasing finanziario	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
6. Factoring	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
7. Altri finanziamenti	1.870.460	—	—	—	X	X	2.279.090	—	—	—	X	X
Titoli di debito	3.643.434	—	—	—	248.759	3.409.421	3.354.837	—	—	—	88.512	3.287.521
8. Titoli strutturati	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
9. Altri titoli di debito (1)	3.643.434	—	—	—	X	X	3.354.837	—	—	—	X	X
Totale	24.440.680	—	419.094	—	13.369.752	11.459.716	25.914.740	—	385.948	—	14.636.710	11.505.424

(1) Di cui 3.161.215 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass e Futuro).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di Debito	3.643.434	—	—	3.354.837	—	—
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	—	—	—	—	—	—
c) Altri emittenti	3.643.434	—	—	3.354.837	—	—
- imprese non finanziarie	17.949	—	—	14.708	—	—
- imprese finanziarie	3.625.485	—	—	3.340.129	—	—
- assicurazioni	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	20.797.246	—	419.094	22.559.903	—	385.948
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	53.489	—	—	67.963	—	—
c) Altri soggetti	20.743.757	—	419.094	22.491.940	—	385.948
- imprese non finanziarie	7.968.018	—	401.611	6.712.706	—	368.464
- imprese finanziarie	11.838.567	—	17.483	14.920.737	—	17.484
- assicurazioni	935.697	—	—	857.001	—	—
- altri	1.475	—	—	1.496	—	—
Totale	24.440.680	—	419.094	25.914.740	—	385.948

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	326.465	239.587
a) Rischio di tasso di interesse	326.465	239.587
b) Rischio di cambio	—	—
c) Rischio di credito	—	—
d) Più rischi	—	—
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) Rischio di tasso di interesse	—	—
b) Rischio di cambio	—	—
c) Altro	—	—
Totale	326.465	239.587

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2015				VN	30 giugno 2014		
	Fair value			Livello 1		Fair value		VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659
1) Fair value	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B) Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica			
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Specifica	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	282	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	17.145	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	17.427	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	800.302	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	800.302	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

Al 30 giugno 2015 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.159,7 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Consortium S.r.l. Capitale € 100 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 743 mila in azioni da € 0,52	Roma	Roma	100,—	100,—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	60,—	60,—
Spafid S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 10	Milano	Milano	100,—	100,—
Compass S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	99,99	99,99
Ricerche e Studi S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
CheBanca! S.p.A. Capitale € 220 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,—	100,—
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	Montecarlo	100,—	100,—
MB Securities USA LLC Capitale \$ 2,25 milioni	New York	New York	100,—	100,—
Mediobanca International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	99,—	99,—
Mb Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi Capitale TRY 4,5 milioni	Istanbul	Istanbul	100,—	100,—
MB Messico S.A. C.V. Capitale MXN 16,3 milioni	Città del Messico	Città del Messico	100,—	100,—
Telco MB S.r.l. Capitale € 10 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
Sinto MB S.r.l. Capitale € 10 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
B. Imprese controllate in modo congiunto				
Banca Esperia S.p.A. Capitale € 63 milioni in azioni da € 0,52	Milano	Milano	50,—	50,—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.556,9 milioni in azioni da € 1	Trieste	Trieste	13,24	13,24
Burgo Group S.p.A. Capitale € 205,4 milioni in azioni da € 0,52	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	22,13	22,13
Athena Private Equity S.A. (in liquidazione) Capitale € 19,6 milioni in azioni da € 0,26	Lussemburgo	Lussemburgo	24,27	24,27
Fidia S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 4,9 milioni in azioni da € 520	Milano	Milano	25,—	25,—

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Consortium S.r.l.	123	n.d.	—
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione)	—	n.d.	—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	32.909	n.d.	—
Spafid S.p.A.	3.888	n.d.	—
Compass S.p.A.	764.236	n.d.	—
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	35.020	n.d.	—
Ricerche e Studi S.p.A.	103	n.d.	—
Chebanca! S.p.A.	283.167	n.d.	—
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M.	371.557	n.d.	—
MB Securities USA LLC	211	n.d.	—
Mediobanca International (Luxembourg) S.A.	5.942	n.d.	—
Mb Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi	865	n.d.	—
MB Messico S.A. C.V.	1.063	n.d.	—
Telco MB S.r.l.	12	n.d.	—
Sinto MB S.r.l.	487.341	n.d.	—
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Banca Esperia S.p.A.	54.290	n.d.	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.114.559	2.215.938	123.657
Burgo Group S.p.A.	—	n.d.	—
Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	3.863	n.d.	—
Fidia S.p.A. (in liquidazione)	539	n.d.	—
Totale	3.159.688		

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella “Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili” alla quale si rimanda.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività non finanziarie	Passività finanziarie	Rischi totali (*)	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) operativa e corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) operativa di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi in attività in via d'esercizio	Utile (Perdita) componenti il netto delle imposte (2)	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte (2)	Redditività complessiva al lordo delle imposte (2) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Consortium S.r.l.	—	10	153	—	6	—	—	—	(24)	(24)	—	—	—	(24)
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione)	—	4.455	433	2.308	5.811	52	(18)	—	(780)	(780)	—	—	—	(780)
SchnaBjornne Leasing S.p.A.	5	1.533.764	141.820	1.593.021	20.488	23.337	23.836	(2.601)	(1.710)	(2.345)	—	—	970	(1.374)
Spafid S.p.A.	4	44.242	8.725	1.746	9.493	7.502	596	(92)	1.670	1.871	—	—	100	1.971
Compass S.p.A.	1.097	9.495.267	945.220	9.032.585	163.426	608.721	629.348	(10.847)	72.868	53.675	—	—	19.571	73.246
Mediabanca Innovation Services - MIS S.p.A.	3	31	73.437	18.315	16.991	(93)	(93)	(7.564)	98	1	—	—	42	43
Ricerca e Studi S.p.A.	3	445	600	—	973	—	—	—	35	17	—	—	—	17
Chebanca S.p.A.	40.355	13.604.568	207.705	13.430.628	195.799	166.145	139.247	(3.573)	(13.316)	(12.843)	—	—	(3.834)	(16.677)
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M.														
MB Securities USA LLC	2.766	3.127.081	37.753	2.449.058	22.907	81.428	27.842	(5.881)	35.237	35.233	—	—	(81)	34.852
Mediabanca International (Luxembourg) S.A.	—	5.290	690	1.806	864	3.081	(47)	(2)	792	754	—	—	—	754
MB Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi	1	4.990.418	15.943	4.697.958	19.679	34.953	27.632	(8)	29.773	29.913	—	—	—	23.913
MB Messico S.A. C.V.	—	800	156	53	76	67	21	(24)	(1.461)	(1.461)	—	—	—	(1.461)
Telco MB S.r.l.	—	761	43	6	7	—	—	—	(141)	(141)	—	—	—	(141)
Sinto MB S.r.l.	—	12.966	—	—	—	12.954	—	—	12.954	12.954	—	—	—	12.954
Sinto MB S.r.l.	—	496.690	—	—	3.659	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Imprese controllate in modo congiunto														
Banca Esperia S.p.A.	151	1.699.505	98.911	1.553.233	63.855	96.790	12.480	(1.718)	9.718	1.842	—	—	1.987	3.829
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														
Assicurazioni Generali S.p.A.	X	439.248.000	44.574.000	58.173.000	418.960.000	88.262.000	X	X	2.953.000	1.921.000	(69.000)	1.852.000	3.499.000	5.351.000
Bergo Group S.p.A.	X	639.376	1.180.104	1.513.209	306.271	2.259.829	X	X	(72.918)	(73.793)	(3.980)	(77.772)	(131.367)	(209.139)
Alhena Private Equity S.A. (in liquidazione)	X	17.698	7.985	—	1.603	5.160	X	X	(528)	(528)	—	(528)	—	(528)
Filia S.p.A. (in liquidazione)	X	2.852	13	—	440	n.s.	X	X	(73)	(73)	—	(73)	—	(73)

(*) Si intende il risultato intermedio. Margine di intermediazione dei prospetti contabili.

Il 30 luglio scorso sono stati sottoscritti gli accordi con le banche creditrici per il rafforzamento patrimoniale e il consolidamento del debito di Burgo Group all'interno del quadro normativo ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare. Gli accordi hanno stabilito la conversione di finanziamenti a medio/lungo termine in strumenti finanziari partecipativi per nominali 200 milioni e in un prestito convertendo per nominali 100 milioni. Pertanto a seguito della conversione Mediobanca è diventata titolare di strumenti partecipativi per 130,4 milioni e di una quota del prestito convertendo di 65,2 milioni. I diritti connessi agli strumenti partecipativi sono sostanzialmente di natura protettiva della posizione creditoria; il valore di carico degli strumenti partecipativi è stato prudenzialmente azzerato in continuità con quello della partecipazione, integralmente svalutata nel dicembre 2013.

Nell'esercizio è proseguita la liquidazione di Athena Private Equity. Quanto a Fidia nel luglio scorso è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed effettuato il riparto tra i soci (0,5 milioni a favore di Mediobanca).

Le rimanenti partecipazioni (Assicurazioni Generali e Banca Esperia) restano iscritte al costo.

Il valore di carico della partecipazione in CheBanca! è stato oggetto di *impairment test* ma non sono state rilevate evidenze di *impairment*.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	2.667.950	2.717.613
B. Aumenti	492.653	35.320
B.1 Acquisti	5.311	35.320
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni (*)	487.342	—
C. Diminuzioni	915	84.983
C.1 Vendite	2	15.970
C.2 Rettifiche di valore	913	68.999
C.3 Altre variazioni	—	14
D. Rimanenze finali	3.159.688	2.667.950
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	818.331	817.418

(*) Trasferimento da portafoglio Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita a seguito della scissione di Sintonia S.p.A..

SEZIONE 11

Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1.1 Attività di proprietà	95.585	97.634
a) terreni	67.897	67.897
b) fabbricati	21.738	22.595
c) mobili	1.096	1.210
d) impianti elettronici	1.837	1.741
e) altre	3.017	4.191
1.2 Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	95.585	97.634

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	25.835	—	—	92.030	26.232	—	—	77.455
a) terreni	20.350	—	—	72.491	20.350	—	—	60.087
b) fabbricati	5.485	—	—	19.539	5.882	—	—	17.368
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	25.835	—	—	92.030	26.232	—	—	77.455

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	67.897	40.013	4.681	6.877	19.440	138.908
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(17.418)	(3.471)	(5.136)	(15.249)	(41.274)
A.2 Esistenze iniziali nette	67.897	22.595	1.210	1.741	4.191	97.634
B. Aumenti	—	349	172	423	232	1.176
B.1 Acquisti	—	349	172	423	232	1.176
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	1.206	286	327	1.406	3.225
C.1 Vendite	—	—	—	37	26	63
C.2 Ammortamenti	—	1.206	286	290	1.380	3.162
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
- b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	67.897	21.738	1.096	1.837	3.017	95.585
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(18.622)	(3.755)	(5.419)	(16.380)	(44.176)
D.2 Rimanenze finali lorde	67.897	40.360	4.851	7.256	19.397	139.761
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	20.350	5.882
A.1 Riduzioni di valore totali nette		
A.2 Esistenze iniziali nette	20.350	5.882
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	397
C.1 Vendite	—	—
C.2 Ammortamenti	—	397
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali nette	20.350	5.485
D.1 Riduzioni di valore totali nette		
D.2 Rimanenze finali lorde	20.350	5.485
E. Valutazione al <i>fair value</i>	72.491	19.539

SEZIONE 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	10.761	—	9.507	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.761	—	9.507	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	10.761	—	9.507	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	10.761	—	9.507	—

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	—	—	—	58.379	—	58.379
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(48.872)	—	(48.872)
A.2 Esistenze iniziali nette	—	—	—	9.507	—	9.507
B. Aumenti	—	—	—	7.055	—	7.055
B.1 Acquisti	—	—	—	7.055	—	7.055
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	5.801	—	5.801
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	5.801	—	5.801
- Ammortamenti	X	—	—	5.801	—	5.801
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	—	—	—	10.761	—	10.761
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	(54.673)	—	(54.673)
E. Rimanenze finali lorde	—	—	—	65.434	—	65.434
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	131.717	134.733
- In contropartita al Patrimonio Netto	10.568	7.357
Totale	142.285	142.090

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	213.207	213.798
- In contropartita al Patrimonio Netto	76.805	85.166
Totale	290.012	298.964

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	134.733	123.169
2. Aumenti	25.932	55.575
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24.141	55.575
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	24.141	55.575
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.791	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	28.948	44.011
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	28.948	42.273
a) rigiri	28.948	42.273
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	1.738
3.3 Altre diminuzioni	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	131.717	134.733

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011 (in contropartita del conto economico):

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	51.888	—
2. Aumenti	20.548	51.888
3. Diminuzioni	16.416	—
3.1 Rigiri	16.416	—
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	56.020	51.888

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	213.798	234.158
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	—
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	591	20.360
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	591	20.360
a) rigiri	591	20.360
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	213.207	213.798

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	7.357	22.010
2. Aumenti	10.568	7.357
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.568	7.357
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	10.568	7.357
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	7.357	22.010
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.357	22.010
a) rigiri	7.357	22.010
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	10.568	7.357

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	85.166	55.769
2. Aumenti	76.726	85.087
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	76.726	85.087
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	76.726	85.087
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	85.087	55.690
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	85.087	55.690
a) rigiri	85.087	55.690
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	76.805	85.166

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Oro, argento e metalli preziosi	—	—
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	4.314	3.838
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	49.459	60.456
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 140)	6.865	8.228
5. Altre partite:	362	951
- per operazioni <i>futures</i> e altre su titoli	254	899
- per anticipi su commissioni raccolta	3	7
- crediti verso il personale	105	45
Totale Altre Attività	61.000	73.473

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti verso banche centrali	5.479.348	5.581.084
2. Debiti verso banche	13.969.661	13.264.461
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.045.173	10.826.084
2.2 Depositi vincolati	601.869	53.449
2.3 Finanziamenti	5.264.195	2.361.585
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.376.735	1.497.524
2.3.2 Altri	887.460	864.061
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	58.424	23.343
Totale	19.449.009	18.845.545
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	19.449.009	18.845.545
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	19.449.009	18.845.545

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Conti correnti e depositi liberi	945.843	540.884
2. Depositi vincolati	1.343.633	—
3. Finanziamenti	1.725.611	1.429.812
3.1 Pronti contro termine passivi	1.478.593	1.112.816
3.2 Altri	247.018	316.996
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	61	10
Totale	4.015.148	1.970.706
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	4.015.148	1.970.706
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	4.015.148	1.970.706

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore Bilancio	Fair Value (*)			Valore Bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	19.970.023	1.990.109	18.808.960	—	24.137.334	817.927	23.730.263	—
1.1 strutturate	6.517.020	—	7.136.342	—	9.011.816	27.011	9.138.501	—
1.2 altre	13.453.003	1.990.109	11.672.618	—	15.125.518	790.916	14.591.762	—
2. Altri titoli	20.848	—	—	20.848	11.109	—	—	11.109
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	20.848	—	—	20.848	11.109	—	—	11.109
Totale	19.990.871	1.990.109	18.808.960	20.848	24.148.443	817.927	23.730.263	11.109

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 30 giugno 2015 esprimerebbe una plusvalenza di 305 milioni (+149 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 24.137.334 a 19.970.023 dopo nuove emissioni per 2,1 miliardi, rimborsi per 5,8 miliardi, riacquisti netti sul mercato per 0,5 miliardi (realizzando perdite per 11,5 milioni), altre rettifiche negative (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 247,1 milioni.

3.2 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “titoli in circolazione” figurano le seguenti quattro emissioni subordinate *Lower Tier 2*, per complessivi 1.898.932:

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note 2018</i> (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.379	31.449
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.754.178	1.898.932

3.3 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	13.396.630	16.599.462
a) rischio tasso di interesse	13.396.630	16.599.462
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	246.003	227.476
a) rischio tasso di interesse	246.003	227.476
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	13.642.633	16.826.938

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2015					30 giugno 2014				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.238.054	1.743.333	—	—	1.743.333	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589
2. Debiti verso clientela	415.802	585.502	—	—	585.502	804.828	830.998	20.767	—	851.765
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	1.653.856	2.328.835	—	—	2.328.835	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	745.578	4.540.317	354.320	—	—	723.011	4.130.931	992.270	—
1.1 Di negoziazione	X	745.578	4.110.016	349.025 ⁽¹⁾	X	X	723.011	3.925.274	697.684 ⁽¹⁾	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	430.301	5.295 ⁽²⁾	X	X	—	205.657	294.586 ⁽²⁾	X
2. Derivati creditizi	—	—	499.895	786	—	—	—	864.578	2.001	—
2.1 Di negoziazione	X	—	499.895	786	X	X	—	864.578	2.001	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	745.578	5.040.212	355.106	X	X	723.011	4.995.509	994.271	X
Totale (A+B)	X	3.074.413	5.040.212	355.106	X	X	3.199.477	5.057.397	994.271	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(1) Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(2) Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione (268,4 al 30 giugno 2014).

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	A. Derivati finanziari	—	584.685	—	7.533.326	—	570.732	—
1) Fair value	—	576.472	—	7.333.326	—	555.348	—	7.947.365
2) Flussi finanziari	—	8.213	—	200.000	—	15.384	—	200.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	584.685	—	7.533.326	—	570.732	—	8.147.365

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.417	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	23.478	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	37.895	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	538.577	—	—	X	—	X	8.213	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	538.577	—	—	—	—	—	8.213	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	—	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. Impairment crediti di firma	70.143	64.504
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	35.909	28.510
4. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie	331	625
5. Debiti verso l'erario	9.199	6.874
6. Debiti verso il personale dipendente	103.194	84.924
7. Altre partite	106.604	148.501
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.233	2.217
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	104.371	146.284
Totale	325.380	333.938

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	9.968	9.455
B. Aumenti	3.642	4.382
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.642	3.452
B.2 Altre variazioni	—	930
C. Diminuzioni	4.719	3.869
C.1 Liquidazioni effettuate	950	399
C.2 Altre variazioni (*)	3.769	3.470
D. Rimanenze finali	8.891	9.968

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 3.426 (3.432 al 30 giugno 2014).

11.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 8.914 (9.745) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Ai fini della determinazione del valore attuariale il TFR è stato rivalutato al tasso del 1,5% per l'anno corrente ed attualizzato utilizzando l'indice *IBOXX Eurozone Corporate AA* (per un *panel* di aziende similari) al 30 giugno con un effetto (*interest cost*) pari a 176.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi e oneri	140.369	151.708
2.1 Controversie legali	—	—
2.2 Oneri per il personale	1.479	2.332
2.3 Altri	138.890	149.376
Totale	140.369	151.708

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca, come riportato a pagina 54 e 55 della Relazione sulla gestione.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Oneri per il personale (*)	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	2.332	149.376	151.708
B. Aumenti	7.000	—	7.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.000	—	7.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	7.853	10.820	18.673
C.1 Utilizzo nell'esercizio	7.853	10.820	18.673
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	1.479	138.890	140.369

(*) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio dell'impresa si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	847.842.347
– interamente liberate	861.406.712
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.845.414)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	845.561.298
B. Aumenti	5.834.500
B.1 Nuove emissioni	—
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di <i>warrants</i>	—
– altre	—
– a titolo gratuito	—
– a favore dei dipendenti	5.791.049
– a favore degli amministratori	5.791.049
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	43.451
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	851.395.798
D.1 Azioni proprie (+)	(15.801.963) (1)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	867.197.761
– interamente liberate	867.197.761
– non interamente liberate	—

(1) Di cui n. 65.177 azioni vincolate a favore di *performance share*.

14.3 Patrimonio netto: disponibilità e distribuità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7-bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	altro
Capitale	433.599	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.144.489	A - B - C	2.144.489	—	—
Riserve:					
- Riserva legale	86.150	B	86.150	—	—
- Riserva statutaria	1.115.292	A - B - C	1.115.292	—	16.127
- Riserva azioni proprie	198.254	A - B - C	198.254	—	—
- Altre riserve	674.960	A - B - C	674.960	200.151	42.206
- Riserve da valutazione:					
- Disponibili per la vendita	401.269	—	—	—	—
- Copertura flussi finanziari	(5.024)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A - B - C	9.632	—	—
- Piani a benefici definiti	(3.673)	—	—	—	—
- Azioni proprie	(198.254)	—	—	—	—
Totale	4.856.694	—	4.228.777	200.151	58.333
Quota non disponibile	—	—	284.404	—	—
Residuo quota distribuita	—	—	3.944.373	—	—

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.048.740	3.447.590
a) Banche	1.710.901	1.418.268
b) Clientela	2.337.839	2.029.322
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	18.241	15.177
a) Banche	10.605	7.542
b) Clientela	7.636	7.635
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	20.097.861	25.388.954
a) Banche	11.223.455	10.748.557
i) a utilizzo certo	3.523.533	2.743.918
ii) a utilizzo incerto	7.699.922	8.004.639
b) Clientela	8.874.406	14.640.397
i) a utilizzo certo	8.339.451	13.135.783
ii) a utilizzo incerto	534.955	1.504.614
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	9.543.598	35.160.777
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	2.973.739	3.274.316
Totale	36.682.179	67.286.814

(*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 6.768.125 e 31.890.887).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni (*)

Portafogli	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.769.378	1.481.001
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.069.099	1.308.763
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	758.201	684.783
5. Crediti verso banche	380.656	455.000
6. Crediti verso clientela	6.212.892	4.742.614
7. Attività materiali	—	—

(*) Confronta anche la tabella Attività finanziarie impegnate iscritte in bilancio a pag. 517.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	71.653.206	33.758.096
a) acquisti	35.279.022	17.049.571
1. regolati	35.182.128	16.991.150
2. non regolati	96.894	58.421
b) vendite	36.374.184	16.708.525
1. regolate	36.277.290	16.650.104
2. non regolate	96.894	58.421
2. Gestioni di portafogli	—	—
a) Individuali	—	—
b) Collettive	—	—
3. Custodia e amministrazione di titoli	28.509.947	33.370.546
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	5.134.333	4.214.700
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	540.331	673.652
2. altri titoli	4.594.002	3.541.048
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	—	—
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—	—
2. altri titoli	—	—
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.116.789	4.402.922
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18.258.825	24.752.924
4. Altre operazioni	—	—

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette a accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (e=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Derivati	5.622.297	229.117	5.393.180	4.365.987	631.877	395.316
2. Pronti contro termine	8.119.171	—	8.119.171	8.119.171	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—
4. Altri	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	13.741.468	229.117	13.512.351	12.485.158	631.877	395.316
Totale 30 giugno 2014	15.190.680	118.091	15.072.589	14.142.528	440.338	—

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (e=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)	
1. Derivati	4.814.014	—	4.814.014	4.355.238	330.049	128.727
2. Pronti contro termine	5.855.328	—	5.855.328	5.855.328	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	10.669.342	—	10.669.342	10.210.566	330.049	128.727
Totale 30 giugno 2014	9.422.580	—	9.422.580	8.992.666	199.822	—

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.777	5	—	60.782	82.080
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117.111	—	—	117.111	198.406
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.980	—	—	62.980	62.735
4. Crediti verso banche	—	132.003	—	132.003	139.646
5. Crediti verso clientela	76.042	429.945	—	505.987	586.226
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Derivati di copertura	X	X	327.583	327.583	442.620
8. Altre attività	X	X	—	—	—
Totale	316.910	561.953	327.583	1.206.446	1.511.713

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relative alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	622.342	790.521
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(294.759)	(347.901)
C. Saldo (A-B)	327.583	442.620

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: alte informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	72.873	51.037
Interessi attivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	—	—
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	72.873	51.037

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Debiti verso banche centrali	(4.230)	X	—	(4.230)	(25.168)
2. Debiti verso banche	(227.862)	X	—	(227.862)	(351.598)
3. Debiti verso clientela	(2.904)	X	—	(2.904)	(3.138)
4. Titoli in circolazione	X	(812.430)	—	(812.430)	(1.001.456)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	—	—	—
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(234.996)	(812.430)	—	(1.047.426)	(1.381.360)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(22.047)	(13.890)
Interessi passivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	—	—
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	(22.047)	(13.890)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Totale	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie rilasciate	6.191	5.660
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	129.808	92.250
1. negoziazione di strumenti finanziari	9.961	10.053
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	—	—
3.1. individuali	—	—
3.2. collettive	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	—	—
5. banca depositaria	7.458	7.458
6. collocamento di titoli	109.179	74.462
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.210	277
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	—	—
9.1 gestioni di portafogli	—	—
9.1.1. individuali	—	—
9.1.2. collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	—	—
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	—	—
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	—	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	—	—
j) altri servizi	115.599	123.833
Totale	251.598	221.743

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) presso propri sportelli	109.179	74.462
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	109.179	74.462
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
b) offerta fuori sede		
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi		
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
Totale	109.179	74.462

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	(306)	(233)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.260)	(6.025)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.019)	(2.570)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.225)	(1.397)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.016)	(2.058)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(3.056)	(2.776)
e) altri servizi	(4.709)	(7.123)
Totale	(13.331)	(16.157)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.025	—	55.098	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.872	9.756	15.632	14.098
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	123.657	X	92.891	X
Totale	148.554	9.756	163.621	14.098

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	104.086	312.103	(218.419)	(218.482)	(20.712)
1.1 Titoli di debito	20.312	78.539	(49.275)	(135.709)	(86.133)
1.2 Titoli di capitale	78.496	223.075	(157.599)	(80.284)	63.688
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.278	10.258	(11.363)	(2.489)	1.684
1.4 Finanziamenti	—	231	(182)	—	49
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	173.605
4. Strumenti derivati	4.170.583	2.863.364	(3.868.734)	(3.081.152)	(34.726)
4.1 Derivati finanziari:	3.762.323	2.307.734	(3.464.046)	(2.523.647)	(36.423)
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	1.129.401	329.043	(1.093.640)	(293.019)	71.785
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.631.404	1.960.071	(2.369.064)	(2.227.542)	(5.131)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(118.787)
- Altri ⁽²⁾	1.518	18.620	(1.342)	(3.086)	15.710
4.2 Derivati su crediti	408.260	555.630	(404.688)	(557.505)	1.697
Totale	4.274.669	3.175.467	(4.087.153)	(3.299.634)	118.167

⁽¹⁾ Di cui 27.845 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi riclassificate internamente nel margine di interesse (79.989 positivi al 30 giugno 2014).

⁽²⁾ I contratti di *equity swap* sono stati classificati tra i derivati su titoli di capitale.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	320.944	517.731
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.100	25.223
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	145.868	187.862
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	467.912	730.816
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(381.326)	(419.590)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.627)	(51.361)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(82.950)	(261.692)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(468.903)	(732.643)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(991)	(1.827)

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	5.317	—	5.317	—	—	—
2. Crediti verso clientela	9.230	—	9.230	674	(837)	(163)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.507	(459)	163.048	303.314	(15.792)	287.522
3.1 Titoli di debito	40.133	(459)	39.674	58.587	(11.313)	47.274
3.2 Titoli di capitale	123.326	—	123.326	244.726	(4.479)	240.247
3.3 Quote di O.I.C.R.	48	—	48	1	—	1
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.039	(148)	19.891	426	(1.944)	(1.518)
Totale attività	198.093	(607)	197.486	304.414	(18.573)	285.841
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	(11.505)	(11.505)	—	(16.856)	(16.856)
Totale passività	—	(11.505)	(11.505)	—	(16.856)	(16.856)

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(530)	—	7	—	—	(523)	(37.480)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	—	—	x	—	—	x	x	—	—
- Titoli di debito	—	—	x	—	—	x	x	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	—	(99.048)	—	—	1.861	—	34.282	(62.905)	(194.882)
- Titoli di debito	—	—	(39)	—	—	—	—	(39)	(686)
C. Totale	—	(99.048)	(569)	—	1.868	—	34.282	(63.467)	(233.048)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(18.893)	—	—	(18.893)	(6.186)
C. Quote OICR	—	(2.002)	—	—	(2.002)	(342)
D. Finanziamenti a banche	—	—	x	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(20.895)	—	—	(20.895)	(6.528)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	597	597	(3.269)
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	—	—	—	—	597	597	(3.269)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	(10.195)	(1.587)	—	—	—	—	(11.782)	9.052
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	—	(11)	—	1.013	—	—	1.002	(5.362)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(10.195)	(1.597)	—	1.013	—	—	(10.779)	3.690

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Personale dipendente	(188.200)	(160.024)
a) salari e stipendi	(129.212)	(107.693)
b) oneri sociali	(27.085)	(23.141)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.715)	(3.598)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.989)	(5.252)
- a contribuzione definita	(5.989)	(5.252)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(14.379)	(12.156)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.820)	(8.184)
2) Altro personale in attività	(4.644)	(5.193)
3) Amministratori e sindaci	(3.235)	(3.549)
4) Personale collocato a riposo	—	—
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.118	785
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(194.961)	(167.981)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Personale dipendente		
a) dirigenti	161	146
b) quadri direttivi	410	422
c) restante personale dipendente	128	124
2) Altro personale	85	77
Totale	784	769

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(24.022)	(19.386)
- attività di recupero crediti	—	—
- marketing e comunicazione	(2.691)	(1.930)
- spese per immobili	(9.208)	(8.084)
- elaborazione dati	(34.761)	(30.151)
- info provider	(17.280)	(16.572)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(1.078)	(952)
- spese di funzionamento	(4.772)	(4.348)
- altre spese del personale	(11.056)	(7.964)
- altre (*)	(23.527)	(10.934)
- imposte indirette e tasse	(4.720)	(6.611)
Totale altre spese amministrative	(133.115)	(106.932)

(*) Include il contributo al *Single Resolution Fund* (SFR) per 12.715.

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile	—	400
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	—	400

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.559)	—	—	(3.559)
- Ad uso funzionale	(3.162)	—	—	(3.162)
- Per investimento	(397)	—	—	(397)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(3.559)	—	—	(3.559)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.801)	—	—	(5.801)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(5.801)	—	—	(5.801)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(5.801)	—	—	(5.801)

SEZIONE 13

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Attività di <i>leasing</i>	—	—
b) Costi e spese diversi	(938)	(832)
Totale altri oneri di gestione	(938)	(832)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Recuperi da clientela	1.295	1.550
c) Altri proventi	13.969	14.393
Totale altri proventi di gestione	20.264	15.943

SEZIONE 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Proventi	1	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	1	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(3.035)	(69.014)
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(3.035)	(69.000)
3. Perdite da cessione	—	(14)
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	(3.034)	(69.014)

SEZIONE 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Immobili	—	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(21)	(24)
- Utili da cessione	7	3
- Perdite da cessione	(28)	(27)
Risultato netto	(21)	(24)

SEZIONE 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Imposte correnti (-)	(107.575)	(67.423)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.016)	11.564
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	591	20.359
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(110.000)	(35.500)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2014/15	
	Valori %	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100,-	443.045
Tasso teorico applicabile	27,50	X
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,50	121.837
Dividendi (-)	(7,81)	(34.623)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	(7,31)	(32.375)
Utili su partecipazioni all' <i>equity method</i> (-)	—	—
Variazioni su imposte anticipate/differite esercizi precedenti (+/-)	—	—
Regimi fiscali differenti (società estere) (-)	—	—
Deducibilità Irap 10% e costo del lavoro (-)	—	—
Interessi da titoli esenti (-)	(0,10)	(439)
Perdite fiscali (-)	—	—
<i>Tax sparing credit</i> (-)	(0,66)	(2.927)
Interessi passivi indeducibili 4 % (+)	2,60	11.522
Beneficio da consolidato fiscale (-)	(0,51)	(2.257)
<i>Impairment</i> (+/-)	1,36	6.030
Poste straordinarie (Addizionale Ires)	—	—
Altre variazioni (+/-)	1,86	8.231
TOTALE IRES	16,93	75.000
IRAP	7,90	35.000
TOTALE VOCE (*)	24,83	110.000

(*) Si confronta con un *tax rate* dell'esercizio precedente del 17,63.

SEZIONE 21

Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Utile (perdita) di esercizio	333.045	165.913
Numero medio delle azioni in circolazione	847.414.629	845.404.033
Numero medio azioni potenzialmente diluite	31.940.173	35.409.287
Numero medio azioni diluite	879.354.802	880.813.320
Utile per azione	0,39	0,20
Utile per azione diluito	0,38	0,19

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposte	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	333.045
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			—
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	503	(164)	339
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			—
70. Copertura di investimenti esteri:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze di cambio:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari:	8.716	(2.809)	5.907
a) variazioni di <i>fair value</i>	8.716	(2.809)	5.907
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(70.578)	14.381	(56.197)
a) variazioni di <i>fair value</i>	87.159	(2.778)	84.381
b) rigiro a conto economico	(157.737)	17.159	(140.578)
- rettifiche da deterioramento	(4.407)	1.457	(2.950)
- utili/perdite da realizzo	(153.330)	15.702	(137.628)
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
130. Totale altre componenti reddituali	(61.359)	11.408	(49.951)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	X	X	283.094

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *risk appetite framework* (RAF), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie, sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento, vigilando anche sul processo RAF e ICAAP.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati per i rischi di credito, emittente, di mercato e di *conduct*; Comitato

ALM, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuati nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e del RAF, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei modelli per la misurazione dei rischi; ii) di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti; iii) di *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tasso di interesse del *Banking Book*; iv) di *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”) il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP - coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 285” - e nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 263”) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

1.2 Rischio di credito

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e *Holding*.

Attività corporate (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al

presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *Business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni *in bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	9.939	2.366	—	—	8.789.475	8.801.780
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	5.831.248	5.831.248
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.302.837	1.302.837
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	10.784.548	10.784.548
5. Crediti verso clientela	—	329.722	89.372	—	—	24.440.680	24.859.774
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	817.729	817.729
Totale 30 giugno 2015	—	339.661	91.738	—	—	51.966.517	52.397.916
Totale 30 giugno 2014	—	389.304	1.597	—	—	54.632.067	55.022.968

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (*)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.305	—	12.305	X	—	8.789.475	8.801.780
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	5.831.248	—	5.831.248	5.831.248
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.312.947	(10.110)	1.302.837	1.302.837
4. Crediti verso banche	—	—	—	10.785.685	(1.137)	10.784.548	10.784.548
5. Crediti verso clientela	864.916	(445.822)	419.094	24.492.230	(51.550)	24.440.680	24.859.774
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	X	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	—	817.729	817.729
Totale 30 giugno 2015	877.221	(445.822)	431.399	42.422.110	(62.797)	51.966.517	(52.397.916)
Totale 30 giugno 2014	739.671	(348.770)	390.901	43.258.274	(97.307)	54.632.067	(55.022.968)

(*) Non sono presenti esposizioni in bonis scadute né oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	—	—	—	—	—	—	861.756	861.756
Germania	—	—	—	—	—	—	554.189	554.189
Italia	—	—	—	—	—	—	207.414	207.414
Altri	—	—	—	—	—	—	100.153	100.153
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	4.375.099	—	4.375.099	4.375.099
Italia	—	—	—	—	3.810.994	—	3.810.994	3.810.994
Francia	—	—	—	—	344.348	—	344.348	344.348
Germania	—	—	—	—	209.508	—	209.508	209.508
Altri	—	—	—	—	10.249	—	10.249	10.249
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	350.164	—	350.164	350.164
Italia	—	—	—	—	350.164	—	350.164	350.164
Totale al 30 giugno 2015	—	—	—	—	4.725.263	—	5.587.019	5.587.019

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 33,7 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	167.493	207.414	1,88	3.996.393	4.161.158	4.185.891	2,50
Germania	519.230	554.189	7,53	205.500	209.508	209.508	5,27
Francia	—	—	—	350.000	344.348	344.348	4,91
Danimarca	25.468	27.574	10,39	—	—	—	—
Altri	68.210	72.579	—	10.000	10.249	10.249	—
Totale al 30 giugno 2015	780.401	861.756	—	4.561.893	4.725.263	4.749.996	—

⁽¹⁾ La voce non include acquisti sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 40 milioni (con un *fair value* pari a 1,4 milioni), vendite sul *future Treasury* (Stati Uniti) per 31 milioni (con un *fair value* pari a -0,07 milioni) e acquisti sul *future BTP* (Italia) per 0,4 milioni (con un *fair value* pari a 0,01 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 10 milioni (di cui 7 milioni sul rischio Italia e 3 milioni sul rischio Ungheria).

⁽²⁾ La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "*GDP Linkers Securities*") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,5 milioni.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturate	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	12.044.081	X	(2.060)	12.042.021
TOTALE A	12.044.081	—	(2.060)	12.042.021
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre ⁽¹⁾	42.940.372	X	—	42.940.372
TOTALE B	42.940.372	—	—	42.940.372
TOTALE A+B	54.984.453	—	(2.060)	54.982.393

⁽¹⁾ Il saldo al 30 giugno include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	3.428	(3.428)	X	—
b) Incagli	707.409	(377.637)	X	329.722
c) Esposizioni ristrutturate	154.079	(64.707)	X	89.372
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	33.461.035	X	(60.737)	33.400.298
TOTALE A	34.325.951	(445.822)	(60.737)	33.819.392
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	54.409	(46.241)	X	8.168
b) Altre	21.389.901	X	(23.902)	21.365.999
TOTALE B	21.444.310	(46.241)	(23.902)	21.374.167
TOTALE A+B	55.770.261	(492.063)	(84.639)	55.193.559

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	4.558	721.837	8.323	—
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	158.593	149.973	—
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	—	136.660	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	3.200	149.545	—
B.3 altre variazioni in aumento	—	18.733	428	—
C. Variazioni in diminuzione	1.130	173.021	4.217	—
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	—	—	—	—
C.2 cancellazioni	—	—	365	—
C.3 incassi	1.130	23.476	652	—
C.4 realizzi per cessioni	—	—	—	—
C.4 bis perdite da cessione	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	149.545	3.200	—
C.6 altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
D. Esposizione lorda finale	3.428	707.409	154.079	—
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(4.558)	(337.486)	(6.726)	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	(70.600)	(61.118)	—
B.1 rettifiche di valore	—	(67.922)	(31.128)	—
B.1 bis perdite da cessione	—	—	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	(2.603)	(29.990)	—
B.3 altre variazioni in aumento	—	(75)	—	—
C. Variazioni in diminuzione	1.130	30.399	3.137	—
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	—	—
C.2 riprese di valore da incasso	1.130	409	169	—
C.2 bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	—	—	365	—
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	29.990	2.603	—
C.5 altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	(3.428)	(377.687)	(64.707)	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—

In adesione al 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272/2008 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza (“*forborne*”), applicate a tutte le attività (deteriorate e *bonis*).

In particolare, per esposizioni *forborne* s’intendono i contratti di debito per i quali sono state adottate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»).

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di eventuali modifiche contrattuali favorevoli alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all’accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica.

L'introduzione delle nuove categorie non modifica sostanzialmente il perimetro delle posizioni deteriorate, che presentano un valore lordo di 864,9 milioni ed un valore netto di 419 milioni con una sostanziale convergenza degli incagli e delle posizioni ristrutturata nella nuova categoria delle inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2015 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 419 milioni, con una copertura del 51%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dell’1,69%.

Le posizioni *in bonis* nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 38,4 milioni, ed una copertura del 31%, con una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dello 0,15%.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	1.551.074	1.740.746	25.352.398	2.297.956	1.833.909	420.646	12.664.684	45.861.413
B. Derivati	196.543	25.130.128	4.974.159	772.654	2.436.906	—	6.756.760	40.267.150
B.1 Derivati finanziari	196.543	17.646.942	3.407.098	772.654	2.436.906	—	6.263.410	30.723.553
B.2 Derivati creditizi (1)	—	7.483.186	1.567.061	—	—	—	493.350	9.543.597
C. Garanzie rilasciate	—	—	2.366.088	403.372	31.915	8.168	1.257.903	4.067.446
D. Impegni a erogare fondi	33.026	372.527	15.019.283	1.362.449	80.043	—	3.112.615	19.979.943
E. Altre	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	1.780.643	27.243.401	47.711.928	4.836.431	4.382.773	428.814	23.791.962	110.175.952
Totale 30 giugno 2014	1.249.602	45.176.641	64.316.060	4.057.140	3.101.864	609	23.453.357	141.355.273

(1) Il saldo al 30 giugno include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta				Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali		Derivati su crediti		Crediti di firma		Altri soggetti			
	Immobili, Ipoteche	Immobili, lending finanziario	Titoli	CLN	Governi e Banche Centrali	Altri derivati	Governi e Banche Centrali	Banche				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	4.870.585	—	5.284.996	—	—	—	—	8.389	63.078	—	141	5.356.604
1.1 totalmente garantite	3.375.826	—	3.894.753	—	—	—	—	4.133	63.078	—	141	3.962.105
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 parzialmente garantite	1.494.759	—	1.390.243	—	—	—	—	4.256	—	—	—	1.394.499
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)				
	Valore esposizione netta	Immobili, Ipoteche		Titoli garanzie reali	CLN	Derivati su crediti		Crediti di firma					
		Immobili, leasing finanziario	Immobili, Ipoteche			Altre garanzie reali	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.833.956	1.899.662	—	5.769.202	34.168	—	—	—	99.353	120.005	70.104	767.087	8.759.581
1.1 totalmente garantite	4.259.651	1.835.249	—	3.590.166	28.460	—	—	—	99.353	120.005	57.980	757.705	6.488.868
- di cui deteriorate	102.842	421.620	—	2.338	—	—	—	—	—	—	—	37.114	461.072
1.2 parzialmente garantite	2.574.305	64.413	—	2.179.036	5.708	—	—	—	—	—	12.174	9.382	2.270.713
- di cui deteriorate	43.659	—	—	1.541	3.424	—	—	—	—	—	—	—	4.965
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	335.332	83.177	—	—	70.861	—	—	—	—	—	—	268.737	422.775
2.1 totalmente garantite	256.338	83.177	—	—	—	—	—	—	—	—	—	267.596	350.773
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	78.994	—	—	—	70.861	—	—	—	—	—	—	1.141	72.002
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifche portafoglio	Rettifiche di valore di specifche portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	—	X	—	X	—	(3.428)	X	—	X	—	—	X
A.2 Incagli	—	X	—	X	17.484	(2.518)	X	—	X	312.238	(375.169)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	89.372	(64.707)	X
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
A.5 Altre esposizioni	6.523.218	(375)	117.531	X	16.315.666	X	(11.495)	1.365.551	X	(2.171)	8.938.241	X
Totale A	6.523.218	(375)	117.531	—	16.333.150	(5.946)	(11.495)	1.365.551	—	(2.171)	9.359.851	(46.696)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
B.2 Incagli	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
B.3 Altre attività deteriorate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	8.168	(46.241)	X
B.4 Altre esposizioni	551.348	X	5.186	X	11.391.726	X	(5.154)	335.724	X	(55)	9.081.916	X
Totale B	551.348	—	5.186	—	11.391.726	—	(5.154)	335.724	—	(55)	9.090.084	(46.241)
Totale (A+B)	7.074.566	(375)	122.717	—	27.724.876	(5.946)	(16.649)	1.701.275	—	(2.226)	18.449.935	(486.117)
30 giugno 2015	7.074.566	(375)	122.717	—	27.724.876	(5.946)	(16.649)	1.701.275	—	(2.226)	18.449.935	(486.117)
Totale (A+B)	12.535.122	(373)	289.263	—	(7) 27.695.461	(11.208)	(22.754)	1.446.538	—	(2.252)	19.316.763	(378.758)
30 giugno 2014	12.535.122	(373)	289.263	—	(7) 27.695.461	(11.208)	(22.754)	1.446.538	—	(2.252)	19.316.763	(378.758)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	(3.428)	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	329.595	(374.499)	53	(2.457)	74	(731)	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	89.372	(64.707)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	25.995,024	(43.569)	6.922,177	(16.750)	464,477	(418)	492	—	18,128	—
Totale A	26.413,991	(482,775)	6.922,230	(22,635)	464,551	(1,149)	492	—	18,128	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	8,168	(46,241)	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	9,229,956	(8,750)	11,587,637	(12,909)	548,406	(2,243)	—	—	—	—
Totale B	9,229,956	(8,750)	11,595,805	(59,150)	548,406	(2,243)	—	—	—	—
Totale A+B 30 giugno 2015	35,643,947	(491,525)	18,518,035	(81,785)	1,012,957	(3,392)	492	—	18,128	—
Totale A+B 30 giugno 2014	43,560,288	(429,260)	16,848,522	(76,942)	925,620	(2,360)	52,950	—	9,565	—

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	6.665,122	(1.210)	5.343,139	(602)	17.589	(14)	16.170	(234)	1	—
Totale A	6.665,122	(1.210)	5.343,139	(602)	17.589	(14)	16.170	(234)	1	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni (*)	3.009,124	—	39.155,753	—	765,217	—	10,278	—	—	—
Totale B	3.009,124	—	39.155,753	—	765,217	—	10,278	—	—	—
Totale A+B 30 giugno 2015	9.674,246	(1.210)	44.498,892	(602)	782,806	(14)	26,448	(234)	1	—
Totale A+B 30 giugno 2014	8.968,985	(991)	70.323,030	(541)	658,082	(14)	8,230	(473)	1	—

(*) Include 6.768,125 (31.890,887 al 30 giugno 2014) di vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti.

B.4 Grandi rischi

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Valore di Bilancio	16.875.873	15.056.236
Valore ponderato	11.438.337	10.690.247
Numero delle esposizioni	15	16

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio riguarda principalmente due cartolarizzazioni con sottostanti crediti *retail* di società del Gruppo (Compass e Futuro). In particolare si tratta dell'operazione Quarzo (Compass) in carico per quasi tre miliardi e Quarzo CQS (Futuro) recentemente sottoscritta per 200 milioni.

L'Istituto detiene inoltre un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 3.390 milioni (3.277 milioni al 30 giugno scorso) in aumento dopo rimborsi per 157,4 milioni e nuovi acquisti per 257 milioni. La quasi totalità del portafoglio è concentrato sul *banking book* (AFS ed immobilizzato) mentre il residuo riguarda il *trading*, dove si segnalano altresì compravendite per un controvalore di 106,5 milioni.

Il *fair value* è calcolato attraverso i prezzi forniti da *info-provider* esterni ad eccezione del titolo sintetico ELM. Il portafoglio immobilizzato registra una plusvalenza latente di 2,8 milioni.

Oltre il 90% del comparto è rappresentato da titoli *senior*, sono inoltre presenti 7 emissioni *mezzanine* ed un titolo *junior*. Tutti i titoli presentano un *rating* esterno e circa due terzi possono essere utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Gli ABS ed in particolare quelli dei paesi periferici hanno conseguito una *performance* sensibilmente superiore a quella di altri prodotti di credito grazie agli interventi della Banca Centrale Europea che, da un lato, ha varato un piano di acquisti di ABS (*Asset-Backed Purchase Programme*-ABSPP) che al 30 giugno 2015 ha raggiunto un ammontare di 6,6 miliardi e, dall'altro, ha consentito di inserire taluni ABS nell'indicatore di liquidità (LCR).

Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; gran parte delle altre esposizioni riguardano CLO con sottostanti finanziamenti a *corporate* europee.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B. Con attività sottostanti di terzi	3.381.247	3.373.641	15.640	15.640	909	909
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	3.381.247	3.373.641	15.640	15.640	909	909

(¹) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni (*)	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 FIP1A2 MTG 10/23	IT0003872774	83.126	—	—	—	—
A.2 CLAAB 2011-1 A	IT0004790918	23.494	(77)	—	—	—
A.3 VELA4A2 MTG	IT0004102007	22.413	—	—	—	—
A.4 RMAC2005-NS4XM2A MTG	XS0235778106	—	—	5.589	303	—
A.5 BERAB 3 A	IT0005027930	4.195	34	—	—	—
A.6 Altro		5.934	52	4.033	132	909
TOTALE A MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI		139.162	9	9.622	435	909
B. Altri Crediti						
B.1 QUARZO A 15/02/2028	IT0004932056	2.968.321	—	—	—	—
B.2 QUARC 1 A	IT0005092470	192.894	—	—	—	—
B.3 ELM BB.V. FL	XS0247902587	22.785	—	—	—	—
B.4 GERMAN16(GE18) 3.375	XS0222473877	25.822	(752)	—	—	—
B.5 Altro		11.117	(7)	—	—	—
TOTALE B ALTRI CREDITI		3.220.939	(759)	—	—	—
C. Collateralized Loan Obligation						
C.1 CELF 2006-1X A1	XS0269527437	6.073	(31)	—	—	—
C.2 BESME 1 A1X	IT0004941149	4.373	(7)	—	—	—
C.3 CLAV 2007-1X III	XS0334000550	—	—	3.009	(11)	—
C.4 GSHAM 2006-3X D	XS0277785936	—	—	3.009	(4)	—
C.5 Altro		3.094	(1)	—	—	—
TOTALE C COLLATERALIZED LOAN OBLIGATION		13.540	(39)	6.018	(15)	—
Totale al 30 giugno 2015		3.373.641	(789)	15.640	420	909
Totale al 30 giugno 2014		3.218.786	7	28.665	1.633	405

(¹) Nessuna esposizione fuori bilancio.

(*) Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi.

C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esposizioni per cassa	62.972	—	37.679	22.785	3.266.754	3.390.190	3.276.661
- Senior	46.423	—	37.679	22.785	3.266.754	3.373.641	3.245.342
- Mezzanine	15.640	—	—	—	—	15.640	28.665
- Junior	909	—	—	—	—	909	2.656
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella nota integrativa consolidata.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
							Totale	Totale	Totale	Totale
A. Attività per cassa	2.220.567	—	770.102	275.946	—	239.879	3.506.494	2.981.530	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	478.996	—	770.102	275.946	—	—	1.525.044	2.174.123	—	—
2. Titoli di capitale	1.598.144	—	—	X	X	X	1.598.144	556.639	—	—
3. O.I.C.R.	143.427	—	—	X	X	X	143.427	—	—	—
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	—	—	—	—	—	239.879	239.879	250.768	—	—
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.220.567	—	770.102	275.946	—	239.879	3.506.494	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	1.576.717	—	995.361	158.684	—	250.768	X	2.981.530	X	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	X	—

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	84.145	—	425.652	114.072	—	—	623.869
a) a fronte di attività rilevate per intero	84.145	—	425.652	114.072	—	—	623.869
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso banche	2.055.221	—	253.056	135.209	—	180.914	2.624.400
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.055.221	—	253.056	135.209	—	180.914	2.624.400
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—
a) a fronte di attività rilevate per intero	—	—	—	—	—	—	—
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269
Totale 30 giugno 2014	1.540.380	—	896.309	119.650	—	250.768	2.807.107

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
							Totale	Totale		
A. Attività per cassa	2.221.310	—	770.102	293.181	—	245.328	3.529.921	2.994.180		
1. Titoli di debito	478.996	—	770.102	293.181	—	—	1.542.279	2.437.541		
2. Titoli di capitale	1.742.314	—	—	X	X	X	1.742.314	556.639		
3. O.I.C.R.	—	—	—	X	X	X	—	—		
4. Finanziamenti	—	X	X	—	—	245.328	245.328	—		
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—		
Totale Attività	2.221.310	—	770.102	293.181	—	245.328	3.529.921	2.994.180		
C. Passività associate	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269	2.807.107		
1. Debiti verso clientela	84.145	—	425.652	114.072	—	180.914	804.783	915.360		
2. Debiti verso banche	2.055.221	—	253.056	135.209	—	—	2.443.486	1.891.747		
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—	—		
Totale Passività	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269	2.807.107		
Valore Netto 30 giugno 2015	81.944	—	91.394	43.900	—	64.414	281.652	X		
Valore Netto 30 giugno 2014	36.337	—	99.052	48.201	—	3.483	X	187.073		

SEZIONE 2

Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO -PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Presso Mediobanca la misurazione dell'esposizione al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione viene effettuata con cadenza giornaliera attraverso due classi principali di indicatori:

- le *sensitivity* (dette anche greche) a variazioni minime dei principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni);
- il *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato utilizzando volatilità e correlazioni tra i fattori di rischio aggiornate quotidianamente, fissando l'orizzonte di liquidazione delle posizioni ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Tali analisi non sono limitate al portafoglio di negoziazione ma all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, al netto delle partecipazioni. Per le posizioni in titoli obbligazionari e per i derivati creditizi, il *VaR* giornaliero è in grado di catturare e di fare una corretta distinzione dei rischi derivanti dai movimenti dei tassi di mercato e degli *spread* di credito.

Oltre a questi due indicatori principali vengono utilizzate altre metriche specifiche per poter meglio valutare i rischi non correttamente misurati dal *VaR*. Vengono altresì svolti, con cadenza mensile, stress test sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di oscillazioni estreme ma storicamente verificatesi.

Al fine di controllare che l'operatività delle varie unità di *business* sia svolta entro i limiti di assunzione del rischio che la Banca ritiene appropriati, sono previsti limiti per ogni *desk* su entrambi gli indicatori summenzionati. Nel caso del *VaR* il valore su cui confrontare il limite è determinato con metodo Monte Carlo. Viene anche mostrato a soli fini comparativi anche il *VaR* basato sulla

⁽¹⁾ *VaR*: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche come metodologia per il calcolo dell'*expected shortfall* al 99° percentile (o *Conditional VaR* al 99° percentile), che rappresenta la perdita attesa nell'1% degli scenari non compresi nel calcolo del *VaR*.

L'esercizio 2014-15 ha visto continuare, nel primo trimestre (settembre 2014), un *trend* positivo sui vari mercati con buone *performance* del comparto azionario e da una moderata riduzione dello spread BTP-Bund. Questo quadro è però mutato verso la seconda metà del mese di ottobre per il riacutizzarsi della crisi greca che ha penalizzato i listini azionari e gli *spread* dei governativi dei periferici dell'area Euro. In questa occasione lo *spread* BTP-Bund è risalito sopra i 160 punti base per poi entrare in una fase molto volatile. L'andamento del *VaR* è rimasto influenzato dall'altalenante negoziato tra la Grecia ed il resto dell'Eurozona, con una forte mitigazione derivante dal *quantitative easing* di BCE annunciato alla fine di gennaio e divenuto operativo dall'inizio di marzo. I giorni precedenti la fine dell'esercizio hanno visto un forte incremento della volatilità a causa del riacutizzarsi della crisi greca ed ai conseguenti timori di un'uscita del Paese dalla zona Euro.

Il *Value-at-Risk* è passato da un massimo di circa 35 milioni (alla metà di ottobre) ad un minimo di 17 milioni (a fine maggio) per risalire a fine giugno a 31 milioni; la media dell'esercizio è stata di 23,1 milioni, in diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente (28,6 milioni).

A riduzione del dato medio di *VaR* ha contribuito prevalentemente l'azionario (dato medio da 17 a 10,5 milioni) che ha beneficiato della dismissione degli *asset* in portafoglio già avviata nell'esercizio precedente. Stabile attorno ai 15 milioni il dato medio del tasso d'interesse grazie ad una dinamica positiva della volatilità degli *spread* governativi pur in presenza di dati puntuali occasionalmente elevati dovuti alla crisi greca. In controtendenza la componente tasso di cambio il cui dato medio passa da 2,5 a 4,5 milioni per l'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati valutari (crisi dell'Euro, andamento franco svizzero) unitamente all'incremento della posizione lunga sul dollaro assunta come macro copertura verso potenziali situazioni di crisi nella zona euro.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

Tab. 1: Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014 Media
	30 giugno	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	20.410	9.683	27.750	15.339	14.967
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	9.133	2.658	9.981	5.364	6.684
Azioni	7.265	7.107	15.331	10.544	17.484
Tassi di cambio	6.390	1.087	9.568	4.253	2.547
Inflazione	3.314	835	5.724	2.809	1.640
Volatilità	1.182	436	4.709	1.628	2.322
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(8.377)</i>	<i>(4.543)</i>	<i>(20.630)</i>	<i>(11.468)</i>	<i>(10.398)</i>
Totale	30.184	16.676	35.107	23.106	28.562
Expected Shortfall	30.535	25.380	64.241	41.115	64.871

(*) Comnesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

In forte riduzione l'*Expected Shortfall* il cui dato medio passa da 64,9 a 41,1 milioni grazie a scenari storici meno estremi per i titoli e le obbligazioni del mercato italiano oltre alla citata riduzione degli *asset* azionari.

Il portafoglio di *trading* ha invece mostrato un discesa del *VaR* ancora più marcata rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione delle posizioni direzionali presenti ed una generale attenuazione nel periodo in esame delle volatilità degli *spread* di governativi e *financial*. Il dato medio scende infatti da 7,8 a 3,3 milioni per il minor contributo della componente tassi di interesse e *spread* creditizi (scesa da 4,2 a 2,6 milioni) e anche per una accresciuta copertura del rischio derivante dal tasso di cambio che lo hanno ridotto da 4,1 milioni a meno di un milione. Anche l'apporto delle azioni si è ridotto passando da 1,7 a 1,3 milioni.

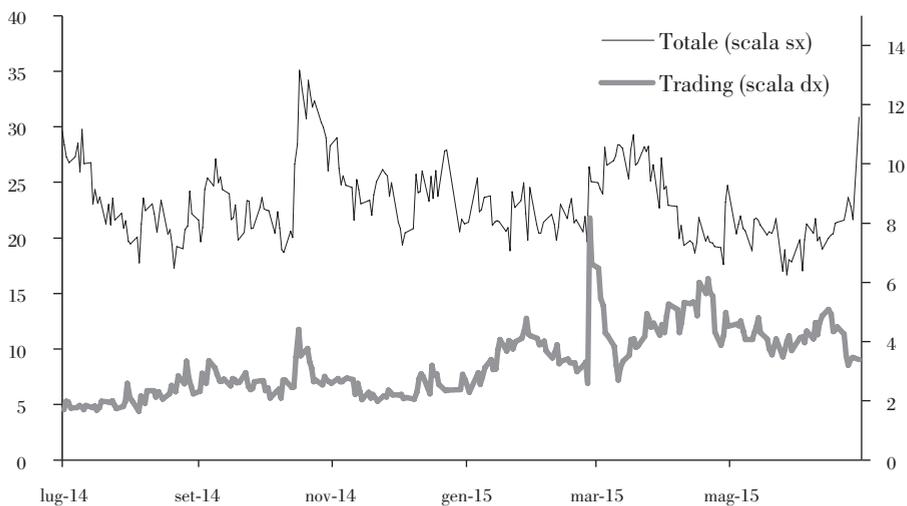
Tab. 2: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014 Media
	30 giugno	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	4.236	1.119	4.857	2.552	4.158
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	1.766	325	2.042	802	1.580
Azioni	1.706	658	7.425	1.300	1.622
Tassi di cambio	451	33	1.769	739	4.123
Inflazione	1.488	225	2.243	860	433
Volatilità	1.695	437	7.079	2.278	2.771
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(6.220)</i>	<i>(1.310)</i>	<i>(10.173)</i>	<i>(4.435)</i>	<i>(5.316)</i>
Totale	3.356	1.645	8.166	3.294	7.791
Expected Shortfall	3.918	3.160	17.270	7.448	13.661

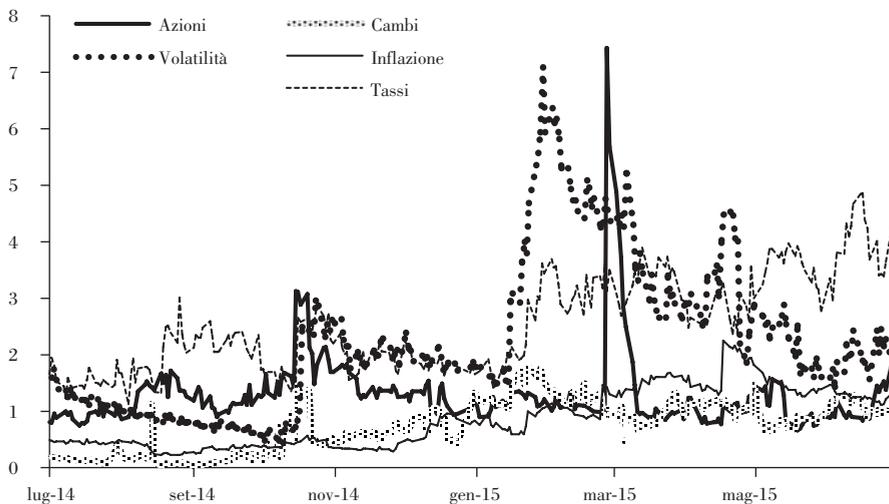
(*) Comnesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'Expected Shortfall del portafoglio di negoziazione si riduce passando da 13,6 a 7,4 milioni di euro.

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR



I risultati del *backtesting* giornaliero basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche ⁽³⁾ confermano la significatività statistica del *VaR*. Con riferimento all'aggregato inclusivo delle posizioni *available for sale*, il numero di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al *VaR* è pari a 4 (in linea col livello teorico dell'1% delle osservazioni) e registrate a metà ottobre e tra aprile e giugno in occasione delle notizie negative sulla situazione greca.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 30 giugno 2015 un guadagno di 7,3 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, che si riduce a circa 0,6 milioni nello scenario opposto.

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2015		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	7,30
	- 100 bps	(0,56)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 200 bps	18,74
	- 200 bps	(20,87)

⁽³⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari
Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
1.1 Titoli di debito	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
3. Derivati finanziari	282.000	62.969.873	37.130.282	26.179.317	54.100.111	26.115.5539.873.335	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	885.422	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	885.422	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	442.711	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	442.711	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	282.000	62.084.451	37.130.282	26.179.317	54.100.111	26.115.5539.873.335	—	—
– Opzioni	—	4.053.000	4.905.998	10.782.134	5.840.000	1.380.0002.132.000	—	—
+ Posizioni lunghe	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.0001.066.000	—	—
+ Posizioni corte	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.0001.066.000	—	—
– Altri	282.000	58.031.451	32.224.284	15.397.183	48.260.111	24.735.5537.741.335	—	—
+ Posizioni lunghe	182.000	29.681.219	15.676.157	7.641.016	23.606.115	12.681.8363.867.615	—	—
+ Posizioni corte	100.000	28.350.232	16.548.127	7.756.167	24.653.996	12.053.7173.873.720	—	—

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.1 Titoli di debito	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	342.514	8.514.986	35.906.918	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
3.1 Con titolo sottostante	—	89.520	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	89.520	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	44.760	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	44.760	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	342.514	8.425.466	35.906.918	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
– Opzioni	—	17.874	35.438.376	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
– Altri	342.514	8.407.592	468.542	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
+ Posizioni lunghe	184.663	4.277.009	151.237	176.697	3.777.311	2.086.428	133.971	—
+ Posizioni corte	157.851	4.130.583	317.305	313.457	3.906.248	1.808.236	153.637	—

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
1.1 Titoli di debito	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	399.330	4.814.331	2.350.175	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	399.330	4.814.331	2.350.175	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
– Opzioni	—	17.640	18.604	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
– Altri	399.330	4.796.691	2.331.571	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
+ Posizioni lunghe	199.665	2.297.358	1.128.180	658.962	847.681	438.236	—	—
+ Posizioni corte	199.665	2.499.333	1.203.391	562.928	771.954	332.810	—	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	435.641	—	—
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	24.634	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	10.039
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	10.039
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	271.231	—	521
- armonizzati	164.149	—	521
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	107.082	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	706.872	24.634	10.560

⁽¹⁾ Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 70% altri paesi UE (di cui Germania 55%).

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse nel quadro della propria politica di controllo di esposizione del rischio tasso del portafoglio bancario, che definisce metodologie e corrispondenti limiti e soglie di sorveglianza a livello di Gruppo e a livello di singola entità.

Il rischio tasso di interesse consiste nella variazione dei tassi di interesse che si riflettono:

- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*);
- sul margine di interesse e di conseguenza sugli utili della banca (*cash flow risk*).

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio tasso di interesse del *banking book* prevede pertanto l'utilizzo delle misure di:

- *sensitivity* del valore attuale che permette di cogliere la sostenibilità di lungo periodo dell'esposizione al rischio tasso del Gruppo, fornendo un'indicazione del grado di sbilanciamento tra *duration* dell'attivo e del passivo;
- *sensitivity* del margine di interesse che permette di cogliere la variabilità del conto economico; tale grandezza viene rapportata oltre che alla stima del margine di interesse dell'esercizio, per fornire un'indicazione del grado di incertezza delle previsioni di *budget*, anche al *common equity*, per stimare un possibile impatto sulla solidità patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, la variazione istantanea e parallela dei tassi (*parallel shift*) di 200 *basis points* determina una variazione negativa di 350 milioni a livello di Gruppo, contribuita principalmente per 234 milioni dalla Capogruppo, (principalmente per un incremento della *duration* degli investimenti del comparto obbligazionario rispetto al giugno scorso) e rispettivamente per 58 e 98 milioni per le divisioni *retail* e *consumer*. Per contro, una riduzione dei tassi determina una variazione positiva per il Gruppo di 145 milioni.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 30 giugno 2015, sia in caso di rialzo dei tassi sia in quello di ribasso, il margine di interesse

atteso per l'esercizio 2015/2016 subirebbe una variazione sostanzialmente nulla per effetto della compensazione dei contributi di Capogruppo, *retail* e *consumer*.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2015		Banking Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	6,93
	- 100 bps	(2,35)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 200 bps	(234,76)
	- 200 bps	206,85

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book* ⁽⁴⁾)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi) ⁽⁵⁾.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di

⁽⁴⁾ Si veda quanto indicato alla pag. 483.

⁽⁵⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di netting e collateralizzazione (CSA - *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero *coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di esposizione potenziale futura del valore di mercato, con un metodo simulativo basato sulle volatilità di mercato e non con la definizione di pesi arbitrari da applicare ai diversi strumenti. Infatti per i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (al 95° percentile) su un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti le controparti di mercato dell'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono limiti di assunzione del rischio stabiliti in maniera distinta verso ogni controparte e/o gruppo. Infine per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica *ad hoc*, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare *stress* sulla liquidabilità dei titoli.

Per le operazioni in derivati non collateralizzate, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.505.026	17.513.349	3.615.900	1.160.930	6.805.672	2.105.097	3.015.460	6.796
1.1 Titoli di debito	82.816	718.293	809.937	750.582	4.257.994	1.090.098	2.971.344	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	82.816	718.293	809.937	750.582	4.257.994	1.090.098	2.971.344	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.501.587	6.732.414	113.581	44.053	80.376	90.000	—	19
1.3 Finanziamenti a clientela	2.920.623	10.062.642	2.692.382	366.295	2.467.302	924.999	44.116	6.777
- c/c	2	—	—	—	88.916	—	—	—
- altri finanziamenti	2.920.621	10.062.642	2.692.382	366.295	2.378.386	924.999	44.116	6.777
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.920.621	10.062.642	2.692.382	366.295	2.378.386	924.999	44.116	6.777
2. Passività per cassa	13.816.409	14.851.903	2.738.890	2.484.458	4.671.970	2.265.654	81.041	6.766
2.1 Debiti verso clientela	3.220.327	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
- c/c	942.026	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.278.301	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.278.301	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
2.2 Debiti verso banche	10.320.520	7.278.201	599.418	6.612	—	—	—	—
- c/c	7.957.658	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.362.862	7.278.201	599.418	6.612	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	275.562	7.073.392	1.920.840	2.413.007	4.671.970	2.265.654	81.041	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	275.562	7.073.392	1.920.840	2.413.007	4.671.970	2.265.654	81.041	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.164.489	2.547.273	1.247.558	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.164.489	2.547.273	1.247.558	—
- Opzioni	—	—	—	—	100.000	—	516.794	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	50.000	—	258.397	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	50.000	—	258.397	—
- Altri derivati	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.064.489	2.547.273	730.764	—
+ posizioni lunghe	—	5.311.825	1.782.514	2.117.743	6.842.489	1.877.273	480.382	—
+ posizioni corte	278.066	14.497.946	748.132	745.700	1.222.000	670.000	250.382	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	8.929.079	8.612.307	1.397.380	371.884	10.062.015	4.942.425	1.950.224	—
+ posizioni lunghe	6.728.057	3.317.733	1.041.873	154.275	2.846.144	2.440.991	1.603.584	—
+ posizioni corte	2.201.022	5.294.574	355.507	217.609	7.215.871	2.501.434	346.640	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	384.466	689.554	53.688	15.615	61.795	62.680	—	793
1.1 Titoli di debito	—	1.207	416	13.505	18.646	62.680	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	1.207	416	13.505	18.646	62.680	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	108.196	557.498	44.797	304	43.084	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
- c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
2. Passività per cassa	370.558	529.994	19.870	199.079	339.400	—	—	8
2.1 Debiti verso clientela	3.974	287	—	—	—	—	—	8
- c/c	3.812	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	162	287	—	—	—	—	—	8
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	162	287	—	—	—	—	—	8
2.2 Debiti verso banche	366.580	300.470	4.455	—	—	—	—	—
- c/c	849	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	365.731	300.470	4.455	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	4	229.237	15.415	199.079	339.400	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	4	229.237	15.415	199.079	339.400	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
+ posizioni lunghe	—	101.296	—	—	254.714	206.755	—	—
+ posizioni corte	—	543.103	13.406	—	6.256	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	412.552	17.194	32.276	315.242	113.696	33.083	—	—
+ posizioni lunghe	412.552	—	32.276	—	—	17.194	—	—
+ posizioni corte	—	17.194	—	315.242	113.696	15.889	—	—

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	39.606	367.901	70.315	—	5.155	—	—	3
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	35.647	359.118	70.315	—	5.155	—	—	2
1.3 Finanziamenti a clientela	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
- c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
2. Passività per cassa	285.102	60.263	—	28.141	209.608	—	—	—
2.1 Debiti verso clientela	2	—	—	—	—	—	—	—
- c/c	2	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	285.100	28.814	—	11.268	—	—	—	—
- c/c	86.848	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	198.252	28.814	—	11.268	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	—	31.449	—	16.873	209.608	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	31.449	—	16.873	209.608	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	9.432	9.463	—	238.965	—	—	—
+ posizioni corte	—	248.428	9.432	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	344.168	—	—	—	300.738	43.430	—	—
+ posizioni lunghe	344.168	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	300.738	43.430	—	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	842.430	—	105.933
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	114.858
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	107.881
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	6.977
B.2 Di altri Stati UE	—	—	—
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	8.315
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	8.315
Totale	842.430	—	229.106

(¹) Di cui il 96% italiani e 4% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 479 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.210.887	658.091	200.643	307	117.930	51.831
A.1 Titoli di debito	371.365	6.577	10.883	—	3.003	31.558
A.2 Titoli di capitale	53.282	208.869	189.541	—	108.424	—
A.3 Finanziamenti a banche	703.500	433.880	219	307	6.379	20.086
A.4 Finanziamenti a clientela	82.740	8.765	—	—	124	187
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	(1.076.731)	(535.098)	—	(77)	(41.286)	(17.861)
C.1 Debiti verso banche	(197.570)	(96.267)	—	(77)	(28.810)	(1.349)
C.2 Debiti verso clientela	(111.037)	(20)	—	—	—	—
C.3 Titoli di debito	(768.124)	(438.811)	—	—	(12.476)	(16.512)
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	191.277	(125.599)	(204.478)	5.611	(46.678)	43.314
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	191.277	(125.599)	(204.478)	5.611	(46.678)	43.314
+ Posizioni lunghe	3.909.292	709.381	87.786	29.843	634.329	743.160
+ Posizioni corte	(3.718.015)	(834.980)	(292.264)	(24.232)	(681.007)	(699.846)
Totale attività	5.120.179	1.367.472	288.429	30.150	752.259	794.991
Totale passività	(4.794.746)	(1.370.078)	(292.264)	(24.309)	(722.293)	(717.707)
Sbilancio (+/-)	325.433	(2.606)	(3.835)	5.841	29.966	77.284

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state limitate anche se caratterizzate da una volatilità molto sostenuta prevalentemente alimentata dai timori di una uscita della Grecia dalla zona Euro con ovvi riflessi sull'andamento di questa valuta nei confronti delle altre principali valute; in questo contesto la Banca ha provveduto ad effettuare anche un *macrohedge* con un incremento della posizione sulla valuta americana. Il *VaR* della componente tasso di cambio ha avuto un dato medio di 4,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,5 milioni dello scorso esercizio. Il dato al 30 giugno era pari a 6,4 milioni di euro.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	110.833.854	20.231.168	111.267.106	57.001.046
a) Opzioni	—	19.543.795	—	54.769.947
b) <i>Swap</i>	98.129.104	—	95.032.106	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	687.373	—	2.231.099
e) Altri	12.704.750	—	16.235.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.928.907	12.768.242	11.759.672	15.089.394
a) Opzioni	9.008.745	12.534.420	11.045.693	14.792.475
b) <i>Swap</i>	1.719.906	—	713.979	—
c) <i>Forward</i>	1.200.256	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	233.822	—	296.919
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	11.422.631	—	12.331.900	—
a) Opzioni	44.269	—	911.480	—
b) <i>Swap</i>	4.584.655	—	4.311.194	—
c) <i>Forward</i>	6.793.707	—	7.109.226	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	134.185.392	32.999.410	135.358.678	72.090.440
Valori medi	134.772.035	52.544.925	144.500.930	85.307.451

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	19.535.715	—	24.280.857	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	19.227.318	—	24.022.460	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	308.397	—	258.397	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	24	—	27	—
a) Opzioni	24	—	27	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	5.533	—	5.564	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	5.533	—	5.564	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	19.541.272	—	24.286.448	—
Valori medi	21.913.860	—	26.187.756	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.251	—	77.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	12.251	—	77.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	2.022.482	—	4.171.780	—
a) Opzioni	2.022.482	—	4.171.780	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	2.034.733	—	4.249.031	—
Valori medi	3.141.882	—	5.253.669	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.815.925	621.272	4.793.974	537.400
a) Opzioni	1.017.559	617.262	1.509.864	530.800
b) <i>Interest rate swap</i>	3.135.182	—	3.064.589	—
c) <i>Cross currency swap</i>	254.133	—	96.424	—
d) <i>Equity Swap</i>	61.110	—	14.390	—
e) <i>Forward</i>	347.941	—	108.707	—
f) <i>Futures</i>	—	4.010	—	6.600
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.092.964	—	1.288.898	—
a) Opzioni	263.465	—	200.605	—
b) <i>Interest rate swap</i>	829.348	—	1.088.120	—
c) <i>Cross currency swap</i>	151	—	173	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	13.214	—	11.873	—
a) Opzioni	9.263	—	5.885	—
b) <i>Interest rate swap</i>	3.951	—	5.988	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	5.922.103	621.272	6.094.745	537.400

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.683.895)	(745.125)	(4.804.234)	(722.356)
a) Opzioni	(797.414)	(742.326)	(1.214.850)	(718.230)
b) <i>Interest rate swap</i>	(3.244.381)	—	(3.289.545)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(393.719)	—	(103.844)	—
d) <i>Equity Swap</i>	(15.095)	—	(82.142)	—
e) <i>Forward</i>	(233.286)	—	(113.853)	—
f) <i>Futures</i>	—	(2.799)	—	(4.126)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(851.721)	—	(771.536)	—
a) Opzioni	(264.291)	—	(200.610)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(587.280)	—	(570.754)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(150)	—	(172)	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(169.695)	—	(240.041)	—
a) Opzioni	(169.695)	—	(239.021)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	—	—	(1.020)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.705.311)	(745.125)	(5.815.811)	(722.356)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	491.788	3.210.832	—	6.358.459	—
- fair value positivo	—	—	13.767	80.586	—	164.207	—
- fair value negativo	—	—	(5.427)	(34.162)	—	(425.030)	—
- esposizione futura	—	—	46.933	24.276	—	59.368	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	4.450	142.000	836.209	60.321	437.744	—
- fair value positivo	—	80	8	129.352	—	5.259	—
- fair value negativo	—	—	—	(3.449)	—	(3.215)	—
- esposizione futura	—	267	120	29.684	6.032	34.631	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	95.266	232.436	—	1.005.401	—
- fair value positivo	—	—	582	8.464	—	5.449	—
- fair value negativo	—	—	—	(25.679)	—	(147.075)	—
- esposizione futura	—	—	953	5.150	—	58.421	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	67.214.062	32.036.904	758.309	763.500	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	1.989.103	960.833	94.602	95.833	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(2.060.163)	(852.393)	(1.415)	(5.316)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	9.010.225	1.299.127	94.080	44.750	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	593.420	189.308	70	1.400	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(458.107)	(205.679)	(2.181)	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	8.271.175	1.293.481	122.691	402.181	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	342.111	140.285	1.205	—	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	(366.771)	(24.022)	(2.095)	(61.715)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	600.699	785.000	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	64.490	143	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(17.567)	(41)	—	—	—
- esposizione futura	—	—	4.500	3.925	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	24
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(4)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	15.572.736	2.577.279	—	—	—
- fair value positivo	—	—	888.328	139.852	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(764.498)	(69.461)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	5.533	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	151	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(150)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	36.245.767	58.659.621	39.280.004	134.185.392
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	26.456.060	47.331.811	37.045.983	110.833.854
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	5.619.896	5.702.413	606.598	11.928.907
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	4.169.811	5.625.397	1.627.423	11.422.631
A.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario	3.368.013	13.943.525	4.264.467	21.576.005
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.113.862	12.595.688	3.838.416	19.547.966
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	248.618	1.347.837	426.051	2.022.506
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	5.533	—	—	5.533
B.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	39.613.780	72.603.146	43.544.471	155.761.397
Totale 30 giugno 2014	50.139.591	73.770.011	39.984.553	163.894.156

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.267.060	7.979.108	150.400	—
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	1.267.060	7.979.108	150.400	—
Valori medi	1.603.431	20.433.938	188.100	—
Totale A al 30 giugno 2014	1.939.803	32.888.769	225.800	—
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	931.265	7.770.465	20.000	821.867
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale B al 30 giugno 2015	931.265	7.770.465	20.000	821.867
Valori medi	1.029.217	20.485.243	28.750	808.976
Totale B al 30 giugno 2014	1.127.169	33.200.022	37.500	796.086

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	202.408	517.497
a) <i>Credit default products</i>	202.408	517.497
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	11.224	13.370
a) <i>Credit default products</i>	11.224	13.370
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	213.632	530.867

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(166.035)	(486.752)
a) Credit default products	(166.035)	(486.752)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(11.594)	(12.045)
a) Credit default products	(11.594)	(12.045)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(177.629)	(498.797)

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	500.000	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	24.111	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	25.000	—	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	8.190.784	555.384	—	—	—
- fair value positivo	—	—	13.111	1.190	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(144.532)	(8.216)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	8.240.415	461.316	—	—	—
- fair value positivo	—	—	147.091	16.905	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(12.295)	(991)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.498.712	13.910.188	1.538.998	17.947.898
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	447.729	394.981	1.087.131	1.929.841
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.050.983	13.515.207	451.867	16.018.057
B. Portafoglio bancario	33.000	865.567	93.700	992.267
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	20.500	43.700	31.700	95.900
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	12.500	821.867	62.000	896.367
Totale 30 giugno 2015	2.531.712	14.775.755	1.632.698	18.940.165
Totale 30 giugno 2014	29.585.545	37.226.574	3.403.030	70.215.149

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti (*)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	—	—	457.261	375.554	92.041	55.461	—
- fair value negativo	—	—	(266.346)	(87.938)	(1.856)	(25.259)	—
- esposizione futura	—	—	617.997	248.062	12.006	22.360	—
- rischio di controparte netto	—	—	634.776	442.516	56.371	71.042	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 676.038, di cui 440.482 relativi a banche, 181.100 a società finanziarie, 47.676 ad assicurazioni e 6.780 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 471.618, di cui 385.538 a banche, 34.700 a società finanziarie ed 1.380 ad assicurazioni.

SEZIONE 3

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”).

I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione di soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio di limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. Tramite l'utilizzo del *Maturity Ladder*, vale a dire la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo, la metodologia sottostante consiste nel valutare la capacità di resistenza alla crisi di liquidità, dell'intero

Gruppo al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. Tale capacità è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Punto di partenza per il processo è la ricognizione degli *inflows* ed *outflows* di cassa certi ed incerti/stimati, e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua che compongono la *maturity ladder* operativa (orizzonte fino a 3 mesi); i flussi di cassa sono determinati sia in scenari di analisi *ongoing concern* sia di *stress* specifico e/o sistemico.

L'analisi di *stress test* ipotizza alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza, d) l'anticipazione e la completa realizzazione dei volumi di *lending in pipeline*. La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile dal *management* in un contesto di normale corso degli affari, integrato da "situazioni di *stress*".

In aggiunta a quanto sopra riportato, con periodicità settimanale il Gruppo predispone la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia. Il *report Maturity Ladder*, compilato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, oltre a mettere in evidenza le principali operazioni in scadenza nell'arco dei mesi successivi alla data di riferimento, è integrato da un riepilogo delle operazioni attive e passive in essere sul mercato interbancario e da un prospetto che riporta i saldi di raccolta del Gruppo suddivisi per forma tecnica. Nello specifico, lo strumento di monitoraggio sopra descritto rappresenta un elemento di raccordo con le altre metriche gestionali e favorisce un dialogo operativo con gli organismi di controllo in relazione alle dinamiche che influenzano il profilo del rischio di liquidità nel tempo. A partire da marzo 2015, l'Istituto monitora il *ratio* individuato dal rapporto tra il Saldo netto di liquidità complessivo, disponibile a 3 mesi, ed il Totale attivo di bilancio consolidato FINREP alla data rilevazione: tale dato viene comunicato, almeno mensilmente, al Comitato ALM ed a fine giugno era pari a circa l'11%.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate

analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi cumulati in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre l'anno, mentre è ridotto al 90% per le scadenze superiori ai 5 anni.

Nel corso dell'interno esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella *Policy*.

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework*, attraverso la definizione dell'appetito al rischio del Gruppo. Nel corso dell'esercizio gli indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e gli altri indicatori definiti dal *Group Risk Appetite Framework*, si sono sempre mantenuti entro i limiti previsti.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Liquidity Funding Plan* da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Group Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Preventivamente ad una situazione di "*Contingency*" è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators* (EWI) per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni (mercato, settore) che da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

Nell'ambito delle attività volte al presidio e alla gestione dei rischi si segnala in particolare l'avvio di un progetto a livello di gruppo che porterà alla

razionalizzazione ed efficientamento del disegno architettuale di raccolta ed utilizzo delle informazioni, con finalità regolamentali e gestionali.

Al fine di ottimizzare il costo del *funding*, in una situazione di mercato con bassi rendimenti per gli impieghi di liquidità diversi dai mutui/finanziamenti *corporate*, anche l'esercizio 2014-2015 è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione delle fonti di raccolta.

Tenuto conto dei rimborsi delle emissioni obbligazionarie presenti nel periodo (ca. 6,5 miliardi), in parte mitigati dalle nuove emissioni *unsecured* del Gruppo e da altre forme di provvista interbancaria (per un totale di ca. 3,5 miliardi), si conferma stabile sui livelli significativi la raccolta presso le autorità monetarie tramite le operazioni di rifinanziamento "TLTRO" (*targeted long term refinancing operation*) che hanno sostituito la precedente linea di LTRO scaduta tra gennaio e febbraio 2015: a fine giugno l'ammontare complessivo era pari a 5,5 miliardi.

La riduzione della posizione di liquidità è stata alimentata tra l'altro da una graduale discesa della raccolta diretta *retail* effettuata tramite CheBanca!: in presenza di tensioni concorrenziali sui livelli dei tassi alla clientela sempre più bassi, lo *stock* si è ridotto da 11,5 a 9,6 miliardi. Tale dinamica si è riflessa in primo luogo in una graduale contrazione degli impieghi netti di liquidità (riducendo l'attività di reverse repo con cui veniva impiegato l'eccesso di liquidità), in secondo luogo in un ridimensionamento del comparto obbligazionario del *banking book*.

Nonostante la discesa nell'ammontare della *counterbalancing capacity*, l'ampia disponibilità iniziale del portafoglio obbligazionario, unitamente alla qualità degli attivi sottostanti (costituiti, in media, per il 75% da titoli di Stato), ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto dei limiti/soglie di sorveglianza per tutto l'orizzonte di riferimento.

Al 30 giugno 2015 l'importo dello *stock* di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE, ammonta a circa 9,3 miliardi (12 miliardi lo scorso anno), mentre il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 6 miliardi (rispetto ai 7,4 miliardi del 30 giugno 2014) di cui circa 0,5 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata
		1 giorno a 7 giorni	7 giorni a 15 giorni	15 giorni a 1 mese	1 mese fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino ad 1 anno	1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni							
Attività per cassa	5.664.376	387.377	690.727	1.183.637	3.547.793	2.274.007	2.660.988	16.847.269	11.311.291	118.193						
A.1 Titoli di Stato	248	871	364	2.843	13.913	346.236	690.325	4.264.152	1.144.532							
A.2 Altri titoli di debito	486	1.266	18.196	28.068	72.104	278.610	453.537	1.349.820	4.784.231							
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	5.663.642	385.240	672.167	1.152.726	3.461.776	1.649.161	1.517.126	11.233.797	5.382.528	118.193						
– Banche	2.516.375	105.110	338.061	80.614	2.048.375	196.760	189.098	1.595.348	2.432.481	111.416						
– Clientela	3.147.267	280.130	314.106	1.072.112	1.413.401	1.452.401	1.328.028	9.638.449	2.950.047	6.777						
Passività per cassa	13.779.895	450.333	1.069.064	181.285	1.894.853	2.505.669	1.632.956	17.111.135	3.694.230	6.766						
B.1 Depositi e conti correnti	8.905.179	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banche	7.963.153	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Clientela	942.026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	3.287	333	601.186	3.099	459.364	1.843.687	1.518.206	11.107.616	3.547.807	—						
B.3 Altre passività	4.871.429	450.000	467.878	178.186	1.435.489	661.982	114.750	6.003.519	146.423	6.766						
Operazioni "fuori bilancio"	11.286.240	3.438.485	579.115	2.261.465	3.885.377	2.047.744	856.082	7.007.545	8.028.031	—						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	144.050	—	1.868.781	670.143	505.822	72.037	344.715	180.000	—						
– posizioni lunghe	—	74.050	—	940.400	405.251	266.464	30.013	93.751	90.000	—						
– posizioni corte	—	70.000	—	928.381	264.892	239.358	42.024	250.964	90.000	—						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	7.625.273	5.984	2.296	19.557	83.587	127.386	266.511	—	—	—						
– posizioni lunghe	3.861.291	4.912	651	7.550	56.768	73.201	177.815	—	—	—						
– posizioni corte	3.763.982	1.072	1.645	12.007	26.819	54.185	88.696	—	—	—						
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.181.850	978.349	308.768	373.127	2.322.404	499.000	154.275	3.296.474	3.181.232	—						
– posizioni lunghe	2.181.850	978.349	308.768	373.127	2.322.404	499.000	154.275	3.296.474	3.181.232	—						
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	1.317.710	2.310.102	268.051	—	58.503	499.000	154.275	2.783.981	3.181.232	—						
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizioni corte	1.317.710	2.310.102	268.051	—	58.503	499.000	154.275	2.783.981	3.181.232	—						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	161.407	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione lunghe	78.065	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione corte	83.342	—	—	—	—	—	—	—	—	—						

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	385.781	6.586	20.077	6.649	33.909	190.065	98.799	470.759	326.223	793
A.1 Titoli di Stato	—	—	1.171	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Altri titoli di debito	1.193	—	—	—	4.744	6.555	90.763	86.719	163.416	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	384.588	6.586	18.906	6.649	29.165	183.510	8.036	384.040	162.807	793
- Banche	108.196	81	8.308	683	1.876	181.362	3.899	367.992	89.373	—
- Clientela	276.392	6.505	10.598	5.966	27.289	2.148	4.137	16.048	73.434	793
Passività per cassa	370.558	—	45.518	76.844	180.073	154.936	5.612	348.839	299.106	8
B.1 Depositi e conti correnti	14.395	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Banche	10.583	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	3.812	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	4	—	408	—	1.271	150.481	5.612	348.839	299.106	—
B.3 Altre passività	356.159	—	45.110	76.844	178.802	4.455	—	—	—	8
Operazioni "fuori bilancio"	840.897	171.018	159.277	231.850	523.702	276.523	231.877	4.252.284	1.515.389	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	158.040	170.997	158.245	231.680	505.679	130.985	179.389	3.991.428	1.410.303	—
- posizioni lunghe	157.851	164.229	157.324	149.847	390.665	42.836	87.335	1.768.147	—	—
- posizioni corte	189	6.768	921	81.833	115.014	88.149	92.054	2.223.281	1.410.303	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	539.629	21	1.032	170	829	5.165	10.438	—	—	—
- posizioni lunghe	284.824	—	606	—	32	3.245	7.713	—	—	—
- posizioni corte	254.805	21	426	170	797	1.920	2.725	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	17.194	—	—	—	17.194	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	—	—	—	—	32.276	—	26.653	5.623	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	26.653	5.623	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	32.276	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	108.097	42.050	234.203	82.269	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	49.155	21.941	111.225	50.988	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	58.942	20.109	122.978	31.281	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	143.228	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	78.609	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	64.619	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	39.474	130	192	9.617	1.073	121.449	3.517	324.678	31.270	3
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	—	3.325	—	—	25.468	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	9	24	3.093	58	3.245	5.802	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	39.474	130	192	9.608	1.049	115.031	3.459	321.433	—	3
– Banche	35.647	130	192	806	1.049	115.031	3.459	321.433	—	2
– Clientela	3.827	—	—	8.802	—	—	—	—	—	1
Passività per cass	285.108	—	132	28.310	—	129	36.405	241.051	—	—
B.1 Depositi e conti correnti	86.850	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banche	86.848	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Clientela	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	128	—	—	129	25.137	241.051	—	—
B.3 Altre passività	198.258	—	4	28.310	—	—	11.268	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	260.118	247.881	358.015	79.767	238.913	1.088.396	465.790	1.633.970	217.120	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	199.664	247.881	358.015	79.767	176.256	1.083.426	464.198	1.633.970	217.120	—
– posizioni lunghe	171.147	226.266	280.673	78.461	54.444	583.542	240.355	645.544	—	—
– posizioni corte	28.517	21.615	77.342	1.306	121.812	499.884	223.843	988.426	217.120	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	58.253	—	—	—	807	4.970	1.592	—	—	—
– posizioni lunghe	42.668	—	—	—	277	2.933	1.110	—	—	—
– posizioni corte	15.585	—	—	—	530	2.037	482	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	61.850	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
– posizione corte	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	2.201	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	1.110	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	1.091	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value		
1. Cassa e disponibilità liquide	—	X	4.788	X	4.788	508
2. Titoli di debito (*)	6.572.608	6.633.368	7.287.917	7.348.995	13.860.525	15.475.859
3. Titoli di capitale	1.750.977	1.750.977	864.153	864.153	2.615.130	2.471.489
4. Finanziamenti (*)	3.866.641	X	28.134.247	X	32.000.888	32.496.890
5. Altre attività finanziarie	—	X	9.696.190	X	9.696.190	9.718.169
6. Attività non finanziarie	—	X	487.872	X	487.872	597.576
Totale 30 giugno 2015	12.190.226	8.384.345	46.475.167	8.213.148	58.665.393	X
Totale 30 giugno 2014	9.228.800	7.048.117	51.531.691	11.033.333	X	60.760.491

(*) Di cui 3.475 milioni di titoli e 2.539 milioni di finanziamenti dati a garanzia BCE.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Attività finanziarie	9.047.657	4.286.413	13.334.070	16.385.455
- Titoli	4.689.031	4.286.413	8.975.444	16.385.455
- Altre (*)	4.358.626	—	4.358.626	—
2. Attività non finanziarie	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	9.047.657	4.286.413	13.334.070	X
Totale 30 giugno 2014	6.953.181	9.432.274	X	16.385.455

(*) Di cui 1.665 milioni a garanzia BCE.

SEZIONE 4

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è pari a 92,3 milioni (115,5 milioni).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di *IT Governance*, è impegnato in un processo di *assessment* dei rischi IT ed evoluzione sia dei piani di continuità operativa e di emergenza (“*disaster recovery*”), sia di sicurezza dei sistemi, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 54 e 55 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio *shortfall* perdita attesa sui crediti, con riferimento al Rischio di Credito, rischio derivante dalla mancata copertura della differenza positiva tra l'ammontare complessivo della perdita attesa calcolata con riferimento alle esposizioni creditizie verso controparti in bonis mediante l'utilizzo dei parametri di rischio (PD ed LGD) stimati con i modelli gestionali interni (ancorché non ancora validati a fini regolamentari) e le rispettive rettifiche di bilancio calcolate secondo le attuali regole contabili;
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio di base, nell'ambito del rischio di mercato, rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;

- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischio paese e di trasferimento, rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia, ivi comprese le perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta, in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, nella valuta in cui è denominata l'esposizione;

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Capitale	433.599	430.703
2. Sovrapprezzi di emissione	2.144.489	2.121.819
3. Riserve	2.074.656	2.021.604
- di utili	1.974.193	1.936.146
a) legale	86.150	86.113
b) statutaria	1.115.292	1.077.282
c) azioni proprie	198.254	198.799
d) altre	574.497	573.952
- altre	100.463	85.458
3.5 Acconti su dividendi	—	—
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(198.254)	(198.799)
6. Riserve da valutazione	402.204	452.154
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	401.269	457.466
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(5.024)	(10.932)
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(3.673)	(4.012)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (perdita) d'esercizio	333.045	165.913
Totale	5.189.739	4.993.394

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 14 “Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200”.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	100.718	(16.218)	121.963	(4.122)
2. Titoli di capitale	306.103	(41)	329.240	(1.345)
3. Quote di O.I.C.R.	10.711	(4)	11.730	—
4. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	417.532	(16.263)	462.933	(5.467)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	117.841	327.895	11.730	—	457.466
2. Variazioni positive	22.358	241.204	4.680	—	268.242
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	22.176	241.204	4.680	—	268.060
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	182	—	—	—	182
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	182	—	—	—	182
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	55.699	263.037	5.703	—	324.439
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	37.305	143.650	2.725	—	183.680
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	2.949	—	2.949
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	18.394	119.387	29	—	137.810
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	84.500	306.062	10.707	—	401.269

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Mediobanca si è da sempre contraddistinta per una forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari. L'eccedenza patrimoniale è giustificata dal tipo di operatività sul mercato *corporate*.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV) e del regolamento “*Capital Requirements Regulation*” (CRR) emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013, Mediobanca ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a:

- ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali e
- neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2.2 Fondi propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo al netto delle azioni proprie (198,3 milioni), delle attività immateriali (10,8 milioni), e delle altre variazioni prudenziali (35,8 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Le deduzioni (58,1 milioni) riguardano le interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie previste nel regime transitorio

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (1.779,2 milioni) ed il 30% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (108 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (48,9 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (648,9 milioni) riguardano gli investimenti in *Tier2* ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane.

Si segnalano tre prestiti subordinati di classe 2 (*Tier2*) tutti perfettamente computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.731.799	1.867.483

(*) Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di fair value e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier1</i> – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.984.645	4.866.560
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(30.814)	(14.236)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.953.831	4.852.324
D. Elementi da dedurre dal CET1	(119.669)	(113.419)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(214.193)	(396.101)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier1</i> – CET1) (C – D +/- E)	4.619.969	4.342.804
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier1</i> – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier2</i> – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.779.200	1.694.423
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(611.230)	(625.477)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	70.376	99.872
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier2</i> – T2) (M - N +/- O)	1.238.346	1.168.818
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	5.858.315	5.511.622

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2015 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11,92%, in crescita rispetto al 30 giugno 2014 (11,26%), beneficiando della computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (40% dell'importo complessivo pari a 144 milioni, senza tener conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE -48,9 milioni oggetto di neutralizzazione) e nonostante il lieve incremento delle attività di rischio ponderate da 38,6 a 38,8 miliardi. Il *Total Capital Ratio* si incrementa da 14,29% a 15,11%, in particolare per la computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (30% dell'importo complessivo pari a 108 milioni).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	47.923.507	50.658.419	32.039.851	29.878.699
1. Metodologia standardizzata	47.768.534	50.430.833	31.660.673	29.559.117
2. Metodologia basata su <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	154.973	227.586	379.178	319.582
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.532.854	2.390.296
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			66.720	65.253
B.3 Rischio di Regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			452.218	515.135
1. Metodologia <i>standard</i>			452.218	515.135
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			92.259	115.485
1. Metodo base			92.259	115.485
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.144.051	3.086.169
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			38.770.645	38.577.115
C.3 Capitale primario di Classe I/Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)			11,92%	11,26%
C.4 Totale fondi propri//Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			15,11%	14,29%

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾	2.600,2	1.329,9	875,9	6.257,5
<i>di cui: dirigenti</i>	448,7	1.329,9	875,9	6.241,-
DIRIGENTI con responsabilità strategiche ⁽²⁾	—	255,3	1.614,5	4.014,2
COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾	333,6	—	—	—

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 2,4 milioni.

⁽¹⁾ Include n. 18 soggetti in carica al 30.6.2015.

⁽²⁾ Include n. 5 soggetti (sei in meno rispetto allo scorso anno).

⁽³⁾ Include n. 3 soggetti in carica al 30.6.2015.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012. Il documento completo è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Lo scorso aprile il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato un'operazione di maggiore rilevanza. Si tratta dell'affidamento fino ad un massimo di 1 miliardo, per la partecipazione ad un finanziamento in pool a favore di CNRC Marco Polo Holding S.P.A, *newco* costituita per l'acquisizione da parte di China National Tire & Rubber Co. ("CNRC") di Pirelli S.p.A. e che vede tra i soci Marco Tronchetti Provera, vice-presidente dell'Istituto. L'operazione è stata classificata come ordinaria ed a condizioni di mercato, sia per la congruità delle condizioni economiche applicate, sia per la presenza nel *pool* di altri soggetti finanziatori non correlati con il beneficiario. Il rischio effettivamente assunto da parte di Mediobanca nell'operazione è risultato post sindacazione di 400 milioni.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione verso soggetti diversi dalle società controllate (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce sensibilmente da 2,3 a 1,3 miliardi e rappresenta circa il 2,9% del totale degli aggregati patrimoniali. Specularmente anche l'indice sul conto economico sugli interessi attivi si riduce dal 5% al 4%.

Situazione al 30 giugno 2015

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	15.299,8	—	645,3	528,2	16.473,3
<i>di cui: altre attività</i>	3.838,—	—	440,9	261,5	4.540,4
<i>impieghi</i>	11.461,8	—	204,4	266,7	11.932,9
Passività	9.033,2	—	0,7	698,2	9.732,1
Garanzie e impegni	17.699,5	—	—	152,7	17.852,2
Interessi attivi	364,6	—	31,2	14,6	410,4
Interessi passivi	(287,8)	—	—	(0,7)	(288,5)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	18,8	—	2,4	16,7	37,9
Proventi (costi) diversi	(1,5)	(19,7) (*)	6,2	49,7	34,7

(*) Di cui benefici a breve termine per (17,3) milioni e *performance shares* per (2,4) milioni; il dato comprende n. 5 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Situazione al 30 giugno 2014

(€ milioni)

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	14.998,6	—	1.168,9	708,3	16.875,8
di cui: altre attività	4.886,1	—	635,2	370,4	5.891,7
impieghi	10.112,5	—	533,7	337,9	10.984,1
Passività	10.193,8	—	3,8	476,8	10.674,4
Garanzie e impegni	16.104,6	—	23,1	351,7	16.479,4
Interessi attivi	395,3	—	56,3	18,3	469,9
Interessi passivi	(380,3)	—	—	(0,3)	(380,6)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	11,3	—	11,8	11,9	35,-
Proventi (costi) diversi	(46,7)	(19,7) ⁽¹⁾	39,6	232,6	205,8

(*) Includono i rapporti verso Teleco.

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (17,9) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni.; il dato comprende n. 11 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance shares* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	9.390.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	79.832.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	7.909.124
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	7.909.124

(1) L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

2. Descrizione dei piani di *stock option*

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 non ci sono state assegnazioni e si è concluso il periodo di *vesting* delle precedenti.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre scorso si è concluso il piano di *stock option* promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori.

3. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 26 settembre 2014, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014 sono state assegnate n. 1.053.295 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2016 (massime n. 476.042), novembre 2017 (massime n. 390.710) e novembre 2018 (massime n. 197.543) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 2.033.549 *performance shares* (a valere sull'aumento di capitale del 2010), ne sono state assegnate 150.510 (di cui 43.451 a valere sul portafoglio proprio rese immediatamente disponibili) e recuperate 9.621.

Successivamente, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2015, sono state assegnate n. 1.788.256 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 13,7 milioni relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale o quadriennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2017 (massime n. 715.448), novembre 2018 (massime n. 604.093), novembre 2019 (massime n. 339.065), tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	25.193.500	8,27	Settembre 17	36.128.250	9,75	Novembre 2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	100.000	16,87	X	9.967.250	13,80	X
C.2 Esercitate	3.657.500	6,53	X	277.500	6,54	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	190.000	9,52	X	690.000	6,51	X
D. Rimanenze finali	21.246.000	8,51	Agosto 17	25.193.500	8,27	Settembre 2017
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	21.246.000	8,51	X	24.743.500	8,28	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.161.923	6,40	1.684.914	5,28
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Rese disponibili	2.077.000	5,22	1.164.586	6,31
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	9.621	6,11	—	—
D. Rimanenze finali	7.909.124	4,18	8.833.822	4,11

TABELLE ALLEGATE



Schemi di bilancio consolidati

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	49,-	33,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.860,8	12.407,-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.063,1	8.418,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.311,7	1.659,8
60. Crediti verso banche	6.078,3	5.287,8
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	4.955,3	4.546,6
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
<i>altre partite</i>	25,8	11,1
70. Crediti verso clientela	37.122,5	36.623,5
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	4.773,3	6.314,-
<i>titoli immobilizzati</i>	482,2	386,5
<i>altre partite</i>	54,-	49,4
80. Derivati di copertura	754,9	1.008,6
di cui:		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	737,2	1.008,6
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	17,4	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
100. Partecipazioni	3.411,4	2.871,4
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	308,6	306,1
130. Attività immateriali	410,3	409,4
di cui:		
<i>avviamento</i>	374,1	365,9
140. Attività fiscali	954,2	1.097,-
<i>a) correnti</i>	218,6	385,7
<i>b) anticipate</i>	735,7	711,3
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	385,8	341,-
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	8,3	5,1
Totale attivo	70.710,6	70.464,-

Lo schema riportato alla pagina 24 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Debiti verso banche	14.304,-	11.459,8
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	4.986,7	3.007,1
<i>altre passività</i>	1,4	6,-
20. Debiti verso clientela	16.873,4	16.475,4
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3.140,6	1.698,5
<i>altre passività</i>	8,4	7,3
30. Titoli in circolazione	20.154,5	23.330,-
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.598,9	9.277,2
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		—
60. Derivati di copertura	291,2	353,5
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	253,9	296,4
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	20,3	32,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali	625,-	596,2
<i>a) correnti</i>	259,9	235,1
<i>b) differite</i>	365,1	361,1
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	684,-	710,6
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	17,7	19,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26,7	28,7
120. Fondi per rischi ed oneri	157,9	166,3
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	157,9	166,3
130. Riserve tecniche	127,9	123,7
140. Riserve da valutazione	1.435,5	869,7
150. Azioni con diritto di recesso	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.354,4	4.150,4
180. Sovrapprezzi di emissione	2.144,5	2.121,8
190. Capitale	433,6	430,7
200. Azioni proprie (-)	(198,7)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108,-	104,5
220. Utile (Perdita) d'esercizio	589,8	464,8
Totale passivo e patrimonio netto	70.710,6	70.464,-

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.091,6	2.380,-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(949,1)	(1.319,1)
30. Margine di interesse	1.142,5	1.060,9
40. Commissioni attive	426,-	391,9
50. Commissioni passive	(59,7)	(57,1)
60. Commissioni nette	366,3	334,8
70. Dividendi e proventi simili	47,6	84,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	98,9	(39,5)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,1)	(2,7)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	122,5	224,7
<i>a) crediti</i>	<i>(49,9)</i>	<i>(48,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>166,1</i>	<i>291,8</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>19,9</i>	<i>(1,5)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(13,6)</i>	<i>(17,5)</i>
120. Margine di intermediazione	1.776,7	1.663,-
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(488,1)	(699,8)
<i>a) crediti</i>	<i>(469,5)</i>	<i>(682,3)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(21,-)</i>	<i>(8,7)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,9</i>	<i>(2,8)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>1,4</i>	<i>(6,-)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.288,6	963,2
150. Premi netti	42,-	38,-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(17,8)	(18,1)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.312,8	983,1
180. Spese amministrative:	(874,6)	(811,1)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(419,3)</i>	<i>(379,-)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(455,3)</i>	<i>(432,1)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3,9)	(2,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19,2)	(18,2)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23,7)	(22,8)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	141,7	127,8
230. Costi operativi	(779,7)	(726,9)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	224,-	244,9
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,1)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	757,1	501,-
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(164,2)	(39,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	592,9	461,4
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	592,9	461,4
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3,1)	3,4
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	589,8	464,8

Lo schema riportato a pagina 23 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per -0,2 e -2,8 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a 0,2 e 23,8 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 58,9 e 59,5 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3 e -1,8 milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 75,6 e 47,9 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (18,6 milioni al 30 giugno 2014);
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 rispettivamente pari a 65 milioni e a 48,1 milioni.

Schemi di bilancio della Capogruppo

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	4,8	0,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.841,1	11.639,9
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.407,1	7.301,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302,8	1.645,9
60. Crediti verso banche	10.784,5	9.541,4
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	5.132,7	4.767,4
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
<i>altre partite</i>	30,6	19,7
70. Crediti verso clientela	24.859,8	26.300,7
<i>di cui:</i>	—	—
<i>altre poste di trading</i>	4.140,—	7.338,2
<i>titoli immobilizzati</i>	3.643,5	3.354,9
<i>altre partite</i>	84,—	83,3
80. Derivati di copertura	817,7	1.065,1
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	800,3	1.065,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	17,4	—
100. Partecipazioni	3.159,7	2.667,9
120. Attività materiali	121,4	123,9
130. Attività immateriali	10,8	9,5
140. Attività fiscali	294,7	390,7
<i>a) correnti</i>	152,4	248,6
<i>b) anticipate</i>	142,3	142,1
150. Altre attività	61,—	73,5
Totale attivo	58.665,4	60.760,5

Lo schema riportato alla pagina 271 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Debiti verso banche	19.449,-	18.845,5
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	5.408,4	3.439,-
<i>altre passività</i>	2,8	7,7
20. Debiti verso clientela	4.015,1	1.970,7
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3.054,2	1.454,-
<i>altre passività</i>	71,7	89,4
30. Titoli in circolazione	19.990,9	24.148,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.469,7	9.251,1
60. Derivati di copertura	584,7	570,7
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	538,6	522,8
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	37,9	32,5
80. Passività fiscali	491,6	484,9
<i>a) correnti</i>	201,6	185,9
<i>b) differite</i>	290,-	299,-
100. Altre passività	325,4	334,1
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3,-	2,4
<i>rettifiche impieghi</i>	70,1	64,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8,9	10,-
120. Fondi per rischi ed oneri	140,4	151,7
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	140,4	151,7
130. Riserve da valutazione	402,2	452,2
160. Riserve	2.074,7	2.021,6
170. Sovrapprezzi di emissione	2.144,5	2.121,8
180. Capitale	433,6	430,7
190. Azioni proprie (-)	(198,3)	(198,8)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	333,-	165,9
Totale passivo e patrimonio netto	58.665,4	60.760,5

Conto Economico IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.206,4	1.511,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.047,4)	(1.381,4)
30. Margine di interesse	159,-	130,3
40. Commissioni attive	251,6	221,7
50. Commissioni passive	(13,3)	(16,2)
60. Commissioni nette	238,3	205,5
70. Dividendi e proventi simili	158,3	177,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118,2	(1,1)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,-)	(1,8)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	185,9	268,9
<i>a) crediti</i>	14,5	(0,2)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	163,-	287,5
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	19,9	(1,5)
<i>d) passività finanziarie</i>	(11,5)	(16,9)
120. Margine di intermediazione	858,7	779,5
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(94,6)	(239,1)
<i>a) crediti</i>	(63,5)	(233,-)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20,9)	(6,5)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,6	(3,3)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10,8)	3,7
140. Risultato netto della gestione finanziaria	764,1	540,4
150. Spese amministrative:	(328,1)	(274,9)
<i>a) spese per il personale</i>	(195,-)	(168,-)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(133,1)	(106,9)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(0,4)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3,6)	(3,7)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,8)	(6,2)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	19,4	15,2
200. Costi operativi	(318,1)	(270,-)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(3,-)	(69,-)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	443,-	201,4
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(110,-)	(35,5)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	333,-	165,9
290. Utile (perdita) d'esercizio	333,-	165,9

Lo schema riportato a pagina 271 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 0 e -2 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a +27,8 e +80 milioni)
- la voce 190 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 0,4 e 0,7 milioni che nettano i costi di struttura; le *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3 e -1,8 milioni) confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da *trading* confluisce la voce 80, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 (rispettivamente -11,5 e -16,9 milioni) i dividendi della voce 70 al netto di quelli relativi alle partecipazioni (rispettivamente 123,7 e 92,9 milioni) nonché le altre poste già citate;
- Le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130.

Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
- immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 (già Via Filodrammatici 6-8-10)			
ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576	€ 2.609.651,24	€ —	€ 2.609.651,24
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 11.620.280,23	€ —	€ 11.620.280,23
ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413	€ 4.174.707,04	€ —	€ 4.174.707,04
			€ 18.404.638,51
- immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 815.743,67	€ —	€ 815.743,67
			€ 815.743,67

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette) (*)

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.097	2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	882
60. Crediti	9.401.545	553.523
- verso banche	88.582	29.022
- verso enti finanziari	142	—
- verso clientela	9.312.821	524.501
70. Derivati di copertura	41	—
90. Partecipazioni	93.681	—
100. Attività materiali	14.416	160
110. Attività immateriali	359.192	433
120. Attività fiscali	550.619	9.256
- correnti	37.411	3.289
- anticipate	513.208	5.967
. di cui alla L. 214/2011	509.635	5.829
140. Altre attività	20.993	11.686
TOTALE DELL'ATTIVO	10.441.584	575.942
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	9.030.523	476.641
- verso banche	8.964.077	475.979
- verso enti finanziari	51.997	142
- verso clientela	14.449	520
30. Titoli in circolazione	—	—
40. Passività finanziarie	—	—
50. Derivati di copertura	2.061	—
70. Passività fiscali	27.482	7.253
- correnti	24.827	7.253
- differite	2.655	—
90. Altre passività	126.881	5.891
100. Trattamento di fine rapporto del personale	8.342	2.979
110. Fondo per rischi e oneri	722	584
- altri fondi	722	584
120. Capitale	587.500	32.500
160. Riserve	609.214	39.112
170. Riserve da valutazione	(4.816)	(288)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	53.675	11.270
TOTALE DEL PASSIVO	10.441.584	575.942

(*) Per le Società neocostituite Telco MB, Spafid Connect e CMB Wealth Management non si riportano i prospetti contabili in attesa della chiusura del primo bilancio ufficiale.

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	858.778	28.288
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(229.431)	(2.678)
Margine di interesse	629.347	25.610
30. Commissioni attive	62.845	28.550
40. Commissioni passive	(19.088)	(12.471)
Commissioni nette	43.757	16.079
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	156
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(74.370)	—
<i>a. attività finanziarie</i>	(74.370)	—
<i>b. passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	598.734	41.845
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di att.fin.	(333.812)	(9.587)
110. Spese amministrative	(279.974)	(21.379)
<i>a. spese per il personale</i>	(81.227)	(12.295)
<i>b. altre spese amministrative</i>	(198.747)	(9.084)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.455)	(83)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.392)	(6)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(93)	(10)
160. Altri proventi e oneri di gestione	98.860	4.909
Risultato della gestione operativa	72.868	15.689
170. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(26)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	72.868	15.663
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.193)	(4.393)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.675	11.270
Utile (perdita) dell'esercizio	53.675	11.270

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	2.766	40.355	315
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	952.471	—	542.277
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	468.696	612.152	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	172.258	—	251.847
60. Crediti verso banche	619.713	8.032.336	1.271.098
70. Crediti verso clientela	912.401	4.942.444	2.635.783
80. Derivati di copertura	1.494	17.567	284.949
100. Partecipazioni	48	68	4.150
110. Attività materiali	17.611	5.232	22
120. Attività immateriali	8.341	1.656	—
130. Attività fiscali	—	34.330	—
- correnti	—	3.988	—
- anticipate	—	30.342	—
. di cui alla L. 214/2011	—	23.839	—
140. Altre attività	11.801	166.487	2.780
TOTALE DELL'ATTIVO	3.167.600	13.852.627	4.993.221
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	33.002	3.731.330	1.778.619
20. Debiti verso clientela	2.415.045	9.634.808	988.182
30. Titoli in circolazione	—	—	1.412.020
40. Passività finanziarie	1.011	—	519.004
60. Derivati di copertura	—	64.490	132
80. Passività fiscali	—	9.409	2.846
- correnti	—	3.595	1.969
- differite	—	5.814	877
100. Altre passività	19.784	178.439	3.693
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.215	—
120. Fondo per rischi e oneri	3.123	6.735	—
b) altri fondi	3.123	6.735	—
130. Riserve da valutazione	17.362	2.542	—
160. Riserve	527.357	(123.498)	254.812
170. Sovrapprezzi di emissioni	4.573	140.000	—
180. Capitale	111.110	220.000	10.000
200. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	35.233	(12.843)	23.913
TOTALE DEL PASSIVO	3.167.600	13.852.627	4.993.221

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2,6,2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2015 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.333	353.348	102.218
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.491)	(214.101)	(74.586)
30. Margine di interesse	27.842	139.247	27.632
40. Commissioni attive	48.733	34.305	18.947
50. Commissioni passive	(7.033)	(7.233)	(10.788)
60. Commissioni nette	41.700	27.072	8.159
70. Dividendi e proventi simili	12	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.758	—	1.423
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(120)	—
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.116	(54)	(2.263)
<i>a) crediti</i>	—	(54)	(57)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.116	—	—
<i>d) passività finanziarie</i>	—	—	(2.206)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—
120. Margine di intermediazione	81.428	166.145	34.951
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(172)	(20.438)	912
<i>a) crediti</i>	(91)	(20.438)	594
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(81)	—	—
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	—	—	—
<i>d) altre attività finanziarie</i>	—	—	318
140. Risultato netto della gestione finanziaria	81.256	145.707	35.863
150. Spese amministrative	(42.547)	(178.269)	(6.111)
- spese per il personale	(29.778)	(59.985)	(902)
- altre spese amministrative	(12.769)	(118.284)	(5.209)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	583	(1.729)	—
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.727)	(2.625)	(8)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.154)	(948)	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.826	24.544	29
200. Costi operativi	(46.019)	(159.027)	(6.090)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	3	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.237	(13.317)	29.773
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4)	474	(5.860)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	35.233	(12.843)	23.913
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
290. Utile (perdita) dell'esercizio	35.233	(12.843)	23.913

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2,6,2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2015 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio intermedio di liquidazione)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	5	3	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—
60. Crediti	1.482.590	1.316.581	118.500
70. Derivati di copertura	125	—	—
90. Partecipazioni	51.049	—	—
100. Attività materiali	34.089	19.494	—
110. Attività immateriali	916	—	—
120. Attività fiscali	30.229	10.047	2.242
- correnti	907	966	1.665
- anticipate	29.322	9.081	577
. di cui alla L. 214/2011	21.534	9.073	217
140. Altre attività	76.586	8.415	1.509
TOTALE DELL'ATTIVO	1.675.589	1.354.540	122.251
10. Debiti verso banche	1.574.698	1.207.381	751
30. Passività finanziarie di negoziazione	881	—	—
50. Derivati di copertura	17.443	—	—
70. Passività fiscali	1.923	5.775	6.031
- correnti	1.862	1.126	2.363
- differite	61	4.649	3.668
90. Altre passività	14.722	26.168	3.362
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.441	1.212	36
110. Fondi per rischi e oneri	2.402	—	600
b) altri fondi	2.402	—	600
120. Capitale	41.305	8.675	9.500
130. Azioni proprie (-)	—	(434)	—
150. Sovrapprezzi di emissioni	6.964	—	—
160. Riserve	27.320	99.463	97.249
170. Riserve da valutazione	(11.166)	693	2.434
180. Utile (perdita) dell'esercizio	(2.344)	5.607	2.288
TOTALE DEL PASSIVO	1.675.589	1.354.540	122.251

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio intermedio di liquidazione)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	46.639	36.963	7.765
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(22.803)	(13.482)	(11)
Margine di interesse	23.836	23.481	7.754
30. Commissioni attive	500	373	—
40. Commissioni passive	(857)	(478)	—
Commissioni nette	(357)	(105)	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118	(287)	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(60)	—	—
Margine di intermediazione	23.537	23.089	7.754
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(7.322)	(9.035)	1.061
<i>a) attività finanziarie</i>	(7.322)	(9.035)	1.061
110. Spese amministrative	(15.532)	(7.279)	(3.071)
<i>a) spese per il personale</i>	(8.114)	(5.574)	(546)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.418)	(1.705)	(2.525)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.391)	(567)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(210)	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(841)	121	(600)
160. Altri oneri e proventi di gestione	1.050	1.381	61
Risultato della gestione operativa	(1.709)	7.710	5.205
Utilizzo dell'avanzo di liquidazione	—	—	(1.152)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.709)	7.710	4.053
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(635)	(2.103)	(1.765)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(2.344)	5.607	2.288
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.344)	5.607	2.288

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	PROMINVESTMENT (in liquidazione)	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE
	(€000)	(€000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
60. Crediti	4.455	37
70. Derivati di copertura	—	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
90. Partecipazioni	—	—
100. Attività materiali	—	1.950
110. Attività immateriali	—	—
120. Attività fiscali	358	—
<i>a) correnti</i>	358	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
140. Altre attività	75	13
TOTALE DELL'ATTIVO	4.888	2.000
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	2.308	331
20. Titoli in circolazione	—	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Passività fiscali	298	15
<i>a) correnti</i>	298	15
<i>b) differite</i>	—	—
90. Altre passività	4.875	—
100. Trattamento di fine rapporto del personale	118	—
110. Fondo per rischi e oneri	520	—
<i>b) altri fondi</i>	520	—
120. Capitale	743	40
- <i>capitale sociale</i>	743	40
- <i>quote da versare</i>	—	—
130. Azioni proprie (-)	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—	—
160. Riserve	(3.194)	1.583
170. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	(780)	31
TOTALE DEL PASSIVO	4.888	2.000

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	PROMINVESTMENT (in liquidazione)	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE
	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18)	(29)
Margine di interesse	(18)	(29)
30. Commissioni attive	147	—
40. Commissioni passive	(77)	—
Commissioni nette	70	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	52	(29)
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5)	—
<i>a) attività finanziarie</i>	(5)	—
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—	—
110. Spese amministrative	(904)	(13)
<i>a) spese per il personale</i>	(600)	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(304)	(13)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	(83)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	77	161
Risultato della gestione operativa	(780)	36
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(780)	36
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	(5)
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	(780)	31
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(780)	31

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MB ADVISORY TURKEY	MB ADVISORY MEXICO
	(Lire turche/000)	(Pesos Messicani/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
60. Crediti	2.396	51.198
70. Derivati di copertura	—	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
90. Partecipazioni	—	—
100. Attività materiali	139	355
110. Attività immateriali	35	—
120. Attività fiscali	224	—
<i>a) correnti</i>	214	—
<i>b) anticipate</i>	10	—
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
140. Altre attività	70	202
TOTALE DELL'ATTIVO	2.864	51.755
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	159	101
20. Titoli in circolazione	—	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Passività fiscali	207	131
<i>a) correnti</i>	—	131
<i>b) differite</i>	207	—
90. Altre passività	19	—
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	—
120. Capitale	4.500	54.000
- <i>capitale sociale</i>	4.500	54.000
- <i>quote da versare</i>	—	—
130. Azioni proprie (-)	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—	—
160. Riserve	2.356	—
170. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	(4.377)	(2.477)
TOTALE DEL PASSIVO	2.864	51.755

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MB ADVISORY TURKEY	MB ADVISORY MEXICO
	(Lire turche/000)	(Pesos Messicani/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—
Margine di interesse	64	—
30. Commissioni attive	139	—
40. Commissioni passive	(272)	—
Commissioni nette	(133)	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	(69)	—
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—	—
110. Spese amministrative	(4.146)	(2.467)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.995)	(1.052)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.151)	(1.415)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(68)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3)	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	(91)	(10)
Risultato della gestione operativa	(4.377)	(2.477)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(4.377)	(2.477)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	(4.377)	(2.477)
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.377)	(2.477)

Bancarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE 31.12.2014 (€/000)	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION 31.12.2014 (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità	18.921	7.779
20. Crediti verso banche	181.613	—
30. Crediti verso enti finanziari	—	—
40. Crediti verso clientela	844.013	—
50. Obbligazioni e altri titoli	1.548.122	399
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	33.536	—
70. Partecipazioni	48	—
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.372	—
90. Immobilizzazioni immateriali	9.648	—
100. Immobilizzazioni materiali	17.115	—
120. Azioni e quote proprie	—	—
130. Altre attività	1.700	3.252
140. Ratei e risconti attivi	7.572	41
TOTALE DELL'ATTIVO	2.671.660	11.471
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti verso banche	32.712	—
20. Debiti verso enti finanziari	—	—
30. Debiti verso clientela	1.945.899	—
40. Titoli di debito	—	—
50. Altre passività	14.487	3.465
60. Ratei e risconti passivi	12.359	—
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
80. Fondi per rischi e oneri	3.260	—
90. Fondi rischi bancari	16.018	—
110. Passività subordinate	—	—
120. Capitale	111.110	600
130. Sovrapprezzi di emissioni	4.573	—
140. Riserve	481.133	60
150. Riserve da valutazione	—	—
160. Utili (perdite) portati a nuovo	—	20
170. Utile (perdita) d'esercizio	50.109	7.326
TOTALE DEL PASSIVO	2.671.660	11.471

Bancarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE 31.12.2014	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	32.416	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.085)	—
30. Dividendi e altri proventi	12.912	—
40. Commissioni attive	37.328	10.851
50. Commissioni passive	(2.616)	—
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	17.720	—
70. Altri proventi (oneri) di gestione	(2.821)	—
80. Spese amministrative	(34.967)	(3.526)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(6.225)	—
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	—	—
110. Altri oneri di gestione	—	(5)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	883	—
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	—	—
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	—	—
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	50.545	7.320
180. Proventi straordinari	(436)	6
190. Oneri straordinari	—	—
200. Utile (Perdita) straordinario	(436)	—
210. Variazione del fondo rischi bancari generali	—	—
220. Imposte sul reddito d'esercizio	—	—
230. Utile (Perdita) d'esercizio	50.109	7.326

Altre società

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	Société Monégasque d'Études Financières 31.12.2014	GMB Asset Management S.A.M. 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I) Immateriali	—	—
II) Materiali	1	—
III) Finanziarie	—	—
Totale B	1	—
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze	—	—
II) Crediti	249	476
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
IV) Disponibilità liquide	276	4.497
Totale C	525	4.973
D) Ratei e risconti	—	—
TOTALE DELL'ATTIVO	526	4.973
VOCI DEL PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	775	150
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Riserva legale	—	—
VI) Riserve statutarie	26	2
VII) Altre riserve	—	—
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(409)	41
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.119)	8
Acconti su dividendi	—	—
Totale A	(727)	201
B) Fondi per rischi e oneri	—	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
D) Debiti:		
3) Debiti verso banche	—	—
4) Debiti verso altri finanziatori	—	—
5) Acconti	—	115
6) Debiti verso fornitori	—	228
7) Debiti verso imprese controllate	—	—
9) Debiti verso imprese collegate	—	—
10) Debiti verso controllanti	—	—
11) Debiti tributari	—	62
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	—
14) Altri debiti	1.253	4.367
Totale D	1.253	4.772
E) Ratei e risconti	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	526	4.973

Altre società

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	Société Monégasque d'Etudes Financières 31.12.2014	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
A) Valore della produzione	511	1.900
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(262)	—
7) Per servizi	(1.363)	(439)
8) Per godimento di beni di terzi	—	—
9) Per il personale	—	(1.448)
10) Ammortamenti e svalutazioni	—	(1)
12) Accantonamenti per rischi	—	—
13) Altri accantonamenti	—	—
14) Oneri diversi di gestione	(5)	—
Totale B	(1.630)	(1.888)
Differenza A – B	(1.119)	12
C) Proventi e oneri finanziari	—	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—
E) Proventi e oneri straordinari	—	—
Risultato prima delle imposte	(1.119)	12
Imposte sul reddito dell'esercizio	—	(4)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.119)	8

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CONSORTIUM	SPAFID	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€/000)	(€/000)	(USD/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità	—	4	5.734
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	15.171	—
60. Crediti verso banche	10	19.767	181
70. Crediti verso clientela	—	4.180	5
100. Partecipazioni	—	5.124	—
110. Attività materiali	—	1	3
120. Attività immateriali	—	4.154	—
130. Attività fiscali	153	1.316	—
. <i>correnti</i>	153	121	—
. <i>anticipate</i>	—	1.195	—
150. Altre attività	—	3.255	775
TOTALE DELL'ATTIVO	163	52.972	6.698
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	—	4	2.021
20. Debiti verso clientela	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—
80. Passività fiscali	—	1.139	—
. <i>correnti</i>	—	1.139	—
. <i>differite</i>	—	—	—
100. Altre passività	6	8.929	1.354
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.157	—
120. Fondo per rischi e oneri	—	10	—
160. Riserve	81	35.262	610
170. Sovrapprezzi di emissione	—	3.500	—
180. Capitale	100	1.100	2.250
200. Utile (perdita) dell'esercizio	(24)	1.871	463
TOTALE DEL PASSIVO	163	52.972	6.698

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CONSORTIUM	SPAFID	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€/000)	(€/000)	(USD/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	595	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—
Margine di interesse	—	595	—
30. Commissioni attive	—	6.982	3.444
40. Commissioni passive	—	(6)	—
Commissioni nette	—	6.976	3.444
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	(71)	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—
Margine di intermediazione	—	7.500	3.444
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	—	—	—
Risultato netto della gestione finanziaria	—	7.500	3.444
110. Spese amministrative	(24)	(5.897)	(2.643)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(6)</i>	<i>(3.469)</i>	<i>(1.573)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(18)</i>	<i>(2.428)</i>	<i>(1.070)</i>
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su att. materiali	—	—	—
130. Rettifiche/Ripr.di valore nette su att. immateriali	—	(92)	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	—	158	(2)
Risultato della gestione operativa	(24)	(5.831)	(2.645)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(24)	1.669	799
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	202	(336)
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(24)	1.871	463
Utile (perdita) dell'esercizio	(24)	1.871	463

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO	QUARZO CQS
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
VOCI DELL'ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—
60. Crediti verso banche	217.597	174	26	68	10
70. Crediti verso clientela	1.341.172	—	—	—	—
80. Derivati di copertura	566	—	—	—	—
100. Partecipazioni	9	—	—	—	—
120. Attività materiali	56	—	—	—	—
130. Attività immateriali	360	—	—	—	—
140. Attività fiscali	5.039	—	1	1	—
. correnti	1.630	—	1	1	—
. anticipate	3.409	—	—	—	—
. di cui alla L. 214/2011	1.645	—	—	—	—
160. Altre attività	3.798	124	433	279	42
TOTALE DELL'ATTIVO	1.568.597	298	460	348	52
VOCI DEL PASSIVO					
10. Debiti verso banche	1.473.930	—	—	—	—
20. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—	—	—
50. Derivati di copertura	4.214	—	—	—	—
70. Passività fiscali	1.785	—	—	1	—
. correnti	1.715	—	—	1	—
. differite	70	—	—	—	—
90. Altre passività	25.711	198	450	334	42
100. Trattamento di fine rapporto del personale	140	—	—	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	2.872	—	—	—	—
120. Capitale	4.800	100	10	10	10
160. Riserve	47.136	—	—	3	—
170. Riserve da valutazione	(2.085)	—	—	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio	10.094	—	—	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	1.568.597	298	460	348	52

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO	QUARZO CQS
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e oneri assimilati	75.273	—	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(39.968)	—	—	—	—
Margine di interesse	35.305	—	—	—	—
30. Commissioni attive	1.433	—	—	—	—
40. Commissioni passive	(3.135)	—	—	—	—
Commissioni nette	(1.702)	—	—	—	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—	—	—
Margine di intermediazione	33.603	—	—	—	—
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(5.194)	—	—	—	—
110. Spese amministrative	(13.459)	(58)	(86)	(130)	(41)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.569)</i>	—	—	—	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.890)</i>	—	—	—	—
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(38)	—	—	—	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(108)	—	—	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.336)	—	—	—	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	1.771	58	86	131	41
Risultato della gestione operativa	15.239	—	—	1	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.239	—	—	1	—
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.145)	—	—	(1)	—
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.094	—	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	10.094	—	—	—	—

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	—	7.734
Attività materiali	—	—
Immobili, impianti e macchinari	—	49.375
Altre attività finanziarie non correnti	—	9
Attività per imposte anticipate	—	224
Totale attività non correnti	—	57.342
Attività correnti		
Crediti commerciali	—	5.312
Altri crediti	—	—
Crediti diversi ed altre attività correnti	600	—
Attività per imposte correnti	—	409
Altre attività finanziarie correnti	—	10.373
Cassa disponibilità liquide	448	35
Totale attività correnti	1.048	16.129
TOTALE ATTIVO	1.048	73.471
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale	100	35.000
Riserve	3	2.664
Azioni proprie Riserve di rivalutazione	—	—
Utile (perdite) dell'esercizio	—	1
Totale patrimonio netto	103	37.665
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	—	—
Fondi relativi al personale	357	1.049
Passività per imposte differite	—	637
Altre passività non correnti	—	—
Totale passività non correnti	357	1.686
Passività correnti		
Debiti verso banche		
Debiti commerciali	357	6.454
Passività per imposte correnti	—	297
Passività finanziarie correnti	—	18.815
Altre passività correnti	588	8.554
Totale passività correnti	945	35.806
TOTALE PASSIVITÀ	1.048	73.471

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.898	47.674
Costi della produzione	(504)	(25.072)
Costi per il personale	(1.397)	(11.611)
Altri costi operativi	—	(3.298)
Oneri diversi di gestione	(22)	—
Accantonamenti per rischi vari	—	—
Ammortamenti altre attività immateriali	(1)	(3.233)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(1)	(4.331)
Ammortamenti investimenti immobiliari	—	—
Risultato operativo	(27)	129
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	—	1
Oneri finanziari	—	(96)
Proventi diversi	—	69
Oneri diversi	—	(5)
Proventi straordinari	45	—
Oneri straordinari	—	—
Utile (perdita) prima delle imposte	18	98
(Oneri) Proventi fiscali	—	(97)
Imposte sul reddito	(18)	(147)
Imposte anticipate e differite	—	50
Utile (perdita) dell'esercizio	—	1

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Sinto MB ⁽¹⁾
	(€/000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni:	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	230.651
Totale immobilizzazioni (B)	230.651
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze	—
II) Crediti:	
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—
IV) Disponibilità liquide	969
Totale C	969
D) Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	231.620
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	10
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	—
III) Riserve da rivalutazione	—
IV) Riserva legale	2
VII) Altre riserve	—
Riserva da scissione	231.594
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	—
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	—
Totale A	231.606
B) Fondi per rischi ed oneri	
Per imposte anche differite	—
Altri	—
Totale B	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—
D) Debiti	14
E) Ratei e risconti passivi	—
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	231.620

(1) Non si riporta lo schema di Conto Economico in quanto al 30 giugno 2015 non presenta importi.

Altre società (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
ATTIVO	
1) Attività immateriali	—
2) Attività materiali	—
3) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—
4) Investimenti	151.634
5) Crediti diversi	13.161
<i>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	13.161
6) Altri elementi dell'attivo	18.755
<i>Costi di acquisizione differiti</i>	17.215
<i>Altre attività</i>	1.540
7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.728
<i>Crediti verso Banche</i>	48.728
TOTALE ATTIVO	232.278

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
1) Patrimonio netto	21.816
<i>Capitale</i>	15.000
<i>Riserva Legale</i>	1.500
<i>Altre Riserve</i>	5.316
2) Accantonamenti	7
3) Riserve tecniche	199.686
<i>Riserve premi</i>	114.016
<i>Riserve sinistri</i>	13.878
<i>Riserve di compensazione</i>	71.792
5) Debiti	5.342
<i>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	151
<i>Altri debiti</i>	5.191
6) Altri elementi del passivo	91
<i>Altre passività</i>	91
7) Risultato d'esercizio	5.336
TOTALE E PATRIMONIO NETTO	232.278

Altre società (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A.
	(€/000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	44.590
Accantonamento a riserve premi	(2.573)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	—
Totale premi netti di competenza	42.017
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	42.017
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.477)
Importi pagati e variazione delle riserve sinistri	(1.657)
Costi di acquisizione	(6.617)
Costi di acquisizione di competenza futura	—
Spese di gestione	(378)
2) TOTALE COSTI E ONERI	(18.129)
Accantonamento alla Riserva di Compensazione	(20.529)
Risultato del conto tecnico	3.359
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	4.429
Spese su investimenti	(65)
Rettifiche di valore su investimenti	22
Proventi/Oneri da investimenti trasferiti al conto tecnico	—
Risultato del conto non tecnico	4.386
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.745
Imposte	(2.409)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.336

Società collegate

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014 (€/000)
ATTIVO	
B) Attivi immateriali (totale)	32.497
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	130.711
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	27.843.668
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	83.873
2) Quote di fondi comuni di investimento	252.376
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	1.770.195
4) Finanziamenti	2.553
6) Depositi presso enti creditizi	86.173
7) Investimenti finanziari diversi	—
Totale altri investimenti finanziari	2.195.170
IV) Depositi presso imprese cedenti	8.423.476
Totale investimenti (C)	38.593.025
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	119.179
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	502.910
II) Rami Vita (totale)	254.108
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	757.018
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	149.903
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	342.675
III) Altri crediti	828.870
Totale crediti (E)	1.321.448
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	2.323
II) Disponibilità liquide (totale)	611.967
III) Azioni o quote proprie	2.932
IV) Altre attività (totale)	51.316
Totale altri elementi dell'attivo (F)	668.538
G) Ratei e risconti attivi (totale)	237.576
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D+Dbis+E+F+G)	41.729.281

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014 (€/000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.556.873
II-VII) – Riserve (totale)	12.406.929
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	737.767
Totale Patrimonio netto (A)	14.701.569
B) Passività subordinate	5.533.406
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	2.155.717
II) Rami vita (totale)	9.588.573
Totale riserve tecniche (C)	11.744.290
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	113.985
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	109.741
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	219.863
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.234
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	219.563
III) Prestiti obbligazionari	3.383.309
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	752.897
V) Debiti con garanzia reale	—
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	3.338.659
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.154
VIII) Altri debiti	865.998
IX) Altre passività	330.865
Totale debiti e altre passività (G)	8.919.679
H) Ratei e risconti passivi (totale)	386.748
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	41.729.281
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE (TOTALE)	16.000.879

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014 (€000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	167.698
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	368.010
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	783.862
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	69.887
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.453
d) Profitti sul realizzo di investimenti	9.653
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	867.855
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	690.276
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	62.375
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	192.837
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	46.403
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	301.615
6) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	76.550
7) Altri proventi	268.619
8) Altri oneri	1.319.613
9) Risultato dell'attività ordinaria	664.680
10) Proventi straordinari	75.754
11) Oneri straordinari	119.575
12) Risultato della attività straordinaria (10-11)	(43.821)
13) Risultato prima delle imposte	620.859
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(116.908)
15) Utile (perdita) d'esercizio (13-14)	737.767

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Burgo Group 31.12.2014 (€000)
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	1.134.006
Attività materiali	632.695
Immobili, impianti e macchinari	632.053
Investimenti immobiliari	642
Attività immateriali	26.770
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	20.691
Attività immateriali a vita definita	6.079
Altre attività non correnti	413.494
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	406.317
Partecipazioni in altre imprese	63
Titoli diversi dalle partecipazioni	—
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6.554
Crediti vari ed altre attività non correnti	560
Attività per imposte anticipate	61.047
Attività fiscali per imposte anticipate	61.047
Attività correnti	494.914
Rimanenze di magazzino	115.972
Crediti commerciali	230.009
Crediti vari e altre attività correnti	16.791
Partecipazioni	711
Titoli diversi dalle partecipazioni	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	93.945
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	37.485
TOTALE ATTIVITÀ	1.628.920
PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	225.528
Capitale sociale	205.443
Riserve	45.977
Utili (perdite) accumulati incluso il risultato di periodo	(25.892)
Passività non correnti	792.079
Passività finanziarie non correnti	736.725
TFR e altri fondi relativi al personale	36.737
Fondi per rischi e oneri futuri	18.617
Passività correnti	611.313
Passività finanziarie correnti	235.176
Debiti commerciali	339.186
Debiti per imposte correnti	5.377
Debiti vari e altre passività correnti	31.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.628.920

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	Burgo Group 31.12.2014
	(€000)
Ricavi	1.350.284
Altri proventi	56.830
Totale ricavi e proventi operativi	1.407.114
Costi per materiali e servizi esterni	(1.220.663)
Costi del personale	(108.227)
Altri costi operativi	(23.517)
Variazione delle rimanenze	(4.226)
Costi per lavori interni capitalizzati	296
Totale costi operativi	(1.356.337)
Risultato prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	50.777
Ammortamenti	(59.677)
Plus/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	472
Ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti	(18.624)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.906)
Oneri netti di ristrutturazione	(5.979)
Risultato operativo	(37.937)
Oneri finanziari	(71.379)
Proventi finanziari	16.942
Risultato prima delle imposte	(92.374)
Imposte sul reddito	5.074
Risultato del periodo	(87.300)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	GB Holding 31.12.2014 (€000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni:	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	11.036
Totale immobilizzazioni (B)	<u>11.036</u>
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze	—
II) Crediti	
Totale crediti	2
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—
IV) Disponibilità liquide	5
Totale C	<u>7</u>
D) Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	<u>11.043</u>
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	97
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.515
III) Riserve da rivalutazione	—
IV) Riserva legale	19
VII) Altre riserve	—
Riserva da scissione	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	—
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.594)
Totale A	<u>11.037</u>
B) Fondi per rischi ed oneri	—
Totale B	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—
D) Debiti:	
Totale D	<u>6</u>
E) Ratei e risconti passivi	—
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	<u>11.043</u>

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	GB Holding 31.12.2014 (€000)
A) Valore della produzione	—
B) Costi della produzione	(9)
Totale costi per il personale	—
10) Ammortamenti e svalutazioni	
Totale ammortamenti e svalutazioni	—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	—
12) Accantonamenti per rischi	—
13) Altri accantonamenti	—
14) Oneri diversi di gestione	(1)
Totale costi della produzione (B)	(10)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(10)
C) Proventi e oneri finanziari:	
Totale C	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
18) Rivalutazioni	—
19) Svalutazioni	(2.584)
Totale D	(2.584)
E) Proventi e oneri straordinari:	
20) Proventi	—
21) Oneri	—
Totale E	—
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(2.594)
22) Imposte sul reddito	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	—
26) Utile (perdita) d'esercizio	(2.594)

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	BANCA ESPERIA 31.12.2014 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	143
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.423
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528.507
60. Crediti verso banche	39.837
70. Crediti verso clientela	1.029.826
80. Derivati di copertura	250
100. Partecipazioni	24.262
110. Attività materiali	924
120. Attività immateriali	3.075
130. Attività fiscali	6.657
<i>a) correnti</i>	2.481
<i>b) anticipate</i>	4.176
150. Altre attività	63.544
TOTALE DELL'ATTIVO	1.789.448
PASSIVO	
10. Debiti verso banche	118.926
20. Debiti verso clientela	1.161.204
30. Titoli in circolazione	285.141
40. Passività finanziarie di negoziazione	12.222
80. Passività fiscali	4.169
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	4.169
100. Altre passività	31.905
110. Trattamento di fine rapporto del personale	947
120. Fondi per rischi ed oneri	17.573
- <i>quiescenza ed obblighi simili</i>	—
- <i>altri fondi</i>	17.573
130. Riserve da valutazione	6.511
160. Riserve	49.802
170. Sovrapprezzi di emissione	38.646
180. Capitale	63.000
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(598)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.789.448

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	BANCA ESPERIA 31.12.2014 (€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.767
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.472)
30. Margine d'interesse	12.295
40. Commissioni attive	34.277
50. Commissioni passive	(2.850)
60. Commissioni nette	31.427
70. Dividendi e proventi simili	5.197
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.375
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(5)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	18.308
<i>a) crediti</i>	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	18.331
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) passività finanziarie</i>	(23)
120. Margine di intermediazione	70.597
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.797)
<i>a) crediti</i>	(1.943)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(854)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	—
140. Risultato netto della gestione finanziaria	67.800
150. Spese amministrative:	(56.074)
<i>a) spese per il personale</i>	(37.463)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(18.611)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.418)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(349)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.148)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(4.606)
200. Costi operativi	(64.595)
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.205
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.803)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(598)
290. Utile (perdita) d'esercizio	(598)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	FIDIA in liquidazione (Bilancio finale di liquidazione) 10.04.2015 (€/000)	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2014 (in liquidazione) (€/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	2.256	2.994
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	5.037
60. Crediti	—	8.617
<i>a) per la gestione di patrimoni</i>	—	—
<i>b) altri crediti</i>	—	8.617
70. Partecipazioni	—	6.673
100. Attività materiali	—	—
120. Attività fiscali	—	—
<i>a) correnti</i>	—	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
140. Altre attività	471	2.334
TOTALE ATTIVO	2.727	25.655
PASSIVO		
10. Debiti	—	—
70. Passività fiscali	1	—
<i>a) correnti</i>	1	—
<i>b) differite</i>	—	—
90. Altre passività	418	1.079
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
110. Fondi per rischi e oneri	—	550
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	550
120. Capitale	4.861	19.648
130. Sovrapprezzi di emissione	—	—
140. Riserve	(2.436)	(1.012)
160. Utile e perdite portati a nuovo	—	5.972
180. Utile (perdita) d'esercizio	(117)	(582)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.727	25.655

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	FIDIA in liquidazione (Bilancio finale di liquidazione) 10.04.2015 (€/000)	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2014 (in liquidazione) (€/000)
10. Commissioni attive	—	—
20. Commissioni passive	—	—
Commissioni nette	—	—
40. Interessi attivi e proventi assimilati	—	666
50. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(18)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—
Margine di intermediazione	—	648
110. Spese amministrative	(117)	(677)
<i>a) spese per il personale</i>	—	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(117)	(677)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	—	—
140. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(550)
160. Altri proventi e oneri di gestione	—	(3)
Risultato della gestione operativa	(117)	(582)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(117)	(582)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(117)	(582)
Utile (perdita) d'esercizio	(117)	(582)

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE
(ai sensi dell'art. 149 *duodecies* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

Tipologia di servizi ⁽¹⁾	Mediobanca		Società del Gruppo ^(*)	
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Revisione contabile	333	—	1.080	220
Servizi di attestazione	33	—	23	40
Altri servizi:	—	11	—	7
– <i>Altro</i>		<i>11</i>	—	<i>7</i>
Totale	466	11	1.091	267

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

⁽¹⁾ Includono le spese e il contributo Consob.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato per:

- A) riferirvi sull'applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio concluso al 30 giugno 2015;
- B) sottoporre alla Vostra approvazione le nuove politiche di remunerazione del Gruppo Mediobanca, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre scorso.

Nel corso dell'esercizio gli organi sociali di Mediobanca hanno continuato a dedicare particolare attenzione al tema delle politiche di remunerazione del personale anche alla luce dei nuovi documenti pubblicati dalle Autorità di Vigilanza. In particolare:

- le nuove Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia relative alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione pubblicate il 18 novembre 2014 in attuazione alla direttiva CRD IV del 26 giugno 2013;
- il documento posto in consultazione dall'European Banking Authority (EBA) il 4 marzo 2015 sulle nuove linee guida in materia di remunerazione formulate ai sensi della CRD IV che forniscono indicazioni utili per l'implementazione uniforme della normativa a livello europeo. Una volta emanate nella versione finale, le linee guida saranno applicate dalle autorità competenti a livello europeo sostituendo le linee guida del CEBS emanate nel 2010.

Come previsto dalla normativa, la presente Relazione recepisce gli obblighi di informativa di Banca d'Italia e Consob.

SEZIONE 1

A) Politiche di remunerazione del personale per l'esercizio 2014/2015

Introduzione

In linea con gli obiettivi del piano, il Gruppo Mediobanca chiude l'esercizio al 30 giugno 2015 con una crescita dei ricavi, degli utili e del dividendo, avendo proseguito nella riallocazione del capitale dalle partecipazioni alle attività bancarie.

In particolare si segnala:

- l'ottimizzazione della struttura patrimoniale con solidi indici di capitalizzazione;
- la crescita degli impieghi, accompagnata da un miglioramento della qualità dell'attivo e degli indici di copertura;
- l'aumento dei ricavi corporate e retail abbinati ad una crescente diversificazione geografica e di business, con aumento del risultato netto e della profittabilità;
- l'ulteriore cessione di partecipazioni;
- l'accresciuta remunerazione degli azionisti con un maggiore dividendo;
- concreto avvio della piattaforma MAAM con l'acquisizione di Cairn Capital.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento delle Funzioni di controllo, in particolare dell'area Risk Management; è stato definito il nuovo assetto organizzativo per l'area Tesoreria; è stata accresciuta la qualità delle risorse del Gruppo attraverso la loro valorizzazione con i piani di sviluppo interni e con l'inserimento di risorse provenienti dal mercato esterno.

Le determinazioni relative alla remunerazione del personale sono state svolte in tale contesto di business e organizzativo che richiede in misura crescente il contributo di elevate professionalità.

Governance

Gli organi sociali e le strutture aziendali hanno presidiato l'intero processo relativo all'applicazione e all'aggiornamento delle politiche di remunerazione.

In particolare, come indicato nella Relazione sugli assetti proprietari e sul Governo societario, il Comitato Remunerazioni si è riunito otto volte nell'esercizio, rispetto alle cinque nel precedente. Il Comitato è composto da cinque componenti non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Collegio Sindacale e, quali invitati, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, il Chief Risk Officer ed il responsabile delle Risorse Umane.

I principali temi posti all'ordine del giorno sono stati: l'analisi dell'evoluzione della normativa; la formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione variabile dei Dirigenti Amministratori del Gruppo (con la definizione e la valutazione delle loro scorecard); la valutazione delle proposte dell'Amministratore Delegato relative alla remunerazione variabile del restante personale; l'analisi dei benchmark retributivi di mercato; il trattamento di "severance"; la predisposizione delle nuove politiche di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. Inoltre è stata valutata l'attivazione futura di un piano di Long Term Incentive coerente con il quadro regolamentare, nonché verificati e indirizzati i processi e le procedure interne adottate relativamente al sistema di remunerazione.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo ha fornito supporto alle attività di governance, coordinando il processo di formazione delle proposte e delle delibere. Nello svolgimento delle diverse attività, in particolare per l'analisi dei benchmark di mercato e per la definizione delle nuove politiche di remunerazione, la struttura si è avvalsa dell'apporto di primarie società di consulenza.

Le Funzioni Audit di Gruppo e Compliance hanno rilasciato relazioni di conformità delle politiche di remunerazione alle disposizioni di Banca d'Italia. La Funzione Risk Management è stata coinvolta nelle attività di verifica dei gateway. Le strutture Contabilità e Bilancio e Pianificazione e Controllo hanno fornito i dati per la verifica dei gateway e la determinazione delle performance delle aree di business.

Remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2015 - 2017

Il Consiglio di Amministrazione rinnovato lo scorso 28 ottobre 2014 ha ripartito il compenso massimo annuo lordo (€ 2.750.000) fissato dall'Assemblea nei termini seguenti, con un risparmio di circa il 15% rispetto al triennio precedente.

Gruppo	#	Compenso 2015-2017	Totale
Amministratori	18	100.000	1.800.000
Vice Presidente	2	35.000	70.000
Comitato Esecutivo	2	90.000	180.000
Comitato Remunerazioni	5	30.000	150.000
Comitato Nomine	4	20.000	80.000
Comitato Controllo e Rischi	3	80.000	240.000
TOTALE			2.520.000

Determinazione del bonus pool e sua ripartizione con metriche risk adjusted e basate su risultati sostenibili nel tempo

La parte variabile della retribuzione da assegnare al “personale più rilevante” ⁽¹⁾ costituisce il c.d. “bonus pool”. La sua erogazione è prevista solo a superamento di una serie di condizioni (“gateways”) rappresentate dagli indicatori approvati dalla scorsa Assemblea:

- requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità ⁽²⁾ indicati dalle misure di rischio adottate nel Risk Appetite Framework ⁽³⁾ approvato dal Consiglio di Amministrazione che costituiscono i principali indicatori considerati nell'ICAAP;
- Risultato di Gestione di Gruppo positivo ⁽⁴⁾.

⁽¹⁾ Il personale più rilevante del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2015 è di 76 risorse e costituisce il 2% del totale dei dipendenti del Gruppo e l'11% di Mediobanca S.p.A. verso rispettivamente l'1,75% e il 9% al 30 giugno 2014.

⁽²⁾ CET 1 ratio, Leverage ratio, AFR/ECAP, Liquidity Coverage Ratio, Net Stable Funding Ratio, Retail funding ratio.

⁽³⁾ Il Risk Appetite Framework identifica i rischi che la Banca è disposta ad assumere e definisce per ogni rischio gli obiettivi e i limiti in condizioni normali e stressate, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito. Esso si basa sulla valutazione dei principali risk driver ai quali risulta esposta la Banca, sia macro economici che specifici. Il RAF è soggetto a un continuo fine tuning e aggiornamento, nella continua evoluzione delle metriche e delle metodologie di analisi adottate, della normativa e dei processi aziendali con i quali è integrato.

⁽⁴⁾ Margine di intermediazione meno costi di struttura e rettifiche nette su crediti come indicato nel bilancio riclassificato, inclusi risultati Principal Investing.

L'Amministratore Delegato determina il bonus pool complessivo da assegnare sulla base del Profitto Economico ⁽⁵⁾ della Divisione Wholesale banking (perimetro al quale appartengono in prevalenza le risorse che hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio di Mediobanca) in funzione di parametri quantitativi e qualitativi. Il bonus pool per le singole attività di business viene calcolato sulla base di scorecard che utilizzano generalmente come metrica primaria il Profitto Economico e altre metriche secondarie di natura quantitativa e qualitativa, mentre l'assegnazione individuale avviene in base ad una valutazione complessiva della performance personale, anche con particolare attenzione alle tematiche reputazionali e di compliance. La determinazione del bonus pool da destinare alle risorse rilevanti delle Funzioni di controllo e delle aree di staff e supporto avviene sulla base di considerazioni di tipo qualitativo al fine di limitare il rapporto con i risultati della Banca, garantendo l'indipendenza del loro ruolo. Le determinazioni dell'Amministratore Delegato vengono illustrate al Comitato Remunerazioni e al Consiglio di Amministrazione. La remunerazione dei responsabili delle Funzioni di controllo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Al 30 giugno 2015 il consuntivo evidenzia un risultato lordo consolidato di 757 mln in crescita del 51% rispetto allo scorso esercizio a seguito di un aumento dei ricavi del 12% (da 1,8 a 2 mld), di un positivo contributo del portafoglio titoli (106 mln contro 212 mln, quale differenza positiva tra utili da cessione e svalutazioni di partecipazioni e AFS) e di minori rettifiche su crediti (da 736 a 533 mln). In dettaglio:

- margine di interesse in crescita del 5% sostenuto dal consumer (+10%) a fronte del rallentamento del Wholesale (-7%);
- commissioni in aumento dell'11% per il buon andamento del Capital Markets;
- contributo della tesoreria in ripresa (da 45 a 207 mln), anche a seguito dell'apprezzamento del dollaro;
- calo dell'apporto delle partecipazioni valorizzate ad equity (da 264 a 224 mln);
- minori rettifiche di valore (da 736 a 533 mln) a fronte di maggiori impieghi (+8%);
- cost/income e compensation/income sui livelli 2012.

⁽⁵⁾ Il Profitto Economico (PE) è rappresentato dal risultato ante imposte della Divisione Wholesale Banking, al netto dei costi variabili del lavoro e decurtato del costo (extracontabile) del capitale (regolamentare) richiesto per svolgere tale attività. Misura pertanto l'extra profitto prodotto una volta remunerato il capitale, il cui costo è calcolato sulla base del tasso risk free a medio lungo termine, del premio al rischio e tenuto conto del costo del funding della Divisione. La metrica del PE tiene conto, come richiesto dalle Autorità di Vigilanza, dei rischi attuali e potenziali e della sostenibilità dei risultati nel tempo.

L'andamento della Divisione Wholesale Banking al 30 giugno scorso evidenzia:

- un Risultato ante imposte di 276 mln per la ripresa dei ricavi (+39%) derivante dal favorevole andamento delle commissioni (+15%) e dell'attività di negoziazione
- il calo significativo delle rettifiche su crediti (da 232 mln a 74 mln).

Relativamente al perimetro Retail and Consumer Banking i risultati delle principali società al 30 giugno scorso evidenziano:

- per il Gruppo Compass un utile netto di 83 mln contro 41,9 mln dell'anno precedente dopo aver contabilizzato rettifiche su crediti per 413,4 mln di euro che comprendono 41,8 mln di rettifiche one-off accantonate in sede di semestrale
- per CheBanca! una perdita netta di 12,8 milioni (dopo imposte positive per 0,5 milioni), in miglioramento rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (25,1 milioni, dopo imposte positive per 2,4 milioni). Il risultato lordo migliora di 14,2 milioni (da 27,5 a 13,3 milioni) per l'incremento del margine di intermediazione (3,2 milioni; da 163,5 a 166,7 milioni), il miglioramento del costo del rischio (-7,4 milioni; da 27,8 a 20,4 milioni) e la riduzione degli accantonamenti a fronte dei fondi di garanzia (-5,2 milioni; da 6,1 a 0,9 milioni).

Per l'esercizio al 30 giugno 2015 tutti i gateways di Gruppo risultano verificati ⁽⁶⁾.

Il Profitto Economico contabile Wholesale Banking (che pur non essendo incluso fra i gateways, è utilizzato quale indicatore risk adjusted per valutare la sostenibilità del bonus pool) è risultato positivo per € 237 milioni.

Le altre metriche quantitative e qualitative risultano soddisfatte alla luce di un Risultato di Gruppo bilanciato in termini di rischio/rendimento, del rispetto di tutti gli obiettivi stabiliti dal Risk Appetite Framework e dal budget annuale (anche in termini di cost/income e compensation/income), in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Verificata pertanto l'esistenza di tutte le condizioni per l'erogazione del bonus pool e in applicazione dei criteri previsti dalla politiche di remunerazione,

⁽⁶⁾ CET 1 ratio 11,98%; Leverage ratio 10,98%; AFR/ECAP, Liquidity Coverage Ratio, Retail funding ratio superiori al RAF; Net Stable Funding Ratio ≥100%; Risultato di Gestione di Gruppo € 757 mln.

l'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Generale, ha determinato in € 69 milioni la componente variabile complessiva di Mediobanca di cui € 34 mln destinati al personale più rilevante (rispetto ad un retention bonus di € 14 milioni circa del 2014), corrispondenti rispettivamente a un payout ratio sul Profitto Economico WB del 29% e del 14,3%. Gli importi comprendono la componente variabile riservata ai Dirigenti Mediobanca Membri del Consiglio. Il peso della componente variabile complessiva è pari al 76% di quella fissa (124% per il personale più rilevante ⁽⁷⁾).

Per il perimetro Retail e Consumer, le performance economiche risk adjusted conseguite nel suo complesso risultano positive. Il totale della componente variabile della retribuzione, il cui peso è pari al 9% del totale della componente fissa, è risultato pari a circa 11 milioni (rispetto ai 9,5 dell'esercizio precedente) di cui 1 milione di bonus pool per il personale più rilevante (99% della remunerazione fissa).

I Dirigenti con responsabilità strategiche di cui alla delibera Consob 2011 diversi dagli Amministratori, erano 5 al 30 giugno 2015: i tre responsabili delle Funzioni di controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e il co/head della Divisione Corporate Investment Banking. Il loro pacchetto retributivo riflette quanto previsto dalle politiche di remunerazione, in base alla loro appartenenza alle differenti categorie del personale più rilevante.

Remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale

La componente variabile annuale dei Dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione è inclusa nel bonus pool complessivo, soggetto alla verifica dei gateways, e dipende dal raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi assegnati nell'ambito di scorecard individuali approvate dal Consiglio. Al raggiungimento degli obiettivi quantitativi, l'importo del bonus per l'AD e il DG è compreso fra il 50% e il 200% della retribuzione fissa annua lorda. L'importo può essere corretto dal CdA in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi (fermo restando il cap previsto).

Gli obiettivi di performance quantitativi assegnati per l'esercizio al 30 giugno 2015 erano riferiti: per l'Amministratore Delegato a indicatori di

⁽⁷⁾ Escluso personale più rilevante delle funzioni di controllo e supporto.

redditività di Gruppo aggiustata per il rischio (Profit before Taxes Gruppo Attività Bancaria/Capitale assorbito), Ricavi di gruppo, indicatori di solidità patrimoniale (Tier 1 Ratio); per il Direttore Generale alla redditività di Gruppo aggiustata per il rischio (Profit before Taxes Gruppo Attività Bancaria/Capitale assorbito), ai ricavi da gestione denaro di Gruppo (interessi netti e utili da trading del Gruppo Mediobanca), al controllo dei costi amministrativi. Per l'Amministratore Delegato gli obiettivi qualitativi riguardavano le iniziative nell'ambito dell'asset management, del perimetro estero del Gruppo e del rafforzamento delle strutture aziendali; per il Direttore Generale i progetti relativi al miglioramento della qualità delle risorse, nonché lo sviluppo di factoring e private banking.

Sulla base degli esiti delle scorecard, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni, ha deliberato di assegnare una remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato pari a € 2.250.000 e per il Direttore Generale pari € 1.870.000 (per entrambi pari a circa il 125% della remunerazione fissa). A questi importi si aggiunge la contribuzione al fondo pensione integrativo sulla quota erogata a pronti.

Modalità di erogazione della remunerazione variabile

Le modalità di erogazione sono quelle previste dalle politiche di remunerazione.

Gli importi complessivi del bonus pool includono la quota da riconoscere al personale più rilevante in forma equity ("performance shares") corrispondente a circa € 16 mln (50% circa del bonus pool) che sarà in parte contabilizzata nei prossimi tre esercizi in base ai venti principi contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di attribuire a dipendenti del Gruppo 1.710.836 performance shares ⁽⁸⁾ (controvalore alla media del valore di Borsa delle azioni Mediobanca nel mese precedente l'assegnazione, pari cioè a € 9,1758) comprensiva della quota destinata al personale più rilevante delle controllate ⁽⁹⁾.

⁽⁸⁾ Di cui 122.605 all'Amministratore Delegato e 101.898 al Direttore Generale.

⁽⁹⁾ Relativamente alle performance shares, nel mese di gennaio 2015 ne sono state attribuite ulteriori 41.886 a personale più rilevante di CMB, società del Gruppo Mediobanca con chiusura dell'esercizio fiscale e relativo ciclo di performance al 31 dicembre 2014. Inoltre per accordi presi in sede di cessazione di rapporto di lavoro sono state assegnate nel corso dell'esercizio ulteriori 108.628 performance shares di cui 43.451 consegnate.

B) Nuove Politiche di remunerazione del personale

Introduzione

In continuità con il passato, le nuove politiche di remunerazione:

- rispettano l'attuale normativa sovranazionale e nazionale;
- consentono di premiare le aree della Banca che generano valore con criteri oggettivi di misurazione;
- permettono di attrarre e mantenere professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo;
- sono allineate a quelle adottate da altri player nazionali e internazionali.

Le principali modifiche rispetto alle precedenti riguardano:

- una più accurata descrizione del processo utilizzato per la definizione della componente variabile;
- il trattamento previsto in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro (inclusi il trattamento delle performance shares, delle componenti differite e del fondo pensione integrativo);
- l'inserimento di malus condition a livello di singola business unit quale ulteriore elemento di valutazione della continuità nel tempo di risultati aggiustati per il rischio;
- il differimento della remunerazione variabile delle figure apicali della Banca su un orizzonte temporale quinquennale.

Restano confermati l'utilizzo del Profitto Economico contabile Wholesale Banking come metrica per la quantificazione del bonus pool di Mediobanca e l'adozione del limite della remunerazione variabile nella misura del 200% di quella fissa.

Governance

La governance delle politiche di remunerazione del Gruppo si articola su due livelli: organi sociali e strutture aziendali.

a) Organi sociali

Ai sensi di Statuto:

- L'Assemblea stabilisce il compenso fisso annuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione.
- L'Assemblea, secondo i termini previsti dalla disciplina regolamentare pro tempore vigente, approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori del Gruppo, nonché i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica.
- Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, con le maggioranze previste, può fissare la remunerazione variabile dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo entro il limite del 200% della retribuzione fissa ovvero l'eventuale diverso limite fissato dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
- Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i Comitati previsti dalla normativa vigente, fra i quali il Comitato per le Remunerazioni, determinandone attribuzioni e composizione nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi della normativa:

- Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre a cinque componenti tutti non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. I lavori del comitato sono coordinati da un presidente scelto tra i componenti indipendenti. Il Comitato ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione; ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante; vigila sulla corretta applicazione delle regole relative

alla remunerazione dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale. Inoltre cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni; collabora con gli altri comitati interni, in particolare con il Comitato Rischi; assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. Infine si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci. Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per le Remunerazioni ha accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti, dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa e può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, per le materie di sua competenza. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Delle riunioni sono redatti verbali scritti che sono raccolti in appositi libri.

- Il Comitato Rischi, nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale, della liquidità, con adeguato coordinamento con il Comitato per le Remunerazioni.
- L'Amministratore Delegato presenta agli organi sociali le proposte di politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo; è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, determina il bonus pool sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio e dall'Assemblea, provvedendo poi a ripartirlo.

b) Strutture aziendali

- La Direzione Risorse Umane istruisce e governa l'intero processo di remunerazione, coinvolgendo gli organi sociali, le Funzioni di controllo e le strutture che forniscono i dati economici e patrimoniali di Gruppo.
- Le strutture Contabilità e Bilancio e Pianificazione e Controllo forniscono i dati per la verifica dei gateways e delle performance delle diverse aree di business della Banca sulla base dei dati di consuntivo.

- La Funzione Risk Management collabora nella determinazione delle metriche di calcolo della performance aziendale risk adjusted, nella validazione dei risultati, dei gateways, e verifica la loro coerenza con quanto previsto dal Risk Appetite Framework.
- La Funzione Compliance effettua la valutazione di conformità delle politiche di remunerazione al quadro normativo di settore. Inoltre, sentite anche le altre Funzioni di controllo, verifica l’eventuale presenza di compliance breach rilevanti ai fini della valutazione delle performance e dell’attribuzione della componente variabile. La Funzione Compliance è coinvolta nei processi di revisione, adeguamento e gestione dei sistemi di remunerazione per adeguarli alle normative pro tempore vigenti anche con riferimento all’identificazione del personale più rilevante, approfondimento delle metriche adottate e alle prassi in tema di cessazione del rapporto di lavoro.
- La Funzione Audit di Gruppo attesta che la Banca adotta una politica di remunerazione e incentivazione del personale conforme alle disposizioni. Effettua annualmente controlli sui dati e sul processo e porta a conoscenza degli organi competenti le eventuali anomalie per l’adozione di misure correttive.

Tutte le attività sono adeguatamente documentate al fine di assicurarne la tracciabilità.

Identificazione del “personale più rilevante”

I criteri adottati per l’identificazione del personale più rilevante con un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Mediobanca sono quelli del Regolamento Delegato UE della Commissione europea del 4 marzo 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 6 giugno 2014):

- qualitativi, legati al ruolo ricoperto nell’organizzazione aziendale (compresi gli amministratori non esecutivi) in unità aziendali rilevanti, nelle Funzioni di controllo e staff;
- quantitativi, sulla base della remunerazione complessiva percepita nell’esercizio precedente.

Mediobanca effettua periodicamente l'analisi della struttura organizzativa del Gruppo tramite un processo documentato. Al 30 giugno 2015 le risorse appartenenti al "personale più rilevante" di Gruppo (compresi gli amministratori non esecutivi) presentavano la seguente ripartizione:

Cluster	Definizione	Normativa EBA	PPR # 2015
1) Amministratori non esecutivi	Membri del CdA non esecutivi, compreso Presidente	Art. 3. 2	1 (+13)
2) Amministratori con incarichi esecutivi	Dirigenti membri del Comitato Esecutivo	Art. 3. 1	4
3) Senior management e responsabili BU rilevanti (principali linee di business, aree geografiche ed altre figure apicali di business)	<ul style="list-style-type: none"> • Co Head CIB • Head Principal Investing • Head Divisione Finanza • Head Corporate Finance • Head Equity Capital Markets • Head Debt Capital Markets • Head Lending e Finanza Strutturata • Head CMS/ Londra • Head Financial Institutions Group • Head Global Coverage • Head Francoforte • Head Madrid • Head Parigi • Head MB Turchia • AD CMB 	Art. 3. 3 Art. 3.6	15
4) Responsabili e personale più elevato delle Funzioni di controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance • Risk Management • Audit di Gruppo 	Art. 3. 4 Art. 3.5 Art.3.7 Art. 3.15	10
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili dei desk di trading, di liquidità, di origination di operazioni di trading • Risorse con responsabilità rilevante nelle aree di Lending e Finanza Strutturata e Corporate Finance • Altre risorse responsabili di aree di prodotto (MB Securities, Research) • Direttori Generali Compass, CB! e CMB e AD di SelmaBPM e Spafid 	Art. 3.8 Art. 3.15	25
6) Responsabili e personale più elevato delle Funzioni di staff e supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane • Dirigente Preposto • Contabilità e Bilancio • Budget e Controllo di gestione • Legal counsel • COO • CIO 	Art. 3. 9 Art. 3.15	7
7) Criterio quantitativo	Titolari di ruolo con Total Compensation \geq € 500.000 o "same remuneration bracket" nell'esercizio precedente non compresi nelle categorie precedenti	Art. 4	14
TOTALE			76 (89)
% su totale dipendenti Mediobanca S.p.A			11%
% su totale dipendenti Gruppo Mediobanca S.p.A			2%

I Dirigenti con responsabilità strategiche (delibera Consob 2011) diversi dagli Amministratori (i tre responsabili delle Funzioni di controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il co/head della Divisione Corporate Investment Banking) sono tutti inclusi nel personale più rilevante.

Le componenti della remunerazione (pay mix)

La politica di remunerazione del Gruppo Mediobanca mantiene l'obiettivo di attrarre e trattenere risorse in possesso di elevate professionalità, adeguate alla complessità, crescente internazionalizzazione e specializzazione dei business, in una logica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo. La struttura retributiva del personale di Mediobanca è basata su diverse componenti con l'obiettivo di: bilanciare le componenti di retribuzione fissa e variabile nel tempo (pay mix), attuare un approccio flessibile alla remunerazione, favorire l'orientamento alle performance in funzione del ruolo aziendale senza indurre comportamenti rischiosi e orientati al breve termine. Annualmente viene valutato il posizionamento del pacchetto retributivo delle risorse rispetto al mercato di riferimento, anche con la collaborazione di consulenti specializzati.

a) Struttura retributiva dei Consiglieri di Amministrazione non esecutivi

L'emolumento degli Amministratori non esecutivi è stabilito dall'assemblea in misura fissa e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca. A loro favore è altresì prevista una polizza assicurativa per la responsabilità civile (D&O).

b) Struttura retributiva dei Consiglieri di Amministrazione Dirigenti del Gruppo

La remunerazione dei Consiglieri Dirigenti del Gruppo è regolata da accordi approvati dal Consiglio di Amministrazione e comprende :

- 1) una retribuzione fissa;
- 2) una componente variabile annuale (Short Term Incentive) che può maturare solo se vengono rispettati i "gateways" previsti dalle politiche di remunerazione (vedi infra paragrafo "Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance"), commisurata al raggiungimento di indicatori di performance quantitativi e qualitativi contenuti in una scorecard individuale annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni.

Le scorecard prevedono obiettivi di performance individuati nel perimetro di responsabilità del singolo Dirigente (a titolo esemplificativo essi possono riguardare la redditività aggiustata per il rischio o i ricavi, di Gruppo o di determinate Divisioni, il Profitto Economico delle singole aree di responsabilità,

altri obiettivi coerenti con le linee guida del piano strategico relativamente a patrimonializzazione, liquidità o nuove iniziative di business) e ponderati in funzione della rilevanza attribuita dal Consiglio e dall'effettivo margine di autonomia decisionale. Il raggiungimento degli obiettivi consente il riconoscimento di una componente variabile compresa tra il 50% (o una percentuale inferiore) della retribuzione annua lorda al raggiungimento degli obiettivi minimi (di norma collegati a quelli di budget) fino ad un massimo del 200% in caso di performance particolarmente positive (tendenzialmente fra il 115% e il 150% del valore minimo).

L'erogazione della componente variabile avviene per il 50% in contanti e per il 50% in azioni, per il 60% è differita su un orizzonte quinquennale. Tutte le componenti differite sono soggette alle condizioni di performance e malus condition previste da queste politiche (vedi infra paragrafo "Condizioni di performance, malus condition e clawback").

- 3) In occasione dell'approvazione di un piano poliennale di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione può determinare un eventuale bonus straordinario da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. In caso di attivazione di un Long Term Incentive, il piano di breve termine di cui al punto precedente sarà conseguentemente raccordato alle previsioni di quello a lungo termine concorrendo quest'ultimo al cap massimo di remunerazione variabile in essere (200%). L'erogazione avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti per la componente variabile di cui al precedente punto, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente per i Piani di incentivazione a Lungo Termine.

Per il Presidente è prevista unicamente la retribuzione fissa. Il Consiglio di Amministrazione può valutare, sentito il Comitato Remunerazioni e nei limiti previsti dalla normativa, l'opportunità di riconoscere periodicamente una componente variabile che sarà erogata secondo le regole della presente politica.

I Consiglieri Dirigenti del Gruppo ricevono altresì l'emolumento per la carica di Amministratore ma non quello per la partecipazione ai Comitati. Il compenso per le cariche ricoperte per conto di Mediobanca in società controllate o partecipate è riversato all'Istituto in quanto Dirigenti della Banca. E' prevista a loro favore la polizza assicurativa per la responsabilità civile al pari degli altri Consiglieri, oltre alla partecipazione al fondo pensione integrativo aziendale e agli altri benefit previsti per il personale dirigente del Gruppo Mediobanca.

c) Struttura retributiva per le risorse appartenenti alle Funzioni di controllo e le aree di staff e supporto

Il pacchetto retributivo del personale più rilevante appartenente alle Funzioni di controllo (Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management) e alla Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, è strutturato con una prevalente componente fissa e una contenuta parte variabile attribuita annualmente in base a criteri qualitativi e di efficienza. La loro retribuzione variabile prevede un limite massimo pari al 33% della componente fissa e quella dei Responsabili è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni.

La retribuzione delle risorse appartenenti alle aree di staff e supporto viene di norma determinata sulla base del posizionamento retributivo rispetto al mercato di riferimento (modulato rispetto al valore delle risorse, al loro ruolo e alle strategie di retention). Per tali risorse la componente variabile, di norma di entità modesta, non è correlata all'andamento economico del Gruppo quanto piuttosto alla performance qualitativa individuale.

d) Struttura retributiva del restante personale più rilevante

- **Retribuzione fissa:** riflette le competenze tecniche, professionali, manageriali e le connesse responsabilità. Mediobanca pone una costante attenzione al valore delle retribuzioni fisse, monitorate in rapporto ai competitor e di volta in volta adeguate al contesto di mercato, evitando l'eccessivo affidamento al bonus annuale ponendo altresì attenzione a non irrigidire la struttura del pacchetto complessivo.
- **Retribuzione variabile:** riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo metriche risk adjusted. Essa costituisce un importante elemento motivazionale e per talune figure di business (Divisione Wholesale Banking) costituisce una parte rilevante della retribuzione complessiva, in linea con la prassi del mercato di riferimento, nel rispetto del tetto massimo e delle altre condizioni stabilite dalla normativa.

La componente variabile viene erogata in denaro e in strumenti equity, in parte nell'esercizio di competenza (up front) e in parte in quelli successivi, subordinandola alla verifica di condizioni di performance. Le azioni

eventualmente attribuite sono soggette, successivamente alla maturazione dei diritti, a un ulteriore periodo di mantenimento a scopi di retention (c.d. holding period). Il paragrafo “Struttura della componente variabile” descrive in maggior dettaglio i criteri e le modalità di differimento.

- **Benefit:** in linea con il mercato, il pacchetto retributivo è completato da alcuni benefit che manifestano la costante attenzione che Mediobanca rivolge alle esigenze personali e al benessere dei propri dipendenti, anche in quiescenza. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e sanitari: sono talvolta differenziati per famiglie professionali e per aree geografiche ma non prevedono sistemi individuali discrezionali. Il fondo pensione integrativo aziendale per il personale italiano è stato costituito nel dicembre 1998 e le aliquote di contribuzione sono differenziate per categorie e anzianità aziendale. L'auto aziendale è prevista solo per i profili professionali più elevati.

e) Ulteriori indicazioni sulla struttura retributiva

Per un numero ristretto di risorse di elevato potenziale, generalmente con minore seniority, viene inoltre utilizzata una forma di incentivazione a lungo termine in forma di cash differito (bonus che matura in tre anni e viene erogato nei successivi due), aggiuntivo rispetto a quello annuale.

Bonus garantiti: possono essere assegnati a figure di particolare valenza unicamente in fase di assunzione e per il primo anno di presenza in azienda, come previsto dalla normativa. Includono anche i bonus assegnati in sede di assunzione per compensare l'eventuale perdita di compensi maturati in precedenti impieghi, secondo la prassi di settore. Determinazione ed erogazione avvengono nel rispetto di quanto previsto dalle politiche e dalla normativa tempo per tempo vigente.

Al personale non è permesso effettuare strategie di copertura o di assicurazioni sulla componente variabile della retribuzione (hedging strategies) o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio aziendale insiti nei meccanismi retributivi. Sono previste verifiche al riguardo da parte delle Funzioni di controllo.

La remunerazione non può essere in alcun caso corrisposta in forme, strumenti o modalità elusivi delle disposizioni normative.

Limite alla remunerazione variabile

Conformemente alle normative nazionali e sovranazionali, il limite massimo previsto per la componente variabile della remunerazione di tutte le risorse appartenenti al Gruppo Mediobanca ⁽¹⁰⁾ e pertanto dell'intero personale più rilevante è determinato nel 200% della remunerazione fissa (fatto salvo quanto previsto per le risorse appartenenti alle Funzioni di controllo, Risorse Umane e per il Dirigente preposto) ⁽¹¹⁾.

Le motivazioni che giustificano tale limite sono principalmente:

- la necessità di attrarre e mantenere le risorse di maggiore talento, soprattutto nell'investment banking, allineandosi alla prassi dei competitor;
- l'esigenza di un'adeguata flessibilità gestionale, minimizzando i rischi collegati al potenziale innalzamento della componente fissa del costo lavoro;
- la coerenza con una politica retributiva che incentivi comportamenti virtuosi nel conseguimento degli obiettivi di business e di accrescimento di valore;
- l'allineamento a quanto già adottato dalle maggiori Istituzioni Bancarie italiane ed estere;
- la crescente presenza di competitor che appartengono a settori (istituzioni finanziarie non bancarie, private equity, hedge funds) o geografie (Estremo Oriente, Americhe) con un quadro regolamentare liberalizzato;
- la possibilità di consentire un'appropriata distribuzione differenziata per le persone maggiormente meritevoli.

La sostenibilità di tale limite è garantita da quanto le politiche di remunerazione prevedono relativamente alla determinazione del bonus pool, alla relativa correlazione tra rischi e performance, alle previsioni legate alle condizioni di performance, malus condition e clawback.

⁽¹⁰⁾ Fatta eccezione per le risorse non incluse nel perimetro del personale più rilevante appartenenti ad aree di business disciplinate da normative di settore che non prevedono tetti alla remunerazione variabile, stante l'attuale quadro normativo e in mancanza di indicazioni specifiche delle Autorità di Vigilanza.

⁽¹¹⁾ In dettaglio, l'organico di Gruppo è composto attualmente da circa 3.700 risorse così ripartite: 860 Wholesalebanking di cui 70 costituiscono il personale più rilevante, 2.440 Consumer e Retail di cui 3 nel personale più rilevante, 230 Private Banking di cui 3 nel personale più rilevante, 170 società di servizi.

Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance

La determinazione del bonus pool e la correlazione tra rischi e performance è conseguita attraverso un processo che ha l'obiettivo di remunerare il personale in funzione delle performance risk adjusted della Banca e del Gruppo, nel rispetto del profilo di rischio definito dal Risk Appetite Framework (RAF), volto a mantenere una solida base di capitale e una posizione di forte liquidità, preservare la profittabilità di lungo termine coerente con il proprio profilo di business e salvaguardare il capitale reputazionale, in un'ottica di continuità di business e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo. In dettaglio:

a) Gateways

L'erogazione del bonus pool (che costituisce la parte variabile destinata al "personale più rilevante") è prevista solo qualora vengano rispettati i seguenti indicatori ("gateways"):

- a. requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità ⁽¹²⁾ presenti nel Risk Appetite Framework ⁽¹³⁾ approvato dal Consiglio di Amministrazione che costituiscono i principali indicatori considerati nell'ICAAP;
- b. Risultato di Gestione di Gruppo positivo ⁽¹⁴⁾.

b) Fase di budget

Il processo per la determinazione del bonus pool prevede che in sede di budget il Consiglio di Amministrazione approvi il costo lavoro previsto per l'esercizio, comprensivo dell'ammontare di retribuzione variabile e del bonus pool del personale rilevante, determinato sulla base dei target attesi di performance complessivi di Mediobanca e singolarmente delle business unit, il contesto di mercato, la strategia aziendale e l'andamento storico delle retribuzioni.

⁽¹²⁾ CET 1 ratio, Leverage ratio, AFR/ECAP, Liquidity Coverage Ratio, Net Stable Funding Ratio, Retail funding ratio.

⁽¹³⁾ Il Risk Appetite Framework identifica i rischi che la Banca è disposta ad assumere e definisce per ogni rischio gli obiettivi e i limiti in condizioni normali e stressate, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito. Esso si basa sulla valutazione dei principali risk driver ai quali risulta esposta la Banca, sia macro economici che specifici. Il RAF è soggetto a un continuo fine tuning e aggiornamento, nella continua evoluzione delle metriche e delle metodologie di analisi adottate, della normativa e dei processi aziendali con i quali è integrato.

⁽¹⁴⁾ Margine di intermediazione meno costi di struttura e rettifiche nette su crediti come indicato nel bilancio riclassificato.

c) Determinazione del bonus pool

In sede di consuntivazione, il bonus pool attribuibile al personale più rilevante di Mediobanca è determinato dall'Amministratore Delegato individuando la quota del Profitto Economico contabile della Divisione Wholesale banking ⁽¹⁵⁾ (perimetro al quale appartengono in prevalenza le risorse che hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio di Mediobanca) che risulta dalla valutazione di parametri quantitativi (Risultato di Gruppo soddisfacente in termini di rischio/rendimento, coerenza con i profili del Risk Appetite Framework diversi da quelli già considerati tra i gateways, confronto delle performance realizzate rispetto agli obiettivi di budget annuali e al piano strategico pluriennale, andamento rispetto alle performance storiche, valori di cost/income e di compensation/income) e qualitativi (il posizionamento e la quota di mercato, la correttezza e affidabilità professionale delle risorse, con particolare attenzione alle tematiche reputazionali e di compliance, la retention delle risorse chiave, la necessità di inserire nuove professionalità). L'importo così determinato viene rapportato con i bonus pool risultanti dalle scorecard delle singole attività di business che possono essere oggetto di ricalibrage al fine di assicurare il rispetto della sostenibilità complessiva.

d) Distribuzione e allocazione del bonus pool

Il bonus pool per le singole attività di business viene calcolato sulla base di scorecard che utilizzano generalmente come metrica primaria il Profitto Economico e altre metriche secondarie di natura quantitativa (fra le quali il riferimento agli obiettivi di budget e all'andamento storico dei risultati) e qualitativa con la presenza di un cap. Le scorecard sono strutturate in modo da rafforzare l'incentivo alla collaborazione interna, in particolare tra i responsabili di business unit.

La determinazione del bonus pool da destinare alle risorse rilevanti delle Funzioni di controllo e delle aree di staff e supporto avviene sulla base di considerazioni di tipo qualitativo al fine di limitare il rapporto con i risultati della Banca, garantendo l'indipendenza del loro ruolo (vedi supra paragrafo "Struttura retributiva per le figure di controllo e le risorse di staff e supporto").

⁽¹⁵⁾ Il Profitto Economico (PE) è rappresentato dal risultato ante imposte della Divisione Wholesale Banking, al netto dei costi variabili del lavoro e decurtato del costo (extracontabile) del capitale (regolamentare) richiesto per svolgere tale attività. Misura pertanto l'extra profitto prodotto una volta remunerato il capitale, il cui costo è calcolato sulla base del tasso risk free a medio lungo termine, del premio al rischio e tenuto conto del costo del funding della Divisione. La metrica del PE tiene conto, come richiesto dalle Autorità di Vigilanza, dei rischi attuali e potenziali e della sostenibilità dei risultati nel tempo.

e) Gestione delle eccezioni (bonus pool a scopi di retention e floor)

Il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Comitato Remunerazioni e su proposta dell'Amministratore Delegato, può autorizzare l'erogazione di un bonus pool a scopo di retention anche in caso di mancato rispetto dei "gateways". In particolare l'erogazione del bonus pool di retention è valutata in funzione dei motivi sottostanti il mancato rispetto dei singoli gateways e della rilevanza del singolo indicatore sull'adeguatezza patrimoniale, la liquidità e la redditività del Gruppo. L'estensione della popolazione interessata e il suo ammontare si basano sui seguenti criteri guida: il contributo del singolo beneficiario ai risultati complessivi della Divisione e del Gruppo, la criticità del profilo per la sostenibilità dei risultati prospettici, l'analisi dei benchmark di mercato e il contesto competitivo, la necessità di garantire la continuità operativa e la coerenza con quanto previsto dai piani di successione.

Inoltre anche in presenza dei gateways, ma con un Profitto Economico di Wholesale Banking negativo o di importo limitato, l'Amministratore Delegato può proporre un "floor pool" di remunerazione variabile, condividendo con gli organi sociali la definizione delle logiche di distribuzione, basate sull'apporto delle singole attività di business ai risultati aziendali.

f) Valutazione della performance quantitativa e qualitativa individuale nell'assegnazione del bonus annuale

L'attribuzione del bonus annuale ai singoli beneficiari viene effettuata dall'Amministratore Delegato e dal senior management attraverso un processo annuale condiviso di valutazione delle performance basata sul merito e la qualità professionale, con particolare attenzione alle tematiche reputazionali: il bonus infatti può non essere erogato o venire ridotto alle risorse che nel corso dell'esercizio abbiano compiuto violazioni delle norme interne o esterne (c.d. compliance breach). Il diritto al riconoscimento della componente variabile è subordinato alla permanenza all'interno del Gruppo Mediobanca nel periodo di valutazione e che alla data dell'effettiva erogazione il beneficiario sia ancora dipendente della Società e non in periodo di preavviso per dimissioni volontarie o licenziamento.

Mediobanca valorizza il proprio personale su base meritocratica, ne sviluppa le capacità professionali secondo il principio delle pari opportunità ed in coerenza con le proprie scelte strategiche, esigenze organizzative e produttive. Lo

sviluppo professionale viene realizzato anche tramite una formazione adeguata, l'esperienza pratica di lavoro guidata dai responsabili, l'eventuale mobilità su diverse posizioni, la valutazione delle prestazioni, il processo di avanzamento di carriera e promozione.

All'inizio dell'esercizio i responsabili assegnano obiettivi professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali a ciascun collaboratore. Tali obiettivi sono al contempo raggiungibili, sfidanti e pesati in funzione delle priorità assegnate a ciascuna risorsa. Particolare attenzione viene data alla corretta condotta individuale nel rispetto di quanto stabilito dal Codice etico, dal Modello organizzativo, dalla Politica di business conduct e in generale da quanto stabilito da regolamenti, norme operative e procedure interne con particolare riferimento a quelle più rilevanti per il rischio reputazionale.

A fine esercizio i responsabili effettuano la valutazione di ciascuna risorsa sulla base degli obiettivi definiti. Un feedback periodico durante l'anno permette ai responsabili e alle singole risorse di condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi con un momento di confronto oggettivo sulle proprie prestazioni. In tale modo si assicura che l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi nel rispetto dei valori aziendali, conferendo trasparenza alle opportunità di formazione, allo sviluppo professionale e ai criteri di valutazione.

Per le risorse appartenenti alle unità di business la valutazione riflette:

- criteri qualitativi: sviluppo dell'offerta di prodotti, correttezza e affidabilità professionale, qualità delle relazioni con la clientela, capacità tecniche e analitiche, controllo dei costi, enfasi posta nel perseguimento dell'efficienza gestionale e collaborazione con le altre strutture dell'Istituto, tematiche reputazionali e di compliance, adesione ai valori dell'Istituto;
- i risultati economici conseguiti, quali il raggiungimento o meno degli obiettivi di budget e di miglioramento rispetto all'anno precedente, con riguardo al binomio rischio/rendimento, al cost/income, alla generazione di valore secondo i principi precedentemente segnalati risk adjusted.

Per tutte le altre unità i principali elementi valutativi sono funzione di obiettivi qualitativi e di una più ampia valutazione riguardante la conformità alle normative, il contenimento dei costi, una gestione efficiente delle risorse. In particolare per le risorse delle aree contabili/controllo di gestione si considerano l'assolvimento corretto di tutti gli adempimenti obbligatori, di quelli relativi alla

Vigilanza e dell'informazione finanziaria ai mercati, il presidio in termini di efficienza e correttezza di tutti i processi contabili, delle connesse procedure informatiche e degli adempimenti fiscali. Per il personale delle Funzioni di controllo (Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management) viene valutato il costante presidio e controllo dei processi e dell'operatività della Banca in maniera indipendente e autonoma per la prevenzione di situazione di rischio e per la tempestiva rilevazione di comportamenti o eventi anomali, la valutazione continua della conformità alle norme attraverso adeguati piani di verifiche, aggiornamento delle procedure e linee guida interne, presidio formativo alle strutture interne, corretta elaborazione di modelli, metodologie e metriche per la misurazione dei rischi di mercato, di credito e operativo con adeguata produzione di reportistica per il loro monitoraggio, oltre a una precisa analisi dei nuovi prodotti con i relativi profili di rischio.

In stretta connessione con il processo di valutazione, il personale può essere coinvolto nel processo di avanzamento di carriera legato alla copertura di nuovi ruoli organizzativi, al passaggio a un nuovo livello contrattuale o all'assegnazione di un nuovo corporate title in base all'esperienza acquisita e ai risultati ottenuti. La proposta di promozione è effettuata dal Responsabile dell'unità di appartenenza, condivisa con la Direzione Risorse Umane e approvata dal Direttore Generale e/o dall'Amministratore Delegato (per il personale dirigenziale). Per i livelli professionali più elevati (dirigenziali o equivalenti) il processo prevede una specifica valutazione del candidato anche da parte di altre risorse senior della Banca, eterogenee per provenienza professionale, esperienze e ruolo. Tale processo è strettamente connesso alla definizione dei piani di successione attraverso la ricerca, identificazione e gestione di singoli individui per posizioni di vertice (amministratori esecutivi, anche in caso di sostituzione anticipata rispetto all'ordinaria scadenza dalla carica, tenendo presente che l'attuale statuto di Mediobanca prevede che alcuni consiglieri siano scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano dirigenti di società appartenenti al Gruppo) e l'identificazione di un pool di possibili sostituti con potenziale ("senior talent pool") per le posizioni chiave (aree di business, Funzioni di controllo, ruoli di staff e supporto) e i fabbisogni futuri di leadership strategica e/o di competenza professionale e manageriale attraverso un approccio organizzativo globale.

Le politiche di remunerazione sono strettamente coordinate con quelle relative ai Piani di successione e a quelle per la gestione delle risorse umane, entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Struttura della componente variabile: tempistiche di erogazione e strumenti di pagamento

Una parte significativa della remunerazione variabile è differita ed erogata in parte con strumenti equity per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine e verificare la continuità dei risultati aziendali.

La quota variabile attribuita agli amministratori con incarichi esecutivi, al senior management (cioè i gruppi 2 e 3 della tabella al paragrafo “Identificazione del personale più rilevante”) e al personale delle aree operanti sui mercati finanziari inserito nel gruppo 5 e 7 della medesima tabella viene differito per il 60%.

Per il restante personale più rilevante la quota di differimento è del 40%.

L'orizzonte temporale di differimento è triennale, salvo che per gli amministratori con incarichi esecutivi e per il senior management (cioè i gruppi 2 e 3 della tabella al paragrafo “Identificazione del personale più rilevante”), per i quali è di cinque anni, con erogazioni annuali pro rata. Il differimento si applica per qualunque importo di remunerazione variabile.

Ai responsabili e al personale di livello elevato delle Funzioni di controllo, aree di staff e supporto (gruppi 4 e 6) il differimento si applica a partire da una remunerazione variabile uguale o maggiore di € 80.000.

La componente upfront (cioè liquidata nell'anno stesso di assegnazione) e la remunerazione variabile differita vengono erogate per il 50% in contanti e per il 50% in strumenti equity.

Gli strumenti equity sono soggetti, successivamente alla maturazione dei diritti, a un periodo di conservazione a scopi di retention (c.d. holding period) di due anni per la componente up front e di un anno per quella differita.

Considerando quindi l'intero orizzonte temporale lungo il quale la remunerazione variabile, in denaro e in azioni, viene distribuita, il beneficio economico per le risorse è distribuito su sei esercizi per le figure apicali e su cinque per il restante personale più rilevante.

Mediobanca applica inoltre un differimento del 30% su orizzonte temporale triennale, interamente in contanti e assoggettato a malus condition, a tutte le

risorse non comprese nel perimetro del personale più rilevante che ricevono un variabile uguale o superiore a € 100.000.

Condizioni di performance, malus condition e clawback

La componente differita della remunerazione variabile viene erogata a condizione che:

- il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e non in periodo di preavviso per dimissioni volontarie o licenziamento;
- in ciascun esercizio siano rispettate le condizioni di performance che coincidono con i “gateways” di cui al paragrafo “Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance“;
- le business unit di appartenenza abbiano conseguito un risultato aggiustato per il rischio positivo al netto di partite straordinarie e di quanto attribuibile a scelte di carattere strategico, validati dalla Funzione Risk Management e dal Comitato Controllo e Rischi;
- il beneficiario non sia incorso in compliance breach (ovvero non sia stato soggetto a provvedimento disciplinare in funzione tra l’altro di quanto stabilito dal Codice etico, dal Modello organizzativo, dalla Politica di business conduct e dalle altre normative interne di Mediobanca ⁽¹⁶⁾) e non vengano riportate perdite riconducibili al suo operato.

In questo modo viene richiesto al personale, coerentemente con il proprio ruolo e attività di business, un comportamento costantemente orientato a mantenere in Mediobanca una solida base di capitale, una forte liquidità, il controllo di tutti i rischi e la profittabilità dei risultati, assicurando la sostenibilità di lungo periodo ai sistemi di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori parametri di performance in occasione di ogni singolo ciclo di assegnazione. Per i dipendenti delle controllate l’Amministratore Delegato potrà individuare uno o più indicatori economici specifici, sostitutivi dei precedenti.

⁽¹⁶⁾ In particolare sono individuate internamente le casistiche rilevanti ai fini dell’applicazione dei c.d. compliance breach, tramite una valutazione degli ambiti normativi maggiormente importanti ai fini del rischio reputazionale della Banca e della gravità della violazione, nonché il processo per la loro corretta valutazione ed eventuale intervento che coinvolge le Funzioni di controllo e gli organi sociali. Quali elementi rilevanti ai fini dell’applicazione dei meccanismi di malus e/o claw back rilevano non solo le contestazioni di addebiti previste dai codici disciplinari, ma anche warning o remind inviati dalle Funzioni di controllo in relazione alle fattispecie più rilevanti, ovvero gli esiti delle verifiche svolte delle stesse Funzioni di controllo. Annualmente la Funzione Compliance, sentite le altre Funzioni di controllo, redige una nota di consuntivazione sugli eventi rilevanti manifestatisi, sia a titolo individuale sia di business unit.

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, anche in caso di mancata verifica dei "gateways", può comunque autorizzare l'erogazione, anche parziale, della quota differita a divisioni di business o a singoli individui che abbiano realizzato nell'esercizio di competenza performance particolarmente positive o che risultino determinanti per la sostenibilità dei risultati nel tempo, in ottica di retention.

Mediobanca si riserva di attivare tutte le iniziative volte alla restituzione della remunerazione variabile già erogata ("clawback") in caso della manifestazione di danni alla propria integrità patrimoniale, redditività e situazione economico finanziaria o reputazionale, attribuibili al comportamento di singole risorse, in presenza o meno di dolo o colpa grave. Tali iniziative sono inoltre previste in caso di violazione degli obblighi imposti dall'articolo 26 del Testo Unico Bancario (Esponenti aziendali - Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss. (Vigilanza regolamentare), o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione.

Piano di "performance shares"

Nell'ambito degli strumenti equity da utilizzare quale componente della remunerazione, Mediobanca ha adottato il piano di performance shares sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 28 ottobre 2015 al quale si fa riferimento per tutti i dettagli.

Il piano prevede l'assegnazione di azioni Mediobanca al dipendente quale quota equity della remunerazione variabile attribuita ad esito del processo di valutazione della performance annuale o pluriennale. Le azioni assegnate di conseguenza saranno effettivamente attribuite al termine di un periodo di vesting su orizzonte temporale almeno triennale – biennale per la quota up front - a condizione che il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e che siano rispettate le condizioni di performance individuate dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti e definite al paragrafo "Condizioni di performance, malus condition e clawback" relative alla verifica della sostenibilità dei risultati conseguiti, con il mantenimento delle condizioni di solidità e liquidità dell'azienda e della correttezza individuale.

Le performance shares assegnate come quota equity differita, successivamente alla verifica delle condizioni di performance per l'anno di

riferimento, sono soggette ad un ulteriore holding period almeno annuale prima dell'effettiva assegnazione, subordinata alla presenza in azienda del beneficiario. Le performance shares allocate come quota equity up front sono soggette ad un holding period biennale prima dell'effettiva assegnazione, subordinata alla permanenza nel Gruppo del beneficiario.

L'Amministratore Delegato può altresì utilizzare tale strumento nell'ambito della definizione dei pacchetti retributivi in occasione dell'assunzione di risorse chiave, anche al di fuori del ciclo di assegnazione annuale. Gli organi sociali potranno inoltre assegnare quantitativi di performance shares in relazione ai compensi pattuiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro per collegarli alla performance realizzata e ai rischi assunti dalla persona e della banca, secondo quanto richiesto dalla normativa e in coerenza con quanto stabilito al proposito dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti.

Le azioni sono ricevute a titolo personale, fatti salvi i diritti successori. Il diritto a ricevere le azioni viene mantenuto nel caso di pensionamento del beneficiario o invalidità permanente e/o malattia con conseguente inabilità a proseguire il rapporto di lavoro. In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o licenziamento il diritto al ricevimento delle azioni viene perso. La gestione delle eccezioni è in capo agli organi sociali, secondo le competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Remunerazioni e dell'Amministratore Delegato, sulla base delle deleghe loro affidate, in modo particolare nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro all'interno di quanto definito al riguardo dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti. Sono fatte salve le eventuali decisioni in materia prese da un soggetto terzo a ciò competente (quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale e/o conciliativa) e le eventuali norme di miglior favore previste dalle legislazioni locali applicabili.

Il numero massimo di azioni assegnabili dal piano è di 20 milioni di azioni, a valere sull'aumento di capitale, riservato per l'assegnazione a dipendenti del Gruppo Mediobanca entro il 28 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 28 Ottobre 2015. Alternativamente potranno essere utilizzate anche n. 15.736.786 azioni proprie in portafoglio liberamente disponibili per la quota eventualmente non destinata ad altri scopi. Ad oggi risultano attribuite, ma non ancora assegnate 9.820.990 di cui 65.177 dal portafoglio di azioni proprie e le rimanenti 9.755.813 dal plafond assembleare.

Piano di “performance stock option”

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2007 ha deliberato un aumento di capitale di 40.000.000 di azioni al servizio di un piano di stock option (da esercitare entro il 1 luglio 2022). Ne residuano 24.464.000 e il loro utilizzo non è attualmente previsto dal piano ⁽¹⁷⁾. L'Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2007, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative, ha approvato l'adozione del piano e le modalità di attuazione. Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2011, in attuazione della delega assegnata, ha comunque aggiornato il piano di stock option per renderlo conforme alle Disposizioni con l'inserimento di condizioni di performance per l'esercizio, aggiuntive a quella puramente temporale, trasformandolo sostanzialmente in un piano di performance stock option.

Le caratteristiche essenziali del piano, destinato ai dipendenti con ruoli strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di Gruppo sono: un periodo di vesting di 3 anni dalla data di assegnazione, subordinato al raggiungimento delle condizioni di performance come definite al paragrafo “Condizioni di performance, malus condition e clawback”; un periodo di esercizio entro l'8° anno (tre anni di vesting più cinque di esercizio); un holding period di almeno 18 mesi delle azioni Mediobanca corrispondenti ad almeno la metà del capital gain conseguito, a prescindere dai profili fiscali, per alcuni partecipanti al piano che ricoprono ruoli rilevanti. In ogni esercizio si verificherà il raggiungimento delle condizioni di performance per un terzo delle stock option assegnate. Il mancato raggiungimento delle condizioni di performance in un singolo esercizio determina l'annullamento della relativa quota.

Politiche retributive delle principali società controllate

Mediobanca effettua un costante coordinamento delle società controllate per assicurarne la coerenza dei sistemi di remunerazione all'interno del Gruppo Bancario, nel rispetto della specificità dei settori di appartenenza, delle relative strutture organizzative, delle normative applicabili in base alla tipologia di business e alla collocazione geografica. Presidia in particolar modo il processo di identificazione del personale più rilevante, fornisce le linee guida da adottare e

⁽¹⁷⁾ Al 15 settembre 2015 risultano assegnate a personale del Gruppo Mediobanca 21.761.000 stock option e/o performance stock option, non ancora esercitate, ad un prezzo medio di €3,489, a valere sui piani deliberati dalle Assemblee straordinarie degli azionisti del 28 ottobre 2004 e 27 giugno 2007. Come riportato in precedenza sono inoltre state attribuite 9.820.990 performance shares non ancora assegnate in quanto al momento sottoposte a vesting/holding period. La percentuale fully diluted sul capitale sociale degli strumenti equity assegnati al personale del Gruppo ammonta perciò al 3,4%. L'impatto sul valore del titolo e sulla possibile diluizione del capitale sociale non è rilevante tenuto conto della presenza di più piani e più strumenti su anni differenti e di periodi di vesting e holding scadenziati in un orizzonte di tempo medio-lungo.

collabora nella redazione dei documenti relativi alle politiche di remunerazione eventualmente elaborate dalle società del Gruppo.

La Capogruppo definisce i principi alla base del meccanismo incentivante dei dirigenti delle controllate, rimettendone la determinazione ai rispettivi Consigli d'Amministrazione con l'obiettivo di attrarre e motivare le risorse chiave. Il sistema d'incentivazione è destinato alle risorse che per specializzazione professionale, ruolo organizzativo nell'azienda e importanza per il presidio del business influiscono sulla performance aziendale e sulla creazione di valore. I destinatari sono individuati dall'Amministratore Delegato delle Società, sentito il Direttore Generale e la Direzione Risorse Umane della Capogruppo. Ad ogni destinatario viene comunicato l'inserimento nel sistema d'incentivazione con definizione del target bonus annuale individuale e modalità di calcolo. Il bonus viene determinato annualmente su base individuale in funzione della performance economica risk adjusted conseguita dalla Società (l'indicatore anche per le controllate è generalmente costituito dal Profitto Economico dell'area di business in cui essa opera) e di altri obiettivi di tipo quantitativo secondari. Inoltre vengono adottati elementi di valutazione legati alla qualità della performance conseguita, quali ad esempio indicatori di customer satisfaction, e al conseguimento di obiettivi individuali qualitativi e progettuali. La consuntivazione è validata dalla Capogruppo.

Sono previsti limiti al di sotto dei quali il bonus viene interamente corrisposto in denaro nell'esercizio di maturazione. Oltre tali limiti sono previste forme di differimento su base triennale. La Capogruppo si riserva di non erogare, in tutto o in parte, la quota differita in caso di perdite legate (a titolo esemplificativo e non esaustivo) ad accantonamenti rivelatisi insufficienti, sopravvenienze passive o altre partite che pregiudichino l'integrità patrimoniale ("malus condition").

Coerentemente con quanto previsto per la Capogruppo, anche i piani di incentivazione presenti nelle società del Gruppo prestano una particolare attenzione al tema della valutazione della corretta condotta individuale (quali il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) con l'adozione del c.d. compliance breach, sia in fase di assegnazione della componente variabile sia nella valutazione dell'erogabilità delle eventuali componenti differite.

Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro

Come previsto dalla normativa e dallo Statuto, l'Assemblea ordinaria approva i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

a) Trattamento degli Amministratori per cessazione dalla carica

Mediobanca non prevede compensi a favore degli amministratori in caso di cessazione per qualunque motivo dalla carica.

b) Definizione e riconoscimento del pagamento di fine rapporto

Riguardo al personale legato con le società del Gruppo Mediobanca da contratto di lavoro (compresi perciò i Consiglieri di Amministrazione Dirigenti del Gruppo e l'intero perimetro del personale più rilevante, nel quale sono compresi i Dirigenti con responsabilità strategiche) possono essere previste diverse tipologie di pagamento di fine rapporto.

L'importo aggiuntivo a quanto sia stabilito e dovuto quale il costo dell'eventuale indennità sostitutiva del preavviso nonché alle competenze di fine rapporto (TFR, ferie etc.) secondo le previsioni di legge e contrattuali localmente applicabili, è denominato usualmente "severance" e costituisce lo strumento principale che può essere riconosciuto nelle diverse giurisdizioni in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Tale importo:

- è determinato, non solo nel contesto delle previsioni regolamentari, ma anche sulla base delle previsioni di legge e giurisprudenziali, dei contratti collettivi o individuali, degli usi previsti nei singoli mercati di riferimento;
- tiene conto delle performance di lungo periodo della banca e non può essere riconosciuto in caso di comportamenti delle singole risorse che abbiano recato danno all'integrità patrimoniale, alla redditività e alla situazione economico finanziaria o reputazionale della banca, in presenza o meno di dolo o colpa grave;
- il suo riconoscimento va inquadrato all'interno dei processi volti a minimizzare i rischi economici e reputazionali, presenti e futuri, che potrebbero essere causati alla Banca da eventuali controversie.

In sede di risoluzione del rapporto di lavoro possono essere concordate inoltre altre tipologie di pagamento quali, ad esempio, il patto di non concorrenza o la liquidazione riconosciuta a fronte della richiesta di potenziali danni morali o materiali.

c) Importo del pagamento di fine rapporto

L'importo della “severance” viene valutato considerando i diversi elementi normalmente previsti anche dalle normative giuslavoristiche applicabili. Pur nella varietà dei casi individuali che rendono complessa una definizione esaustiva ex ante delle situazioni concrete, si segnalano in particolare: l'anzianità di servizio nel Gruppo, l'età e le condizioni personali e sociali, il ruolo e la posizione organizzativa ricoperti, la performance storica quali/quantitativa individuale conseguita dal soggetto interessato, la motivazione alla base della cessazione del rapporto (in taluni casi di tipo organizzativo e strategico non strettamente collegata alla performance individuale), lo svolgimento di attività che abbiano condotto a criticità per il profilo di rischio stabilito dal Gruppo, l'adozione di gravi comportamenti personali non allineati ai valori aziendali, la presenza di rischi per la banca legati a potenziali controversie. L'approccio riflette i risultati effettivi e duraturi legati alla performance individuale della risorsa e aziendale.

La normativa applicabile nei paesi ove Mediobanca opera determina la base di calcolo per quantificare le mensilità aggiuntive da riconoscere come severance facendo riferimento abitualmente sia alla remunerazione fissa riconosciuta sia ad una media della remunerazione variabile in un determinato orizzonte temporale (generalmente dell'ultimo triennio), nonché, talora, al valore dei fringe benefit.

Mediobanca, salva la gestione dei casi particolari di cui al punto g), stabilisce in 24 mensilità di remunerazione, come precedentemente definite, comunque nell'ambito di un importo di 5 milioni di euro, il massimale complessivo di severance ed eventuale patto di non concorrenza. Sono esclusi il costo di quanto riconosciuto quale indennità sostitutiva del preavviso e dovuto per le altre competenze di fine rapporto (TFR, ferie etc.) ⁽¹⁸⁾. I pagamenti di fine rapporto non possono eccedere in nessun caso i limiti stabiliti da leggi, norme e contratti collettivi applicabili.

⁽¹⁸⁾ In termini di numero di annualità di remunerazione fissa, nel caso di una risorsa che abbia ricevuto continuativamente nell'orizzonte temporale considerato una remunerazione variabile pari due volte la remunerazione fissa (stante il cap 2:1) le annualità da considerare risulterebbero pari a sei. Tale previsione, puramente teorica, è bilanciata dall'ammontare massimo erogabile in valore assoluto stabilito dalle politiche di remunerazione.

d) Tempistiche di erogazione e strumenti di pagamento

Per il personale più rilevante appartenente ai gruppi 2 e 3 della tabella al paragrafo “Identificazione del personale più rilevante”, le modalità e tempistiche di erogazione relative alla severance e al compenso eventualmente corrisposto a fronte di un eventuale patto di non concorrenza stabilito in sede di risoluzione del rapporto di lavoro prevedono l’erogazione di una quota differita di almeno il 40% su un orizzonte temporale almeno triennale, l’utilizzo di azioni o strumenti ad essi collegati, il collegamento a condizioni di malus nel caso siano accertate responsabilità per dolo e/o colpa grave e/o riconducibili giudizialmente alla responsabilità individuale della risorsa durante il periodo lavorativo svolto in azienda ed eventualmente emerse successivamente alla risoluzione del rapporto di lavoro. Per il restante personale più rilevante potranno essere applicate forme di differimento e correzione per il rischio, individuando le modalità più opportune sulla base della valutazione dell’importo riconosciuto a titolo di severance, oltre a quanto descritto al punto c).

La Banca si riserva la possibilità di azioni di “clawback” in base alla disciplina giuslavoristica applicabile.

e) Trattamento dell’eventuale componente differita della remunerazione variabile assegnata ma non ancora erogata e dei fringe benefit

In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o licenziamento il diritto al ricevimento delle componenti differite, in denaro e/o azioni, della remunerazione variabile di esercizi precedenti già assegnata, ma non ancora erogata, nonché dei benefit aziendali viene perso.

Nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro la gestione delle eccezioni è in capo agli organi sociali, secondo le competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Remunerazioni e dell’Amministratore Delegato, sulla base delle deleghe loro affidate, per un trattamento più favorevole dei casi individuali e per l’eventuale applicazione di norme di miglior favore previste dalle legislazioni locali applicabili.

f) Decisioni di soggetti terzi

Sono fatte salve tutte le eventuali decisioni in materia prese da un soggetto terzo a ciò competente (quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale e/o conciliativa).

g) Gestione delle eccezioni e coinvolgimento degli organi sociali

La gestione delle possibili eccezioni, applicabili ai sensi della presente politica a casi di particolare rilevanza (ad esempio le risorse appartenenti ai gruppi 2 e 3 del personale più rilevante), è in capo al Consiglio di Amministrazione, ottenuto il parere del Comitato Remunerazioni, sulla base delle valutazioni fornite dalle competenti strutture interne, in particolar modo dalle Funzioni di controllo, nonché da eventuali consulenti legali esterni.

È prevista un'informativa periodica al Comitato Remunerazioni sulle eventuali determinazioni assunte nei confronti delle risorse appartenenti al perimetro del personale più rilevante, nonché il suo coinvolgimento puntuale nel trattamento dei casi individuali di maggiore criticità.

h) Previsioni per il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale

Con riguardo a qualunque ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del Presidente (qualora dirigente del Gruppo), dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, trova applicazione quanto previsto dalle politiche di remunerazione del Gruppo per il personale più rilevante e dalla normativa di settore di tempo in tempo vigenti. Gli importi eventualmente corrisposti, in aggiunta al preavviso, in occasione della cessazione del rapporto saranno assoggettati a contribuzione del fondo pensione integrativo aziendale e salvo il caso di licenziamento per giusta causa, sarà loro riconosciuto il mantenimento degli strumenti finanziari eventualmente assegnati fino al momento dell'uscita.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente proposta di delibera (sulla quale saranno proposte tre distinte votazioni, una per ciascun punto deliberativo, ciascuno con il relativo mandato esecutivo):

“L’Assemblea

viste le politiche di remunerazione del personale per l’esercizio 2014/2015 illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. Prima delibera: la previsione di cui al punto “Limite alla remunerazione variabile” relativa alla fissazione del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa nella misura massima di 2:1, fermo restando che tale rapporto non potrà comunque superare la misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
2. Seconda delibera: la previsione di cui al punto “Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro” relativa ai criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata dalla carica o del rapporto di lavoro, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l’ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
3. Terza delibera: l’approvazione delle nuove politiche di remunerazione del personale illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione

e di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso all’Amministratore Delegato ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti, adempimenti e formalità, necessari alla attuazione di ciascuna delle tre delibere precedenti e così anche il potere di apportare alle nuove politiche di remunerazione del personale ogni modifica che si rendesse necessaria in adeguamento alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente”.

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)	
				Emolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente								
Renato Pagliaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000	1.800.000	1.900.000		350.460					
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			100.000	1.800.000	1.900.000		350.460					
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015					0				2.250.460	0		
	(III) Totale			100.000	1.800.000	1.900.000	0	350.460	0	2.250.460	0	0	
Mauro Angelo Comerio	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	90.616		90.616				90.616			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			60.411		60.411				60.411			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015			151.027		151.027				151.027			
	(III) Totale			151.027	0	151.027	0	0	0	151.027	0	0	
Dieter Ramp	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	44.384		44.384				44.384			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			44.384	0	44.384	0			44.384	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014												
	(III) Totale			44.384	0	44.384	0	0	0	44.384	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	Scadenza della carica	(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
				Emolumenti per la carica	Compensi fissi								
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi di equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)	
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	135.000	135.000					135.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (*)				135.000	0				135.000	0	0	
	(III) Totale				135.000	135.000	0	0	0	0	135.000	0	0
Alberto Naged	Amministratore Delegato	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000	1.900.000	450.000		439.284		2.789.284	261.725		
								di cui fondo pensione integrativo					
	(II) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.900.000	0	450.000	439.284	0	2.789.284	261.725	0
	(III) Totale				100.000	1.900.000	0	450.000	439.284	0	2.789.284	261.725	0
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000	1.600.000	374.000		365.798		2.339.798	225.792		
								di cui fondo pensione integrativo					
	(II) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.600.000	0	374.000	365.798	0	2.339.798	225.792	0
	(III) Totale				100.000	1.600.000	0	374.000	365.798	0	2.339.798	225.792	0
Tarik Ben Ammar	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000	100.000					100.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	0					100.000	0	
	(III) Totale				100.000	0					100.000	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
				Enolumenti per la carica	Retenzioni Fisse da lavoro dipendente							
Gilberto Beretton	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000		100.000				100.000		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
Roberto Bertazzoni	(III) Totale			100.000	0	100.000	0	0	0	100.000	0	0
	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877		32.877				32.877		
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	6.575		6.575				6.575		
	Membro del Comitato Nomine (3)	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	6.575		6.575				6.575		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014												
Mauro Boni	(III) Totale			46.027	0	46.027	0	0	0	46.027	0	0
	Consigliere di Amministrazione	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	67.123		67.123				67.123		
	Membro del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	53.699		53.699				53.699		
	Membro del Comitato Nomine (3)	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	13.425		13.425				13.425		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015												
Matteo Bollare	(III) Totale			134.247	0	134.247	0	0	0	134.247	0	0
	Consigliere di Amministrazione	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	67.123		67.123				67.123		
	Membro del Comitato Nomine	28/10/14 - 25/03/15	--	8.110		8.110				8.110		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015												
	(III) Totale			75.233	0	75.233	0	0	0	75.233	0	0
				75.233	0	75.233	0	0	0	75.233	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
			Compensi fissi	Compensi variabili non equity								
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Enolamenti per la carica	Retribuzioni per la carica	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
Manzino Caffagna	Consigliere di Amministrazione	29/01/14	30/06/15	30/06/17	67.123					67.123		
	Membro del Comitato Remunerazioni	29/01/14	30/06/15	30/06/17	20.137					20.137		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				87.260	0	0	0	0	87.260		
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015 (i)				13.333	16.457				29.790		
	(III) Totale				100.593	16.457	0	0	0	117.050	0	0
Angelo Casò	Consigliere di Amministrazione	01/07/14	30/06/15	30/06/17	100.000					100.000		
	Presidente del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	01/07/14	29/10/14		24.657					24.657		
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/14	30/06/15	30/06/17	80.137					80.137		
	Presidente del Comitato Remunerazioni	01/07/14	29/10/14		6.575					6.575		
	Membro del Comitato Nomine	01/07/14	29/10/14		6.575					6.575		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				217.944	0	217.944				217.944	0
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale				217.944	0	217.944	0	0	217.944	0	0
Manzino Cereda	Consigliere di Amministrazione	01/07/14	29/10/14	30/06/14	32.877	383.500	416.377		65.545	481.922		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				32.877	383.500	416.377		65.545	481.922		
	(II) Compensi da controllate e collegate al 29/10/2014											
	(III) Totale				32.877	383.500	416.377	0	65.545	481.922	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
				Enolamenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione sugli utili					
Maurizio Costa	Consigliere di Amministrazione	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	67.123							67.123		
	Membro del Comitato Remunerazioni	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	20.137							20.137		
	Membro del Comitato Nomine (3)	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	13.425							13.425		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			100.685	0	100.685	0	0	0	0	100.685		
Alessandro Dario	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015												
	(III) Totale												
	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000							100.000		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (1)			100.000	0	100.000	0	0	0	0	100.000		
Massimo Di Carlo	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015												
	(III) Totale												
	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877	413.000	445.877			70.281		516.158		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			32.877	413.000	445.877			70.281		516.158		
Bruno Emaldi	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014 (2)			3.187		3.187					4.959		
	(III) Totale												
	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877		32.877					32.877		
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	6.575		6.575					6.575		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			39.452	0	39.452	0	0	0	0	39.452		
	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014												
	(III) Totale			39.452	0	39.452	0	0	0	0	39.452	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
			Compensi fissi	Compensi variabili non equity								
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Enolamenti per la carica	Ritrazioni per la carica	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
Giorgio Guazzaloca	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877						32.877		
				32.877	32.877	0					32.877	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014											
	(III) Totale											
Anna Maria Iltac	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877						32.877		
				32.877	32.877	0					32.877	0
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											
Vanessa Labèremme	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000						100.000		
				46.027	46.027	0					46.027	0
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/14 - 28/10/14		19.726						19.726		
				20.137	20.137						20.137	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/14 - 28/10/14		6.575						6.575		
				6.575	6.575						6.575	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	78.356						78.356		
				5.370	5.370						5.370	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale											

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
				Enolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente							
Elisabetta Maggistrè	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000		100.000				100.000		
	Presidente del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	53.699		53.699				53.699		
	Membro del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	24.657		24.657				24.657		
	Membro del Comitato Nomine	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	20.000		20.000				20.000		
	Membro del Comitato Remunerazioni	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	20.137		20.137				20.137		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			218.493	0	218.493				218.493	0	0
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale			218.493	0	218.493	0	0	0	218.493	0	0
Alberto Pecci	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.000		100.000				100.000		
	Membro del Comitato Remunerazioni	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	20.137		20.137				20.137		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			120.137	0	120.137	0		0	120.137		
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale			120.137	0	120.137	0	0	0	120.137	0	0
Carlo Pesenti	Consigliere di Amministrazione	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	32.877		32.877				32.877		
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	6.575		6.575				6.575		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			39.452	0	39.452				39.452	0	0
	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014											
	(III) Totale			39.452	0	39.452	0	0	0	39.452	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	Scadenza della carica	(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
				Compensi fissi	Compensi variabili non equity								
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Enolumenti per la carica	Retroazioni Fisse da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
Gian Luca Sichel	Consigliere di Amministrazione	28/10/14	30/06/15	67.123		67.123					67.123		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			67.123		67.123					67.123		
	(II) Compensi da controllare e collegate al 30/06/2015			450.000	450.000	450.000	110.000		4.776		564.776	66.410	
	(III) Totale			67.123	450.000	517.123	0	110.000	0	4.776	631.899	66.410	0
Eric Smutz	Consigliere di Amministrazione	01/07/14	28/10/14	32.877		32.877					32.877		
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/14	28/10/14	19.726		19.726					19.726		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			52.603	0	52.603					52.603	0	0
	(II) Compensi da controllare e collegate al 28/10/2014			52.603	0	52.603	0	0	0	0	52.603	0	0
	(III) Totale			67.123	335.400	402.523	51.900		38.556		492.979	25.963	
Alexandra Young	Consigliere di Amministrazione	28/10/14	30/06/15										
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
	(II) Compensi da controllare e collegate al 30/06/2015			67.123	335.400	402.523	51.900		38.556		492.979	25.963	
	(III) Totale			67.123	335.400	402.523	0	51.900	0	38.556	492.979	25.963	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Stanziana della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)	
				Emolumenti per la carica	Retrazioni Fisse da lavoro dipendente								Totale
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.534.632	2.534.632	2.534.632	315.000	354.253		3.203.885	13.316		
								di cui fondo pensione integrativo					
								309122					
					2.534.632	2.534.632	2.534.632	315.000	354.253	0	3.203.885	13.316	
Stefano Marsiglia	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			78.000	78.000	78.000	48.000	3.998		129.998			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015 (1) (4)			78.000	2.534.632	2.612.632	48.000	3.998	354.253	0	3.333.883	13.316	0
	(III) Totale				1.401.600	1.401.600		1.299.520	112.129		2.813.249	1.850.547	
									di cui fondo pensione integrativo				
Natale Freddi	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			0	1.401.600	1.401.600	1.299.520		112.129	0	2.813.249	1.850.547	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015			0	1.401.600	1.401.600	0	0	112.129	0	2.813.249	1.850.547	0
	(III) Totale												
	Presidente del Collegio Sindacale	01/07/14	30/06/15	30/06/17	133.425	133.425	133.425				133.425		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			133.425	0	133.425	0		0		133.425	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015												
	(III) Totale						0	0	0	0	133.425	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(1) Compensi fissi		(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (i)
				Enolamenti per la carica	Ritrazioni Fisse da lavoro dipendente							
	Menzia Angelo Comenio	01/07/14 - 28/10/14	30/06/14	29.589		29.589				29.589		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			29.589	0	29.589	0	0	0	29.589	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 28/10/2014											
	(III) Totale			29.589	0	29.589	0	0	0	29.589	0	0
	Laura Gallieri	28/10/14 - 30/06/15	30/06/17	70.479		70.479				70.479		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			70.479	0	70.479	0	0	0	70.479	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale			70.479	0	70.479	0	0	0	70.479	0	0
	Galvane Villa	01/07/14 - 30/06/15	30/06/17	100.068		100.068				100.068		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			100.068	0	100.068	0	0	0	100.068	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2015											
	(III) Totale			100.068	0	100.068	0	0	0	100.068	0	0

1) I relativi compensi sono versati direttamente alle Società di appartenenza

2) Compensi relativi alla carica ricoperta in Banca Esperta

3) Consigliere indipendente che, ai sensi di Statuto, integra il Comitato Nomine solo per talune delibere

4) Compensi relativi alla carica ricoperta in Assicurazioni Generali nel periodo di competenza

Come evidenziato nella Relazione sulla remunerazione, il perimetro dei Dirigenti con responsabilità strategiche diversi dagli Amministratori è costituito al 30 giugno 2015 da cinque risorse; i tre responsabili delle Funzioni di controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e il co/head della Divisione Corporate Investment Banking. Il perimetro si è modificato nel corso dell'esercizio rispetto alle dieci risorse individuate al primo luglio 2014. I dati comprendono i ratei delle risorse uscite dal perimetro nel corso dell'esercizio. Si rimanda alle note delle tabelle relative ai piani di incentivazione monetari e non.

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			(14)	(15) = (14)-(13)-(14)	(16)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e cognome	Carica		N. opzioni	Prezzo di esercizio (dal -ad)	Periodo possibile esercizio (dal -ad)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal -ad)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Fair value	
Renato Pagliaro	Presidente CDA	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	350.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	350.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	250.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
Gianluca Sichel	Consigliere di Amministrazione	28 ottobre 2004	100.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	50.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018							50.000	€ 6,54	8,438			
Mauro Cereda	Consigliere di Amministrazione fino al 28 ottobre 2014	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	275.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
Massimo Di Carlo	Consigliere di Amministrazione fino al 28 ottobre 2014	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
		27 ottobre 2007	895.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016												
Dirigenti con responsabilità strategiche		28 ottobre 2004	1.575.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
		27 ottobre 2007	1.575.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018												
(III) Totale			4.795.000														2.565.000

N.B. I valori di inizio e fine periodo variano in conseguenza dei cambiamenti intervenuti nella composizione del novero dei dirigenti con responsabilità strategica.

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)					
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia	Valore alla data di maturazione	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	Piano			122.605 Performance shares	970.796	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			261.725
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	Piano			101.898 Performance shares	887.448	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			225.792
Gian Luca Sichel	Consigliere di Amministrazione	Piano			29.970 Performance shares	246.308	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			66.410
Alexandra Young	Consigliere di Amministrazione	Piano			11.089 Performance shares	91.715	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			25.963
		Piano	60.076 Performance Shares	Nov. 2015							414.584	73.373
		Piano	201.045 Performance Shares	Nov. 2015 – Nov. 2016							924.941	151.952
Dirigenti con responsabilità strategiche		Piano	101.724 Performance Shares	Nov. 2015 – Nov. 2017								128.558
		Piano			121.662 Performance shares	753.589	Nov. 2016 – Nov. 2018	26 settembre 2014	6,691			206.918
		Piano			5.449 Performance shares	45.300	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			13.316
Stefano Marsaglia		Piano	634.113 Performance Shares	Nov. 2015 – Nov. 2018								1.634.873
		Piano			95.360 Performance shares	786.077	Nov. 2017 – Nov. 2019	25 settembre 2015	8,603			215.674
Totale			996.958		488.033	3.731.233				194.106	1.339.526	3.004.554

Comprende le assegnazioni di performance shares a valere sul piano approvato dall'Assemblea del 28 ottobre 2010, il 25 settembre 2015, in applicazione della politica di remunerazione del personale e della pertinenza delibera consultare per l'esercizio al 30 giugno 2015.

Dirigenti con responsabilità strategiche: per le assegnazioni del 25 settembre 2015 la tabella riporta l'ammontare a favore delle risorse individuate puntualmente al 30 giugno 2015. Per i piani degli esercizi precedenti, l'ammontare si riferisce anche ai Dirigenti strategici individuati a inizio esercizio.

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4) Altri Bonus
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
			(A) Erogabile/ Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/ Erogati	(C) Ancora Differiti	
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	Esercizio 2014/2015	450.000	675.000	Nov.2016- Nov.2019				
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	Esercizio 2014/2015	374.000	561.000	Nov.2016- Nov.2019				
Gian Luca Sichel	Consigliere di Amministrazione	Esercizio 2014/2015	110.000	165.000	Nov.2016- Nov.2019				
Alexandra Young	Consigliere di Amministrazione	Esercizio 2014/2015	51.900	49.850	Nov.2016- Nov.2019				
Dirigenti con responsabilità strategiche		Esercizio 2014/2015	215.000	20.000	Nov.2016- Nov.2018				
		Esercizio 2013/2014						495.000	
		Esercizio 2012/2013				125.000	100.000	150.000	
		Esercizio 2011/2012				34.000		284.000	
Stefano Marsaglia		Esercizio 2010/2011				65.000			
		Esercizio 2014/2015	350.000	525.000	Nov.2016- Nov.2018			949.520	
Totale compensi nella società che redige il bilancio			1.550.900	1.995.850		224.000	100.000	929.000	949.520

Dirigenti con responsabilità strategiche: per il piano dell'esercizio 2014/2015 la tabella riporta l'ammontare a favore delle risorse individuate puntualmente al 30 giugno 2015. Per i piani degli esercizi precedenti, l'ammontare si riferisce anche ai Dirigenti strategici individuati a inizio esercizio.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 30.6.15
PAGLIARO RENATO	Presidente	MEDIOBANCA	2.730.000	==	==	2.730.000
NAGEL ALBERTO	Amministratore Delegato	MEDIOBANCA	2.626.050	==	==	2.626.050
VINCI FRANCESCO SAVERIO	Direttore Generale	MEDIOBANCA	945.000	==	==	945.000
BERTAZZONI ROBERTO*	Consigliere	MEDIOBANCA	1.050.000	==	==	1.050.000
MAURIZIO CARFAGNA	Consigliere	MEDIOBANCA	28.000 **	==	==	28.000
CEREDA MAURIZIO	Consigliere	MEDIOBANCA	619.500	==	==	619.500
DI CARLO MASSIMO	Consigliere	MEDIOBANCA	556.500	==	==	556.500
PECCI ALBERTO*	Consigliere	MEDIOBANCA	4.757.500	==	==	4.757.500
GIAN LUCA SICHEL	Consigliere	MEDIOBANCA	==	50.000 ***	42.400	7.600

N.B. per i Consiglieri nominati o cessati nel corso dell'esercizio il possesso iniziale/finale si intende riferito rispettivamente alla data di assunzione o di cessazione della carica.

* Partecipazione detenuta tramite società controllate.

** Di cui n. 8.000 azioni detenute per il tramite di società controllate.

*** Azioni sottoscritte in sede di esercizio di stock option.

Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 30.6.2015
5*	MEDIOBANCA	215.180	115.267 **	21.010 ***	97.125

N.B. I valori di inizio e fine periodo variano in conseguenza dei cambiamenti intervenuti nella composizione del novero dei dirigenti con responsabilità strategica.

* Dirigenti strategici al 30.6.2015.

** Azioni assegnate in esecuzione del piano di performance shares.

*** Vendita a copertura degli oneri fiscali connessi all'attribuzione di performance shares.

Informazioni quantitative aggregate ai sensi delle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia per aree di attività

Aree di attività Mediobanca	Fisso	Variabile	% variabile massimo	% variabile su fisso	Cash Upfront	Equity Upfront	Cash Differito	Equity Differito
1) Staff e supporto Capogruppo	19.262	5.698,1	200%	30%	5.035,5	216,9	285,85	159,85
2) Funzioni di controllo Capogruppo	4.858	977,5	33%	20%	977,5	-	-	-
3) Divisione WB - Mercati Finanziari	26.342	26.968,5	200%	102%	12.531,2	3.113	6.892,3	4.432
4) Divisione WB Advisory	21.217	20.323,25	200%	96%	10.733,75	2.293	4.559,5	2.737
5) Divisione WB - Lending e Finanza Strutturata	4.852	3.634	200%	75%	2.778,5	105	680,5	70
6) Divisione Retail e Consumer	97.791	8.827,9	200%	9%	7.906,22	232,5	442,6	246,6
	174.322	66.429	-	38%	39.963	5.960	12.861	7.645

Importi lordi in € '000.

Esclusi Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mediobanca.

Informazioni quantitative aggregate ai sensi delle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Gruppo Mediobanca	#	Fisso	Variabile	% variabile massimo	% variabile su fisso	Cash Upfront	Equity Upfront	Cash Differito	Equity Differito
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	1	1.800	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato	1	1.800	2.250	200%	125%	450	450	675	675
2) Direttore Generale	1	1.500	1.870	200%	125%	374	374	561	561
Altri Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	2	790	753,5	200%	95%	161,9	161,9	214,85	214,85
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	12	9.000	11.700	200%	130%	2.340	2.340	3.510	3.510
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	10	1.433	460	33%	32%	460	-	-	-
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	24	7.450	9.529	200%	128%	2.079	2.079	2.685	2.685
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	7	1.612	569	200%	35%	429	60	40	40
7) Criterio quantitativo	14	4.855	5.030	200%	104%	1.319,5	1.319,5	1.196	1.196
	72	30.240	32.162	-	106%	7.614	6.785	8.882	8.882

Importi lordi in € '000.

Per gli Amministratori Dirigenti del Gruppo sono esclusi gli emolumenti per la carica.

È escluso il personale più rilevante (2 risorse) appartenente a società del Gruppo che chiudono l'esercizio fiscale successivamente al 30 giugno.

Gruppo	#	Differiti di anni precedenti erogati nell'esercizio in contanti (*)	#	Differiti di anni precedenti erogati nell'esercizio in numero di azioni MB (*)	#	Differiti di anni precedenti di competenza dell'esercizio in contanti annullati
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-	-	-
2) Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-	-	-
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	5	2.450	6	951.176	-	-
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	-	-	-	-	-	-
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	17	1.912	10	493.584	-	-
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	-	-	-	-	-	-
7) Criterio quantitativo	10	641	5	334.257	-	-
	32	5.003	21	1.779.017	-	-

(*) Importi lordi in € 000.

(*) Numero azioni Mediobanca.

Gruppo	#	Trattamenti di inizio rapporto	#	Trattamenti di fine rapporto (*)
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-
2) Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	-	-	1	4.000 (*)
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	-	-	-	-
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	1	70	1	465
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	-	-	-	-
7) Criterio quantitativo	1	275	1	450
	2	345	3	4.915

Importi lordi in € 000.

(*) Relativamente al personale più rilevante identificato al 30 giugno 2014.

(*) Incluso costo dell'indennità sostitutiva del preavviso e contribuzione pensionistica integrativa; di cui 1.861 incentivo, per il 60% differito su orizzonte triennale cash/equity.

Remunerazione complessiva riconosciuta superiore a € 1 mln.	#
€ 1 milione - 1,5 milioni	11
€ 1,5 - 2 milioni	2
€ 2 - 2,5 milioni	2
€ 2,5 - 3 milioni	2
€ 3 - 3,5 milioni	2
€ 3,5 - 4 milioni	
€ 4 - 4,5 milioni	1
€ 4,5 - 5 milioni	1

PIANO DI PERFORMANCE SHARES A FAVORE DI PERSONALE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Le politiche di remunerazione del personale sottoposte alla Vostra approvazione includono come in passato tra gli strumenti di incentivazione le performance shares. Il precedente piano approvato dall'Assemblea del 28 ottobre 2010 scade in data odierna: sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione un nuovo piano di incentivazione di selezionato personale del Gruppo Mediobanca mediante l'assegnazione di performance shares, rappresentate da azioni ordinarie Mediobanca ("Piano di performance shares 2015") fino a un massimo di 20 milioni di azioni.

Le caratteristiche del piano sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 18 novembre 2014 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. Esso possiede infatti le caratteristiche di seguito indicate.

1. I soggetti destinatari

I destinatari del piano di performance shares sono le risorse che, in base alla regolamentazione vigente e alle politiche di remunerazione da Voi approvate, sono soggette all'incasso di una quota di remunerazione variabile in strumenti equity. Tra di esse figurano le risorse incluse nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo Mediobanca, periodicamente individuate dagli organi delegati sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa pro tempore vigente e formalizzati nelle Politiche di remunerazione. Possono essere inoltre destinatari del Piano ulteriori risorse che siano ritenute organizzativamente rilevanti per il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Fra i beneficiari del Piano di performance shares possono figurare i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione: il Presidente Renato Pagliaro ⁽¹⁾; l'Amministratore Delegato di Mediobanca Alberto Nagel; il Direttore Generale Francesco Saverio Vinci; Gianluca Sichel, l'Amministratore Delegato di Compass e di CheBanca!; il Direttore Risorse Umane del Gruppo Mediobanca Alexandra Young.

Tra i soggetti che svolgono funzioni di direzione che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e possano adottare decisioni di gestione in grado di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2, oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione dipendenti del Gruppo Mediobanca precedentemente elencati, figurano i "Dirigenti strategici" individuati nella delibera pro tempore vigente del CdA. Alla data della presente delibera essi sono cinque: i tre responsabili delle Funzioni di Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e il co-responsabile della Divisione Corporate e Investment.

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate del piano di performance share 2015, uguale per tutti i beneficiari.

2. Ragioni che motivano l'adozione del piano

Il piano consente di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti equity, su orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di performance, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del management di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

⁽¹⁾ Per il Presidente è prevista unicamente la retribuzione fissa. Come previsto dalle politiche di remunerazione il Consiglio di Amministrazione può valutare, sentito il Comitato Remunerazioni e nei limiti previsti dalla normativa, l'opportunità di riconoscere periodicamente una componente variabile che sarà erogata secondo le regole della politica stessa, ivi incluse le quote in *performance share*.

3. Governance del piano

Il Consiglio di Amministrazione approva le proposte del Comitato per le Remunerazioni e dell'Amministratore Delegato in ordine a:

- il quantitativo complessivo di azioni da emettere per ciascun ciclo di assegnazione, secondo i criteri e le modalità stabilite dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti;
- l'assegnazione di performance shares a Dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione;
- il Regolamento del piano e i suoi aggiornamenti.

All'Amministratore Delegato spetta la gestione del piano, con il supporto della Direzione Risorse Umane, per la determinazione dei quantitativi da assegnare alle singole risorse.

4. Modalità di assegnazione

Il piano prevede l'assegnazione di azioni Mediobanca al dipendente quale quota equity della remunerazione variabile attribuita ad esito del processo di valutazione della performance annuale o pluriennale. Le azioni assegnate saranno effettivamente attribuite al termine di un periodo di vesting su orizzonte temporale almeno triennale – biennale per la quota up front - a condizione che il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e che si siano avverate talune condizioni al momento dell'assegnazione. Le performance shares differite, successivamente alla verifica delle condizioni di performance per l'esercizio di riferimento, sono soggette ad un ulteriore holding period almeno annuale prima dell'effettiva assegnazione, subordinata alla presenza in azienda del beneficiario. Le condizioni di performance sono individuate dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti e attualmente prevedono che:

- il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e non in periodo di preavviso per dimissioni volontarie o licenziamento;
- in ciascun esercizio siano rispettate le condizioni di performance che coincidono con i "gateways";
- le business unit di appartenenza abbiano conseguito un risultato aggiustato per il rischio positivo al netto di partite straordinarie e di quanto attribuibile

a scelte di carattere strategico, validati dalla Funzione Risk Management e dal Comitato Controllo e Rischi;

- il beneficiario non sia incorso in un significativo compliance breach (ovvero non sia stato soggetto a provvedimento disciplinare in funzione tra l'altro di quanto stabilito dal Codice etico, dal Modello organizzativo, dalla Politica di business conduct e dalle altre normative interne di Mediobanca) e non vengano riportate perdite riconducibili al suo operato.

In questo modo viene richiesto al personale, coerentemente con il proprio ruolo e attività di business, un comportamento costantemente orientato a mantenere in Mediobanca una solida base di capitale, una forte liquidità, il controllo di tutti i rischi e la profittabilità dei risultati, assicurando la sostenibilità di lungo periodo ai sistemi di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori parametri di performance in occasione di ogni singolo ciclo di assegnazione. Per i dipendenti delle controllate l'Amministratore Delegato potrà individuare uno o più indicatori economici specifici.

Come previsto dalle politiche di remunerazione Mediobanca si riserva di attivare le iniziative volte alla restituzione della remunerazione variabile già erogata ("clawback") in caso della manifestazione di danni alla propria integrità patrimoniale, redditività e situazione economico finanziaria o reputazionale, attribuibili al comportamento di singole risorse, in presenza o meno di dolo o colpa grave. Tali iniziative sono inoltre previste in caso di violazione degli obblighi imposti dall'articolo 26 del Testo Unico Bancario (Esponenti aziendali - Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss. (Vigilanza regolamentare), o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione.

L'Amministratore Delegato potrà altresì utilizzare le performance shares nell'ambito della definizione dei pacchetti retributivi in occasione dell'assunzione di risorse chiave, anche al di fuori del ciclo di assegnazione annuale. Gli organi sociali potranno inoltre assegnare azioni in relazione ai compensi pattuiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro per collegarli alla performance realizzata e ai rischi assunti dalla persona e della banca, secondo quanto richiesto dalla normativa e in coerenza con quanto stabilito al proposito dalle Politiche di remunerazione pro tempore vigenti.

Il diritto a ricevere le azioni viene mantenuto nel caso di pensionamento del beneficiario o invalidità permanente e/o malattia con conseguente inabilità a proseguire il rapporto di lavoro. In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o licenziamento il diritto al ricevimento delle azioni viene perso. La gestione delle eccezioni è in capo agli organi sociali, secondo le competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Remunerazioni e dell'Amministratore Delegato, sulla base delle deleghe loro affidate, in modo particolare nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro all'interno di quanto definito al riguardo dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti. Sono fatte salve le eventuali decisioni in materia prese da un soggetto terzo a ciò competente (quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale e/o conciliativa) e le eventuali norme di miglior favore previste dalle legislazioni locali applicabili.

5. Caratteristiche degli strumenti attribuiti

Il piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie Mediobanca. Le azioni sono ricevute a titolo personale, fatti salvi i diritti successori. Le azioni, una volta ricevute, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste e successivamente all'“holding period”, sono immediatamente negoziabili tenendo conto dei limiti previsti dalle norme di legge, regolamentari (market abuse, internal dealing) e di Gruppo. Le azioni verranno consegnate successivamente alla data di stacco dell'eventuale dividendo o dell'approvazione delle relazioni intermedie o annuali di bilancio. Il piano di performance shares non prevede limiti previsti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni ordinarie Mediobanca assegnate subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste.

6. Provvista

Il numero massimo di azioni assegnabili dal presente piano è di 20 milioni di azioni, a valere sull'aumento di capitale, riservato per l'assegnazione a dipendenti del Gruppo Mediobanca entro il 28 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, sottoposto alla Vostra approvazione nell'odierna Assemblea Straordinaria. Alternativamente potranno essere utilizzate anche n. 15.736.786 azioni proprie in portafoglio liberamente disponibili per la quota eventualmente non destinata ad altri scopi.

Le azioni al servizio del piano di performance shares derivanti dall'aumento di capitale gratuito costituiscono il 2,25 del capitale fully diluted ⁽²⁾. L'impatto sul valore del titolo e sulla possibile diluizione del capitale sociale non sono rilevanti tenuto conto che le assegnazioni avverranno su più anni.

7. Revisione e modifiche del piano

Per l'eventuale revisione del piano di performance shares di Mediobanca, non sono previste particolari procedure se non quelle collegate alle deleghe affidate agli organi sociali.

In caso di eventi straordinari di impatto significativo sull'andamento economico/patrimoniale del Gruppo, il piano di performance shares potrà essere rivisto e/o abolito a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni. In caso di operazioni straordinarie sul capitale le allocazioni di performance shares non ancora disponibili saranno conseguentemente adeguate.

8. Profili contabili e fiscali

I principi contabili prevedono che l'assegnazione di performance shares sia contabilizzata a conto economico sulla base di un costo figurativo ripartito su più esercizi in funzione del beneficio ricevuto e del periodo di vesting. Il costo figurativo è pari al valore dell'azione al momento dell'assegnazione rettificato per gli elementi probabilistici connessi al piano (possibilità di dimissioni dei beneficiari, parametri attuariali, etc.). L'onere per Mediobanca in caso di completa assegnazione dei 20 milioni di azioni potrebbe essere pari a € 158 mln. da ripartirsi lungo l'intero periodo di vesting. Non è possibile indicare il costo totale effettivo in quanto il numero di azioni da assegnare è rimesso agli organi sociali sulla base di cicli periodici. Le performance shares saranno assoggettate a tassazione e contribuzione previdenziale in coerenza con la normativa vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun beneficiario.

⁽²⁾ Sul capitale in circolazione (867,4 milioni) al momento della delibera ed escluse le azioni assegnate al servizio dei piani di *stock option*.

9. Altre informazioni

Il piano di performance shares:

- non prevede l'assegnazione di altri strumenti finanziari, ma unicamente azioni ordinarie Mediobanca, negoziate in mercati regolamentati;
- non è influenzato da valutazioni di ordine fiscale o contabile. Esso terrà conto del regime di imposizione fiscale e contributivo pro tempore vigente in ciascuno dei paesi di residenza dei beneficiari.

Il piano di performance shares non prevede il riacquisto delle azioni assegnate.

Non si prevede il sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Si precisa che nessuna delle controllate di Mediobanca rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Mediobanca e che non esistono persone fisiche controllanti Mediobanca.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni del 15 settembre 2015, ha approvato il 22 settembre 2015 la delibera da sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci. Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Mediobanca, nelle due date riportate, era pari rispettivamente ad € 8,865 ed € 8,691. Le assegnazioni relative al piano di performance shares verranno comunicate al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediobanca, udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- l'adozione di un piano di incentivazione che, in linea con la normativa vigente, preveda l'assegnazione di performance shares a selezionato personale del Gruppo Mediobanca, nei termini e con le modalità sopra illustrati;
- di conferire disgiuntamente al Consiglio di Amministrazione, al Presidente e all'Amministratore Delegato ogni opportuno potere per:
 - a) dare esecuzione alla presente delibera nonché adottare qualsiasi ulteriore provvedimento che si rendesse necessario per la realizzazione di quanto deliberato;
 - b) apportare alla presente delibera e ai documenti che ne costituiscono parte integrante le modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie per l'adeguamento ad eventuali sopravvenienti disposizioni di legge, regolamenti o indicazioni degli enti regolatori e/o autorità di vigilanza”.

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'INTEGRAZIONE
DEI TEMPI E DEI CORRISPETTIVI PREVISTI DAL
CONTRATTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2016-2021

Signori Azionisti,

con delibera del 27 ottobre 2012, l'Assemblea di Mediobanca ha approvato la proposta della PricewaterhouseCoopers S.p.A. del 8 ottobre 2012 conferendo l'incarico di revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs. 39/2010 e degli articoli 155 e seguenti del DLgs. 58/1998 del bilancio d'esercizio della Mediobanca S.p.A. (incluse le filiali di Madrid, Londra, Parigi e Francoforte) e del bilancio consolidato del gruppo Mediobanca relativo agli esercizi dal 30 giugno 2013 al 2021.

La proposta include un paragrafo che prevede che i corrispettivi potranno essere variati a consuntivo qualora sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili tali da determinare l'esigenza di un maggior numero di ore e/o un diverso impegno delle figure professionali previste. A titolo esemplificativo le variazioni nella struttura e nella dimensione della Società, cambiamenti normativi nei principi contabili e/o di revisione e nei sistemi informativi che sovrintendono i processi di bilancio, modifiche alle norme di legge attualmente vigenti.

PricewaterhouseCoopers S.p.A., tenuto conto di quanto prevede il contratto, ha comunicato, con lettera del 3 settembre 2015, che a seguito di accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 si rende necessario ridefinire il processo di revisione integrandolo con attività aggiuntive che comportano un maggior impiego di ore e quindi di onorari.

In particolare PricewaterhouseCoopers S.p.A ha prospettato i seguenti accadimenti:

- incremento dell’operatività della filiale di Londra a seguito dello sviluppo del business con la creazione di nuovi desk e tipologie di deals;
- creazione dell’Autorità Bancaria Europea e relativa nuova regolamentazione con nuove attività da svolgere da parte del revisore;
- introduzione di nuovi principi contabili (IFRS 10, 11, 12 e 13) che richiedono una maggiore attività di revisione anche in termini di informativa da parte del revisore;
- introduzione degli Implementing Technical Standard dell’EBA e della nuova normativa di vigilanza che richiedono la creazione da parte del gruppo Mediobanca di nuovi processi che dovranno essere rilevati e valutati dal revisore.

PricewaterhouseCoopers S.p.A, a fronte delle attività aggiuntive di revisione ritenute necessarie, ha presentato la seguente proposta di incremento ore e onorari a partire dall’esercizio che chiuderà al 30 giugno 2016:

	Ore	Onorari Euro
Maggiore attività da svolgere per l’incremento del business di Londra	200	20.000
Maggiore attività legata al cambiamento della regolamentazione Europea, revisione della informativa IFRS, nuova normativa di vigilanza	300	30.000
Totale	500	50.000

In dettaglio l'offerta prevede, per il periodo 2016-2021, un corrispettivo annuo complessivo di € 440.000 così ripartito:

Esercizi dal 2016-2021	Proposta in corso senza ISTAT		Integrazione proposta		Totale aggiornato	
	ore	onorari	ore	onorari	ore	onorari
Revisione contabile del bilancio d'esercizio	1.980	184.630	150	15.000	2.130	199.630
Revisione contabile del bilancio consolidato	670	63.050	200	20.000	870	83.050
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale	220	27.280	50	5.000	270	32.280
Revisione contabile limitata dei prospetti semestrali da includere nel patrimonio di vigilanza	730	86.980	100	10.000	830	96.980
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	100	6.160	—	—	100	6.160
Verifica del Fondo Nazionale di Garanzia	100	11.900	—	—	100	11.900
Revisione bilancio filiale di Madrid	100	10.000	—	—	100	10.000
Totale ore e onorari	3.900	390.000	500	50.000	4.400	440.000

Il Collegio Sindacale in accordo con quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010 *“l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico”* ha preso in esame la suddetta richiesta al fine di formulare la proposta da sottoporre all'Assemblea.

Innanzitutto ha incontrato la società di revisione per avere maggiori dettagli sulle attività da svolgere e sulle motivazioni attinenti al processo di revisione. Quindi il Collegio ha incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti. Ad esito delle attività di cui sopra, il Collegio Sindacale ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione risulta coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione connesse agli accadimenti sopra elencati, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto nonché allineata con le condizioni già in atto.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale invita i signori Azionisti ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale contenente i termini della proposta della PricewaterhouseCoopers

delibera

di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati da PricewaterhouseCoopers, i tempi previsti e i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione, conferitole dall'Assemblea di Mediobanca il 27 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, per il periodo 2016-2021, per un corrispettivo annuo complessivo di € 440.000 così ripartito:

- € 83.050 per la revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca, corrispondenti a 870 ore di lavoro;
- € 199.630 per la revisione legale del Bilancio di impresa di Mediobanca e attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'art. 14 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/10 corrispondenti a 2.130 ore di lavoro;
- € 96.980 per la Revisione limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione dell'utile di periodo ai fini del patrimonio di vigilanza, corrispondenti a 830 ore di lavoro;
- € 32.280 per la Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, corrispondenti a 270 ore di lavoro;
- € 11.900 per le verifiche per il Fondo Nazionale di Garanzia, corrispondenti a 100 ore di lavoro;
- € 10.000 per la Revisione del bilancio ai fini locali della filiale di Madrid, corrispondenti a 100 ore lavoro;
- € 6.160 per le attività relative alle attestazioni fiscali, corrispondenti a 100 ore di lavoro
prendendo atto che tali onorari sono al netto di incrementi ISTAT, spese vive, IVA e contributo di vigilanza a favore della Consob.

Il tutto come da relativa proposta formulata della stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Rimangono valide tutte le altre clausole incluse nella originaria proposta di revisione”.

Milano, 11 settembre 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI



Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari

(Edizione 2015)

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (aggiornamento del luglio 2014 e consultabile sul sito internet www.borsaitaliana.it), cui Mediobanca aderisce nei termini di seguito riportati.

La relazione è volta altresì ad assolvere agli obblighi di informativa al pubblico previsti per le banche dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia sul governo societario.

Mediobanca adotta il modello di governance tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, e nel contempo perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del management. In particolare, lo statuto contempla la presenza di una significativa quota (cinque) di Dirigenti del Gruppo Bancario nel Consiglio di Amministrazione in un sistema di governo fondato sull'attribuzione di ampie deleghe per la gestione corrente al Comitato Esecutivo (formato in maggioranza da tali "executives") ed all'Amministratore Delegato. Questo assetto assicura la valorizzazione della professionalità del management e l'autonomia rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci. Nel contempo, le norme statutarie riservano al Consiglio di Amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla normativa primaria (approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., ecc.) e secondaria (decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo, la nomina del Direttore Generale, ecc.).

Al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di presidio della funzione di controllo.

Nella consapevolezza che un efficiente governo societario rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento dei propri obiettivi, Mediobanca riserva costante attenzione al proprio assetto di governance al fine di allinearlo

non soltanto all'evoluzione del contesto normativo ma anche alle migliori prassi nazionali e internazionali.

La Società Capogruppo

Mediobanca, costituita nel 1946 e quotata in Borsa dal 1956, svolge attività creditizia e di banca d'affari assistendo la propria clientela – i principali gruppi internazionali – nei processi di sviluppo offrendo, oltre che tradizionali finanziamenti a medio termine, servizi di consulenza professionale. Nel frattempo si è altresì sviluppata la presenza sui mercati esteri con l'apertura di sedi a Parigi, Francoforte, Madrid e Londra e di società controllate a New York, Lussemburgo, Istanbul e Città del Messico.

Mediobanca, in quanto società quotata, rientra tra le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa ed è soggetta alla vigilanza prudenziale diretta di BCE in qualità di banca significativa. Mediobanca, ad esito dell'analisi del proprio sistema di governance avviata alla luce delle citate Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, intende proporre all'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2015 alcune modifiche che, pur riconfermando la scelta del modello di governance tradizionale, prevedono in particolare:

- 1) una chiara individuazione del ruolo del Presidente;
- 2) una più coerente definizione del ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo con funzioni di supervisione strategica composto da:
 - un numero di componenti da 9 a 15;
 - tre consiglieri scelti tra i Dirigenti del Gruppo;
 - 2, in luogo di 1, Consiglieri da assegnare ad un'unica lista di minoranza;
- 3) una nuova definizione di indipendenza;
- 4) la facoltà, in luogo del precedente obbligo, di nomina del Comitato Esecutivo, presieduto dall'Amministratore Delegato, in funzione della complessità operativa delle attività del gruppo bancario e della articolazione delle aree di affari presidiate;
- 5) la integrale rimessione della definizione delle deleghe e dei poteri dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione in coerenza con quelle eventualmente affidate al Comitato Esecutivo.

L'efficacia delle modifiche di cui ai punti 2 e 3 sarà posticipata al prossimo rinnovo degli organi sociali e quindi all'Assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2017. Si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nella Relazione del Consiglio all'Assemblea straordinaria dei Soci.

Il Gruppo

Mediobanca è la Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario attivo attraverso le controllate nel credito alle famiglie (Gruppo Compass), nell'attività bancaria retail (CheBanca!), nel leasing (Gruppo SelmaBipiemme) e nel private banking (tramite Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e tramite la partecipata Banca Esperia).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato il Regolamento di Gruppo che disciplina le attività di indirizzo, governo e controllo delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolte dalla Capogruppo. In particolare definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo, le aree di competenza e responsabilità delle funzioni centrali della Capogruppo.

Nell'esercizio della propria attività di indirizzo, governo e controllo, Mediobanca promuove la valorizzazione delle controllate e del Gruppo nel suo complesso, orientando le politiche di sviluppo e la gestione secondo obiettivi di efficienza operativa e redditività sostenibile nel tempo. Il management delle società controllate contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Le norme di governo comprese nel Regolamento intendono garantire la direzione unitaria del Gruppo nel suo complesso.

Il Regolamento è stato altresì approvato dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata.

Mediobanca svolge la propria attività di indirizzo e coordinamento attraverso il governo del processo di pianificazione di gruppo, l'emanazione di Direttive di gruppo, il presidio centralizzato dei rischi e l'emanazione di disposizioni in esecuzione di istruzioni impartite da Banca d'Italia.

Il capitale e l'azionariato

Il capitale sociale al 30 giugno 2015 era di € 433.583.880,50 rappresentato da n. 867.167.761 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale, entro cinque anni dalla delibera, per un importo massimo di nominali € 100 milioni mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da offrire in opzione o assegnare, agli azionisti, stabilendone di volta in volta prezzo di emissione e di godimento, nonché mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie per un ammontare massimo di nominali € 2 miliardi anch'esse da offrire in opzione agli azionisti. Tali facoltà non potranno in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo superiore a n. 200 milioni di azioni ordinarie.

L'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2012 ha rinnovato la facoltà al Consiglio di Amministrazione, a' sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla delibera, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 cadauna, da riservare alla sottoscrizione di investitori italiani e esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, cod. civ., e della procedura e delle condizioni ivi previste.

A seguito della delibera assembleare del 27 ottobre 2007 l'Istituto ha acquistato n. 16.200.000 azioni in carico a un prezzo medio di € 13,17 per un controvalore di € 213,4 milioni. Nel settembre 2009, a seguito dell'aumento di capitale gratuito, le azioni proprie sono aumentate a n. 17.010.000. Fino al 30 giugno 2015 sono state assegnate n.1.208.037 azioni proprie in esecuzione del piano di performance shares, di cui si darà conto nella Relazione sulla remunerazione, e ne residuano n.15.801.963.

A partire dal 1998 l'Assemblea dei soci ha deliberato aumenti di capitale al servizio di piani di stock option riservati a manager della Società e a dirigenti del Gruppo Mediobanca (cfr art. 4, commi V e VI dello Statuto). Il Piano di stock

option approvato dall'Assemblea e successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011 e ridenominato Piano di Performance stock option è disponibile sul sito www.medioibanca.com.

L'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2010 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali € 10 milioni, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali € 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca mediante assegnazione di performance share, alle quali potranno aggiungersi le azioni proprie in portafoglio (ad oggi n.15.801.963). Il Piano di performance share approvato dall'Assemblea, successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011, e i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate sono disponibili sul sito www.medioibanca.com.

A valere su tale delega il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2014 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, per massimi nominali € 1.016.774,50, mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente ammontare tratto dalla riserva statutaria, con emissione di n. 2.033.549 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 ciascuna, godimento regolare.

Al 1° luglio 2015 la quota disponibile per l'assegnazione è di n. 10.051.124 performance share.

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni pervenute alla società, al 30 giugno 2015 risultano partecipare direttamente o tramite società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto e versato:

Azionista	n. di azioni	% sul capitale
Gruppo Unicredit	74.573.472	8,60
Gruppo Bolloré	68.887.075	7,94
Gruppo Mediolanum	29.795.110	3,45
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	24.418.135	2,82
Gruppo Benetton	18.625.029	2,15
Gruppo Fininvest	17.713.785	2,04

Gli azionisti di Mediobanca sono circa 60 mila. Al 30 giugno 2015 gli azionisti di Mediobanca che rappresentano il 31.83% delle azioni della Banca hanno sottoscritto un Accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca che scade il 31 dicembre 2015. L'accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito della Banca [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Gli organi sociali

- Assemblea degli azionisti
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Amministratore Delegato
- Direttore Generale
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- Collegio Sindacale

L'assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci.

L'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in merito a:

- approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
- nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- nomina e revoca della società incaricata della revisione legale;
- operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge;
- politiche di remunerazione e piani di compensi basati su strumenti finanziari per gli Amministratori, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo.

Mediobanca intende proporre all'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2015 alcune modifiche statutarie, inclusa la previsione della competenza dell'Assemblea a i) deliberare i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica; ii) la remunerazione variabile dei dipendenti e dei collaboratori del gruppo entro il limite del 200% della retribuzione fissa.

L'intervento in Assemblea è disciplinato dallo Statuto (Titolo III, art. 5 e seguenti) stabilisce che è legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'Assemblea, in unica convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati in precedenza purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari ed in conformità alle stesse, salve le incompatibilità ed i limiti previsti dalla legge. Possono inoltre conferire gratuitamente delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ad un Rappresentante designato da Mediobanca ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori assembleari l'Istituto non si è dotato di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente dell'Assemblea – individuato dallo Statuto nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione – il compito di constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

I soci, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, possono porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche attraverso una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea sull'attività svolta nell'ambito della relazione sulla gestione e predisporre le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

È composto da quindici a ventitré consiglieri di cui uno riservato alla minoranza. Dei consiglieri nominati, cinque devono essere dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca, tre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo del TUF e un terzo – che possono coincidere con quelli muniti dei citati requisiti di indipendenza - possedere anche i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia delle c.d. “quote di genere” per la composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) degli Amministratori. Attualmente la quota da riservare al genere meno rappresentato è pari a 1/5.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 28 ottobre 2014, ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca per il triennio 2015-2017. L'elezione è avvenuta, ai sensi dello Statuto, sulla base delle liste di candidati in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla legge e dallo Statuto, presentate da soci titolari della percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea (1%).

Nella presentazione delle liste dei candidati i soci hanno tenuto conto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione contenute nella “Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione” del 4 luglio 2014 che auspicava il possesso di una buona conoscenza ed esperienza in una o più delle seguenti aree di competenza:

- settore bancario e delle tecniche di valutazione e di gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività bancaria;

- esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale;
- capacità di analisi e di interpretazione dei dati di bilancio delle istituzioni finanziarie e delle controparti;
- competenze di tipo corporate (audit, compliance, legale, societario);
- conoscenza della regolamentazione delle attività bancarie e finanziarie;
- esperienza internazionale o conoscenza dei mercati esteri;
- conoscenza delle dinamiche globali del sistema economico;
- conoscenze nel campo del governo societario.

Per le procedure di nomina e di cessazione di un Consigliere, si rimanda all'art. 15 dello Statuto Sociale disponibile sul sito internet dell'Istituto www.mediobanca.com/Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 28 ottobre 2014 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, composto da 18 componenti, di cui 10 indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del TUF e tra questi 8 indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. La sua composizione rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio tra i generi:

Componenti	Carica	Data di nascita	Indip *	Indip. **	Dirigente	In carica dal ***
Renato Pagliaro •	Presidente	20/02/1957			X	02/07/07
Maurizia Angelo Comneno •	Vice Presidente	18/06/1948	X	X		28/10/14
Marco Tronchetti Provera •	Vice Presidente	18/01/1948		X		23/05/07
Alberto Nagel •	Ammin.Delegato	07/06/1965			X	02/07/07
Francesco Saverio Vinci •	Dir.Generale	10/11/1962			X	02/07/07
Tarak Ben Ammar •	Consigliere	12/06/1949	X	X		15/09/03
Gilberto Benetton •	Consigliere	19/06/1941				28/10/02
Mauro Bini #	Consigliere	20/10/1957	X	X		28/10/14
Marie Bolloré •	Consigliere	08/05/1988		X		28/10/14
Maurizio Carfagna •	Consigliere	13/11/1947	X			28/10/14
Angelo Casò •	Consigliere	11/08/1940	X	X		27/06/07
Maurizio Costa •	Consigliere	29/10/1948	X	X		28/10/14
Alessandro Decio •	Consigliere	10/01/1966		X		27/06/12
Vanessa Labérenne •	Consigliere	08/01/1978	X	X		09/05/12
Elisabetta Magistretti •	Consigliere	21/07/1947	X	X		28/10/11
Alberto Pecci •	Consigliere	18/09/1943				27/10/12
Gian Luca Sichel •	Consigliere	19/06/1968			X	28/10/14
Alexandra Young •	Consigliere	14/02/1968			X	28/10/14

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

*** Il periodo comprende la carica ricoperta negli organi sociali del sistema dualistico adottato da Mediobanca dal 27/06/2007 al 28/10/2008.

• Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale sociale.

Tratto dalla lista presentata da un gruppo di investitori titolari dell'1,699% del capitale sociale.

Di seguito è riportata la ripartizione dei consiglieri per anzianità di carica.

0-2 anni	2-4 anni	6 anni
39%	22%	39%

I Soci che hanno presentato la lista di minoranza hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa di Mediobanca.

Nel Consiglio siedono personalità di rilievo in campo bancario e industriale che assicurano un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa, tenuto conto in particolare del ruolo di supervisione strategica riservato al Consiglio. La composizione del Consiglio di Amministrazione, di seguito illustrata, riflette un'adeguata combinazione di competenze e professionalità in linea con quanto richiesto dalla "Relazione sulla composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione".



Il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 maschi (72%) e 5 femmine (28%); di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	71/75
2	0	4	1	2	0	6	3

Tutti i consiglieri hanno presentato una dichiarazione di non sussistenza, a termini della legislazione vigente, di alcuna causa di incompatibilità (incluse quelle previste dall'art. 36 del D.L. 201/2011 in materia di *interlocking*), ineleggibilità e decadenza, nonché una dichiarazione di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente ed in particolare dall'art. 148, terzo comma, TUF di cui il Consiglio ha preso atto. Lo Statuto non prevede requisiti di professionalità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario (TUB).

Ad esito del processo di nomina il Consiglio di Amministrazione (con il supporto del Comitato Nomine) ha verificato la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun Consigliere sulla base delle informazioni fornite da quest'ultimo valutando le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Maurizia Angelo Comneno, Tarak Ben Ammar, Mauro Bini, Angelo Casò, Maurizio Costa, Vanessa Labérenne e Elisabetta Magistretti (in data 28 ottobre 2014) e in capo al Consigliere Maurizio Carfagna (in data 25 novembre 2014).

Con riferimento alla circostanza che alcuni Consiglieri indipendenti risultano componenti del Comitato Esecutivo, la governance dell'Istituto non rende di per sé "esecutivi" ai sensi del Codice di Autodisciplina i componenti del Comitato Esecutivo per la loro mera appartenenza a tale organo, tenuto conto, in particolare, della composizione dello stesso che, oltre al Presidente, contempla quattro Dirigenti, tra cui l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, cui è di fatto demandata la gestione corrente. Al Presidente ed agli altri componenti non dirigenti del Comitato non sono attribuiti poteri individuali di gestione, e la governance prevede altresì Comitati manageriali con ampie facoltà deliberative nella gestione corrente.

Le Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario che, invece, assegnano la qualifica di esecutivo ai componenti del Comitato Esecutivo non impattano sull'indipendenza dei consiglieri ad oggi valutata nel

rispetto delle indicazioni e ai sensi del Codice di Autodisciplina. Di tale nuova impostazione l'Istituto terrà conto nella definizione unica di "indipendenza" che sarà proposta, insieme alle altre modifiche statutarie, all'Assemblea dei Soci del prossimo 28 ottobre chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2015. In linea con le suddette disposizioni di Vigilanza i Consiglieri che fanno parte del Comitato Esecutivo non sono componenti degli altri Comitati endoconsiliari Remunerazioni e Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'accertamento dei requisiti di indipendenza dei propri componenti. Le attività del Collegio sono state principalmente indirizzate ad assicurare che il Consiglio si esprimesse sul fondamento di informazioni e di elementi di conoscenza adeguati, l'iter procedurale della decisione consiliare risultasse corretto, i criteri previsti dalla normativa di riferimento (Codice di Autodisciplina e art. 148 del TUF) circa i requisiti di indipendenza fossero correttamente applicati.

I Consiglieri Indipendenti si riuniscono almeno due volte all'anno in assenza degli altri consiglieri.

La documentazione presentata dai Consiglieri contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione è consultabile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Il Decreto 201/11 ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun consigliere informa il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Ai sensi dello statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. Sono invece riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;

- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500 milioni o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 milioni;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dallo Statuto, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dallo Statuto, l'attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

La normativa regolamentare riserva inoltre alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- 1) l'adozione dei piani di successione degli amministratori esecutivi;
- 2) l'approvazione delle operazioni di "maggiore rilevanza" con parti correlate.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Il Consiglio delibera di norma su proposta del Comitato Esecutivo o dell'Amministratore Delegato, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti mentre è previsto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica nelle delibere di nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. La medesima maggioranza qualificata è richiesta ove il Consiglio intenda avocare a sé delibere relative ad operazioni che ricadano nelle competenze degli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti, si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; può essere altresì convocato, previa comunicazione al suo Presidente, dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

Il Presidente provvede affinché vengano fornite ai Consiglieri con congruo anticipo informazioni adeguate sulle materie poste all'ordine del giorno e assicura adeguato spazio alla trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno. Periodicamente invita i Consiglieri ad indicare temi di loro interesse che necessitano di approfondimenti o ulteriori spiegazioni. Il Segretario del Consiglio rimane a disposizione dei singoli Consiglieri per organizzare eventuali interventi formativi o approfondimenti individuali.

Alle riunioni partecipano anche soggetti esterni al Consiglio responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si è riunito dodici volte nel periodo 1° luglio 2014/30 giugno 2015, di cui 4 riunioni nel periodo 1° luglio/27 ottobre 2014 e 8 riunioni dal 28 ottobre 2014, data di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2 ore e 45 minuti.

Semestralmente il Consiglio di Amministrazione valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Banca, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato controllo e rischi e della relazione presentata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, sull'adeguatezza e applicazione delle procedure amministrativo-contabili previste dalla L. 262/05.

Il Consiglio valuta nel continuo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società sulla base delle informazioni fornite dal management.

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate per i Consiglieri e Sindaci riunioni di induction al di fuori delle riunioni di Consiglio su temi relativi a governance, presidio dei rischi, requisiti di capitale e di liquidità, sistemi di remunerazione.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha approvato il regolamento interno in materia di autovalutazione che disciplina le diverse fasi in cui si articola il processo e identifica le modalità e gli strumenti con cui si svolge. La formalizzazione dei passaggi consente anche di definire un processo standardizzato negli anni che consenta di ottenere risultati comparabili.

Il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionalità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, come richiesto anche dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, si è svolto nel periodo da maggio a giugno 2015 avvalendosi anche dell'assistenza di un consulente esterno.

Il processo è stato articolato in 3 fasi:

- raccolta delle indicazioni di ciascun Consigliere, sulla traccia di un questionario dal contenuto standardizzato per tutti i destinatari;
- analisi da parte del Comitato Nomine dei dati raccolti in modo aggregato;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione del Rapporto di Sintesi inclusivo dei principali risultati, previo parere del Comitato Nomine.

Dall'autovalutazione a cui hanno partecipato 17 Consiglieri e, in linea con le Disposizioni di Vigilanza per le banche, i tre sindaci e 4 dirigenti esterni al Consiglio, è emerso un quadro positivo che conferma l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio.

In particolare risultano: confermata la chiarezza degli orientamenti strategici del Gruppo, soddisfacenti il clima interno al Consiglio, il flusso informativo, la conduzione dei lavori e le tematiche affrontate. Efficaci le modalità con

cui il Presidente istruisce, guida e stimola le discussioni in Consiglio di Amministrazione. È ritenuto altresì appropriato il rapporto tra Indipendenti e non Indipendenti ed è in fase di approfondimento l'eventuale nomina di un Lead Independent Director. Il Consiglio è risultato altresì soddisfatto: dei sistemi adottati per la gestione dei rischi aziendali e dei relativi controlli, del mix di esperienze rappresentate e del suo funzionamento con riferimento alla trattazione degli argomenti che vertono sulla strategia e alla dialettica interna.

I Comitati Esecutivo, Nomine e Remunerazioni sono risultati ottimali in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione mentre si auspica un ampliamento del Comitato Controllo e rischi.

Piani di successione

La "Politica relativa ai piani di successione" delle posizioni di amministratori esecutivi e di key manager del Gruppo (aree di business, funzioni di controllo, ruoli di staff e supporto) è stata aggiornata nel corso dell'esercizio 2014/2015.

Essa riflette anche le specifiche previsioni dell'Autorità di Vigilanza relative ai responsabili delle funzioni di controllo.

Sono state individuate 21 posizioni chiave, compresi gli amministratori esecutivi, per le quali si è provveduto a identificare risorse interne in grado di garantirne la successione, senza però trascurare il costante monitoraggio del mercato. Sono state infine definite e formalizzate le competenze relative ai profili di leadership che devono caratterizzare i candidati. Le tipologie di ruoli individuati sono, oltre all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, gli altri amministratori esecutivi responsabili di aree di business, altri responsabili delle principali aree di attività della Capogruppo (Corporate e Investment Banking, Principal Investing, Finanza) e delle principali controllate del Gruppo (Compass, CheBanca! e CMB) nonché i responsabili delle Funzioni di controllo, Staff e Supporto.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, con il supporto della Direzione Risorse Umane, selezionano annualmente le risorse (senior talent pool, attualmente composto da 23 unità) che possono assicurare a breve e a medio termine il rimpiazzo delle posizioni chiave. Per queste risorse saranno individuati percorsi di crescita e di sviluppo anche in termini di coinvolgimento

in specifici progetti strategici, esposizione al board/comitati, rotazione internazionale e infragruppo. Per quanto riguarda la copertura del ruolo di amministratore esecutivo particolare attenzione viene rivolta naturalmente alle risorse che già ricoprono i ruoli apicali e chiave di Mediobanca. La selezione si basa sulla valutazione delle competenze professionali e tecniche, evidenziate dal curriculum e dal percorso aziendale, sulla prestazione e performance nel tempo, sul possesso e lo sviluppo delle competenze chiave di leadership.

Le risultanze del processo sono sottoposte al Comitato Nomine e al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla successione degli amministratori, in linea con le best practice internazionali, il Consiglio di Amministrazione intende seguire le indicazioni fornite nella “Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione” del 4 luglio 2014 nel caso di cooptazione di un nuovo Amministratore in sostituzione di un Amministratore cessato.

In particolare il Consiglio si adopererà in primo luogo per individuare un candidato in possesso delle medesime caratteristiche dell'Amministratore cessato (in termini di genere, indipendenza, internazionalità e specializzazione) e, laddove non fosse possibile, un candidato comunque in possesso delle caratteristiche individuate nella citata “Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione”.

Se l'Amministratore cessato è espressione della minoranza, il sostituto sarà scelto, ove possibile, tra i candidati appartenenti alla medesima lista o possibilmente su indicazione dell'azionista che l'ha presentata.

Sarà naturalmente rispettata la normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e di indipendenza.

Quanto ai limiti al cumulo degli incarichi degli esponenti delle banche previsti dalla direttiva CRD IV si resta in attesa dell'emanazione del decreto MEF che, sentita la Banca d'Italia, definirà i limiti ai sensi dell'art. 26 TUB, come modificato dal D.Lgs. 72/2015. Tale disciplina attuativa si applicherà alle nomine successive alla data della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n 72/2015.

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate a un corretto controllo dei rischi aziendali attuali e prospettici e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione. Il pacchetto retributivo è strutturato in tre componenti per diversificare temporalmente il conseguimento dei benefici economici:

- una retribuzione fissa;
- una componente variabile annuale che potrà maturare solo se vengono rispettati i “*gateways*” previsti dalle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea; essa è commisurata al raggiungimento di indicatori di performance quantitativi e qualitativi, individualmente assegnati dagli organi sociali competenti di anno in anno. Il raggiungimento degli obiettivi consente il riconoscimento di una componente variabile compresa tra il 50% (o una percentuale inferiore) della retribuzione annua lorda al raggiungimento degli obiettivi minimi (di norma collegati a quelli di budget) fino ad un massimo del 200% in caso di performance particolarmente positive (tendenzialmente fra il 115% e il 150% del valore minimo). L'erogazione del bonus avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione;
- in occasione dell'approvazione dei piani poliennali di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione potrà determinare un eventuale ulteriore bonus straordinario complessivo (Long Term Incentive) da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. L'effettiva erogazione avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione del Gruppo.

Per il Presidente è prevista solo la retribuzione fissa.

I Consiglieri Dirigenti del Gruppo ricevono altresì il compenso per la carica di Amministratore, ma non quello per la partecipazione ai Comitati e in caso di cariche ricoperte per conto di Mediobanca in società controllate o partecipate l'eventuale compenso è riversato all'Istituto in quanto Dirigenti della Banca.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata dall'assemblea e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca.

La politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene illustrata in un'apposita Relazione "Politiche di remunerazione" approvata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione e presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea annuale. La Politica riferita all'esercizio 2014/2015 approvata dall'Assemblea è disponibile sul sito internet [www.medioBANCA.com/Corporate Governance](http://www.medioBANCA.com/Corporate%20Governance).

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori delle Assemblee, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, provvedendo affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate. Non può essere nominato Presidente chi abbia compiuto il settantesimo anno di età.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Renato Pagliaro, presiede anche i Comitati Esecutivo e Nomine.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate; cura che gli Amministratori possano partecipare a riunioni di approfondimento di aspetti strategici volte a fornire un'adeguata conoscenza della società e del quadro normativo di riferimento. Oltre ai compiti previsti dall'art. 15 dello Statuto, il Consiglio ha attribuito al Presidente il controllo sulle attività di Internal auditing.

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Presidente specifiche deleghe né speciali poteri di proposta; la sua partecipazione agli organi consiliari riflette le disposizioni dello statuto.

Il Presidente, oltre ai compiti propri derivanti dalla carica, in qualità di Dirigente di Mediobanca partecipa a Comitati interni senza diritto di voto.

Comitati

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione ha costituito tre Comitati:

Comitato controllo e rischi

Comitato controllo e rischi	Revisore ◇	Indip.Cod.Aut. *	Indip.TUF **
Elisabetta Magistretti (P)	X	X	X
Mauro Bini		X	X
Vanessa Labérenne		X	X

◇ Iscrizione Registro Revisori.

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

Il Comitato è attualmente composto da tre consiglieri non esecutivi ed indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile. Di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	71/75
1	0	0	0	1	0	1	0

In particolare il Comitato:

- svolge funzioni di monitoraggio, istruzione e supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine:
 - alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - alla valutazione, con periodicità almeno annuale dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Istituto ed al profilo di rischio assunto;
- esprime parere non vincolante sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alle funzioni di controllo interno (Audit, Compliance e Risk Management) sulle loro retribuzioni e sulla loro autonomia e sui mezzi assicurati per l'esercizio delle loro funzioni;

- esamina le relazioni periodiche e i piani di lavoro delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management e vigila sul sistema di revisione interna;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esamina il progetto di determinazione dell’adeguatezza in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP), riferendo al Consiglio di Amministrazione;
- vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Risk Appetite Framework;
- accerta che il sistema di remunerazione ed incentivazione della banca sia coerente con il Risk Appetite Framework.

In ordine alle attribuzioni sull’assetto informativo contabile, il Comitato valuta la conformità, alla normativa primaria e secondaria applicabile delle determinazioni del preposto alla redazione dei documenti contabili, dei revisori nonché del Consiglio di Amministrazione in ordine al corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, ed in genere svolge funzioni istruttorie per l’assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle determinazioni sui documenti contabili di sua competenza.

Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale e sono invitati l’Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Partecipano altresì il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, i Responsabili delle Funzioni di controllo e altri Dirigenti che fossero necessari all’esame degli argomenti da trattare.

Attualmente il Comitato controllo e rischi coincide con il Comitato Parti Correlate previsto dalla Procedura per le operazioni con Parti Correlate, approvata il 20 giugno 2012 e da ultimo aggiornata il 7 maggio 2015 ([www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance)), con il compito di:

- esprimere preventivo parere sull’adozione e su eventuali modifiche della Procedura;
- partecipare alla trattativa e all’istruttoria delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni;

- esprimere motivato parere (vincolante solo per le operazioni di maggiore rilevanza) sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni economiche, avvalendosi anche di esperti indipendenti.

Il Comitato si è riunito quattordici volte nel periodo 1[^] luglio 2014/30 giugno 2015 e quindici come Comitato Parti Correlate.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Comitato per le Remunerazioni

Comitato Remunerazioni	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Vanessa Labérenne (P)	X	X
Maurizio Carfagna	X	
Maurizio Costa	X	X
Elisabetta Magistretti	X	X
Alberto Pecci		

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

Il Comitato è composto da cinque componenti non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato ha funzioni consultive ed istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale nonché sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato in ordine alle linee guida del sistema di retribuzione dell'alta dirigenza e delle politiche di remunerazione e di fidelizzazione ed incentivazione del personale del Gruppo. Di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	71/75
1	0	0	0	0	0	3	1

In particolare:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del personale rilevante;
- formula proposte e/o pareri in ordine alla remunerazione degli amministratori Dirigenti del Gruppo e del personale rilevante e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance;

- vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- propone al Consiglio il riparto tra gli amministratori del compenso fisso stabilito dall'Assemblea ed esprime parere sulle Politiche sulla remunerazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Chief Risk Officer ed il responsabile delle Risorse Umane nonché, con funzioni consultive, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

Il Comitato si è riunito otto volte nel periodo 1^a luglio 2014/30 giugno 2015 per esaminare l'evoluzione della normativa e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche di remunerazione del personale. Per ulteriori informazioni in materia di remunerazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.medioBANCA.com/CorporateGovernance.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 50 minuti.

Comitato Nomine

Comitato Nomine	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Renato Pagliaro (P)		
Alberto Nagel (AD)		
Francesco Saverio Vinci (DG)		
Vanessa Labérenne	X	X
Elisabetta Magistretti	X	X
Mauro Bini ◇	X	X
Maurizio Costa ◇	X	X

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

◇ Consigliere indipendente che ai sensi di Statuto integra il Comitato per talune delibere.

Il Comitato è composto da cinque membri del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e da almeno due componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	71/75
1	0	1	1	2	0	2	0

Il Comitato Nomine delibera sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato, sentito il Presidente, in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco.

Il Comitato – integrato in questo caso da due ulteriori consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina – inoltre:

- ha funzioni istruttorie per le proposte per la presentazione delle liste del Consiglio di Amministrazione, per la cooptazione di Consiglieri cessati, per la nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e, su proposta di quest'ultimo, del Direttore Generale;
- svolge funzioni consultive in ordine alla identificazione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e alla successiva verifica della sua rispondenza con quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- svolge funzioni di istruttoria in ordine ai piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il Comitato si è riunito sei volte nel periodo 1[^] luglio 2014/30 giugno 2015 per deliberare in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate, all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e ai piani di successione.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 55 minuti.

Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate in appositi libri.

Composizione e ruolo del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da massimi nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità allo statuto.

Ad oggi il Comitato Esecutivo è costituito da sette componenti.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli altri Consiglieri Dirigenti del Gruppo Mediobanca. I componenti del Comitato con la qualifica di dirigenti di società del Gruppo Mediobanca sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e – ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Gli altri componenti del Comitato Esecutivo – ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari, finanziari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione del divieto di assunzione di incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo risulta attualmente così composto: è

Componenti	Carica	Dirigente
Renato Pagliaro	Presidente	X
Maurizia Angelo Comneno *	Vice Presidente	
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	X
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	X
Angelo Casò *	Consigliere	
Gian Luca Sichel	Consigliere	X
Alexandra Young	Consigliere	X

(*) Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 148, comma terzo del TUF.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 maschi (71%) e 2 femmine (29%); di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	71/75
0	0	3	1	1	0	1	1

Al Comitato Esecutivo è delegata, ai sensi dello Statuto, la gestione corrente della Banca e il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione, delibera secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio sull'erogazione del credito e sulla movimentazione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco e delle altre partecipazioni per importi e quote non eccedenti quelli rientranti nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione. Predispone inoltre i regolamenti interni della Banca da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, in attuazione degli indirizzi strategici delineati dal Consiglio, determina i criteri di direzione e coordinamento per le società del Gruppo.

Il Comitato valuta periodicamente il generale andamento della gestione anche sulla base dell'informativa ricevuta dall'Amministratore Delegato e dai Comitati manageriali interni.

Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

È convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese.

Il Comitato si è riunito undici volte nel periodo 1^ luglio 2014/30 giugno 2015.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 20 minuti.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra i Consiglieri che siano dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e – nei limiti delle proprie attribuzioni – dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio, alle situazioni periodiche e ai principali regolamenti interni;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;
- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

L'Amministratore Delegato è il dr. Alberto Nagel.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale può essere nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, dal Consiglio d'Amministrazione tra i Consiglieri dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola come specificato dallo Statuto in materia di rappresentanza sociale, dei poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società, che

in particolare afferiscono alla supervisione delle società del gruppo, e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti e secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato. Compete al Direttore Generale la responsabilità per l'approvazione delle linee guida per assicurare l'efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio e l'attivazione di adeguati programmi di formazione per la diffusione della cultura del rischio.

Il Direttore Generale è il dr. Francesco Saverio Vinci, cui riportano la Divisione Operations e le partecipazioni del Gruppo Bancario, l'Area Mercati della Divisione Corporate e Investment Banking.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Attualmente la carica è ricoperta dal dr. Massimo Bertolini, nominato il 4 luglio 2007.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato alla funzione un budget in termini di risorse finanziarie e umane, e in ogni caso vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012 ha conferito l'incarico di revisore dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai

sensi del D.Lgs. 39/2010 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers per il periodo 2013/2021.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominati sulla base di liste che devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione unitamente al curriculum professionale dei singoli candidati e alle dichiarazioni di accettazione della candidatura e attestanti l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto. Quest'ultimo prevede in particolare che – ferme le disposizioni di legge – non possono essere membri del Collegio sindacale coloro che ricoprano cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo Mediobanca nonché in società nelle quali Mediobanca detiene, anche indirettamente, una partecipazione strategica - come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia - né coloro che ricoprano l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca. Lo Statuto prevede che le liste possano essere presentate da tanti azionisti che rappresentino complessivamente la percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti alla data dell'Assemblea (1%).

Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia delle c.d. “quote di genere” per la composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) dei Sindaci effettivi.

La sua composizione assicura altresì l'equilibrio tra i generi previsto dalla Legge n. 120/2011.

Il Collegio Sindacale, nominato il 28 ottobre 2014 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risulta attualmente così composto:

Componenti	Carica	In carica dal
Natale Freddi *	Presidente	28.10.2011
Laura Gualtieri ◇	Sindaco Effettivo	28.10.2014
Gabriele Villa ◇	Sindaco Effettivo	28.10.2008
Alessandro Trotter ◇	Sindaco Supplente	28.10.2014(**)
Barbara Negri ◇	Sindaco Supplente	28.10.2014
Silvia Olivotto *	Sindaco Supplente	28.10.2014

◇ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,65% del capitale sociale.

(*) Tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori titolari dell'1,699% del capitale sociale.

(**) Sindaco supplente sino al 2.7.2007; Consigliere di Gestione dal 2.7.2007 al 28.10.2008; Sindaco supplente dal 28.10.2014.

I componenti del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF e al Codice di Autodisciplina.

I curricula dei Sindaci presentati contestualmente alle liste per la nomina del Collegio Sindacale sono consultabili sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le funzioni previste dalla normativa vigente. In particolare:

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo funzionamento nonché sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria;
- vigila sulla completezza, adeguatezza e funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del Risk Appetite Framework;
- esamina annualmente i piani di attività delle funzioni aziendali di controllo e le relazioni sull'attività svolta;
- vigila sul processo di determinazione dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP);
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico;
- valuta il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione legale e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- esprime il parere sulla nomina e revoca dei responsabili delle Funzioni di controllo;
- esprime il parere sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- riferisce alle Autorità di Vigilanza competenti le eventuali irregolarità gestionali o le violazioni di normativa riscontrate;
- vigila sull'adeguatezza delle procedure adottate per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate e sulla loro osservanza;
- verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa.

Ai sindaci sono attribuiti i più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari per i quali il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la loro partecipazione. E' pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, quelle con parti correlate nonché sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni di Consiglio, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio riceve flussi informativi, organizzati e canalizzati dalle funzioni aziendali di controllo (Audit di Gruppo, Risk Management e Compliance), tratta gli argomenti congiuntamente con il Comitato controllo e rischi e mantiene

periodici rapporti per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale ed i Collegi Sindacali delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto delle disposizioni in tema di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale prestati a Mediobanca ed alle sue controllate da parte della stessa e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alle funzioni aziendali di controllo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione di Mediobanca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Responsabili delle diverse aree aziendali hanno periodici incontri con il Collegio Sindacale per approfondimenti o interventi formativi su temi di loro interesse.

Nello scorso esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto trentadue riunioni, di cui quattordici congiuntamente con il Comitato controllo e rischi e ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi del TUF è demandata la revisione legale.

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di circa 2 ore e 20 minuti.

Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2015 ha aggiornato, previo unanime parere favorevole del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, la Procedura operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottata in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e delle Disposizioni della Banca d'Italia che reca le disposizioni cui la Banca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale, l'oggettività e l'imparzialità delle operazioni con parti correlate

realizzate direttamente o anche tramite società controllate, nonché il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La procedura utilizza una definizione di “Parte correlata” che compendia gli ambiti applicativi di cui al Regolamento Consob e alle Disposizioni della Banca d’Italia in tema di obblighi procedurali e deliberativi. Resta distinto il perimetro delle parti correlate cui applicare i limiti prudenziali previsti da Banca d’Italia e la disciplina in materia di trasparenza prevista da Consob.

La Procedura si attiva ogni qualvolta la Banca intenda porre in essere un’operazione con una parte correlata (come definita dall’Allegato I del citato Regolamento). Essa prevede innanzitutto una fase di classificazione delle operazioni che vengono distinte principalmente in “Operazioni di maggior rilevanza” ed “Operazioni di minore rilevanza”, ad esito della quale sono determinate la competenza e la procedura deliberative. La procedura non si applica alle “Operazioni esenti” (tra le quali le “Operazioni di minore rilevanza ordinarie a condizioni di mercato” e le “Operazioni di importo esiguo”).

La procedura prescrive altresì uno specifico “Regime di trasparenza” definendo gli obblighi informativi ed i relativi termini sia nei confronti del pubblico che degli organi aziendali. La suddetta procedura è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento (internal dealing) per disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni di trading svolte da persone rilevanti su strumenti finanziari dell’Istituto aventi contenuto di capitale (azioni, obbligazioni convertibili, warrant, derivati su azioni, ecc.). I soggetti definiti quali “persone rilevanti” (principalmente consiglieri, sindaci e dirigenti di rilievo) hanno sottoscritto tale codice e comunicano a Mediobanca – entro il terzo giorno di calendario successivo alla loro effettuazione – le operazioni relative ai predetti strumenti. Non si tiene conto delle operazioni il cui importo complessivo non raggiunga nel corso dell’anno la soglia di € 5.000 (per gli strumenti finanziari collegati derivati l’importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti). Mediobanca provvede – entro il giorno successivo e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente – alla comunicazione al mercato e alla Consob delle informazioni ricevute.

Alle persone rilevanti è fatto divieto di compiere le predette operazioni nei 30 giorni precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale nonché nei 15 giorni precedenti quella di approvazione dei risultati trimestrali. La comunicazione non è dovuta nel caso di operazioni relative all'esercizio di stock option o di diritti di opzione, precisandosi che permangono oggetto di comunicazione le correlate vendite di azioni. Il codice è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Operazioni personali

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 29 ottobre 2007, ha adottato una procedura volta a vietare e/o individuare le Operazioni Personali effettuate (ovvero consigliate o sollecitate o comunicate a terzi) da Soggetti Rilevanti che possano dare origine a conflitti di interesse o che siano in violazione di norme in materia di informazioni privilegiate o confidenziali.

La procedura prevede che i soggetti rilevanti siano a conoscenza e rispettino le restrizioni e gli obblighi di reporting delle operazioni personali effettuate.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 ottobre 2014 ha aggiornato il modello organizzativo ai sensi del TUF.

Il Modello Organizzativo è costituito da:

- una **Parte Generale**, che prevede:
 - la mappatura delle attività a rischio con l'integrazione o razionalizzazione dei presidi esistenti;
 - l'indicazione dei requisiti dell'Organismo di Vigilanza e dei componenti dello stesso;
 - l'aggiornamento dei riferimenti alle procedure organizzative, ordini di servizio e/o regolamenti interni;
 - il nuovo sistema di remunerazione ed incentivazione del Personale;
 - l'indicazione dei flussi informativi e segnalazioni indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

– **Parti Speciali:**

- **Mappatura delle attività a rischio:** riguardano, in particolare, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati di riciclaggio, i reati societari e di abuso di mercato, i reati commessi in violazione della legge sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro, la corruzione tra privati, per i quali sono stati riscontrati specifici presidi di prevenzione.
- **Protocolli**, in cui sono riepilogati per ciascuna area organizzativa a rischio, i principi di comportamento e le procedure operative: contengono in particolare le modalità da seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto dei principi di tracciabilità e trasparenza.
- **Flussi informativi** da e verso l'Organismo di Vigilanza, in cui sono riportati i dati e le informazioni che ciascuna unità organizzativa dovrà trasmettere all'Organismo di Vigilanza. L'acquisizione di tali flussi informativi consente all'Organismo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello proponendo, laddove ne ricorrano i presupposti, gli opportuni aggiornamenti, al fine di rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno della Società. L'Organismo di Vigilanza, in attuazione dei poteri e dei compiti attribuitigli dal Modello Organizzativo, relaziona annualmente il Consiglio di Amministrazione e il Comitato controllo e rischi, in merito alle verifiche effettuate ai fini della prevenzione dei reati di cui al Modello medesimo.
- **Modulo di segnalazione** all'Organismo di sospette violazioni del Modello.
- **Il Codice Etico di Gruppo**, adottato da tutte le società del Gruppo, costituisce parte integrante del Modello, e contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione che orientano le condotte per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori in continuità e coerenza con la missione del Gruppo ed ai suoi valori fondamentali. Il Documento è disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 231/2001. In tale veste il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello nonché sul corretto funzionamento del sistema disciplinare. Mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio stesso tra i quali:

- la Relazione annuale sull'attività svolta;
- le gravi violazioni del Modello, informando senza indugio anche il Presidente del Comitato controllo e rischi.

Inoltre mantiene relazioni con i revisori esterni per valutare ogni dato o elemento riguardante il Decreto e il Modello.

Funzione di controllo interno

Mediobanca – come richiesto dalla normativa di Banca d'Italia – dispone di una funzione di Audit accentrata in Mediobanca ed operativa per l'intero Gruppo, strutturata per verificare e assicurare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno. Il controllo è esteso alle società del Gruppo Bancario sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti funzioni delle controllate (ove applicabile, es. Compagnie Monégasque de Banque).

In particolare, la funzione valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni.

La Funzione ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento del proprio incarico. Il Responsabile dell'Audit di Gruppo partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Semestralmente la Funzione presenta al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione una Relazione sulle attività svolte; inoltre, sempre con cadenza semestrale, sottopone al Comitato controllo e rischi un aggiornamento sulle sistemazioni delle criticità riscontrate.

Il programma degli interventi di audit è svolto in conformità a quanto descritto nel Regolamento della Funzione ed in coerenza a quanto previsto dall'audit plan per l'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La centralizzazione delle attività di internal audit consente di rafforzare il ruolo di coordinamento della Capogruppo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e di rendere maggiormente efficiente il funzionamento dell'intero impianto dei controlli mediante:

- l'accentramento delle responsabilità di coordinamento e presidio diretto da parte della Funzione Audit di Gruppo sulle società controllate;
- la definizione di un Piano di Audit del Gruppo Bancario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e, quindi, a quella dei Consigli delle singole società per quanto di competenza;

- la condivisione di competenze specialistiche (es. IT Audit, Basilea II, Normative) nonché di metodologie di verifica, competenze tecniche e standard di reporting verso gli Organi Aziendali e l'Alta Direzione.

Responsabile della Funzione Audit di Gruppo è il dr. Piero Pezzati, a riporto del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione Audit di Gruppo dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Funzione di compliance

La Funzione Compliance, presidia i rischi normativi e reputazionali della Banca e verifica nello specifico che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di regolamentazione applicabili alla Banca. Presidia in tale contesto ed in base al Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007, i rischi di non conformità legati alla prestazione dei servizi e attività di investimento e servizi accessori disciplinati dalla Direttiva MiFID.

Il Responsabile della Funzione partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Con una periodicità semestrale presenta una relazione sull'attività svolta al Comitato controllo e rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La Funzione Compliance è affidata al dr. Massimiliano Carnevali, a riporto dell'Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Funzione Compliance dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Funzione antiriciclaggio

Nel 2011 è stata istituita la Funzione Antiriciclaggio, affidata al dr. Massimiliano Carnevali, che in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 10 marzo 2011 e successivi aggiornamenti, verifica nel continuo le procedure aziendali per prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Funzione risk management

La Funzione Risk Management è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato sotto la direzione del "Chief Risk Officer" (dr. Pierpaolo Montana).

La Funzione Risk Management è responsabile dell'identificazione ed attivazione di un efficace processo di gestione dei rischi e della sua trasversale diffusione all'interno del Gruppo. A tal fine presiede il funzionamento del sistema di controllo dei rischi della Banca e del Gruppo definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso dei rischi attuali e prospettici. La Funzione garantisce il costante controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo e di ogni unità ai rischi creditizi, finanziari, operativi ed altri rischi rilevanti, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa interna e di vigilanza.

Nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo il Chief Risk Officer è la figura responsabile dell'identificazione ed attivazione di un efficace processo di gestione del rischio attraverso lo sviluppo di politiche di risk management che includono la definizione e quantificazione del risk appetite nonché politiche e limiti di rischio a livello di unità operative e di Gruppo.

Il Responsabile della Funzione partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Semestralmente la Funzione presenta al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione una Relazione sulle attività svolte.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, la Funzione conduce periodicamente un set di controlli interni con l'obiettivo di misurare il livello corrente delle metriche rispetto ai limiti ivi indicati. Fornisce altresì pareri preventivi sulla coerenza delle Operazioni di Maggiore Rilevanza con il Risk Appetite Framework individuando le eventuali esigenze di escalation decisionale. In caso di necessità acquisisce, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi.

Il Responsabile della Funzione Risk Management dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Rapporti con soci e investitori

Mediobanca mantiene un dialogo costante con i soci, gli investitori istituzionali ed individuali di titoli azionari e obbligazionari e con tutti gli altri operatori della comunità finanziaria nazionale e internazionale portatori di interesse.

La trasparenza e la tempestività delle informazioni caratterizzano il rapporto tra Mediobanca ed i suoi interlocutori, nel rispetto delle norme e delle procedure interne che disciplinano la divulgazione delle informazioni privilegiate.

Per consentire a tutti gli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti sul sito sono disponibili le informazioni concernenti il modello di business del Gruppo, la struttura di *governance* della società, i dati di carattere economico-finanziario, i prodotti e servizi, le iniziative svolte in campo culturale e sociale; per consentire la più ampia partecipazione possibile alle assemblee viene inviata in via preventiva al domicilio di coloro che hanno presenziato alle ultime adunanze la relativa documentazione.

Inoltre per favorire il dialogo tramite il proprio sito istituzionale www.mediobanca.com (redatto in lingua italiana ed inglese) Mediobanca offre a chiunque fosse interessato l'opportunità di essere tempestivamente aggiornato su risultati economici e obiettivi strategici. Oltre alla disponibilità della documentazione completa prodotta dalla Banca (sempre in doppia lingua), attraverso il sito è possibile seguire tramite web streaming le conference call organizzate in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (trimestrali, semestrali e annuali).

I rapporti con i soci, gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari e i rappresentanti dei media sono tenuti dalle Funzioni preposte (Paola Schneider – Segreteria Societaria, Jessica Spina - Investor Relations e Lorenza Pigozzi - Rapporti con i Media).

Altre informazioni ai sensi dell'Art. 123-bis TUF indennità di fine rapporto

In qualsiasi caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai dirigenti della Banca Consiglieri di Amministrazione, viene applicata unicamente la disciplina prevista dalla legge e dal CCNL.

Salvo il caso di licenziamento per giusta causa, sarà loro riconosciuto il mantenimento delle stock options e/o altri strumenti finanziari eventualmente assegnati fino alla data della risoluzione del rapporto di lavoro.

Clausole di “Change Of Control”

Mediobanca è parte di patti parasociali in società non quotate che possono prevedere, in caso di mutamenti sostanziali nella struttura di controllo di un partecipante, la facoltà da parte degli altri partecipanti di deliberarne l'esclusione o l'obbligo di vendere la partecipazione.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Mediobanca si è dotata di un sistema di controllo interno sull'informativa contabile e finanziaria basato su standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale (CoSO e CobIT Framework)⁽¹⁾. Il sistema prevede l'esistenza di:

- Company Level Controls: controlli relativi al rispetto delle norme generali e di vigilanza nella conduzione dell'impresa, quali regolamenti, discipline e meccanismi di controllo a valenza di Gruppo. I Company Level Controls riguardano l'organizzazione dell'azienda ed hanno un impatto sulle modalità con cui il financial reporting e gli obiettivi di disclosure vengono raggiunti.
- Modello Amministrativo Contabile: processi organizzativi (attori, attività, rischi e controlli) da cui derivano le grandezze economiche e patrimoniali significative incluse nei bilanci e nell'informativa diffusa al mercato.
- IT General Controls: regole generali di governo delle tecnologie e degli sviluppi applicativi, comuni alle architetture ed alle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dei financial reporting.

Il sistema è stato costruito ed è applicato secondo una logica basata sulla rilevanza delle società del gruppo, dei conti di bilancio e dei processi.

(1) Il CoSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il CobIT Framework-Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Le attività di verifica vengono svolte secondo due distinte modalità in funzione del processo di riferimento:

- Test of controls relativi a processi non di natura contabile (principalmente appartenenti alle aree organizzative di supporto) e processi IT, svolti dal c.d. Process Owner (l'addetto al presidio dello specifico processo) con la metodologia del self assessment e verificati dal responsabile dell'area organizzativa di riferimento;
- Test of controls relativi a processi di tipo strettamente contabile svolti in parte con la metodologia del self assessment e in parte dalla Funzione Audit di Gruppo.

La funzione Audit di Gruppo con periodicità annuale accerta che i test effettuati con la metodologia del self assessment siano stati condotti nel rispetto delle metodiche previste.

I gap che emergono dall'attività di test vengono analizzati con i responsabili delle aree organizzative che presidiano il processo ed eventualmente con le aree che devono intervenire per la risoluzione delle problematiche. Sotto il coordinamento del Dirigente Preposto viene definito un piano di azioni correttive che assegna le responsabilità e definisce le tempistiche per la risoluzione dei gap.

Sulla base del modello gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato), l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 22 settembre 2015

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 30 giugno 2015

Carica	Consiglio di Amministrazione													Comitato Esecutivo		Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
	Componenti (*)	Anno di nascita	Data di prima nomina (**)	In carica da	In carica fino a	Lista	Non esec	Esec.	Indip. Cod. Aut.	Indip. TUF	N° altri incarichi (***)	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	
Presidente •	Renato Pagliaro	1957	28/10/08 (1)	28/10/14	28/10/17	(a)	X				0	100%	P	100%				P	100%		
Vice-Presidente •	Maurizia Angelo Comenio	1948	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)	X	X	X	0	100%			100%							
Vice-Presidente	Marco Tranchetti Provera	1948	23/05/07	28/10/14	28/10/17	(a)	X		X	5	75%										
Amministratore Delegato ◊ •	Alberto Nagel	1965	28/10/08 (1)	28/10/14	28/10/17	(a)		X		0	100%			100%						100%	
Amministratore e Direttore Generale •	Francesco Saverio Vinci	1962	28/10/08 (1)	28/10/14	28/10/17	(a)		X		1	100%			100%						100%	
Amministratore	Tarak Ben Ammar	1949	15/09/03	28/10/14	28/10/17	(a)	X	X	X	7	91,7%										
Amministratore	Gilberto Benetton	1941	28/10/02	28/10/14	28/10/17	(a)	X			3	83,3%										
Amministratore	Mauro Bini	1957	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(b)	X	X	X	0	100%			100%						\$ 100%	
Amministratore	Marie Bolloré	1988	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)	X		X	7	87,5%										(1) 100%
Amministratore	Maurizio Carfagna	1947	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)	X		X	6	100%										100%
Amministratore •	Angelo Cash	1940	28/10/08	28/10/14	28/10/17	(a)	X	X	X	10	100%			100%							(1) 100%
Amministratore	Maurizio Costa	1948	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)	X	X	X	2	87,5%										83,3%
Amministratore	Alessandro Decio	1966	27/06/12	28/10/14	28/10/17	(a)	X		X	3	83,3%										
Amministratore	Vanessa Labéramé	1978	09/05/12	28/10/14	28/10/17	(a)	X		X	0	100%			(1) 100%				P	100%		(1) 100%
Amministratore	Elisabetta Magistretti	1947	28/10/11	28/10/14	28/10/17	(a)	X	X	X	3	100%							P	100%		(1) 100%
Amministratore	Alberto Pecci	1943	27/10/12	28/10/14	28/10/17	(a)	X			4	83,3%										(1) 100%
Amministratore •	Gian Luca Sichel	1968	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)		X		0	100%										100%
Amministratore •	Alexandra Young	1968	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)		X		0	100%										100%

Amministratori cessati durante l'Esercizio 2014/2015

Carica	Componenti (*)	Anno di nascita	Consiglio di Amministrazione										Comitato Esecutivo		Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
			Data di prima nomina (**)	In carica da	In carica fino a	Lista (***)	Non esce	Esec.	Indip. Cod. Aut.	Indip. TUF	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	A (carica)	B (%)	
Vice Presidente	Dieter Rappal	1947	14/09/06	28/10/11	28/10/14	(a)	X	X	X	75%										
Amministratore	Roberto Bertazzoni	1942	28/10/08	28/10/11	28/10/14	(a)	X	X	X	75%								0	§ 0	
Amministratore •	Maurizio Cereda (†)	1964	28/10/08	28/10/11	28/10/14	(a)		X		100%										
Amministratore •	Massimo Di Carlo (†)	1963	28/10/08	28/10/11	28/10/14	(a)		X		100%										
Amministratore	Bruno Ermoli	1939	27/06/12	27/10/12	28/10/14	=	X	X	X	100%									100%	
Amministratore	Giorgio Guazzaloca	1944	17/09/13	28/10/13	28/10/14	=	X	X	X	50%										
Amministratore	Anne Marie Idrac	1951	28/10/11	28/10/11	28/10/14	(a)	X	X	X	75%									100%	
Amministratore	Carlo Pesenti	1963	29/03/99	28/10/11	28/10/14	(a)	X	X	X	50%									50%	
Amministratore •	Eric Strutz	1964	28/10/04	28/10/11	28/10/14	(a)	X	X	X	75%									100%	

Numero riunioni svolte nell'esercizio 1° luglio 2014/30 giugno 2015:

Consiglio di Amministrazione:	12 #	Comitato Esecutivo:	11	Comitato controllo e rischi:	14	Comitato Remunerazioni:	8	Comitato Nomine:	6
-------------------------------	------	---------------------	----	------------------------------	----	-------------------------	---	------------------	---

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: almeno l'1% del capitale sociale.

(*) I Curriculum dei Consiglieri presentati contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet dell'Istituto ([www.mediobanca.it/Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/Corporate_Governance)).

(**) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'emittente.

(***) I dati sono relativi agli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

• Membri del Comitato Esecutivo.

a. Tratto dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,65% del capitale sociale.

b. Tratto dalla lista di minoranza presentata da un Gruppo di investitori titolari dell'11,699% del capitale sociale.

A. In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente.

B. In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (numero di riunioni cui ciascun Consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

◊ Principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(†) Componente del Consiglio di Gestione dal 2 luglio 2007 al 28 ottobre 2008.

(‡) Carica ricoperta dal 23 ottobre 2014 al 25 marzo 2015.

(§) Carica ricoperta fino al 28 ottobre 2014.

(¶) Carica ricoperta dal 28 ottobre 2014.

(§) Carica ricoperta dal 25 marzo 2015.

§ Per le sole competenze consultive previste al punto i) dell'art. 19 dello Statuto.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio 1° luglio 2014/30 giugno 2015 ha tenuto n. 1 Riunione dei Consiglieri Indipendenti (25 marzo 2015) e 4 Sessioni di Induction (21 novembre e 12 dicembre 2014; 26 febbraio e 26 maggio 2015).

Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale al 30 giugno 2015

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Cod. Aut.	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi (**)
Presidente	Natale FREDDI	1952	28/10/11	28/10/14	28/10/17	(b)	X	100%	-
Sindaco effettivo	Laura GUALTERI	1968	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)	X	100%	1
Sindaco effettivo	Gabriele VILLA	1964	28/10/11	28/10/14	28/10/17	(a)	X	96,9%	1
Sindaco supplente	Alessandro TROTTER	1940	28/10/00	28/10/14	28/10/17	(a)			
Sindaco supplente	Barbara NEGRI	1973	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(a)			
Sindaco supplente	Silvia OLIOTTO	1950	28/10/14	28/10/14	28/10/17	(b)			

Sindaci cessati durante l'Esercizio 1° luglio 2014/30 giugno 2015

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Cod. Aut.	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi (**)
Sindaco effettivo	Maurizia ANGELO COMMENO	1948	28/10/08	28/10/11	28/10/14	(a)	X	100%	-
Sindaco supplente	Guido GROCI	1959	28/10/03	28/10/11	28/10/14	(a)			
Sindaco supplente	Mario BUSSO	1951	28/10/11	28/10/11	28/10/14	(c)			

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 1° luglio 2014/30 giugno 2015[§]:

32

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: almeno l'1% del capitale sociale

- (*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
 (**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
 a. Tratto dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,65% del capitale sociale.
 b. Tratto dalla lista di minoranza presentata da un Gruppo di investitori titolari dell'1,6999% del capitale sociale.
 c. Tratto dalla lista di minoranza presentata da un Gruppo di investitori titolari dell'1,0666% del capitale sociale.
 § Delle quali 14 si sono tenute congiuntamente con il Comitato controllo e rischi.
 # Delle quali 14 si sono tenute congiuntamente con il Comitato controllo e rischi.

Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito delle deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio c) e periodicità dell'informativa?	X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	L'ordinato svolgimento dell'Assemblea è garantito dai poteri attribuiti al Presidente dalla legge e dallo Statuto.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La società ha nominato i responsabili al controllo interno?	X		
I responsabili sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno	X		Audit di Gruppo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			Jessica Spina tel +39 02 8829.860 - fax +39 02 8829.819 e-mail investor.relations@mediobanca.it

Allegato - Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni (1)

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
PAGLIARO Renato	Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	=
ANGELO COMNENO Maurizia	Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo	=
TRONCHETTI PROVERA Marco	Vice Presidente	Presidente e Amministratore Delegato Pirelli & C. Presidente e Amministratore Delegato Pirelli Tyre Presidente Gruppo Partecipazioni Industriali Presidente Coinv Consigliere Eurostazioni
NAGEL Alberto	Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo	=
VINCI Francesco Saverio	Direttore Generale, Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Banca Esperia
BEN AMMAR Tarak	Consigliere	Presidente Eagle Pictures Presidente e Amministratore Delegato Prima TV Chief Executive Officer (CEO) Quinta Communications Amministratore Delegato Carthago Film Services Chief Executive Officer (Ceo) Andromeda Tunisie Consigliere Telecom Italia Membro del Consiglio di Sorveglianza Vivendi
BENETTON Gilberto	Consigliere	Presidente Edizione Presidente Autogrill Consigliere Atlantia
BINI Mauro	Consigliere	=
BOLLORE Marie	Consigliere	Consigliere Bolloré Consigliere Financiere de l'Odet Consigliere Bolloré Participations Consigliere Financiere V Consigliere Omnium Bolloré Consigliere Société Industrielle et Financiere de l'Artois Membro del Consiglio di Sorveglianza Sofibol
CARFAGNA Maurizio	Consigliere	Amministratore Delegato H-Invest Consigliere Banca Esperia Consigliere Class Editori Consigliere Compagnia Immobiliare Azionaria Consigliere Duemme SGR Consigliere Futura Invest
CASO' Angelo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Presidente Fineldo Consigliere Tre Laghi Presidente Collegio Sindacale Edizione Presidente Collegio Sindacale Bracco Presidente Collegio Sindacale Bracco Imaging Presidente Collegio Sindacale Falck Presidente Collegio Sindacale Bic Italia Sindaco Effettivo Italmobiliare Sindaco Effettivo Padis Investimenti Sindaco Effettivo Sidis Investimenti

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
COSTA Maurizio	Consigliere	Presidente RCS Mediagroup Consigliere Amplifon
DECIO Alessandro	Consigliere	Membro del Consiglio di Sorveglianza Bank Pekao Membro del Consiglio di Sorveglianza UniCredit Bank Austria Membro del Consiglio di Sorveglianza Zao UniCredit Bank
LABERENNE Vanessa	Consigliere	=
MAGISTRETTI Elisabetta	Consigliere	Consigliere Luxottica Group Consigliere Pirelli & C. Consigliere Smeg
PECCI Alberto	Consigliere	Presidente E. Pecci & C. Presidente Pecci Filati Presidente Tosco-Fin Consigliere EL.EN.
SICHEL Gian Luca	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=
YOUNG Alexandra	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=

(¹) L'elenco completo delle cariche è disponibile sul sito www.mediobanca.it.